2019.11.
12
13:24:03
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 12 NOVEMBRE 2019 | **n. 130**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1531
"Cultura + semplice": indirizzi relativi al sostegno del sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività. 84157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1782
D.Lgs. n. 517/1999 - Protocollo d'Intesa Regione-Università di Foggia - Avvio del procedimento di verifica di metà mandato dell'incarico per il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia. 84162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1888
Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm. ii. 84166

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1889
FAMI 2014-2020 - OS 2 - ON 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018. Progetto: PROG_2737: "COMIN 4.0". Approvazione schema Convenzione di sovvenzione. 84171

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1890
Attuazione progetti risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 – Fondo FESR- D.G.R. n. 1306/2019. Approvazione dello Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari". 84223

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1892
Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas spa denominato "Variante metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6") - 12 bar" nel Comune di Valenzano (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 90 DELLE NTA DEL PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR. 84236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1893
D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di San Pancrazio Salentino (BR) in associazione con i Comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR), ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009. 84245

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1894
Mitigazione del rischio idrogeologico, consolidamento e messa in sicurezza del Campo sportivo comunale di Alberona e relative pertinenze alla località "Calvario" - Comune di Alberona (FG). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR 84248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1895
Ferrovie del Sud Est - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Progetto di "Elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce 3 kVcc". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR. 84256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1896
ID VIA 344 - Art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per gli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Canale della Castagna (Valle dell'Inferno) nel Comune di Chieuti (FG)". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR. 84272

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1897
Progetto definitivo per la "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.146 DEL D. LGS 42/2004 E DEGLI ARTT. 90 E 91 DELLE NTA DEL PPTR, IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 95 DELLE MEDESIME NTA PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL VARO DA CANTIERE A TERRA". 84282

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1898
D.lgs 152/2006 e ssmmii e LR 11/2001 e ss. mm. ii. - [ID_VIP: 4488] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n. 23 WTG per una potenza complessiva di 121,90 MWe - Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia. Parere negativo di compatibilità. 84293

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1899
POR Puglia FESR FSE 2014/2020 - Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.1. "Interventi per l'efficientamento di edifici pubblici" Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 84338

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1902
Art. 22 decies - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4 – Autorizzazione vendita unità produttiva n.283, agro di San Severo, in favore del Sig. Caiafa Antonio. 84343

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1903
Art. 22 decies - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4 – Autorizzazione vendita immobili siti in agro di Manfredonia. Acquirente Sig.ra Tapu Elena Madalina. 84347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1904
L.R. n.4 del 05/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3, 22 quinquies, comma 1 lett. c) e 22 nonies comma 1 lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno edificato, in località Betlemme, agro di Brindisi, Fg.13 part.226 in favore della Sig.ra Baldassarre Maria Stella. 84351

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1905
Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c) L.R. 4/13 e art.27 comma 3, L.R. n.27/1995. Alienazione dell'immobile sito in agro di Canosa di Puglia (BA), località Posticchia, Terreno Fg. 81 p.lle

nn.264-784-785, seminativo 1° Ha 0.90.00 costituente il lotto n.3, giuste D.G.R. n.2419 del 21/12/2018 e della D.D. n.112 del 21/02/2019, alla sig.ra Palladini Maria Delia. 84354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1906
Art.22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art. 27 comma 3, L.R. n.27/1995. Alienazione a mezzo asta pubblica degli immobili siti in agro di Altamura (BA), località Parisi, costituenti i lotti nn. 10 e 11, giuste D.G.R. n.2096 e 2097 del 21/11/2018 e della D.D. n.107 del 21/02/2019, al sig. Castoro Pietro. 84357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1907
L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1 lett, b.), comma 3 e 22 Quinquies, comma 1, lett. a). Autorizzazione alla vendita del terreno agricolo in località Pigna Flores, Agro di BRINDISI (BR), quota n. 1366/a-b, Fg. 159, P.lle 86, 88 e 89, in favore del sig. DE FAZIO Roberto. 84361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1908
Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art. 27 comma 3, L.R, n. 27/1995. Alienazione dell'immobile sito in Agro di Canosa di Puglia (Ba), Località Posta Piana, FI. 84, p.lle 320-375, costituente il Lotto n. 2, giuste D.G.R. n. 2419 del 21/12/2018 e della D.D. n. 112 del 21.02.2019, alla sig.ra Selvarolo Emanuela. 84364

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1930
Conferimento incarico di direzione della sezione "affari istituzionali e giuridici" ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. 84368

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1531

"Cultura + semplice": indirizzi relativi al sostegno del sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale, promuovendo iniziative di produzione e divulgazione e che in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e, in base all'articolo 9 della citata legge, favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;

VISTI:

- quanto stabilito con la Legge Regionale n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- il Regolamento Regionale delle "Attività in materia di Spettacolo" 13 aprile 2007, n. 11 con le modifiche e integrazioni apportate dal Regolamento Regionale 18 giugno 2007, n. 16, dal Regolamento Regionale 26 maggio 2009, n. 8 e dal Regolamento Regionale 22 novembre 2010, n. 17;
- la DGR n. 1870 del 17 novembre 2017 "Costituzione gruppo di lavoro finalizzato alla redazione della bozza di Disegno di Legge di riforma del settore dello Spettacolo e delle Attività Culturali e del relativo regolamento attuativo";
- la DGR n. 543 del 19 marzo 2019 di approvazione del documento strategico di Piano della Cultura Regione Puglia 2017-2026 "*PiiiLCulturainPuglia* che definisce le strategie di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale regionale;

PRESO ATTO:

- della significativa quantità di progetti, in materia di Cultura e Spettacolo, selezionati, istruiti e finanziati a partire dal 2016 dalla competente Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio pari a circa 1000 progettualità a valere su 30 diverse procedure amministrative per la selezione/assegnazione di contributi regionali (tra i quali, a titolo esemplificativo: Bando triennale Cultura, Bando triennale Spettacolo, Avviso per il sostegno alle imprese cuilurali, turistiche, creative e dello spettacoio, Avviso Apulia Film Fund, Accordi Pubblici, etc), cui si aggiungono quelle relative agli Enti e alle Fondazioni partecipate dalla Regione, che nel complesso hanno movimentato circa 120 milioni di euro;
- dell'estrema disomogeneità, sotto il profilo della soggettività giuridica e della cultura d'impresa, dei soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali in materia di Cultura e Spettacolo;
- della cronica difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese e degli altri operatori regionali della Cultura e dello Spettacolo;
- dell'opportunità di armonizzare i finanziamenti regionali alle regole ministeriali relative al Fondo Unico dello Spettacolo-FUS di cui ai DM n. 332 del 27 luglio 2017 la cui prossima scadenza triennale è fissata al 2020;
- dell'elevato carico di lavoro gravante sulla competente Sezione Economia delle Cultura, a fronte di una insufficiente disponibilità di personale dipendente, in relazione alle complesse procedure amministrative gestite, peraltro prive di un sistema informativo gestionale unitario, alla notevole mole di dati, banche dati e documenti da acquisire, valutare e gestire, alle fasi endo-procedimentali sopra indicate stimabili in almeno 10.000 adempimenti nel triennio 2017-2019;

RITENUTO, al fine di agevolare la transizione delle attività e degli interventi di sostegno in materia di cultura e spettacolo verso un Ecosistema digitale della Cultura strutturato, capillare ed efficiente, nell'ambito del più ampio progetto regionale "Puglia Log-in", di fornire un atto di indirizzo in base al quale i procedimenti amministrativi relativi al sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività, anche a valere su fondi non regionali, siano ispirati in via generale ai principi di:

- **semplificazione**
- **autocertificazione**
- **informatizzazione.**

Ciò in quanto, in attuazione del *PiiiLCulturainPuglia*, occorre rafforzare l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione amministrativa regionale, garantendo la riduzione di adempimenti ed oneri gravanti su imprese e cittadini ed, in tal modo, agevolando la competitività del sistema economico territoriale.

La semplificazione delle regole e dell'azione amministrativa implica la capacità di raggiungere gli obiettivi fissati attraverso modalità più semplici ed efficienti e tempi più rapidi, migliorando così la qualità dei servizi resi e, dunque, lo stesso rapporto tra la pubblica amministrazione e i soggetti economici, le formazioni sociali e i cittadini.

Il principio di *semplificazione* va catalogato nel novero dei principi fondamentali dell'azione amministrativa, in tal senso è noto sia il consolidato orientamento della Corte Costituzionale a livello italiano che le frequenti raccomandazioni dell'Unione Europea.

La Regione Puglia intende pertanto promuovere, in particolare nei settori della cultura, dello spettacolo e della creatività, una effettiva semplificazione delle procedure, attesa la natura dei bandi e degli avvisi pubblici che, soprattutto ove finanziati a valere su fondi strutturali, impongono ai potenziali concorrenti/beneficiari (enti pubblici, fondazioni, associazioni, società, cooperative, consorzi, ATI, ATS, etc.) adempimenti ed oneri estremamente complessi rispetto alla natura e alla struttura organizzativa di tale specifica categoria di operatori.

Tanto si ritiene sia necessario - innanzitutto sotto il profilo di una nuova "cultura" della Pubblica Amministrazione - al fine di garantire il più puntuale rispetto dei diritti dei cittadini e delle imprese e, nei contempo, la tempestiva conclusione dei procedimenti amministrativi, con il progressivo mutamento della Regione da amministrazione

che autorizza e concede, ad amministrazione che indirizza, responsabilizza, regola e controlla i rapporti con i suoi cittadini, le sue imprese, la sua comunità di riferimento.
Si intende, quindi, favorire nella maniera più ampia l'introduzione di un sistema di relazione pubblico-privato fondato sul principio di autocertificazione e, dunque, sulla fiducia reciproca fra pubblica amministrazione e sistema privato, così da rendere possibile in tempi rapidi una significativa accelerazione delle procedure, sfruttando appieno il ricorso ai più evoluti strumenti informatici e digitali.
È noto, infatti, che l'autocertificazione, pur semplificando notevolmente gli adempimenti della pubblica amministrazione e dei cittadini, garantisce il rispetto delle regole stabilite dalla normativa vigente. Nel contempo l'autocertificazione consente che il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche possa attuarsi, oltre che in sede di controllo, anche attraverso il principio di responsabilità personale che si sostanzia in una dichiarazione degli interessati, in capo ai quali permane l'obbligo di presentare una dichiarazione sulle attività svolte e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ricevute in cofinanziamento, nonché di conservare, per un periodo di tempo pari a quello indicato dalla normativa di riferimento, la relativa documentazione che deve essere prodotta a semplice richiesta del responsabile del procedimento in sede di controllo.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1) **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di porre in essere tutte le azioni e gli adempimenti utili a semplificare, ottimizzare ed accelerare i procedimenti relativi al sostegno e finanziamento al sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività;
2) **di dare indirizzo** alle strutture preposte di predisporre, ove possibile, i bandi, gli avvisi e ogni altro procedimento relativo all'erogazione di finanziamenti e contributi regionali nelle materie di cui alla presente deliberazione, avendo cura:
    a. che siano sempre messe a disposizione dei concorrenti linee guida chiare, semplici e trasparenti in merito alle modalità operative di partecipazione alle procedure e di gestione dell'eventuale cofinanziamento ricevuto;
    b. che l'individuazione degli aventi diritto e la predisposizione dell'eventuale graduatoria avvengano sulla base *di procedure informatizzate*,
    c. di richiedere la *documentazione minima necessaria* per la predisposizione della graduatoria o degli elenchi, riservando a un momento successivo e solo per i soggetti che risultino beneficiari, la richiesta dell'eventuale documentazione integrativa;
3) **di dare indirizzo** alle strutture preposte di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività che risultino beneficiari di finanziamenti regionali relativi alle materie di cui alla presente deliberazione:
    a. possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell'amministrazione regionale le *autocertificazioni* relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa;
    b. possano avere a riferimento, ogniqualvolta ciò sia possibile, un sistema di costi standard;
    c. abbiano l'obbligo di conservare la documentazione prevista dalla normativa vigente, che deve essere prodotta a semplice richiesta, in sede di controllo a campione, da parte del responsabile del procedimento, che mantiene così il pieno controllo sul possesso dei requisiti del richiedente e sulla regolarità di spesa delle risorse pubbliche investite;
4) **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di verificare con il sistema bancario le condizioni per addivenire a forme agevolate di accesso al credito e di garanzia da parte dei soggetti privati beneficiari di finanziamenti regionali in materia di attività culturali e spettacolo, verificando anche l'ipotesi di istituire un Elenco di fornitori dedicato alla materia suddetta;
5) **di dare indirizzo** alle strutture preposte di istruire proposte di modifica del vigente sistema normativo

e regolamentare regionale, nell'ambito del processo di riforma avviato con DGR n 1870/2017, atte a favorire la massima semplificazione, ottimizzazione ed accelerazione dei procedimenti relativi al sostegno e finanziamento al sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività;

6) **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1) **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di porre in essere tutte le azioni e gli adempimenti utili a semplificare, ottimizzare ed accelerare i procedimenti relativi al sostegno e finanziamento al sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività;
2) **di dare indirizzo** alle strutture preposte di predisporre, ove possibile, i bandi, gli avvisi e ogni altro procedimento relativo all'erogazione di finanziamenti e contributi regionali nelle materie di cui alla presente deliberazione, avendo cura:
    a. che siano sempre messe a disposizione dei concorrenti linee guida chiare, semplici e trasparenti in merito alle modalità operative di partecipazione alle procedure e di gestione dell'eventuale cofinanziamento ricevuto;
    b. che l'individuazione degli aventi diritto e la predisposizione dell'eventuale graduatoria avvengano sulla base di *procedure informatizzate*,
    c. di richiedere la *documentazione minima necessaria* per la predisposizione della graduatoria o degli elenchi, riservando a un momento successivo e solo per i soggetti che risultino beneficiari, la richiesta dell'eventuale documentazione integrativa;
3) **di dare indirizzo** alle strutture preposte di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività che risultino beneficiari di finanziamenti regionali relativi alle materie di cui alla presente deliberazione:
    a. possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell'amministrazione regionale le *autocertificazioni* relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa;
    b. possano avere a riferimento, ogniqualvolta ciò sia possibile, un sistema di costi standard, soprattutto in fase di rendicontazione delle spese sostenute;
    c. abbiano l'obbligo di conservare la documentazione prevista dalla normativa vigente, che deve essere prodotta a semplice richiesta, in sede di controllo a campione, da parte del responsabile del procedimento, che mantiene così il pieno controllo sul possesso dei requisiti del richiedente e sulla regolarità di spesa delle risorse pubbliche investite;
4) **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di verificare con il sistema bancario le condizioni per addivenire a forme agevolate di accesso al credito e di garanzia da parte dei soggetti privati beneficiari di finanziamenti regionali in materia di attività culturali e spettacolo, verificando anche l'ipotesi di istituire un Elenco di fornitori dedicato alla materia suddetta;
5) **di dare indirizzo** alle strutture preposte di istruire proposte di modifica del vigente sistema normativo

e regolamentare regionale, nell'ambito del processo di riforma avviato con DGR n 1870/2017, atte a favorire la massima semplificazione, ottimizzazione ed accelerazione dei procedimenti relativi al sostegno e finanziamento al sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività;

6) **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1782

D.Lgs. n. 517/1999 - Protocollo d'Intesa Regione-Università di Foggia - Avvio del procedimento di verifica di metà mandato dell'incarico per il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

L'art. 4 del Decreto Legislativo n. 517/1999, recante norme sulla disciplina delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, stabilisce che i Protocolli d'intesa tra Regioni e Università disciplinano i procedimenti di verifica dei risultati dell'attività dei Direttori Generali e le relative procedure di conferma e revoca sulla base dei principi di cui all'art. 3-bis del Decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i.

L'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. in materia di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, al comma 6 stabilisce che: "*Trascorsi diciotto mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del sindaco o della conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14, ovvero, per le aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'articolo 2, comma 2-bis, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine (...)*".

Sulla stessa materia è intervenuto il D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 171 e s.m.i. che, all'art. 5, rinviava l'entrata in vigore delle norme medesime alla costituzione dell'Elenco nazionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSN stabilendo altresì che fino alla costituzione del predetto elenco nazionale, per quanto attiene alle nomine ed alla verifica dei Direttori Generali si applicavano le procedure previgenti alla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs. n. 171/2016.
Il predetto Elenco nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale è stato pubblicato il 12/2/2018.

Con la Deliberazione n.1640 del 17/10/2017, quindi in piena vigenza del predetto art. 3-bis, co. 6, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., la Giunta Regionale ha nominato il dott. Vitangelo Dattoli quale Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia per un periodo di tre anni ed ha assegnato allo stesso gli obiettivi di mandato.

Il dott. Vitangelo Dattoli in data 2/11/2017 ha sottoscritto quindi con il Presidente della Regione Puglia apposito contratto di diritto privato che, all'art. 5, disciplina la procedura di verifica, stabilendo che Il Direttore generale è sottoposto alla valutazione di metà mandato, finalizzata alla conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza, secondo le procedure stabilite dal predetto Protocollo d'Intesa tra Regione ed Università di Foggia vigente alla nomina e, per quanto compatibili, nonché degli atti deliberativi di Giunta Regionale in vigore.

Il Protocollo d'intesa tra la Regione e l'Università degli Studi di Foggia vigente all'atto della nomina, all'art. 6, comma 3, stabilisce a tale proposito che: "*Il Direttore Generale è sottoposto a verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnatigli con deliberazione di nomina della Giunta Regionale sia trascorsi diciotto mesi dalla nomina che al termine dell'incarico; la Regione istituisce, a tal fine, una Commissione di verifica composta da n. 3 membri, di cui uno designato dall'Università, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione, management dei servizi sanitari. La predetta verifica, previa acquisizione del parere del Rettore dell'Università e del parere della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui agli artt. 2, comma 2-bis e 3-bis, comma 6 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., verrà espletata sulla base delle relazioni del Direttore generale, dell'Organo di Indirizzo e del*

Collegio Sindacale dell'Azienda, nonché sulla base dell'eventuale rilevazione di gravi inadempienze segnalate dai competenti servizi e uffici dell'Assessorato regionale alle Politiche della Salute. Detti pareri devono essere espressi entro 30 giorni dalla richiesta formulata dalla Regione e gli stessi si intendono favorevoli se non pervenuti nei termini innanzi indicati (...)".

Per quanto innanzi, attesa l'avvenuta scadenza del termine dei diciotto mesi dalla data del conferimento dell'incarico, occorre avviare il procedimento di verifica di metà mandato dell'incarico del dott. Vitangelo Dattoli, da espletarsi secondo quanto previsto dal suddetto Protocollo d'intesa Regione-Università degli Studi di Foggia, nonché - per quanto compatibili - dagli atti deliberativi della Giunta Regionale in materia di verifica di metà mandato dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., ovvero le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1494/2003, n. 623/2004 e n. 510/2007 come modificate dalle Deliberazioni di Giunta Regionale di avvio di successivi procedimenti di verifica.

In sintesi, per la valutazione di metà mandato del Direttore generale dell' A.O.U. "Ospedali Riuniti" la procedura è la seguente:

- La valutazione è effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata e composta da n. 3 membri, di cui due designati dalla Giunta Regionale e uno designato dall'Università di Foggia, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione e management dei servizi sanitari ed economia delle aziende pubbliche.
- Ai componenti della predetta Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore Generale ed elencati nell'atto deliberativo di nomina, previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'Allegato 1.1 del relativo contratto di diritto privato stipulato dal Direttore Generale con la Regione Puglia.
- La valutazione viene effettuata sulla base dei pareri rilasciati dal Rettore Università degli Studi di Foggia e della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui agli artt. 2, comma 2-bis e 3-bis, comma 6 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., e delle relazioni dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti", nonché sulla base della rilevazione di gravi inadempienze segnalate dalle competenti Sezioni e Servizi del Dipartimento Promozione Della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

Pertanto, con il presente schema di provvedimento si propone di avviare - secondo i criteri e le modalità innanzi richiamate - il procedimento di verifica di metà mandato dell'incarico per il Direttore Generale dell' dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti", dott. Vitangelo Dattoli.

Si rende a tale fine necessario:

- disporre la costituzione di una Commissione di esperti per l'espletamento del procedimento di verifica, composta da n. 3 membri di cui uno designato dall'Università di Foggia, rinviandone la nomina ad successivo provvedimento, previo esperimento degli adempimenti in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui alla D.G.R. n. 24/2017;
- richiedere al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia la designazione del componente di propria competenza in seno alla predetta Commissione di esperti;
- acquisire i pareri del Rettore dell'Università degli Studi di Foggia e della Conferenza Permanente per la Programmazione Sanitaria e Socio Sanitaria regionale che, come previsto dal Protocollo d'Intesa

innanzi citato "*devono essere espressi entro 30 giorni dalla richiesta formulata dalla Regione e gli stessi si intendono favorevoli se non pervenuti nei termini innanzi indicati*";
- richiedere le relazioni al Direttore Generale, all'Organo di Indirizzo ed al Collegio Sindacale della A.O.U. interessata.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di avviare - ai sensi del D.Lgs. n. 517/1999 e del Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia - il procedimento di verifica di metà mandato per il Dott. Vitangelo Dattoli, nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1640 del 17/10/2017 per un periodo di tre anni, per il quale ricorrono le condizioni previste dalla predetta normativa.

- Di stabilire che la Regione Puglia procederà alla predetta valutazione secondo quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa Regione/Università di Foggia vigente all'atto della nomina del Direttore Generale sottoposto a verifica, nonché dagli atti deliberativi della Giunta Regionale in materia di verifica di metà mandato, secondo le seguenti modalità procedurali:
  - la valutazione è effettuata da una Commissione di esperti appositamente nominata e composta da n. 3 membri, di cui due designati dalla Giunta Regionale e uno designato dall'Università di Foggia, scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione e management dei servizi sanitari ed economia delle aziende pubbliche.
  - ai componenti della predetta Commissione di esperti non spetta alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito. E' fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico, da liquidarsi ad avvenuta dettagliata rendicontazione.
  - la valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale ed elencati nell'atto deliberativo di nomina, previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'Allegato 1.1 del relativo contratto di diritto privato stipulato dal Direttore Generale con la Regione Puglia.

- la valutazione viene effettuata sulla base dei pareri rilasciati dal Rettore Università degli Studi di Foggia e della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di cui agli artt. 2, comma 2-bis e 3-bis, comma 6 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., e delle relazioni dello stesso Direttore Generale, dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti", nonché sulla base della rilevazione di gravi inadempienze segnalate dalle competenti Sezioni e Servizi del Dipartimento Promozione Della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- l'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- la valutazione complessiva s'intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

- Di richiedere i pareri di competenza al Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, alla Conferenza Permanente per la Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria Regionale che, ai sensi del predetto Protocollo d'Intesa Regione-Università degli Studi di Foggia, "*devono essere espressi entro 30 giorni dalla richiesta formulata dalla Regione e gli stessi si intendono favorevoli se non pervenuti nei termini innanzi indicati*", e le relazioni sulla gestione nel periodo oggetto di verifica al Direttore Generale, all'Organo di indirizzo ed al Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

- Di disporre, per l'espletamento del procedimento in oggetto, la costituzione di una Commissione di esperti composta da n. 3 membri scelti tra persone di notoria e riconosciuta indipendenza, esperti in materia di organizzazione, programmazione e management dei servizi sanitari e di economia delle aziende pubbliche di cui uno designato dall'Università interessata.

- Di designare nell'ambito della predetta Commissione di esperti i componenti di competenza regionale di seguito indicati:

1. Dott. Nicola PALADINO, Ente di appartenenza Regione Puglia;
   Ruolo ricoperto Dirigente;
2. Dott. Giovanni CAMPOBASSO, Ente di appartenenza Regione Puglia;
   Ruolo ricoperto Dirigente;

- Di rinviare la nomina della Commissione di esperti a successivo provvedimento del Dirigente del Dipartimento Salute, previa acquisizione della designazione del componente di competenza dell'Università di Foggia e dell'espletamento degli accertamenti in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui alla D.G.R. n. 24/2017 per i commissari designati.

- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione presente provvedimento;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1888

Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta regionale, d'intesa con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria svolta dal Titolare della P.O del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua e Responsabile del procedimento amministrativo, confermata dal Dirigente a. i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la legge regionale n. 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio plur iennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha dete rminato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;
- la D.G.R. n. 1278 del 08/07/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

ATTESE le finalità istituzionali perseguite dai Consorzi di bonifica: Arneo di Nardò, Stornara e Tara di Taranto, Terre d'Apulia di Bari e Ugento e Li Foggi di Ugento in materia di tutela, difesa e salvaguardia dei territori e dei bacini idrografici classificati di bonifica;

Occorre procedere con l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 5.119.040,71 derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa 112020, 131008, 131014, 131036.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di Entrata 2033832, ai sensi dell'art . 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, come riportato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il Presidente della Giunta Regionale, propone di prendere atto di quanto indicato in narrativa e:

- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2 019, ai sensi dell'art . 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/20 11 come integrato dal D. Lgs. n. 126/20 14, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli successivamente disponibili;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

COPERTURA FINAZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118 /2011

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 5.119.040,71 derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa 112020, 131008, 131014, 131036.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al Bilancio regionale 2019 e plurienna le 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di Entrata 2033832, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

Istituzione nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di Entrata 2033832

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
64.02	CNI	Trasferimenti in favore dei Consorzi di Bonifica di risorse per la manutenzione ed interventi ordinari e opere di bonifica.	16.1.2	2.04.21.02

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 5.119.040,71	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 5.119.040,71

64.02	CNI	Trasferimenti in favore dei Consorzi di Bonifica di risorse per la manutenzione ed interventi ordinari e opere di bonifica.	16.1.2	2.04.21.02	+ € 2.180.400,00	+ € 2.180.400,00
64.02	131014	Trasferimento ai consorzi di bonifica di risorse per manutenzione e interventi straordinari di opere di bonifica ivi comprese quelle danneggiate dalle alluvioni. ll.rr. 54/80 e 42/85.	16.1.2	2.04.21.02	+ € 2.938.640 ,71	+ € 2.938.640 ,71

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 5.119.040,71, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli successivamente disponibili.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie, innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della dell'art.4, comma 4, lettera F, della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua e Responsabile del procedimento amministrativo confermata, dal Dirigente a.i. del Servizio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/ 2018, commi 819 a 843; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli successivamente disponibili;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.119.040,71		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.119.040,71		0,00
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	5.119.040,71		
			previsione di cassa	0,00	5.119.040,71		
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.119.040,71		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.119.040,71		0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		5.119.040,71	0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	0,00		5.119.040,71	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		5.119.040,71	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.119.040,71		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.119.040,71	5.119.040,71	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.119.040,71		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.119.040,71	5.119.040,71	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	5.119.040,71		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	5.119.040,71		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	5.119.040,71		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1889

FAMI 2014-2020 - OS 2 - ON 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018. Progetto: PROG_2737: "COMIN 4.0". Approvazione schema Convenzione di sovvenzione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014. della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e di quelle delegate e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 dispone sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;

con decreto del Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione prot. n. 2737 del 21 Febbraio 2018 è stato designato il Prefetto Mara Di Lullo in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI con decorrenza dal 1 Marzo 2018;

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017, C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017 e C(2018) 8142 del 7 dicembre 2018, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Obiettivo nazionale 2;

con decreto prot. n. 0013808 del 29/10/2018 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 - Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building)

il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "COMIN4.0";

con decreto prot. n. 5005 del 30 aprile 2019 l'Autorità Responsabile ha approvato la proposta progettuale "COMIN4.0";

SI PROPONE:

di approvare la "**Convenzione di Sovvenzione FAMI *Codice Progetto: PROG-2737* ""COMIN 4.0**" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018" tra il *Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione - Autorità Responsabile FAMI* e la Regione Puglia, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), delegando il Dirigente pro-tempore della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la ***"*Convenzione di Sovvenzione FAMI *Codice Progetto: PROG-2737* ""COMIN 4.0"*** Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico: 2.lntegrazione / Migrazione legale - Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018" tra il *Ministero del'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Autorità Responsabile FAMI* e la Regione Puglia, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), delegando il Dirigente pro-tempore della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;.
- di disporre la pubblicazione dei presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Convenzione di Sovvenzione
FAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

ALLEGATO A)

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N° 56 FACCIATE
IL DIRIGENTE
N. LOPANE

Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

(FAMI) 2014-2020

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE
FAMI

CODICE PROGETTO: PROG-2737

Beneficiario	REGIONE PUGLIA
Titolo del progetto	COMIN4.0
Obiettivo specifico e nazionale – Casi speciali	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building - lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018
Costo del progetto	€ 2467000,00
Data conclusione del progetto	[redacted]

Indice

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione 4
Art. 2 Obblighi e Responsabilità 5
Art. 3 Composizione del contributo 8
Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari 9
Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma 9
Art. 6 Indicatori utilizzati 11
Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile) 12
Art. 8 Attuazione della Convenzione 16
Art. 9 Definizione dei costi ammissibili 22
Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili 23
Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati 26
Art. 12 Controlli 27
Art. 13 Sanzioni e revoche 28
Art. 14 Protezione dei dati 31
Art. 15 Regole di pubblicità 31
Art. 16 Foro competente 32
Art. 17 Conflitto d'interessi 32
Art. 18 Proprietà e uso dei risultati 33
Art. 19 Riservatezza 33
Art. 20 Sospensione 34
Art. 21 Forza maggiore 34
Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile 35
Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo 36
Art. 24 Accordi ulteriori 37
Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo 40
Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi 46
Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003 e art. 14 Reg. UE 2016/679 49

Il Prefetto Mara Di Lullo, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 (di seguito "Amministrazione" o "Autorità Responsabile"),

e

Nome / Ragione Sociale: REGIONE PUGLIA

Natura giuridica: REGIONE ORDINARIA

Indirizzo / Sede Legale: L.re N. Sauro 31/33 70121 BARI BA

Codice fiscale: 800172107

ed i seguenti partner di progetto co-beneficiari (eventuali):

Nr.	Nome Partner
1	NOVA Consorzio Nazionale
2	Regione Basilicata
3	Regione Calabria
4	Regione Campania
5	Regione Siciliana

Il Beneficiario o Beneficiario Capofila in caso di raggruppamento, è rappresentato per la firma della presente Convenzione da Nicola Lopane Nicola Lopane

Premesso che

(a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

(b) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

(c) il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

(d) il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 dispone sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;

(e) con decreto del Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione prot. n. 2737 del 21 Febbraio 2018 è stato designato il Prefetto Mara Di Lullo in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI con decorrenza dal 1 Marzo 2018;

(f) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatorio 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017, C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017 e C(2018) 8142 del 7 dicembre 2018, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Obiettivo nazionale 2;

(g) con decreto prot. n. 0013808 del 29/10/2018 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 2.3 – Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity building) (h) il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "COMIN4.0";

(i) con decreto prot. n. 5005 del 30 aprile 2019 questa Autorità Responsabile ha approvato la proposta progettuale "COMIN4.0";

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Responsabile e il Beneficiario, o il Beneficiario Capofila in caso di raggruppamento, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione

1.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato "COMIN4.0", finanziato a valere sull' OS2 – ON2, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

1.2 L'importo della Convenzione è pari ad € 2467000,00 così come previsto all'art. 5 Budget di progetto e dal relativo Cronogramma. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste dal successivo art. 10 - "Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili".

1.3 Le attività progettuali avranno inizio a partire dalla data indicata nella comunicazione di avvio attività, inviata da codesto Beneficiario, e dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2021. La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data indicata nella

comunicazione di avvio attività fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Commissione Europea delle spese presentate da parte dell'Autorità Responsabile.

1.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila del finanziamento si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 2 Obblighi e Responsabilità

2.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila":

a) ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione;

b) in caso di Raggruppamento, è l'unico referente ed ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Amministrazione. Ogni comunicazione relativa alla Convenzione da parte dell'Autorità Responsabile, verrà inviata tramite Posta Elettronica Certificata ovvero attraverso un apposito sistema informatico (tramite le funzionalità del sito (https://fami.dlci.interno.it), esclusivamente al soggetto Capofila, che dovrà fornire riscontro certo della ricezione, salvo diverse specifiche disposizioni previste nella presente Convenzione;

c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;

d) si impegna a partecipare ad incontri periodici organizzati dall'Autorità Responsabile al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali;

e) in caso di Raggruppamento, non potrà delegare in alcun modo le attività sopra descritte (punti a), b) c) d)) ai co-beneficiari o ad altri soggetti. Quando è richiesta un'informazione sui co-beneficiari, il Capofila è responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa all'Amministrazione;

f) in caso di Raggruppamento, informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;

g) informa l'Amministrazione delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;

h) presenta apposita garanzia fideiussoria (*ove richiesto*) sul modello di quella resa disponibile dall'Amministrazione;

i) in caso di Raggruppamento, gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

j) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'AR siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 10;

k) è responsabile della corretta applicazione e delle violazioni delle disposizioni di cui all'art.3 della L.136/2010 eventualmente riscontrate;

l) in caso di Raggruppamento, è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari. Assicura che tutti i contributi ricevuti siano pro-quota riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato. Informa l'Amministrazione dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari secondo quanto disposto dall'art.10;

m) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (in caso di Raggruppamento, inclusa la documentazione contabile dei partner co-beneficiari), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;

n) assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Amministrazione della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

o) è tenuto ad individuare specifiche modalità di confronto e di collaborazione con ogni attore coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali;

p) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili nonché i limiti e le regole stabiliti dalla presente Convenzione o da ogni altro eventuale documento

adottato in merito, anche successivamente alla stipula di quest'ultima; dall'Amministrazione;

q) è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi di certificazione / attestazione previsti a carico del revisore indipendente / esperto legale nel rispetto delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile;

r) individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

[In caso di raggruppamento] I partner co-beneficiari:

s) concordano ed offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, il progetto;

t) inviano al Capofila i dati necessari per predisporre i *report* da inviare all'Amministrazione, i consuntivi ed ogni altro documento previsto dalla Convenzione o, comunque, richiesto dall'Amministrazione;

u) inviano all'Amministrazione, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente, nei casi specificatamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa Amministrazione, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

v) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

w) comunicano al Capofila le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto.

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	**Nome e Cognome**	**Indirizzo Mail e Telefono**
Responsabile di progetto	Nicola Lopane	n.lopane@regione.puglia.it - 0805406018

Referente monitoraggio e valutazione	Francesco Nicotri	f.nicotri@regione.puglia.it - 0805406018
Referente contabile	Francesco Nicotri	f.nicotri@regione.puglia.it - 0805406018

2.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assume nei confronti dell'Autorità Responsabile l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno causato al Ministero dell'Interno e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, rimane l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione.

In particolare, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, con la sottoscrizione della presente Convenzione, manleva e tiene indenne l'Autorità Responsabile da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

2.3 Il partner co-beneficiario si impegna, ai fini dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.

Art. 3 Composizione del contributo

3.1 Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale massima del contributo comunitario è stabilita nel valore del 50,00 %.

L'importo complessivo del progetto è così ripartito:

- Contributo comunitario € 1233500,00 50,00 %
- Contributo pubblico nazionale € 1173500,00 47,57 %
- Contributo privato € 60000,00 2,43 %

Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari

4.1 Gli obiettivi che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" deve raggiungere sono quelli indicati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento.

4.2 Sono Destinatari Finali della proposta progettuale gli operatori dei servizi pubblici i cui Servizi sono rivolti all'utenza straniera.

Il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" ed il/i partner co-beneficiario/i ha/hanno l'obbligo di verificare, garantire e comprovare la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target eleggibili. Nello specifico, il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" ed il/i partner co-beneficiario/i deve/devono attenersi alle modalità di rilevazione stabilite dall'Autorità Responsabile relative alla verifica, conservazione nel tempo e riproduzione, ove richiesto, nel rispetto della normativa europea ed italiana vigente, di tutta la documentazione necessaria ad attestare e comprovare l'appartenenza dei destinatari dei servizi ai target eleggibili del programma nazionale FAMI (a mero titolo esemplificativo si indicano possibili modalità di rilevazione: copia riprodotta elettronicamente de: - il permesso di soggiorno, codice fiscale, carta d'identità e/o altra documentazione rilevante). L'Autorità Responsabile indicherà successivamente le suddette modalità di rilevazione onde garantire la qualità, l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni raccolte.

Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma

5.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, è tenuto a rispettare il budget di progetto ed il cronogramma approvati ed allegati alla presente Convenzione.

Di seguito la scheda sintetica del budget di progetto:

BUDGET*

COSTI

A -Costi del personale: € 1506000,00

B - Costi di Viaggio e Soggiorno: € 157800,00

C - Immobili: € 0,00

D - Materiali di consumo: € 0,00

E - Attrezzature: € 5760,00

F - Appalti: € 595000,00

G - Auditors: € 50000,00

H - Spese per gruppi di destinatari: € 0,00

I - Altri costi: € 0,00

J - Costi Standard: € 0,00

K – TOTALE COSTI DIRETTI AMMISSIBILI: € 2314560,00

L - Costi indiretti: € 152440,00

M – TOTALE COSTI: € 2467000,00

ENTRATE

N - Contributo Comunitario: € 1233500,00

O - Contributo Pubblico Nazionale: € 1173500,00

P - Contributo del Beneficiario Finale: € 60000,00

Q – TOTALE DELLE ENTRATE: € 2467000,00

5.2 La percentuale fissa dei costi indiretti, come definito dall'Avviso, non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.

5.3 Al fine di ottimizzare le procedure di controllo in capo all'Autorità Responsabile e di prevedere tempi più brevi per l'erogazione dei contributi, il Beneficiario è tenuto ad individuare ed acquisire un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate e, laddove applicabile, individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto. Le spese per il Revisore indipendente e per l'Esperto legale, quest'ultimo laddove previsto, devono essere imputate alla voce di costo G – *Auditors* e non eccedere complessivamente il 7% dei costi diretti del progetto. Per l'Esperto legale, la spesa complessiva non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.

5.4 Relativamente alla voce F – Appalti (*ove applicabile*) del budget, si precisa che il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività progettuali e non può, in ogni caso, affidare a terzi il complesso delle attività di cui è responsabile. Tuttavia, è possibile appaltare parzialmente o integralmente le attività - ad esclusione delle attività relative alla gestione complessiva del progetto - nel caso in cui le attività ovvero i servizi appaltati siano approvati dall'Autorità Responsabile contestualmente alla firma della Convenzione.

Art. 6 Indicatori utilizzati

6.1 Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi descritti all'art. 4, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, utilizzerà la tabella sottostante relativa agli indicatori contenuti nella proposta progettuale.

Nr	Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Tipo indicatore (obbligatorio/aggiuntivo)	Valore Atteso
1	Reti di governance attivate al livello territoriale	n.	Obbligatorio	19
2	Operatori pubblici che hanno beneficiato di interventi di formazione o aggiornamento professionale	n.	Obbligatorio	300
3	Interventi di formazione o aggiornamento professionale degli operatori	n.	Obbligatorio	20
4	Realizzazione azione di monitoraggio dei servizi informativi, di orientamento e di educazione alla multiculturalità attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera	Range 0-1	Obbligatorio	1
5	Nuovi interventi sperimentali per migliorare l'offerta di servizi ai migranti (es. servizi informativi, di mediazione linguistica/culturale o di orientamento) attivati	n.	Obbligatorio	5
6	Incontri dei Gruppi di Lavoro Locali e del partenariato Interregionale	n.	Facoltativo	100
7	Piani di Insediamenti Accoglienti	n.	Facoltativo	5
8	Piattaforme regionali STRIM (Strutture Tecniche Regionali per l'Integrazione) per l'assistenza e il supporto alla progettazione integrata e alla realizzazione di azioni di sistema	n.	Facoltativo	5
9	Interventi di supporto e assistenza agli EE.LL., a loro organismi e ai GdLL	n.	Facoltativo	30
10	Beneficiari partecipanti alle attività di mainstreaming	n.	Facoltativo	500
11	Conferenze nazionali e regionali	n.	Facoltativo	7

Nr	Indicatori di Risultato	Unità di Misura	Tipo indicatore (obbligatorio/aggiuntivo)	Valore Atteso
1	Operatori pubblici che hanno completato con esito positivo interventi di formazione o aggiornamento professionale	n.	Obbligatorio	200
2	Istituzioni, associazioni ed enti coinvolti nelle reti di governance attivate	n.	Obbligatorio	200
3	Reti di governance attivate mediante la	n.	Obbligatorio	5

	sottoscrizione di un protocollo d'intesa			
4	Grado di soddisfazione degli operatori che hanno beneficiato di formazione o aggiornamento professionale circa il miglioramento delle qualità dei servizi forniti all'utenza straniera	Range 1-10	Obbligatorio	7
5	Grado di soddisfazione degli utenti cittadini dei paesi terzi in merito alla qualità dei servizi informativi, di orientamento e di educazione alla multiculturalità attivati al livello territoriale	Range 1-10	Obbligatorio	7

6.2 Il raggiungimento dei valori attesi degli indicatori espressi nel presente articolo, secondo i parametri quantitativi e qualitativi previsti nelle specifiche dei progetti è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento dei valori attesi previsti, è facoltà dell'Autorità Responsabile revocare tutto o rimodulare parte del finanziamento concesso.

Le modalità e le tempistiche delle eventuali rimodulazioni saranno stabilite dall'Autorità Responsabile che si riserva di comunicare con successiva disposizione, unitamente ai parametri sulla base dei quali potranno essere effettuati eventuali decurtazioni di natura finanziaria, nonché la loro entità al fine di garantire la massima trasparenza del processo.

6.3 Il mancato raggiungimento dei valori attesi degli indicatori dovrà essere debitamente motivato dal beneficiario che dovrà sottoporre le dovute rimodulazioni all'Autorità Responsabile che si riserva di condividerle o rimodularle ulteriormente secondo le esigenze di attuazione del Programma Nazionale FAMI. Le spese e le attività in itinere saranno approvate o ridefinite a cura dell'Autorità Responsabile.

Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

7.1 Il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, potranno – sotto la propria esclusiva

responsabilità – affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.

7.2 Qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i co-beneficiari, intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno sub-affidare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.

7.3 I contratti stipulati tra Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, tra il Beneficiario Capofila e/o tra co-beneficiari e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per voci di costo.

7.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e del principio del *value for money*.

7.5 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di procedura di gara, aggiudica l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando ogni conflitto di interessi.

Sia nel caso in cui il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, siano tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016), sia nel caso in cui non vi siano tenuti il suddetto Beneficiario e/o Capofila e/o partner co-beneficiario in caso di Raggruppamento, dovranno richiedere, ove reperibili, per l'affidamento a terzi, almeno tre offerte per importi tra € 5.000,00 ed € 39.999,99 (ferme restando le prescrizioni relative a conflitto di interessi e requisiti di legge), ai fini di una idonea e documentata indagine di mercato, valutabile dall'Amministrazione.

Per l'affidamento dei contratti di importo pari o superiore a € 40.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016:

(i) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario siano tenuti all'applicazione del d.lgs. 50/2016, l'affidamento deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto ai

sensi dell'art. 36 e, in ogni caso, in ossequio ai principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

(ii) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario non siano tenuti all'applicazione del D. Lgs. 50/2016, dovranno, in ogni caso, ispirarsi alla suddetta procedura, e dunque aggiudicare i contratti di appalto previa idonea indagine di mercato mediante avviso esplorativo o richiesta di almeno cinque offerte, assumendo ogni relativo onere - anche in merito alla richiesta del CIG (ove richiesto) - ai fini del rispetto della richiamata normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al presente articolo.

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario, o Beneficiario Capofila nel caso di Raggruppamento, e/o ciascun partner co-beneficiario intenda affidare l'esecuzione delle attività progettuali a soggetti non aventi natura privata, non è tenuto a procedere come previsto nel comma che precede ma è, comunque, sempre obbligato al rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, ed a fornire idonea motivazione in merito alle ragioni giustificative della scelta del contraente.

Fermo quanto sopra, si precisa che in ogni caso l'affidamento di contratti di appalto/fornitura di valore inferiore a € 5.000,00 (iva esclusa) può essere effettuato sulla base di un'unica offerta (affidamento diretto), fornendo adeguata motivazione della scelta e della compatibilità dell'affidamento diretto con le disposizioni normative applicabili. È vietato l'artificioso frazionamento degli appalti da affidare.

7.6 Per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum adottato dall'Amministrazione per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

Per le ipotesi in cui la predetta norma risulti applicabile, il Beneficiario e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati, è tenuto ad inserire nel relativo contratto, le clausole che prevedano il rispetto dei predetti obblighi da parte degli affidatari.

In particolare nei contratti cui si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, dovranno essere necessariamente incluse a pena di nullità:

a) una clausola con la quale i soggetti terzi affidatari si impegnano a fornire agli organi di revisione e controllo, anche dell'Amministrazione (Ministero dell'Interno), tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del contratto di affidamento;

(per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 della l. n. 136 del 2010)

b) una clausola recante la seguente dicitura

"1. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di subcontraente del Beneficiario oppure del Partner (...) nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione (...), identificato con il CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

2. L'impresa/il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria".

3. L'impresa/il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Amministrazione (...)."

c) una clausola recante la seguente dicitura: "per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del presente contratto viene utilizzato il seguente conto corrente bancario (o postale), IBAN _ _____ acceso (o dedicato) in data _____ presso la Banca (o presso la società Poste italiane Spa) _____ intestato a _____, Codice Fiscale o Partita I.V.A. _____ con sede / residenza in _____ in ossequio alle previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010. Ogni bonifico bancario (o postale) effettuato riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP) e ove presente il CIG dell'affidamento";

d) una clausola recante le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti di cui al punto c) che precede;

Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché i Partner che hanno effettuato affidamento a terzi, sono tenuti ad indicare il codice CUP attribuito alla Convenzione in ogni atto contrattuale e nella relativa documentazione di spesa.

7.7 Resta inteso che, qualora l'affidatario sia un soggetto di natura pubblica, questo non è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della l. 136/2010 ed il Beneficiario non è tenuto all'inserimento delle predette clausole nei relativi contratti.

7.8 In caso di affidamento ad esperti esterni (persone fisiche) di attività di consulenza/assistenza il Beneficiario è tenuto ad applicare, al ricorrere dei relativi presupposti, l'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001. I soggetti non tenuti alla sua

applicazione selezionano comunque gli esperti esterni eventualmente necessari attraverso procedure competitive tracciabili rispettose dei principi di pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei criteri, parità di trattamento e di rotazione. Il Beneficiario è tenuto a conservare, per tutta la durata del progetto e per il periodo quinquennale successivo alla chiusura delle attività progettuali, la documentazione attestante il corretto esperimento delle suddette procedure competitive e a metterla a disposizione dell'Autorità Responsabile e/o delle altre Autorità competenti nell'ambito delle verifiche cui le stesse sono deputate.

7.9 La Commissione Europea e/o le altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, hanno il potere di controllo su tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o partner per quanto di rispettiva competenza.

7.10 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Amministrazione la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione che sarà fornito da questa Amministrazione.

7.11 Posto quanto in precedenza espresso, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila rimangono gli unici responsabili verso l'amministrazione delle attività di monitoraggio secondo le modalità previste dall'Autorità Responsabile.

Art. 8 Attuazione della Convenzione

8.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dal Regolamento (UE) N. 514/2014 e dal Regolamento (UE) N. 516/2014 e s.m.i.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informatico (https://fami.dlci.interno.it), quale mezzo per le comunicazioni;
- trasmettere all'Autorità Responsabile il codice CUP relativo al progetto tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo;
- avviare le attività progettuali comunicando all'Autorità Responsabile, entro i tempi stabiliti, la data di inizio delle attività progettuali e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;

- rispettare la tempistica di realizzazione ed il cronogramma di spesa di cui all'art. 5;
- tenere costantemente informata l'Autorità Responsabile dell'avanzamento esecutivo dei progetti, e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione e quelli previsti per l'attuazione del Programma Nazionale dall'Autorità Responsabile;
- rispettare quanto previsto dai Regolamenti, e quanto nel Programma Nazionale del Fondo;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese di cui al "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020";
- attenersi alle indicazioni dell'Autorità Responsabile in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- attenersi alle modalità di rilevazione dei dati previste dall'Autorità Responsabile anche attraverso le eventuali linea guida di riferimento.

8.2 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita, salvo diversa disposizione dell'Autorità Responsabile. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti obblighi, l'Autorità Responsabile si riserva di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13 e/o di revocare il finanziamento.

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Documentazione propedeutica al finanziamento	▶ Comunicazione di inizio attività e della sede di svolgimento delle stesse ▶ Trasmissione del CUP tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo	Entro **10 (dieci) giorni** di calendario dalla firma della Convenzione

Tipologia		Documentazione da presentare	Tempistica
Domanda di Anticipo obbligatorio pari al 50% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato (contributo comunitario e contributo pubblico nazionale)		▶ Domanda di anticipo ▶ Fideiussione (ove applicabile)	Entro **30 (trenta) giorni** di calendario dalla firma della Convenzione
Prima Domanda di Rimborso Intermedio[1]	**Cumulativamente** sulla base delle spese rendicontate al netto della corrispondente percentuale del contributo del Beneficiario Finale, fino al 30% dell'importo finanziato	▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese. L'importo da richiedere deve essere al netto della corrispondente percentuale del contributo del Beneficiario Finale ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata [2]	Entro il **31 maggio 2020**
Seconda Domanda di Rimborso Intermedio obbligatoria (ove non richiesta la Prima Domanda)			Entro il **31 gennaio 2021**

[1] Il Beneficiario Finale deve presentare obbligatoriamente almeno una domanda di rimborso intermedio entro il 31 maggio 2020 e/o entro il 31 gennaio 2021. In ogni caso, l'importo che potrà essere erogato cumulativamente o non potrà essere superiore al 30% dell'importo finanziato.

[2] Le spese oggetto di rendicontazione intermedia devono essere quietanzate entro la data di presentazione della stessa domanda di rimborso intermedio

Domanda di Rimborso Finale (relativa al saldo della sovvenzione)	▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese. L'importo da richiedere nella Domanda di Rimborso deve essere al netto della corrispondente percentuale del contributo del Beneficiario Finale ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata[3]	- Entro **30 (trenta) giorni** dal raggiungimento della soglia del 100% della spesa rendicontabile sul totale del progetto ammesso a finanziamento; - Ovvero entro **30 (trenta) giorni** di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali; - E comunque non oltre **il 31 gennaio 2022**
Verifiche dell'Esperto Legale (ove applicabile)	▶ Attestazione legale e relativi allegati.	**Entro 20 giorni** dalla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso
Verifiche del Revisore Indipendente	▶ Verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati.	**Entro 30 giorni** dalla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso
Monitoraggio	▶ Scheda di monitoraggio contenente dati sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto	**Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dall'AR**
	▶ Scheda destinatari cittadini di Paesi terzi (in cui riportare il totale cumulativo dei destinatari cittadini di Paesi terzi coinvolti nel progetto)	**Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dall'AR**
	▶ Scheda vulnerabilità (in cui riportare solo il numero dei destinatari titolari delle vulnerabilità indicate)	**Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dall'AR**

[3] I costi devono essere sostenuti entro la data di conclusione del progetto, mentre i pagamenti relativi a tali costi possono essere effettuati entro la data di presentazione della stessa domanda di rimborso finale.

	▶ Scheda operatori di progetto (in cui riportare il totale cumulativo dei destinatari operatori pubblici/privati eventualmente coinvolti nel progetto)	**Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dall'AR**
	▶ Final Assessment Qualitativo	Entro **30 (trenta) giorni** di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali e contestualmente alla data di rimborso finale
Valutazione	▶ Questionario informatizzato per la valutazione annuale del Programma	**Secondo le indicazioni fornite dall'AR e dal valutatore indipendente del FAMI [4]**
	▶ Altra documentazione di valutazione (es. interviste individuali o di gruppo, schede, ecc.) ad hoc	**Secondo le indicazioni fornite dall'AR e dal valutatore indipendente del FAMI**
	▶ Questionario informatizzato per la valutazione ex-post del Programma	**Entro 24 mesi dalla data di conclusione delle attività progettuali**

8.3 Oltre alla documentazione di cui sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Responsabile, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate.

8.4 In particolare, per quanto concerne la valutazione in itinere, intermedia ed ex post, Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto a collaborare alle eventuali attività di verifica/revisione degli indicatori e alle attività di raccolta dati funzionali alla valutazione del programma, dall'avvio del progetto **fino a 24 mesi dalla sua**

[4] La Valutazione indipendente del Programma FAMI 2014-2020 è richiesta dalla regolamentazione comunitaria (Reg (UE) N. 514/2014). Al riguardo, l'AR ha selezionato, mediante Gara a procedura aperta, quale Valutatore indipendente del FAMI il RTI Gruppo CLAS – Archidata, che svolge tale compito nel rispetto del Quadro comune europeo di monitoraggio e valutazione.

chiusura, secondo un calendario che sarà inoltrato con congruo preavviso. A titolo esemplificativo le attività di raccolta dati in cui sarà coinvolto il Beneficiario potranno consistere in: interviste telefoniche o in presenza, somministrazione di questionari on line, acquisizione della documentazione relativa all'attuazione del progetto, acquisizione di dati anagrafici dei destinatari nel rispetto della normativa sulla privacy, organizzazione di interviste di gruppo con i destinatari.

8.5 I modelli previsti per adempiere alle disposizioni descritte sono accessibili attraverso il sistema informativo https://fami.dlci.interno.it ed eventuali altre modalità stabilite dall'AR.

8.6 Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato. Resta inteso che l'autorizzazione dell'Autorità Responsabile è concessa nei limiti del contributo assegnato, se le variazioni proposte risultano coerenti agli obiettivi del progetto e non mutano la sostanza del progetto per quanto a oggetto, attività, importo massimo della convenzione e destinatari coinvolti.

Sarà possibile presentare trimestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa all'AR entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto. Il budget finale non potrà, comunque, discostarsi dal budget iniziale approvato per una quota maggiore del 30%. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

Ognuna di tali modifiche sarà oggetto di valutazione e, laddove non presentino elementi di criticità, di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile. L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30%. Tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, a suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30%.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inoltrare all'Autorità Responsabile la richiesta di modifica del budget prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto.

8.7 Ogni modifica alla composizione del gruppo di lavoro, relativa alle figure professionali obbligatorie previste dall'Avviso, dovrà essere soggetta ad una formale approvazione da

parte dell'Autorità Responsabile a seguito della presentazione di una apposita rimodulazione di budget ed alla trasmissione dei CV delle relative risorse.

La suddetta modifica dovrà essere inoltrata all'Autorità Responsabile prima che possa produrre effetto. Qualora la rimodulazione interessi esclusivamente una modifica del gruppo di lavoro potrà essere presentata anche in deroga alla cadenza trimestrale di cui al punto che precede.

8.8 In riferimento agli affidamenti previsti nella voce di budget F-Appalti, ogni significativa variazione che si verifichi nel corso del progetto (sostituzione del(i) fornitore(i) principale(i), nomina di un nuovo appaltatore) deve essere debitamente notificata alla Autorità Responsabile e ufficializzata attraverso modifiche di budget approvate dalla stessa.

Art. 9 Definizione dei costi ammissibili

9.1 Sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti ai sensi degli artt. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. In particolare, ai fini dell'ammissibilità, le spese devono:

a) rientrare nel campo di applicazione dei regolamenti specifici e dei relativi obiettivi;

b) essere necessarie per il buon esito delle attività del progetto in questione;

c) essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia.

d) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte del Programma Nazionale di riferimento;

e) essere sostenute dal Beneficiario residente e registrato in uno Stato membro, tranne nel caso di organizzazioni governative internazionali;

f) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione;

g) essere identificabili e verificabili anche attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata;

h) essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale e alle norme nazionali sulla tracciabilità.

Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto, purché le stesse siano conformi a quanto indicato negli art. 17

e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili

10.1 L'Autorità Responsabile, corrisponderà al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

a) **anticipo obbligatorio pari al 50% dell'importo finanziato[5] che risulta dal budget approvato**, a seguito dell'erogazione della quota pertinente di prefinanziamento da parte della Commissione Europea e della trasmissione da parte del Beneficiario della Comunicazione di avvio delle attività. Resta inteso che l'erogazione della quota di anticipo, al ricorrere dei presupposti di legge, è subordinata all'esito positivo dei controlli preventivi da parte delle Autorità competenti, nonché alla presentazione, se dovuta, di idonea fideiussione bancaria, o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a garanzia dell'anticipo; la fideiussione dovrà valere fino alla conclusione dei controlli in capo alle Autorità Designate del Fondo e fino ai 6 mesi successivi alla presentazione del conto annuale alla CE da parte dell'AR nel quale sono inserite le spese finali del progetto (art. 39 del Regolamento (UE) n, 514/2014), fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione e comunque almeno fino al 30 agosto 2023. La fideiussione dovrà inoltre contenere la clausola di formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Nel caso di polizza assicurativa, la stessa dovrà prevedere il pagamento anticipato del premio complessivo. Resta inteso che la predetta fideiussione non dovrà essere rilasciata in caso di soggetti pubblici.

b) **massimo 2 rimborsi intermedi, di cui uno obbligatorio, che cumulativamente non potranno superare la soglia del 30% dell'importo finanziato** che risulta dal budget

[5] Per importo finanziato si intende la somma del contributo comunitario e del contributo pubblico nazionale sulla base di quanto previsto nel budget approvato.

approvato. L'importo erogato in sede di ciascun rimborso intermedio avverrà sulla base delle spese riconosciute ammissibili, a seguito dei controlli svolti dall'AR su quelle rendicontate nella relativa domanda di rimborso intermedio, al netto della percentuale di quota privata. Eventuali quote rendicontate e ammissibili eccedenti il 30% saranno riconosciute in sede di saldo finale;

c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AR su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

10.2 I pagamenti saranno effettuati direttamente al Beneficiario e in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila solo a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione amministrativo-contabile da parte dei soggetti competenti, e saranno costituiti da due quote: comunitaria e nazionale. I pagamenti sono subordinati all'accreditamento della quota comunitaria da parte della Commissione Europea e quindi, l'Autorità Responsabile non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopraccitati fondi.

10.3 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sul conto corrente identificato come segue (per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010):

- Codice IBAN: in caso di enti privati:
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali 22908
- Numero di conto: in caso di Ente Pubblico con contabilità speciale
- Banca Banca d'Italia
- Nome dell'intestatario del conto
- Data di apertura del conto o di dedicazione alla commessa
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice fiscale

(Per i soggetti privati tenuti all'applicazione e per le fattispecie a cui la norma è applicabile)
In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, la presente Convenzione potrà essere risolta di

diritto in tutti i casi in cui le transazioni sottoposte all'obbligo di tracciabilità siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra e/o dei conti correnti dedicati, individuati nella Dichiarazione allegata alla presente Convenzione, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La parte che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, al ricorrere dei presupposti dell'art. 3 della l. 136/2010, potrà procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

10.4 In caso di Raggruppamento, per ciascun versamento effettuato dall'Autorità Responsabile sul conto indicato dal Beneficiario capofila, lo stesso dovrà inderogabilmente entro 40 giorni dalla ricezione dell'importo, salvo ritardi giustificati e valutati dall'Autorità Responsabile, trasferire ad ogni partner co-beneficiario, la somma corrispondente alla percentuale della loro partecipazione al progetto secondo quanto indicato nell'ultimo budget approvato. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13 della presente Convenzione, nonché alla sospensione dei successivi pagamenti fino alla dimostrazione dell'effettiva erogazione delle somme ai Partner.

Il Beneficiario Capofila ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Autorità Responsabile del trasferimento dei contributi ricevuti a tutti i partner co-beneficiari del progetto, trasmettendo le relative quietanze di pagamento non appena disponibili e, comunque, entro 15 giorni dal trasferimento.

10.5 Ogni somma reclamata dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità Responsabile le eventuali economie di progetto e a non riutilizzarle in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Responsabile, compatibilmente con la tempistica prevista nella presente Convenzione e nel rispetto delle regole di ammissibilità del Fondo. Il beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Responsabile.

10.6 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo sono tenuti a rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.

10.7 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assicura che tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) relativi alle spese del progetto siano tenuti a disposizione dell'Autorità Responsabile, della Commissione e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Responsabile. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei e informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione.

10.8 I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi; è fatto, altresì, divieto di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso o mandati di pagamento a favore di terzi.

Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati

11.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informatico (https://fami.dlci.interno.it) quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;

b) consentire alla Commissione il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nei propri registri contabili ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità Responsabile;

c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo;

d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di

aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati;

e) conservare le prove documentali relative alla rispondenza dei target di riferimento, secondo le modalità previste dall'AR ed individuate all'art 4. Predisporre le modalità ritenute opportune di concerto con l'AR per assicurare l'attuazione delle attività di valutazione.

Art. 12 Controlli

12.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e i partner di progetto e gli eventuali subaffidatari potranno essere oggetto di controllo, sia documentale che fisico (in loco) da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, o di altri organismi di controllo.

12.2 In particolare, l'Autorità Responsabile disporrà verifiche e controlli, come previsti dai Regolamenti del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto e si avvarrà delle risultanze dei controlli del revisore indipendente e dell'esperto legale. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Responsabile potrà avvalersi delle Prefetture o di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale.

12.3 Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila potrà essere richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile, fermo quanto previsto dal successivo Articolo 13.

In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'applicazione delle sanzioni di cui all'Articolo 13.

12.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, ed anche relativi alle attività eseguite da eventuali partner, sarà depositata e conservata presso la sede Regione Puglia - Bari - Lungomare Nazario Sauro, 33 .

Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Responsabile.

Resta inteso che in caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario e, in caso

di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Responsabile.

Art. 13 Sanzioni e revoche

13.1 L'Amministrazione valuterà periodicamente la corretta attuazione del progetto, attraverso verifiche e ispezioni come previste dai Regolamenti 514/2014/UE e 1042/2014/UE, anche avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. Se a seguito dei controlli sulle spese rendicontate saranno accertate delle irregolarità sanabili, l'Amministrazione invierà, a mezzo PEC, un'apposita richiesta al Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, con l'indicazione di un termine perentorio per presentare chiarimenti, integrazioni o modifiche tali da sanare le difformità riscontrate. In caso di mancata o insufficiente risposta alle richieste avanzate l'Amministrazione potrà applicare una penale fino al 5% del valore del progetto e potrà ritenere inammissibile in tutto o in parte la relativa spesa;

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, sarà informato con congruo anticipo delle decisioni dell'Autorità Responsabile in merito alle eventuali sanzioni finanziarie comminategli.

13.2 Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali, l'Amministrazione sia costretta ad applicare le sanzioni di cui al paragrafo che precede per un numero massimo di 3 volte, procederà, automaticamente, all'atto dell'applicazione della terza sanzione, alla revoca dell'intero finanziamento, senza necessità di ulteriore avviso, salvo in ogni caso il risarcimento del danno. La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Amministrazione che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

13.3 Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità Responsabile può revocare in tutto o in parte il contributo erogato, nel caso di:

a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 12;

b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività e/o di trasmissione delle documentazioni di cui all'art. 8, spettanti al Beneficiario;

c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;

d) inadempienza nell'attività di *reporting* (es. relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio (qualitativo e quantitativo) e valutazione (in itinere ed ex post), e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa) sia sotto il profilo del mancato invio e sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;

e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;

f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Nazionale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;

g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;

h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;

i) non veridicità di una o più dichiarazioni o della documentazione trasmessa e acquisita dall'Autorità Responsabile;

j) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 15 e degli obblighi di cui all'art. 17;

k) violazione - laddove applicabili - delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;

l) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

Anche nei casi di cui al presente paragrafo, la revoca è disposta dall'Autorità Responsabile con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente anche mediante l'escussione della fideiussione laddove presentata.

La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'Amministrazione ritenga responsabile il Beneficiario.

13.4 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) e k) del presente articolo, l'Autorità Responsabile, constatato l'inadempimento, concederà al Beneficiario un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Autorità Responsabile procederà alla immediata risoluzione della presente Convenzione,

senza necessità di previa diffida, dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.5 Nei casi di cui alle lettere i) e j) del presente articolo, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.6 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Responsabile la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Responsabile.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali ovvero quelli moratori al ricorrere dei relativi presupposti. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità Responsabile riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale andrà prioritariamente a copertura degli interessi e delle penali e successivamente della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Responsabile potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente), o tramite l'escussione della garanzia fideiussoria presentata (qualora richiesta).

13.7 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Responsabile potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

13.8 Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

13.9 L'Autorità Responsabile potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, della procedura di riscossione per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre alle procedure ordinarie applicabili al caso di specie.

Art. 14 Protezione dei dati

14.1 Tutti i dati personali contenuti nella presente convenzione, nonché quelli trasmessi dal Beneficiario all'Autorità Responsabile nell'esecuzione della convenzione medesima, saranno trattati dalle parti secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 esclusivamente per le finalità d'interesse pubblico connesse all'attuazione della presente convenzione.

Il Beneficiario assume la veste di titolare del trattamento rispetto ai dati personali – diversi da quelli contenuti nella presente convenzione – di cui verrà in possesso nell'esecuzione del progetto e s'impegna, conseguentemente, al rispetto di tutti i pertinenti obblighi verso gli interessati, stabiliti dal richiamato Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003.

14.2 Il Beneficiario dovrà mettere in atto le necessarie misure atte a prevenire il furto, la perdita, la distruzione, l'indebita diffusione, la non autorizzata modificazione dei dati personali di cui effettui il trattamento, come pure a prevenire ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

14.3 Eventuali modifiche alle informazioni precedentemente trasmesse dal Beneficiario all'Autorità Responsabile relative alla contabilità del progetto, alla sua attuazione – necessarie per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo - dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità Responsabile, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

14.4 Le parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

14.5 Le parti s'impegnano, altresì, al rispetto di quanto previsto dall'Allegato Privacy alla presente convenzione.

Art. 15 Regole di pubblicità

15.1 È compito del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila e/o dei partner, informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo. A tale scopo il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a che i destinatari del

progetto siano informati del finanziamento. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.

15.2 Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Responsabile, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.

15.3 Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione di tali obblighi in capo al Beneficiario, si rimanda all'Allegato 1 sulle regole di pubblicità che è parte integrante della presente Convenzione.

15.4 Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario afferma di aver preso visione degli obblighi di pubblicità previsti dal Regolamento (UE) n. 514/2014, e, come tale, afferma di essere a conoscenza che i dati inerenti il presente atto saranno inclusi nell'elenco delle azioni pubblicato a norma dell'articolo 53, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 514/2014.

Art. 16 Foro competente

16.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Art. 17 Conflitto d'interessi

17.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto, si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio, anche indiretto o potenziale, di conflitto di interesse o incompatibilità che possa influire sulla corretta esecuzione, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione.

17.2 Ogni situazione che costituisca o possa portare a conflitti d'interesse o incompatibilità durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Responsabile. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità Responsabile si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto o incompatibilità dovesse permanere, l'Autorità Responsabile revocherà il finanziamento ed applicherà le sanzioni previste dal precedente art. 13.

Art. 18 Proprietà e uso dei risultati

18.1 La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle azioni, dei progetti inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, sarà conferita al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila ed a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva competenza. Posto quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto e soggetto Capofila, per quanto di rispettiva competenza, garantiscono all'Autorità Responsabile il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi, quanto realizzato in esecuzione della presente convenzione, i risultati delle azioni, i diritti di proprietà intellettuale e industriale, i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati i documenti ed i report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti d'autore, di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

18.2 Il Beneficiario, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o know how di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output ad essi relativi. In caso contrario il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a tenere indenne e manlevare l'Autorità Responsabile da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

Art. 19 Riservatezza

19.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto nonché il soggetto Capofila, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

19.2 L'obbligo di cui al precedente articolo 19.1 sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

19.3 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

19.4 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Responsabile ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 13, fermo restando che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità Responsabile.

19.5 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila e ciascun partner di progetto, si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 ove applicabile.

Art. 20 Sospensione

20.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 21 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, se ed in quanto valutati come tali dall'Autorità Responsabile.

20.2 L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di sospendere la Convenzione. In caso di sospensione non autorizzata da parte del Beneficiario si riserva la facoltà di sospendere ovvero di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità Responsabile non si avvalga della menzionata facoltà il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, una volta che le circostanze lo rendano possibile, e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità Responsabile. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma Nazionale, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Responsabile.

Art. 21 Forza maggiore

21.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della

presente Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

21.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità Responsabile senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o PEC), indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.

21.3 Nessuna delle parti della presente Convenzione può essere considerata inadempiente nel caso in cui riesca ad adempiervi per cause di forza maggiore.

21.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospeso secondo quanto previsto dall'art. 20.

Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile

22.1 L'Autorità Responsabile può recedere unilateralmente e liberamente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione:

(i) per giusta causa. Sono da intendersi per giusta causa a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti circostanze:

a) qualora sia stato depositato contro il Beneficiario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Beneficiario;

b) qualora si verifichi una qualsivoglia fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;

c) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario;

d) per sopravvenute ragioni d'interesse pubblico ritenute particolarmente rilevanti dall'Autorità Responsabile;

22.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente

ed utilmente realizzato), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso di sorta, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ. laddove applicabile.

22.3 Nei casi di recesso dell'Autorità Responsabile, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha 60 giorni dalla data in cui il recesso dalla presente Convenzione ha effetto, come notificato dall'Autorità Responsabile, per produrre una richiesta finale di pagamento secondo le procedure previste dall'art. 10. Se non è inviata alcuna richiesta di pagamento nei termini previsti, l'Autorità Responsabile non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso, e recupererà ogni somma eventualmente già corrisposta, se non comprovata da idoneo documento o rendiconto finanziario.

22.4 L'Autorità Responsabile comunica la sua volontà di recedere dalla presente Convenzione mediante raccomandata A/R (o altro mezzo equipollente).

Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo

23.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila può comunicare all'Autorità Responsabile la rinuncia parziale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha effettuato prestazioni e attività superiori al 50% del costo totale del progetto e la rinuncia totale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha realizzato prestazioni inferiori al 50% del costo totale del progetto.

23.2 L'Autorità Responsabile valuterà la richiesta di rinuncia parziale al contributo e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte (superiori comunque al 50%) siano funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabili; in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila di rimborsare in tutto o in parte la somma già erogata.

23.3 Il Beneficiario ha la facoltà di richiedere l'espressa rinuncia al rimborso intermedio. L'Autorità Responsabile si riserva di valutare tale richiesta e di concedere l'importo oggetto di rinuncia nel rimborso finale, tramite apposita comunicazione.

Art. 24 Accordi ulteriori

24.1 Qualora ricorrano i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo dell'Ufficio Centrale del Bilancio ovvero di altre Autorità di controllo, la Convenzione medesima vincolerà il Beneficiario dalla stipulazione e l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo (ovvero all'atto della maturazione del relativo, equivalente, silenzio-assenso). L'Amministrazione, in caso di necessità, potrà richiedere l'avvio delle attività prima dell'esito positivo del controllo ovvero, in caso di estrema necessità, prima della stipulazione della Convenzione stessa.

24.2 Per sopravvenute gravi ragioni di interesse pubblico, la presente Convenzione di Sovvenzione potrà essere sospesa, risolta, revocata o dichiarata inefficace in tutto o in parte.

24.3 Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora fatte per iscritto e debitamente sottoscritte dalle parti.

24.4 L'accordo ulteriore eventualmente sottoscritto, non può in ogni caso avere lo scopo o l'effetto di produrre cambiamenti alla Convenzione che possano mettere in discussione la decisione di finanziamento o porre in essere un iniquo trattamento delle parti.

24.5 L'Autorità Responsabile potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila che intenda proporre una modifica alla presente Convenzione, dovrà inviare una motivata richiesta scritta all'Autorità Responsabile che si riserva di valutare. In ogni caso sono precluse modificazioni da parte del Beneficiario durante gli ultimi 30 giorni di esecuzione del progetto.

FIRMA	FIRMA
(l'Autorità Responsabile)	(per il Beneficiario)
DATA	DATA

Il sottoscritto [redacted], quale legale rappresentante o eventuale delegato del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Obiettivi del progetto e Destinatari), art. 5 (Budget del progetto e cronogramma), Art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Affidamento degli incarichi), art. 8 (Attuazione della Convenzione), art. 9 (Definizione di costi ammissibili), art. 10 (Condizioni di erogazione della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili), art. 11 (Condizioni per la tracciabilità dei dati), art. 12 (Controlli), art. 13 (Sanzioni e revoche), art. 14 (Protezione dati), art. 15 (regole di pubblicità), art. 16 (Foro competente), art. 17 (Conflitto d'interessi), art. 18 (Proprietà e uso dei risultati), art. 19 (Riservatezza), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'autorità Responsabile), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

FIRMA
(per il Beneficiario)

DATA

Allegati alla Convenzione di Sovvenzione

Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003 e art. 14 Reg. UE 2016/679

Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Regole Generali

Il Beneficiario Finale ha il compito di **informare** il pubblico dell'assistenza ricevuta dal Fondo, mediante le misure indicate di seguito nel documento. Il Beneficiario Finale deve affiggere una **targa permanente**, ben visibile e di cospicue dimensioni, entro tre mesi dalla data di completamento dei progetti rispondenti ai seguenti criteri[6]:

a) contributo comunitario totale per il progetto superiore a € 100.000,00;

b) locali dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività progettuali;

c) operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di progetto d'infrastrutture o di costruzione.

Nella targa sono indicati il **tipo** e la **denominazione** del progetto. Inoltre le informazioni di seguito descritte occupano almeno il 25 % della targa:

a) il logo dell'Unione Europea, conforme alle norme grafiche di seguito indicate, e il riferimento all'Unione Europea;

b) il riferimento al Fondo.

Ogni documento riguardante i progetti, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, comprende una **dichiarazione** indicante che il progetto è stato **cofinanziato dal Fondo**.

L'Autorità Responsabile acquisisce, secondo quanto disciplinato all'art. 18 della Dichiarazione, il libero diritto di utilizzo di tutto quanto prodotto in esecuzione della presente Dichiarazione. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Autorità Responsabile in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Norme concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario Finale dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno

Relativamente all'apposizione di loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno, è necessario richiedere con congruo anticipo l'approvazione per un eventuale utilizzo degli stessi indirizzando una e-mail a fami@pecdlci.interno.it .

[6] Condizioni a) e b).

I Beneficiari che desiderano utilizzare il logo, nella forma e nelle modalità autorizzate dall'Autorità Responsabile, possono farlo gratuitamente purché rispettino le seguenti condizioni:

- i loghi non possono essere utilizzati per scopi, attività o manifestazioni incompatibili con i principi e con gli obiettivi del Fondo. I loghi non possono essere riprodotti in nessun caso per fini illeciti e contrari al buon costume;
- l'utilizzo non deve dar adito a confusione fra l'utilizzatore e le istituzioni coinvolte. A tal fine nessun altro marchio di fabbrica, marchio di servizio, simbolo, disegno o denominazione commerciale può essere utilizzato insieme ai loghi;
- i loghi non possono essere utilizzati a fini commerciali. Chiunque intenda riprodurre i loghi nell'ambito delle proprie attività è autorizzato a farlo a condizione che tale uso sia effettuato a titolo gratuito e non sia oggetto di alcun valore aggiunto con possibili ripercussioni sui cittadini italiani ed europei. L'Autorità Responsabile autorizza in particolare la riproduzione del logo su qualsiasi oggetto destinato a promuovere le attività finanziate dal Fondo;
- l'utilizzo deve essere compatibile con le norme vigenti in materia di tutela dei diritti d'autore e non deve violare i diritti morali o patrimoniali dell'autore né i diritti ceduti da quest'ultimo all'Autorità Responsabile;
- l'utilizzatore si impegna a rispettare la rappresentazione visiva dei loghi stabilita dall'Autorità Responsabile. Sono consentite solo le modifiche espressamente autorizzate dall'Autorità Responsabile;
- la presente autorizzazione d'uso non conferisce all'utilizzatore alcun diritto sui loghi né la facoltà di reclamare alcun diritto;
- l'utilizzatore non può registrare né chiedere la registrazione, in nessun paese dell'Unione Europea, di alcun marchio o denominazione contenente i loghi o somigliante ai loghi al punto tale da risultare ingannevole o da indurre confusione.

Istruzioni riguardanti il logo dell'Unione Europea e definizione dei colori standard

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione grafica del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

Il logo
Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle, invariabile, è simbolo di perfezione e unità
Descrizione araldica
Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.
Descrizione geometrica
Il logo è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate ad intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'incontro delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Nella tabella seguente vengono riportate le specifiche tecniche dei colori del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

I colori regolamentari
I colori del logo sono i seguenti: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo; PANTONE YELLOW per le stelle. La gamma internazionale PANTONE è largamente diffusa e di facile consultazione, anche per i non addetti al settore grafico.
Riproduzione in quadricromia
In caso di stampa in quadricromia non è possibile utilizzare i due colori standard. Questi saranno quindi ottenuti per mezzo dei quattro colori della quadricromia. Il PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow". Mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta" si ottiene un blu molto simile al PANTONE REFLEX BLUE.
Riproduzione in monocromia
Se si ha a disposizione solo il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco. Nel caso in cui si possa utilizzare come unico colore il blu (ovviamente il "Reflex Blue"), usarlo al 100% per lo sfondo e ricavare le stelle in negativo (bianche).
Riproduzione su Internet
PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).
Riproduzione su fondi colorati
Il logo va riprodotto preferibilmente su sfondo bianco. Evitare gli sfondi di vario colore e comunque di tonalità stridente con il blu. Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Uso da parte di terzi del logo dell'Unione Europea

L'uso del simbolo europeo è subordinato alle seguenti condizioni:

- non deve creare confusione tra l'utilizzatore e l'Unione europea o il Consiglio d'Europa;
- non deve essere legato ad obiettivi o attività incompatibili con i principi e gli scopi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

L'autorizzazione ad usare il simbolo europeo non conferisce alcun diritto d'esclusiva, non permette l'appropriazione di tale simbolo o di un marchio o logotipo similare, sia a mezzo di deposito registrato sia in qualsiasi altro modo. Ogni caso sarà esaminato individualmente per verificare il rispetto dei suddetti requisiti. L'autorizzazione non sarà concessa qualora il simbolo sia utilizzato a fini commerciali congiuntamente al logotipo, nome o marchio di una società.

Eventi, manifesti e pubblicazioni (incluso quelle elettroniche)

Nel caso si organizzino eventi quali workshop, seminari e conferenze di presentazione occorre richiedere all'Autorità Responsabile l'approvazione preventiva per un'eventuale partecipazione. A fronte di tale approvazione, è necessario esporre all'interno della sala dove l'evento ha luogo la **bandiera dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana**.

Per quanto riguarda la realizzazione di materiali correlati all'evento (inviti, badge, fondali, cartelline, ecc...), di manifesti e di pubblicazioni in generale (brochure, comunicati stampa, lettere d'informazione, dépliant, ecc.), è necessario concordare con l'Autorità Responsabile il formato grafico e le specifiche tecniche del materiale prodotto (cartaceo, audiovisivo o digitale).

Nello specifico, il materiale prodotto deve riportare quale intestazione:

- il **logo dell'UE** riportando la dicitura "**Progetto co-finanziato dall'Unione Europea**" (in alto a sinistra);
- il **logo del Ministero dell'Interno**, riportando la dicitura "**Ministero dell'Interno**" (in alto a destra);
- il riferimento al **Fondo** (immediatamente sotto ai due loghi).

Esempio

Nel caso di pubblicazioni, produzione di materiale audio e/o video (ad esempio cd e dvd), lo schema di cui sopra dovrà essere riportato in copertina. Nel caso di realizzazione di siti Web, lo stesso dovrà comparire nell'intestazione della home page.

Inoltre, per la realizzazione di siti Web, la produzione di CD-Rom o di pubblicazioni digitali, è necessario attivare un collegamento ipertestuale al sito Web della **Commissione europea** (http://ec.europa.eu/index_it.htm) e **del Ministero dell'Interno** (http://www.interno.it) attraverso i relativi loghi.

In presenza di loghi istituzionali (nazionali, regionali, locali), occorre che:

- tutti i loghi istituzionali presenti siano disposti sulla stessa linea orizzontale ideale;
- il logo dell'UE sia sempre posizionato alla sinistra di tutti i loghi presenti;
- il logo del Ministero dell'Interno sia sempre posizionato alla destra di tutti i loghi presenti;
- il logo dell'UE e quello del Ministero dell'Interno non siano di dimensioni inferiori a quelle di tutti gli altri loghi presenti.

Inoltre, in caso di ridotto spazio a disposizione, ci si può limitare a includere il solo logo del Ministero dell'Interno unitamente al logo dell'Unione Europea senza le suddette diciture.

Esempio

Al fine di soddisfare ulteriori esigenze informative, il **Beneficiario Finale** può inserire il proprio **logo e nominativo** (in caso di raggruppamento, i loghi e i nominativi del Beneficiario Capofila e dei Partner di Progetto), a piè di pagina del materiale prodotto.

Riferimenti

Tutti i loghi da utilizzare, secondo le indicazioni di cui sopra, sono reperibili sui seguenti siti internet:

- Logo Unione Europea: http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_it.html ;
- Logo Ministero dell'Interno: www.interno.gov.it

Documentazione di riferimento

- Art. 53 del Regolamento (UE) N. 514/2014
- Regolamenti UE N. 1048/2014 e 1049/2014

La compilazione del presente modulo non dovrà essere effettuata nel caso in cui il Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila) sia un soggetto di natura pubblica. Tuttavia, lo stesso in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuto ad inserire nel contratto di subappalto clausole che prevedano il rispetto della legge 136/2010.

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi

(rispetto a quanto previsto dall'art.10 della Convenzione ai sensi della normativa relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" Dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 445/2000 e della Legge 136/2010)

Il/La sottoscritto/a Nome e Cognome nato/a a [ ] il 00/00/0000, nella qualità di legale rappresentante del Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, Beneficiario Capofila) di cui infra:

- Ragione Sociale: [ ]
- Codice Fiscale / Partita I.V.A.: [ ]
- Indirizzo: [ ]

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della legge n.136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo,

Dichiara:

1. che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti dei contratti stipulati con l'Amministrazione sono:

Estremi identificativi

- Codice IBAN: in caso di enti privati [ ]
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali [ ]
- Banca: [ ]
- Nome dell'intestatario del conto: [ ]
- Data di apertura del conto o di dedicazione alla commessa: [ ]

Generalità persone delegate ad operare:

- Nome e Cognome: [ ]
- C.F. [ ]

- Luogo e data di nascita
- Residente a in

- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita
- Residente a in

- Nome e Cognome:
- C.F.
- Luogo e data di nascita
- Residente a in

(si precisa che in caso il Beneficiario utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)

2. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che in caso di affidamento il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione della facoltà risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
3. che in caso di affidamento da parte dell'Amministrazione di appalti di lavori, servizi e forniture di cui al comma 1 art.3 Legge 136/2010, si provvederà ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti verificando che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e forniture suddetti sia inserita, a pena nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata;
4. che procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui di cui all'art. 3 legge 136/2010;

5. che qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, si impegna a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni.
6. che, se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 della L. 136/2010, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) su richiesta dell'Amministrazione e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).
7. di autorizzare al trattamento e l'utilizzo dei dati ai sensi del D.lgs. 196/2003 s.m.i. e del Reg. Ue 2016/679, .

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003 e art. 14 Reg. UE 2016/679

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003 e art. 14 Reg. UE 2016/679, si informa l'interessato:

a) che il titolare del trattamento dei dati personali contenuti nella presente convenzione è l'Autorità Responsabile del Fondo, che può essere contattata ai seguenti recapiti: email fami@interno.it ; pec fami@pecdlci.interno.it tel 06-4651.

b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto della presente convenzione, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;

c) che i dati personali trattati da questa Autorità Responsabile non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Autorità porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;

d) il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;

e) i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Autorità Responsabile, con sede in Roma, Piazza del Viminale. Tali dati potranno:

- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
- essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedimentali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

f) l'interessato ha diritto a chiedere a questa Autorità la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Autorità di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;

g) l'interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;

h) l'interessato ha diritto di richiedere a questa Autorità copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

i) il Beneficiario assume la veste di titolare del trattamento con riferimento ai dati personali dei destinatari di progetti e/o di altri soggetti terzi, raccolti nell'esecuzione della presente convenzione. In tale ipotesi, il Beneficiario garantisce la conformità dei processi di trattamento e delle relative misure di sicurezza alla normativa vigente in materia di privacy.

Mediante sottoscrizione della su estesa convenzione il Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche, riconducibili al Beneficiario medesimo, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Autorità per adempiere agli obblighi discendenti dalla convenzione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1890

Attuazione progetti risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 – Fondo FESR- D.G.R. n. 1306/2019. Approvazione dello Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari".

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione regionale interventi in materia di edilizia scolastica", confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferiscono quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 02/08/2011 si è preso atto della consistenza finanziaria delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 e sono stati individuati gli interventi di riutilizzo delle risorse liberate che sono confluiti in apposti elenchi allegati alla D.G.R. medesima.

Per quanto riguarda il Fondo FESR, con successive Deliberazioni della Giunta Regionale (n. 2218 del 31/10/2012, n. 955 del 13/05/2013, n. 1411 del 23/07/2013, n. 1522 del 02/08/2013, n. 2270 del 03/12/2013, n. 789 del 15/05/2018, n. 1581 del 06/09/2018, n. 1937 del 30/10/2018, n. 767 del 18/04/2019, sono stati apportati aggiornamenti ed integrazioni agli allegati della D.G.R. n. 1719/2011.

Successivamente dalle attività di ricognizione e di verifica in ordine alle risorse liberate poste in essere dalla Sezione Programmazione Unitaria di concerto con la Sezione regionale Istruzione e Università è emersa, tra l'altro, l'esigenza di garantire una copertura finanziaria, attraverso le risorse liberate, per specifici interventi in materia di edilizia scolastica inseriti nel Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 (redatto ai sensi del D.M. 26.03.2018 n. 243 e dell'art. 2 del D.M. 23.01.2015 del MIUR, di concerto con il MEF e il MIT), e in parte già finanziati a valere sui fondi di cui al D.M. n. 929/2017 (riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 140, della Legge n. 232/2016-D.M. n. 1007/2017), e ciò al fine di assicurare l'uso e la fruizione sostenibile delle risorse naturali attraverso l'adozione di soluzioni tecnologhe innovative volte all'efficientamento energetico delle strutture anche attraverso l'integrazione di sistemi per la produzione di energia termica e solare.

Rispetto a tale tipologia di intervento, a seguito di una ricognizione avviata dalla Sezione Regionale Istruzione e Università con note del 03/05/2019 sono pervenute alcune istanze ritenute meritevoli di accoglimento in quanto perseguono finalità e attuano strumenti che risultano coerenti ed integrativi rispetto ad azioni che la Regione da tempo sta ponendo in essere in campo di messa in sicurezza ed innalzamento della sostenibilità ambientale dell'edilizia scolastica;

le suddette istanze riguardano in particolare:

- Comune di Bitetto (BA) - scuola media - importo € 1.000.000,00 (*nota prot n. 6945 del 15/05/2019 acquisita al protocollo regionale con n. A00_162/2910 del 15/05/2019*);
- Comune di Montesano Salentino (LE) - scuola secondaria di primo grado - importo € 300.000,00 (*nota del 18/05/2019, acquisita al protocollo regionale con n. A00_162/2985 del 20/05/2019*);
- Comune di Galatina (LE) - Palestra dell'IC 2 polo - importo € 84.488,00 (*pec del 18/05/2019, acquisita al protocollo regionale con n. A00_162/2984 del 20/05/2019*);
- Comune di Motta Montecorvino (FG) - Palestra annessa all'Istituito comprensivo - importo € 115.000,00 (*nota prot n.1452 del 17/05/2019 acquisita al protocollo regionale con n. A00_162/2983 del 20/05/2019, e nota prot n. 1485 del 22/05/2019 acquisita al protocollo regionale con n. A00_162/3028 del 22/05/2019*);

in dettaglio:

- l'intervento di nuova costruzione della scuola media del comune di Bitetto (BA) è collegato all'intervento di costruzione della medesima scuola che è stato candidato nel 2015 per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e ammesso a finanziamento per un importo pari a € 1.500.000,00 a valere sui fondi di cui al DM n. 929/2017. Il finanziamento aggiuntivo richiesto di € 1.000.000,00 mira ad innalzare la qualità ambientale dell'intervento: certificazione LEED Platinum, classe energetica A4, punteggio del protocollo ITACA ≥ 3.

- l'intervento della scuola secondaria di primo grado di Montesano Salentino (LE) è collegato all'intervento di costruzione della medesima scuola che è stato candidato nel 2015 per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e ammesso a finanziamento per un importo pari a € 1.500.000,00 a valere sui fondi di cui al DM n. 929/2017. Il finanziamento aggiuntivo richiesto di € 300.000,00 mira ad innalzare la qualità ambientale dell'intervento: classe energetica A4, punteggio del protocollo ITACA ≥ 3.
- l'intervento relativo alla Palestra dell'IC 2 polo del comune di Galatina (LE) è collegato all'intervento di costruzione della medesima struttura che è stato candidato nel 2015 per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e ammesso a finanziamento per un importo pari a € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al DM n. 929/2017. Il finanziamento aggiuntivo richiesto di € 84.488,00 mira ad innalzare la qualità ambientale dell'intervento: classe energetica A4, punteggio del protocollo ITACA ≥ 2).
- l'intervento relativo alla Palestra annessa all'Istituito comprensivo del comune di Motta Montecorvino (FG) è collegato all'intervento di costruzione della medesima struttura che è stato candidato nel 2015 per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e ammesso a finanziamento per un importo pari a € 797.000,00 a valere sui fondi di cui al DM n. 929/2017. Il finanziamento aggiuntivo richiesto di € 115.000,00 mira ad innalzare la qualità ambientale dell'intervento: classe energetica A1, punteggio del protocollo ITACA ≥ 2.

Gli interventi descritti risultano compatibili con i requisiti sanciti dal Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 e con la disciplina che norma la materia delle risorse liberate, ma attengono ad un Asse prioritario diverso rispetto all'Asse prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo" che ha generato le medesime risorse liberate ed, in particolare, sono riconducibili all'Asse prioritario I "Risorse Naturali" ed alla misura 1.9 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del POR Puglia 2000/2006.

Al fine di garantire il finanziamento degli interventi di tale Asse prioritario, per un importo complessivo pari ad € 1.499.488,00, in ossequio al paragrafo 6.3.6 del Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006, la Giunta regionale con Delibera n. 1306 del 16/07/2019 ha autorizzato la variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e tra l'altro destinato un importo complessivo di € 1.499.488,00 di risorse liberate, disponibili sul Fondo FESR a valere sulla Misura 1.9 del POR Puglia 2000/2006 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" riconducibili all'edilizia scolastica e volti alla fruizione sostenibile delle risorse naturali attraverso l'adozione di tecnologie innovative volte all'efficientamento energetico delle strutture anche attraverso l'integrazione di sistemi di produzione di energia termica e solare per gli interventi di cui sopra e autorizzato il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare gli atti di impegno di spesa e di liquidazione per complessivi € 1.499.488,00 sul capitolo di spesa U1701003 la cui titolarità è in capo alla Sezione infrastrutture Energetiche e Digitali.

Con Atto Dirigenziale n. 117 del 16/09/2019 si è proceduto ad impegnare la somma di € 1.499.488,00 di risorse liberate per finanziare gli interventi sopra riportati.

Al fine di regolamentare i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari per l'attuazione degli interventi selezionati si ritiene opportuno adottare uno specifico disciplinare che espliciti puntualmente i contenuti della manifestazione d'interesse nel rispetto delle direttive SiGeCo.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- Di approvare lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari", allegato sub "A" alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa.
- Autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del succitato disciplinare, apportandovi ove necessario eventuali modifiche non sostanziali.
- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.E.I. :

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett. a)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- Di approvare lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari ", allegato sub "A" alla presente deliberazione parte integrante ed essenziale della stessa.
- Di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del succitato disciplinare, apportandovi ove necessario eventuali modifiche non sostanziali.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9
INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

DIPARIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR –

MISURA 1.9 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili"

INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

Disciplinare regolante i rapporti

tra

la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Istruzione e Università – Corso Sonnino n. 177, di seguito denominata "Regione"

e

il Comune/la Provincia di.....Via....., di seguito denominato/a "Soggetto beneficiario"

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

CODICE ANAGRAFE:

IMPORTO DI FINANZIAMENTO PARI AD €

REGIONE PUGLIA
RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9
INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione e il Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sulle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 – Fondo FESR – Misura 1.9 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" per l'intervento in ambito di edilizia scolastica di cui alla DGR n. 1306/2019 sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione a mezzo pec all'indirizzo sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), redatto ai sensi dell'art. 31 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.. Il RUP dovrà procedere alla registrazione sulla nuova piattaforma MIRWEB 2000/2006, compilando la propria scheda anagrafica. Ogni eventuale successiva variazione del RUP deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare il cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare;
   b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti), nonché quella civilistica e fiscale;
   c. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   d. rispettare, nella redazione del progetto dell'intervento, la Direttiva Europea 31/2010/CE che introduce il concetto di edifici a energia quasi zero e impone a partire dal 1 gennaio 2019 che tutti gli edifici pubblici di nuova costruzione siano a energia quasi zero (nZEB – nearly Zero Energy Building);
   e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare. La relativa documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati;
   f. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità del bene oggetto dell'intervento per almeno 10 anni dalla conclusione dei lavori;
   g. garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione in analogia con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II) per gli interventi finanziati con risorse comunitarie ed, in particolare:
      i. fornire sul sito web una breve descrizione dell'intervento, comprese finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
      ii. riportare, su qualsiasi documento riguardante il progetto finanziato, l'indicazione che l'intervento viene finanziato sulle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 – Fondo FESR – Misura 1.9 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili";

iii. installare, durante l'attuazione del progetto, nel luogo dell'intervento, un cartellone temporaneo (cartello di cantiere) esplicativo di dimensioni rilevanti;
iv. esporre, entro tre mesi dal completamento del progetto, una targa esplicativa permanente, visibile al pubblico e di dimensioni significative che indichi il tipo e la denominazione del progetto nonché la fonte di finanziamento utilizzata "Risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 - Fondo FESR - Misura 1.9 - Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili";

h. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo alla Regione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
i. applicare e rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (vedi L.R. 26.10.2006, n. 28) in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le disposizioni dei CCNL, anche attraverso specifiche previsioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
j. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (vedi Legge regionale 20.6.2008, n. 15) in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
k. provvedere alla gestione delle informazioni, all'aggiornamento dell'avanzamento procedurale fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio MIRWEB 2000/2006, reso disponibile dalla Regione, almeno quattro volte l'anno, entro i termini di cui al successivo art. 8;
l. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
m. trasmettere alla Regione:
   i. la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione ell'intervento;
   ii. la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
n. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo per il periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
o. assicurare ultimazione lavori, operatività dell'intervento e realizzazione della spesa entro e non oltre il termine del 31 ottobre 2020.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. ultimazione lavori, operatività dell'intervento e realizzazione della spesa entro il 31 ottobre 2020;
2. il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo MIRWEB 2000/2006, l'avvenuto adempimento di cui al comma 1 e a trasmettere i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.
3. Nel caso in cui il ritardo per la rendicontazione finale dipenda da cause di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire la proroga del termine stabilito, previa verifica della disciplina normativa che risulterà al momento vigente .

Art. 5 - Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto — per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 6.

2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
3. Le eventuali economie di spesa, resesi disponibili all'esito delle procedure di gara, sono accertate in sede di monitoraggio. Dette economie non sono, quindi, nella disponibilità dell'Ente beneficiario per eventuali ulteriori spese. Con la voce "economie di gara" si intendono le somme derivanti dai ribassi delle procedure di gara (lavori e servizi di ingegneria) più la corrispondente percentuale di aliquota IVA e cassa previdenziale, laddove applicabile, che sia stata conseguentemente rideterminata a seguito di gara.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, riferito al quadro economico definitivo dell'intervento post gara, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso e invariabile. Le voci presenti nel Q.E. di progetto sono immutabili e dovranno corrispondere a quelle presenti nel Q.E. definitivo dopo gara.
2. Non sono ammesse modifiche e varianti, ovvero cantierizzazioni di progetto, che non portino al totale adeguamento della struttura alla vigente normativa tecnica per le costruzioni.
3. Altre modifiche non rientranti nella casistica precedente devono essere preventivamente sottoposte all'esame della struttura regionale che, nel prenderne atto, si esprimerà in merito alla ammissibilità delle relative spese.
4. Eventuali proposte migliorative devono attenersi esclusivamente al miglioramento qualitativo - tecnico - funzionale - prestazionale, nel rispetto della proposta progettuale esecutiva validata, al fine di ottimizzare la funzionalità e durabilità dell'opera in riferimento ai fattori ambientali delle aree interessate, prevedendo l'utilizzo di soluzioni tecniche, tecnologiche e materiali a bassa invasività e massimo indice di economicità sia nella gestione che nella manutenzione, nonché soluzioni tecniche e costruttive atte a realizzare una maggiore efficacia e curabilità dei "sistemi" riguardanti l'intervento.
5. Le spese e gli oneri ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle di seguito indicate:
   - lavori relativi a opere edili ed impiantistiche, a misura e/o a corpo (art. 16 lettere a.1 D.P.R. 207/2010);
   - oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta (art. 16 lettere a.2 D.P.R. 207/2010);
   - somme a disposizione della stazione appaltante per:
     - lavori in economia compiutamente individuate nel progetto posto a base di gara ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art. 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010);
     - rilievi, accertamenti e indagini (art. 16 lettera b2 D.P.R. 207/2010), laddove applicabili in riferimento al grado di progettazione indicato dall'Ente beneficiario in sede di candidatura;
     - allacciamenti ai pubblici servizi (art. 16 lettera b3 D.P.R. 207/2010);
     - imprevisti (art. 16 lettera b4 D.P.R. 207/2010) nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza) ove previsti nel quadro economico del progetto candidato;
     - spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi (i cui corrispettivi devono essere calcolati secondo il D.M. 17 Giugno 2016 il cui documento dovrà essere materialmente allegato agli atti di gara);
     - spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità (i cui corrispettivi devono essere calcolati secondo il D.M. 17 Giugno 2016 il cui documento dovrà essere materialmente allegato agli atti di gara), inclusi gli incentivi di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente (art. 16 lettera b7 D.P.R. 207/2010);
     - spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (art. 16 lettera b8 D.P.R. 207/2010);
     - spese per commissioni giudicatrici (art. 16 lettera b9 D.P.R. 207/2010);
     - spese per pubblicità (art. 16 lettera b10 D.P.R. 207/2010);

- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (art. 16 lettera b11 D.P.R. 207/2010);
- I.V.A. ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (art. 16 lettera b12 D.P.R. 207/2010). L'IVA, nei limiti di legge, è ammessa solo qualora realmente e definitivamente sostenuta dall'ente attuatore e non recuperabile, nonché riferita a voci di spese inerenti il progetto di che trattasi. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

6. Le spese generali saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente alle aliquote dello scaglione di riferimento come sotto specificato:

Importo dell'intervento	*Percentuale massima*
Fino a € 250.000,00	10%
Da € 250.000,01 e fino a € 500.000,00	8%
Da € 500.000,01 e fino a € 2.500.000,00	6%
Da € 2.500.000,01 e fino a € 5.000.000,00	5%
Oltre € 5.000.000,01	4%

la percentuale corrispondente di riferimento sarà applicata sull'importo dei lavori posti a base di gara (comprensivo degli oneri per la sicurezza ed esclusa I.V.A.)

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico, da calcolare ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 c.d. "Decreto parametri".

7. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del l'ente beneficiario resteranno a carico del medesimo.
8. Fino alla chiusura degli interventi, la Regione Puglia si riserva il giudizio di ammissibilità delle spese sostenute dai soggetti beneficiari, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.
9. L'importo dei lavori relativi agli interventi da realizzare deve essere calcolato con riferimento al "*Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia ai sensi del disposto contenuto nell'art. 13 della L.R. 11 maggio 2001 n. 13 e ss. mm e ii.*" vigente.
10. Eventuali varianti dei contratti di appalto in corso di validità sono ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi espressamente individuati all'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 e nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal comma 14 del medesimo articolo.
11. Non saranno ritenute ammissibili:
    - imprevisti (art. 16 lettera b4 D.P.R. 207/2010) eccedenti il tetto del 10% dell'importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza);
    - spese per aggiornamenti progettuali;
    - spese per acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
    - spese per demolizioni di fabbricati non adibiti all'attività scolastica;
    - spese per bonifiche di terreno;
    - spese per ammende, penali e controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari di cui all'art. 206 del D.lgs. 50/2016 e gli interessi per ritardati pagamenti;
    - spese di funzionamento in generale;
    - acquisti di attrezzature, dotazioni strumentali, mobili e arredi;
    - spese per materiale didattico di consumo e supporti digitali;
    - spese per traslochi e comunque inerenti allo sgombero degli edifici scolastici oggetto di intervento;
    - spese per cui non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo le norme vigenti;
    - eventuali maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori non ricompresi nel quadro economico riapprovato a seguito di gara.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

REGIONE PUGLIA
RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9
INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

1. Il Responsabile regionale procede alla verifica, rispetto all'ammissibilità delle spese, del nuovo quadro economico dell'intervento approvato come da importi individuati a seguito della gara di appalto e conseguentemente determina l'ammontare definitivo della contribuzione finanziaria concessa, predisponendo il relativo atto amministrativo.
2. L'erogazione del contributo dovrà essere richiesto entro i termini previsti alla lettera b comma 1 dell'art. 4 e avverrà come di seguito:
   a. erogazione dell'anticipazione del 50% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
      i. attestazione di proposta di aggiudicazione della gara d'appalto;
      ii. presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata con gli atti relativi ad ogni procedura (richiesta di pareri, affidamenti esterni, ecc.) allo stato attivata;
      iii. presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio;

   b. erogazione successiva pari complessivamente, compresa l'anticipazione di cui al punto precedente, al 95% del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
      i. conferma del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento;
      ii. presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato in base agli importi individuati a seguito della gara di appalto lavori;
      iii. trasmissione dell'attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori e della documentazione relativa ad ogni ulteriore procedura attivata per la realizzazione dell'intervento;
      iv. presentazione di domanda di pagamento e attestazione da parte del RUP che non sono stati richiesti né ottenuti, né si richiederanno in futuro, ulteriori rimborsi, contributi, integrazioni di altri Soggetti pubblici o privati, nazionali, regionali e/o comunitari per le medesime spese.
      v. implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB con aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione e rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione;

   c. erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, a seguito di approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/ regolare esecuzione/verifica di conformità e certificato di collaudo statico;
      i. trasmissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
      ii. implementazione del sistema di monitoraggio MIRWEB 2000/2006 con l'aggiornamento procedurale, fisico e finanziario relativo ai pagamenti effettuati, debitamente documentati, per un importo pari al 100% della spesa omologata ritenuta ammissibile;
      iii. presentazione di domanda di pagamento e attestazione da parte del RUP che non sono stati richiesti né ottenuti, né si richiederanno in futuro, ulteriori rimborsi, contributi, integrazioni di altri Soggetti pubblici o privati, nazionali, regionali e/o comunitari per le medesime spese.
3. L' erogazione finale resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente. In particolare, in materia di IVA (per cui è previsto lo split payment), la quietanza del pagamento è rappresentata dalla ricevuta del modello F24-Enti pubblici, o similari in caso di utilizzo di altre modalità di versamento, con specifica distinta in caso di pagamenti cumulativi.
4. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati, fatture, quietanze) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sulle risorse liberate del POR Puglia 2000/2006 – Fondo FESR –produzione Misura 1.9 - Incentivi per la di energia da fonti rinnovabili" — ammesso per l'intero importo/per l'importo di € _____". Nel caso di documenti prodotti in formato elettronico, tale dicitura dovrà risultare inserita digitalmente in apposito spazio dello stesso documento.
5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'art.12, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 - Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, indipendentemente dalla maturazione del diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, il Soggetto beneficiario è obbligato, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
   i. rendicontare le spese sostenute, allegando relativa documentazione contabile di spesa;
   ii. confermare e aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4 comma 2 del presente Disciplinare), allegando idonea documentazione;
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
   - entro il 10 febbraio devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
   - entro il 10 maggio devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
   - entro il 10 settembre devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
   - entro il 10 novembre devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB 2000/2006 deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite al comma 2 del presente articolo, in assenza di valida motivazione, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del Beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.
5. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario o da persona delegata una attestazione dalla quale risulti che:
   a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
   b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità previsti dalla normativa di riferimento;
   d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, e/o comunitari (ovvero, se sono stati richiesti e/o ottenuti, l'indicazione di quali e in quale misura).
6. Per il riconoscimento della spesa finale, il legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o la persona delegata, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 5, dovrà presentare le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
   a. trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
   b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Asse prefissati;

In caso di ulteriori spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

7. Affinché possano essere acquisite e validate da parte degli uffici regionali preposti all'istruttoria:
   a. le spese devono essere sostenute a partire dalla data di approvazione della DGR n. 1306 del 16/07/2019 ed entro il 31 ottobre 2020;
   b. la documentazione contabile deve consentire la riferibilità certa e inequivocabile all'intervento;
   c. le spese devono essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, ossia dimostrate da formali documenti fiscali intestati allo stesso Soggetto e regolarmente quietanzati conformemente alle disposizioni di legge vigenti. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;
   d. i giustificativi di pagamento devono riportare causale di pagamento, estremi della fattura cui si riferiscono, nonché i codd. CUP e CIG ai sensi della legge n. 136 del 2010 in materia di tracciabilità. Nel caso di documentazione di spesa per lavori è altresì necessario allegare lo stato d'avanzamento lavori corrispondente e il certificato di pagamento.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul possesso delle condizioni e finalità previste dalla DGR n. 1306 del 16/07/2019 sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.
   Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco in favore delle autorità di controllo per il periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 - Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico, ai sensi della normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

1. L' operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 10 (dieci) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
   a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
   b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
   c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 12 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, ivi compreso il venir meno delle condizioni e criteri di cui alla DGR n. 1306 del 16/07/2019, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario nei modi e tempi previsti all'art.8.
3. La Regione, altresì, potrà esercitare il potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. È facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse resteranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 13 - Norme generali

1. Il contributo finanziario di cui all'articolo 1 risulta efficace e definitivo nel momento in cui il Soggetto beneficiario assume l'obbligo giuridicamente vincolante (aggiudicazione) per l'affidamento dei lavori.
2. Il Soggetto beneficiario del finanziamento dovrà procedere alla realizzazione ed alla gestione del Progetto in conformità al diritto comunitario in generale ed, in particolare, alle direttive UE rilevanti in materia, in conformità alla normativa che disciplina i progetti di riutilizzo delle risorse liberate e alle disposizioni impartite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dal Gruppo di Lavoro Risorse Liberate 2000/2006, alla normativa in tema di appalti ed in particolare al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, alle Linee Guida ANAC, alla normativa ambientale, nonché alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ottenendo e mantenendo in essere le Autorizzazioni previste per il Progetto, e dovrà uniformarsi a quanto disposto con la DGR n. 1306 del 16/07/2019. Ove compatibili sono inoltre applicabili le disposizioni di cui alla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 e ss.mm.ii..

REGIONE PUGLIA
RISORSE LIBERATE POR PUGLIA 2000/2006 – FONDO FESR – MISURA 1.9
INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

Bari, _____

Per il Soggetto Beneficiario:

il legale rappresentante/delegato _____

Il responsabile unico del procedimento _____

Per la Regione Puglia:

il Dirigente della Sezione _____

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 10 fogli.
Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1892

Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas spa denominato "Variante metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6") - 12 bar" nel Comune di Valenzano (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 90 DELLE NTA DEL PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" ed in particolare l'art. 146;
- la LR n. 20 del 07/10/2009, "Norme per la pianificazione paesaggistica" e ss.mm.ii.;
- il Piano 'Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015), ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER PROCEDURALE DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

- con nota prot. 18683 del 09.02.2016 la società Snam rete Gas - Distretto Sud Orientale di Bari ha presentato alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente istanza di attfvazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006, relativa all'intervento di "*Realizzazione Variante metanodotto Bitetto-Monopoli*" nel Comune di Valenzano DN 150 (6") - 12 bar";
- nell'ambito del suddetto procedimento il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, competente per la materia paesaggistica ai sensi dell'art. 7 comma 1, ha esaminato il progetto in oggetto e non ha ritenuto necessaria l'assoggettabilità a VIA, precisando, ad ogni buon conto, che:
  "*[...] poiché il progetto nell'attuale configurazione interessa beni paesaggistici contrastando con le relative prescrizioni, al fine di superare detto contrasto, si ritiene necessario che il proponente riconfiguri il tracciato del metanodotto nel tratto iniziale che va dal PIL 45370/3 esistente al vertice V3, in maniera tale da realizzare il gasdotto al di sotto dell'area pavimentata del PIL esistente ed immettersi interrato direttamente sulla ex S.P. 49.*
  *Tuttavia (...) trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, qualora sia dimostrata l'impossibilità di modificare il progetto come descritto, l'**Autorizzazione paesaggistica** potrà essere rilasciata **in deroga**, ex art 95 delle NTA di PPTR, previo parere della competente Soprintendenza"* (rif. note prot. AOO_145_3404 del 18.04.2017 e prot. AOO_145_ 4201 del 18.05.2017);
- con Determinazione n.3932 del 17.07.2017 la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente ha concluso la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA *con giudizio di non assoggettabilità a VIA* subordinato alle condizioni espresse nel medesimo atto;

- con prot. AOO_089/0003441 del 06/04/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del DPR n. 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52 sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446/2014, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;
- nell'ambito della conferenza di servizi attivata per il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi degli artt. 14 e s.s. della L. 241/90 e smi e del DPR n. 327/2001, la società Snam Rete Gas, preso atto dell'esito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA in capo alla Città Metropolitana di Bari, con nota trasmessa a mezzo PEC e acquisita al prot. AOO_145/514 del 24.01.2019, ha presentato istanza per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 della NTA del PPTR e trasmesso la seguente documentazione (per ciascun elaborato si riporta la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

ISTANZA PAESAGGISTICA IN DEROGA.pdf.p7m	3e9207a6a82858d7a8b06ac5aa075191
PL-D-16300 PLAN GENERALE.pdf.p7m	c1eebbf8222638128a87216b10a78bdc
PL-D-16301 VAR GENERALE AL PDF.pdf.p7m	4af6f0edd901af239f592d14d90fc0c0
PL-D-16302 PPTR.pdf.p7m	cbbd9b9d6662effe80937ded931de715
PL-D-16303 PAI.pdf.p7m	b2a2e5e15cde60b14a184de6329be0a0
PL-D-16304 PLAN CATASTALE.pdf.p7m	8221cb31a71eaf3f41ca977c213bc10c
PL-D-16305 PLAN DI DETTAGLIO.pdf.p7m	06f9ddceff8ca0af36e7b17c08cf4a0e
PL-D-16306 ATTR_ACQUEDOTTO.pdf.p7m	96c5ae3ed9d1bb8e731e406157f77a48
PL-D-16307 ATTR FOGNATURA.pdf.p7m	a950643e0a50c59fe78a2c9cc354a0e9
PL-D-16308 ATTR_TELECOMUNICAZIONI.pdf.p7m	7783a0677edc1930668469f4c96d66a9
PL-D-16309 Progetto PIL.pdf.p7m	b3843261345194ea601ce3ffdd544916
PL-D-16310 Strada Accesso.pdf.p7m	820772537e14dd8aa49fa5e76634b748
PL-D-16311 Carta Geolologica.pdf.p7m	bc989f41b051abaca1e4369eec31e39a
PL-D-16312 Uso del Suolo.pdf.p7m	d39c15df75ab87cfba215219a34f033e
RP-E-16300_Relazione Paesaggistica - Integrazione.pdf.p7m	101ff0233f14c3eee483aef362e7ccd6
RP-E-16300_Relazione Paesaggistica.pdf.p7m	3e0c4f88096ebcd5ef811c3475dc8f90
DF-E-16300 - Documentazione fotografica.pdf.p7m	0f84131205021c9f9f6c42e00342b37d

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'esame della suddetta documentazione si evince che l'intervento in progetto prevede la realizzazione di un metanodotto denominato "Variante Bitetto-Monopoli DN 150 (6") - 12 bar" di proprietà della società Snam Rete Gas spa, al fine di porre fuori esercizio un tratto di condotta del metanodotto esistente denominato "Bitetto-Monopoli DN 125 (5") - 12 bar" ricadente in un'area fortemente urbanizzata del Comune di Valenzano. Il tracciato in variante prenderà origine dal metanodotto in esercizio "Bitetto-Monopoli DN 125 (5") - 12 bar", in prossimità del passaggio a livello della ferrovia Sud-Est Bari-Locorotondo in attraversamento alla S.P. 49 Ceglie del Campo-Valenzano, e si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 1679 m.
In uscita dall'area impiantistica in corrispondenza del PUNTO DI INTERCETTAZIONE DI LINEA esistente (PIL) 45370/3, il nuovo tracciato del metanodotto attraverserà, interrato, un terreno olivetato per poi svilupparsi al di sotto delle strade provinciali n° 49 e n° 208 ed il tratto iniziale della strada comunale San Filippo. Per ragioni di sicurezza gli attraversamenti delle sedi stradali avverranno in cunicoli di protezione. Il tratto finale del tracciato, fino al punto in cui sarà realizzato un nuovo Punto di Intercettazione di Linea (PIL) lungo il metanodotto "Bitetto-Monopoli DN 125 (5") - 12 bar, sarà realizzato fuori dalla sede stradale, in parallelo al tracciato della strada comunale San Filippo. La nuova area impiantistica occuperà una superficie di 17 mq circa, perimetrata con pannelli modulari in ferro zincato di altezza complessiva pari a 2,60 m fissati su cordolo in c.a., e sarà raggiungibile tramite una nuova strada brecciata (di circa 10 m di lunghezza e 3,50 m di larghezza) che si innesterà sulla strada San Filippo.

Le fasi di costruzione e le operazione di cantiere prevedono la delimitazione di una pista di lavoro e delle relative strade di accesso, nonché la delimitazione di aree di occupazione temporanea per il deposito dei materiali necessari alla realizzazione della condotta, il cui allestimento, in alcuni casi, richiederà il taglio della vegetazione esistente.
La posa della condotta prevede operazioni di scavo (profondità di interramento 1,50m), rinterro (in generale con il materiale riveniente dalle operazioni di scavo) e successivo ripristino del pacchetto stradale lungo la viabilità esistente o il ripristino della copertura vegetazionale in corrispondenza delle aree agricole attraversate.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'**Ambito paesaggistico n° 5 "*La Puglia Centrale*", Figura Territoriale 5.2 "*La conca di Bari e il sistema radiale delle lame*"**, per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella Sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito.

Per quanto attiene il Sistema delle Tutele si evince quanto segue:

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* il tratto iniziale del tracciato in variante interessa beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da ***"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** ai sensi dell'art. 142 co 1, lett. c) del D.lgs n. 42/2004; precisamente dal ***"Torrente Montrone"*** (R.D. 12/11/1936 in G.U. n.51 del 02/03/1937) disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art.46 delle NTA di PPTR, **contrastando con queste ultime**;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA)
Il progetto di "*Variante Metanodotto Bitetto-Monopoli* DN 150 (6") - 12 bar" ricade in un contesto rurale periurbano in cui il cui mosaico agricolo, variamente composto da uliveti, colture arboree e poche aree a seminativo, risulta fortemente compromesso ed impoverito nei suoi valori ecologici e percettivi dalla pressione di una urbanizzazione di scarsa qualità.
Nella fattispecie, il fenomeno di alterazione del rapporto storico tra città e campagna è stato alimentato dall'espansione dei centri urbani lungo i principali assi viari. La tendenza alla saldatura tra gli insediamenti, nel caso in specie, tra la frazione "Lamie" del Comune di Valenzano e quella di "Ceglie del Campo" del Comune di Bari, ha fortemente compromesso non soltanto il paesaggio agrario ma anche i solchi delle lame, come accade nel caso del Torrente Montrone, rendendoli difficilmente riconoscibili e disgregandone il mosaico rurale.

Il progetto proposto, nel tratto iniziale della condotta del metanodotto, interessa il bene paesaggistico "Torrente Montrone", attraversandolo, ancorché interrato, in corrispondenza di un terreno olivetato prima di immettersi al di sotto di strada esistente. L'intervento risulta quindi in contrasto con quanto previsto all'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR, con particolare riferimento alla non ammissibilità, nell'area del corso d'acqua, di progetti che prevedono escavazioni, rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva, trasformazione profonda dei suoli e la realizzazione di gasdotti, ad eccezione di quelli realizzati al di sotto di strada esistente (ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile), caratteristica che, nell'area interessata dalle tutele di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, non viene rispettata nel tratto che va dal PIL 45370/3 esistente fin quasi al vertice V3.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche le NTA del PPTR, per il caso in oggetto, prevedono che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*" *(Art. 95, NTA di PPTR)*.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area di intervento appartiene all'Ambito paesaggistico n° 5 "*La Puglia Centrale*", Figura Territoriale 5.2 "*La conca di Bari e il sistema radiale delle lame*". li perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dal rispetto della normativa d'uso, costituita da indirizzi e direttive individuati nella Sezione C2) delle schede dello specifico Ambito.
Nel merito, per quanto attiene:

- *A.1 Struttura Idro-geo-morfologica:*
  Nell'elaborato "Relazione paesaggistica - integrazioni" (pag. 6) il proponente afferma "*il tracciato interferisce per circa 360 m con la fascia di rispetto fluviale del Torrente Montrone. E' di fondamentale importanza fare in modo che l'intervento in progetto, in questo tratto soprattutto, non costituisca ostacolo al libero deflusso delle acque piovane e non modifichi significativamente gli assetti morfologici e naturalistici dell'area. L'intervento infatti, nel tratto ricadente nella fascia di rispetto fluviale, è stato progettato tenendo conto di questi aspetti e riesce a soddisfare tale obiettivo: non sono state inserite opere fuoriterra né è prevista la realizzazione di piazzali o aree asfaltate.* (...)".

  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- *A.2 Struttura Ecosistemica-ambientale:*
  Nell'elaborato "Relazione paesaggistica - integrazioni" (pag. 6, 7) il proponente afferma: *(i) il gradiente ecologico dell'area subirà una leggera diminuzione durante le fasi del cantiere, in quanto verranno temporaneamente dismessi orti e coltivazioni. Terminate le opere, le aree ritorneranno ad avere le stesse connotazioni ecologiche e funzionali precedenti in quanto non saranno impermeabilizzate; (ii) non sono previste opere di cementificazione in area agricola né in aree a vegetazione spontanea. Le aree interessate dal passaggio della condotta saranno ricoperte di terreno fertile e coltivabile. (...)*;

  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali*
  - *A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali*

  Nell'elaborato "Relazione paesaggistica - integrazioni" (pag. 7,8) il proponente afferma: *(i) l'intervento*

non comporterà l'alterazione dei caratteri percettivi e visivi dell'area in quanto l'opera sarà completamente interrata (a meno dell'impianto PIL che comunque è realizzato con recinzione metallica semitrasparente e ha altezza limitata). A fine lavori le aree agricole manomesse verranno ripristinate restituendole alla loro originaria funzione agricola. Le aree a vegetazione spontanea saranno lasciate libere di rinaturalizzarsi nel tempo necessario. Non è prevista la rimozione di alberi secolari, ulivi monumentali, alberi di grosse dimensioni. Saranno rimossi alcuni filari di alberi da frutto, parte di un vigneto e alberi di ulivo di medie dimensioni. Si rimuoverà vegetazione arbustiva e alcuni alberi nella fascia da adibire al passaggio dei mezzi da cantiere eventualmente ripiantandoli nelle aree esterne.
La valorizzazione dei caratteri paesaggistici dell'area sarà incentivata mediante interventi di pulizia delle aree ripariali, raccolta di rifiuti di grosse dimensioni eventualmente sparsi nell'area circostante, eventuali interventi potatura e risagomatura di cespuglieti e rovi per consentire una migliore friubilità e percorrenza delle aree intorno a manufatti rurali e muretti a secco presenti.
(ii) non sono previsti interventi di manomissione di manufatti rurali di grosse dimensioni (masserie, jazzi, simili) né manufatti in pietra di particolare pregio e importanza dal punto di vista storico paesaggistico, in quanto non presenti nell'area di intervento. (...). Saranno solo rimossi alcuni tratti di muretti a secco in evidente stato di abbandono e degrado (ormai da considerarsi come cumuli di pietre disposti parallelamente al bordo strada così come evidente nelle foto allegate e presenti lungo la strada vicinale Tufaro). I tratti di muro a secco rimossi saranno ricostruiti secondo le tecniche tradizionali, laddove possibile e compatibilmente alle norme di sicurezza;

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente

- *A.3.2 Componenti dei paesaggi urbani*

Nella Relazione paesaggistica - integrazioni (pag. 8) il proponente afferma:
(i) l'intervento in progetto, essendo costituito prevalentemente da opere interrate e attraversando il territorio di Valenzano nella zona mediana (e non periferica) non riesce a rappresentare un elemento di ridisegno del margine urbano; (ii) l'intervento in progetto, essendo costituito prevalentemente da opere interrate e non interessando alcun manufatto edilizio, non riesce a avere effetti positivi sul patrimonio edilizio esistente; (iii) l'intervento in progetto ha dimensioni troppo contenute per poter avere un effetto significativo sul potenziamento della multifunzionalità agricola. Infatti il tratto di condotta che ricade su suolo agricolo ha lunghezza complessiva pari a circa 480 m e larghezza pari a 12 m. Sono presenti per lo più uliveti, alcune aree incolte e qualche frutteto.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente

- *A.3.3 Componenti visivo percettive*

Nella Relazione paesaggistica - integrazioni (pag. 9) il proponente afferma: *(i) l'intervento non comporta la manomissione né la vicinanza a infrastrutture storiche per le quali il PPTR auspica il recupero e la valorizzazione; (ii) l'intervento non ricade su aree a grande panoramicità e pertanto non può svolgere una specifica azione di salvaguardia degli scenari paesaggistici pugliesi; (iii) l'intervento non comporterà l'alterazione dei caratteri percettivi e visivi dell'area circostante in quanto l'opera sarà completamente interrata e non apporterà modifiche alla morfologia del territorio*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** si rappresenta quanto segue.
Nella Relazione paesaggistica - integrazioni (pag. 9 e ss) il proponente afferma che "*la verifica delle prescrizioni vincolistiche dettate dal PPTR espletata in fase di progettazione preliminare, e nello specifico per il tratto ricadente nella fascia di rispetto fluviale del Torrente Montrone, ha portato ad optare per una soluzione che superasse tale impedimento, e per questo motivo, si è scelto di direzionare la Variante verso la strada comunale (ex S.P. 49) al fine di interrare il prima possibile il metanodotto sotto il manto asfaltato e limitare il*

più possibile il consumo di suolo agricolo. [...] Il nuovo tracciato, pur dovendosi staccare e ricongiungere a due punti della stessa linea di trasporto del gas (Metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150), è stato ubicato nel versante opposto all'area ad alta concentrazione abitativa, [...] La variante non poteva che ubicarsi a sud rispetto alla giacitura del metanodotto in esercizio che attualmente attraversa l'area abitata, in quanto, solo in quel tratto è presente una porzione di territorio a minore concentrazione di abitato.
In merito alla posizione del metanodotto rispetto al vincolo paesaggistico il proponente scrive "*non risulta possibile proporre alternative progettuali che evitino totalmente l'interferenza con la fascia di rispetto del Torrente Montrone, in quanto* il metanodotto di origine da cui si stacca la Variante ricade al centro dell'area sottoposta a vincolo e dunque qualsiasi fosse stata la direzione scelta per la Variante, non avrebbe mai potuto evitare del tutto l'interferenza con tale fascia di rispetto".
In merito alle alternative progettuali, nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica, con nota prot. AOO_145_3661 del 03.05.2017, la scrivente ha dato la seguente indicazione progettuale: "*poiché il progetto, nell'attuale configurazione, interessa beni paesaggistici contrastando con le relative prescrizioni, al fine di superare detto contrasto si ritiene necessario rivedere la parte iniziale del tracciato del metanodotto, dal PIL 45370/3 esistente al vertice V3, in maniera tale da realizzare il gasdotto al di sotto dell'area pavimentata del PIL esistente ed immettersi interrato direttamente sulla ex SP 49.*"
Espletata la verifica di fattibilità della suddetta proposta, il proponente afferma che, per motivazioni di natura tecnica, "*non risulta possibile realizzare il gasdotto al di sotto dell'area pavimentata del PIL e immettersi subito sulla strada asfaltata, mantenendo la stessa direzione di innesto del metanodotto esistente in quanto questa soluzione comporterebbe (i) l'interferenza con la fascia di rispetto ferroviaria, nella quale non sono ammessi parallelismi con condotte metalliche; (ii) la direzione di innesto deve necessariamente trovarsi lungo la stessa direzione del metanodotto esistente. Solo in questo modo sarebbe possibile inserire correttamente il tratto transitorio rendendo possibile le operazioni di collaudo idraulico*.

Si ritiene di dover prendere atto di quanto affermato dal proponente.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n.0003327 del 14.03.2019, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 41/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto di "Realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas spa denominato "*Variante metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6")-12 bar*" *nel Comune di Valenzano (BA)*, in quanto l'intervento, alle condizioni di seguito dettate, pur in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota regionale prot. AOO_145/1691 del 01.03.2019:

- siano rispettate tutte le misure di mitigazione e ripristino proposte nell'elaborato "*Relazione paesaggistica*", ed attuate, oltre che in corrispondenza del tracciato di nuova realizzazione, anche per il tratto di condotta che verrà dismesso nelle parti in cui sarà effettuata la rimozione;
- siano ripristinati i manufatti in pietra a secco eventualmente danneggiati o demoliti nella messa in opera delle nuove condotte o nella rimozione di quelle da dismettere; gli interventi di ripristino/ricostruzione dovranno essere effettuati con i medesimi materiali nel rispetto delle tecniche costruttive e tipologiche;
- laddove previsti tagli arborei, in presenza di piante di ulivo siano verificate, ed eventualmente ottemperate, le disposizioni di cui alla L.R. n. 14/2007;
- per quanto attiene il punto PIDI di nuova realizzazione, dato il contesto agricolo nel quale sarà allocato, ai fini di un migliore inserimento paesaggistico e di una maggiore compatibilità paesaggistica, la recinzione del manufatto dovrà essere affiancata dal lato esterno da una siepe alta costituita da

specie arbustive autoctone *(Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, ecc ..)* e idonee al contesto agricolo;
- al fine di non modificare l'attuale assetto geomorfologico delle aree oggetto di intervento, siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti);
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste di accesso, cumuli di materiale da scavo ecc...) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. 3327 del 14.03.2019:
- Qualora durante i lavori di scavo dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28,90,175 del D.lgs. n. 42/2004, il soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE, ai sensi del comma 4 dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nelle competenze dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente *Autorizzazione Paesaggistica* eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

ACCERTATO che in data 26.07.2019 sono stati corrisposti gli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e smi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come puntualmente definito dalla l.r. n. 7/97, art.4,comma 4, lettera K), nonchè dalla l.r. n.7/2004 e ss.mm.ii. "statuto della Regione Puglia".

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE** la Relazione istruttoria dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;

- **DI RILASCIARE** per il progetto di "*Realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas spa denominato "Variante metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6")-12 bar*" *nel Comune di Valenzano (BA)*, l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e Prescrizioni", parte integrante del presente provvedimento;

- **DI DEMANDARE** all'amministrazione comunale di Valenzano il controllo della conformità dei lavori effettuati alla presente determinazione;

- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR n. 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
    - alla Società SNAM RETE GAS spa
    - al Comune di Valenzano;
    - alla Città Metropolitana di Bari;
    - alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali;
    - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
È COPIA DI N. 4 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

MIBAC-SABAP-BA
STP
0003327 14/03/2019
Cl. 34.04.02/52.4

Ministero
per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 01/03/2019
Prot. AOO_145 / 0001691

Oggetto: Valenzano (BA) – (Cod. AU327_010) DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52 sexies),L.R. n. 3/2005 eDGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas denominato "Variante Metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6") – 12 bar" comune di Valenzano.
Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.
Trasmissione della Relazione Tecnica Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda (art. 146 D. Lgs. 42/2004)
Proponente: Snam rete Gas S.p.a.

e, p.c. Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

" SNAM RETE GAS SPA
Distretto Sud Orientale
Vico Capurso, 3 Bari
distrettosor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snamretegas.it

" Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale c/o Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla richiesta in oggetto, relativa al rilascio di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per la realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas denominato "Variante metanodotto Bitetto-Monopoli DN 150 (6") – 12 bar" del Comune di Valenzano, questa Soprintendenza ha già espresso il proprio parere, ritenendo l'intervento in progetto ammissibile, con nota del 21.03.2018 prot. n. 3369.
Pertanto questo Ufficio chiede di integrare la Relazione Tecnica Illustrativa trasmessa con nota del 01/03/2019 Prot. AOO_145 / 0001691, acquisita agli atti con prot. n. 2832 del 05/03/2019, con le prescrizioni riportate nella propria precedente nota del 21.03.2018 prot. n. 3369, *"qualora durante i lavori di scavo dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004, il soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza"*.
La presente nota viene inoltre trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del Regolamento di cui al DPCM n. 171del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente
dott. Luigi Maroccia

Responsabile del procedimento
Arch. Azzurra Sylos Labini
e-mail azzurra.syloslabini@beniculturali.it
Funzionario per le tecnologie: F.Pastore

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1893

D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di San Pancrazio Salentino (BR) in associazione con i Comuni di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR), ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stabilisce che: "*La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia*;
- l'art. 7 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20, così come modificato dalla L.r. 28/2016, disciplina il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica e detta disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice;
- l'art. 8 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 così come modificato dalla L.r. 19 aprile 2015, n.19 e dalla L.r. 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;
- l'art. 10 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 prevede che la Giunta regionale attribuisca la delega di cui sopra;
- in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli enti locali, la Regione, con le delibere di Giunta Regionale 2961/2010 e 2905/2012, ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati dagli enti delegati debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione accessibile all'indirizzo www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi);
- con DGR 985/2015, ai fini della semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia paesaggistica, è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione Paesaggistiche (art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 90, NTA del PPTR), Autorizzazione Paesaggistica semplificata (d.P.R n. 139/2010 art. 90, NTA del PPTR), istanza di accertamento compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D.Lgs. n. 42/82004), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR) e parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1 - NTA del PPTR), e stabilisce che la trasmissione delle Autorizzazioni Paesaggistiche (rilasciate ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR), dei provvedimenti di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (rilasciate ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR) e dei relativi elenchi debbano essere effettuate per via telematica attraverso le apposite procedure previste dal SIT regionale come previsto dall'art. 94 delle NTA del PPTR, corredate dalle informazioni necessarie e gli allegati obbligatori secondo le indicazioni presenti sul SIT stesso;

- con DGR n.965 del 13/06/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio;

CONSIDERATO CHE:

- con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. n. 20/2009, è stata attribuita ai Comuni di cui all'elenco consultabile all'indirizzo web www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi) la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella DGR n. 2273/2009;
- con DGR n.2279 del 15/11/2012 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della L.r. n. 20/2009 al Comune di Erchie, al Comune di San Pancrazio Salentino, al Comune di Torre Santa Susanna e al Comune di San Donaci;

PRESO ATTO CHE:

- con nota del 29/08/2019, inviata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il Comune di San Pancrazio Salentino ha trasmesso:
  - copia della deliberazione del Consiglio Comunale di San Pancrazio Salentino n. 15 del 29/03/2019 con la quale è stato approvato un nuovo schema di convenzione e un nuovo regolamento di funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio dei Comuni di San Pancrazio Salentino, Erchie, Torre Santa Susanna, San Donaci e Cellino San Marco;
  - copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Erchie n. 21 del 12/04/2019 con la quale è stato approvato un nuovo schema di convenzione e un nuovo regolamento di funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio dei Comuni di San Pancrazio Salentino, Erchie, Torre Santa Susanna, San Donaci e Cellino San Marco;
  - copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Cellina San Marco n. 19 del 3/06/2019 con la quale il Comune ha deliberato di aderire alla Commissione Locale di San Pancrazio Salentino, Erchie, Torre Santa Susanna e San Donaci, approvando il nuovo schema di convenzione e il nuovo regolamento di funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio dei Comuni di San Pancrazio Salentino, Erchie, Torre Santa Susanna, San Donaci e Cellino San Marco;
  - copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Torre Santa Susanna n. 27 del 26/07/2019 con la quale è stato approvato un nuovo schema di convenzione e un nuovo regolamento di funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio dei Comuni di San Pancrazio Salentino, Erchie, Torre Santa Susanna, San Donaci e Cellina San Marco;
  - copia della deliberazione del Consiglio Comunale di San Donaci n. 23 del 29/07/2019 con la quale è stato approvato un nuovo schema di convenzione e un nuovo regolamento di funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio dei Comuni di San Pancrazio Salentino, Erchie, Torre Santa Susanna, San Donaci e Cellino San Marco;

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 10 della LR 20/2009 e ss.mm.ii., di attribuire la delega di cui all'art. 7 co.3 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 al Comune di **San Pancrazio Salentino (BR)**, in associazione con i Comuni di **Erchie (BR)**, **Torre Santa Susanna (BR)**, **San Donaci (BR)**, **Cellino San Marco (BR)**

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7 /97.

"Copertura Finanziaria di cui al D. Lgs 118/2011"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

DI ATTRIBUIRE, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009 e s.m.i., al Comune di **San Pancrazio Salentino (BR)**, in associazione con i Comuni di **Erchie (BR)**, **Torre Santa Susanna (BR)**, **San Donaci (BR)**, **Cellino San Marco (BR)**, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI DARE MANDATO alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di comunicare il presente provvedimento ai Comuni e alle Province interessate, nonché ai competenti organi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1894

Mitigazione del rischio idrogeologico, consolidamento e messa in sicurezza del Campo sportivo comunale di Alberona e relative pertinenze alla località "Calvario" - Comune di Alberona (FG). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR

L'Assessore alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTI:
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR;

(ITER PROCEDURALE E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

CONSIDERATO CHE:
con nota n.1151 del 05.04.2019 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_2875 del 05.04.2019 il Comune di Alberona (FG) ha inviato la richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, con i seguenti elaborati in formato digitale e cartaceo allegati;

Allegato A: Relazione generale
Allegato B: Relazione movimenti di materia
Allegato C: Relazione geotecnica e sulle fondazioni
Allegato D: Verifiche di stabilità
Allegato E: Specifiche tecniche dei tiranti
Aiiegato F: Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali
Allegato G: Relazione di calcolo: paratia di pali
Allegato H: Relazione di calcolo: terre rinforzate
Aiiegato i: Relazione Idrologica - Idraulica
Allegato J: Studio di Fattibilità Ambientale
Allegato K: Censimento e progetto di risoluzione delle Interferenze
Allegato L: Elenco prezzi unitari
Allegato M: Analisi dei prezzi
Allegato N: Computo metrico estimativo
Allegato O: Computo oneri della sicurezza
Allegato P: Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
Allegato Q: Quadro economico
Allegato R: Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
Allegato S: Relazione Geologica e Fascicolo delle indagini
Allegato T: Quadro incidenza della manodopera
Elaborati grafici
1 Corografia 1/25.000

2 Stralcio PPTR 1/5.000
3 Stralcio SIC - ZPS - Aree Protette 1/5.000
4 Stralcio PAI 1/5.000
5 Aerofotogrammetria con individuazione area di intervento 1/5.000
6 Aerofotogrammetria con individuazione aree di bacino 1/5.000
7 Stralcio PRG 1/2.000
8 Stralcio Catastale 1/2.000
9 Planimetria Generale Rilevo 1/250
10 Planimetria Generale dello opere strutturali e di drenaggio 1/250
11 Planimetria Generale delle sistemazioni superficiali 1/250
12 Sezioni 1 - 3 1/250
13 Sezioni 4 - 7 1/250
14 Particolari Costruttivi 1:25
15 Armatura paratie nn. 1 e 2 varie

con nota n. AOO_145/3180 del 16.04.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto la dimostrazione della "*non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 (riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito)*".

con nota prot. n. 1667 del 27.05.2019, acquisita al prot. regionale con n. AOO_145/4368 del 28.05.2019, il Comune di Alberona ha inviato quanto richiesto.

con nota n. AOO_145/5640 del 09.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- le alberature di cui si prevede l'espianto siano oggetto di censimento e studio agronomico al fine del reimpianto, con precisa individuazione delle aree di reimpianto, con riferimento anche al progetto di inserimento paesaggistico descritto in precedenza;
- al termine dei lavori, tutte le opere provvisorie siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi.

con nota prot. n. 7108 del 22.08.2019, acquisita al prot. regionale con n. AOO_145/6981 del 02.09.2019, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole "*nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte*".

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Il presente intervento è volto a realizzare le opere di sostegno strettamente necessarie a proteggere una porzione del tratto di strada interessato dai fenomeni franosi, nonché le opere idrauliche necessarie per proteggere il corpo stradale dall'azione delle acque superficiali che allo stato attuale trovano un reticolo idrografico alterato sia dalla deformazione del pendio in atto, sia dall'aratura necessaria per le coltivazioni agricole.
L'intervento è altresì finalizzato ad eliminare le cause che hanno determinato il dissesto, oltre che gli effetti da esso prodotti.

Le opere previste prevedono la realizzazione di opere di sostegno in c.a. su pali ed opere flessibili di sostegno (terre rinforzate), nonché opere di disciplina delle acque piovane e profonde (canalizzazione acque superficiali, dreni sub-orizzontali), necessarie per aumentare le caratteristiche meccaniche dei terreni superficiali tramite la riduzione delle pressioni neutre ed il conseguente aumento delle pressioni efficaci. Inoltre è prevista la

realizzazione di opere di convogliamento delle acque raccolte che consegnano le stesse nel reticolo idrografico esistente.

Per contrastare il fenomeno gravitativo ha previsto la realizzazione di:
- PARATIA N.1 : paratia in conglomerato cementizio armato, sormontata da muro in c.a.n., tirantata e saldamente ammorsate nel substrato stabile, a valle del tratto di strada interessato dall'intervento franoso;
- PARATIA N.2 : paratia in conglomerato cementizio armato, sormontata da muro in c.a.n., tirantata e saldamente ammorsate nel substrato stabile, a valle del tratto di strada interessato dall'intervento franoso;
- RILEVATI IN TERRE RINFORZATA: riprofilatura del pendio a valle del plesso sportivo mediante realizzazione di n. 7 rilevati in terra rinforzata, disposti in modo da seguire le curve di livello;
- sistemazione del reticolo idrografico esistente per una lunghezza di mt. 122,00 a valle del plesso sportivo, mediante materassino tipo "Reno" del tipo in filo d'acciaio con maglie a doppia torsione, di sezione non inferiore a cm. 6 x 8 e filo di spessore non inferiore a mm. 2,2 riempito con ciottoli calcarei di diametro non minore di cm 13;
- convogllamento delle acque rinvenienti dalle opere di drenaggio nel reticolo idrografico esistente, tramite il passaggio della strada comunale esistente mediante condotta di scarico in lamiera ondulata tipo "ARMCO" del diametro di mm 1500 della lunghezza complessiva di mt 7.00;
- profilatura e sistemazione del versante con protezione della superficie con idrosemina e messa a dimora di alberi per mitigare i fenomeni di erosione superficiale e permettere il consolidamento del versante con il ripristino dello stato dei luoghi in modo naturale.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 175 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica
- *Ulteriori Contesti*: l'intervento è interessato interamente dalla componente idrologica delle "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori Contesti:* l'intervento è interessato dalla componente geomorfologica dei "**Versanti**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse:

Struttura eco sistemica ambientale
- *Beni Paesaggistici*: l'intervento è interessato in parte dalla componente botanico-vegetazionale dei "**Boschi**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse:

Struttura antropica storico-culturale
- *Beni Paesaggistici* : l'area in oggetto è ricompresa nelle "**Zone gravate da usi civici**" soggette ad indirizzi e direttive di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le seguenti prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione delle NTA del PPTR:
- "*Art. 53 c.2 a1) alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante*";
- "Art. 62 c.2 lett a)1 - trasformazione o rimozione della vegetazione arborea od arbustica. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche siivo-colturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone".

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA)

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche; l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*"

Preso atto delle integrazioni presentate dal Proponente in risposta alla nota prot. n. AOO_145/3180 del 16.04.2019 della Scrivente in merito alla dimostrazione della rispondenza degli Obiettivi di qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR e alla dimostrazione di eventuali alternative localizzative e/o progettuali, si dimostra quanto segue.

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che:

> "*...Per la tipologia del movimento franoso, ovvero nicchia di frana localizzata, è possibile affermare che per la risoluzione della problematica in atto non vi è la sussistenza di alternative localizzative (...) L'intervento proposto è indifferibile ed urgente e finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico presente nell'area nonché a salvaguardia della pubblica e privata incolumità...*"
> **Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.**

Per quanto riguarda la *Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37* si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "**Monti Dauni**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**I Monti Dauni Settentrionali**".

In particolare, in relazione alla **Struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche**, il progetto non compromette la sicurezza idrogeomorfologica del territorio interessato, in quanto il consolidamento, pur prevedendo importanti movimenti terra, non produce alterazioni degli equilibri idrogeomorfologici e dell'assetto morfologico generale del versante, al contrario è finalizzaato ad eliminare le cause che hanno determinato il dissesto.
In relazione alla **Struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali**, la citata introduzione del rilevato in terra rinforzata tipo "*Green terramesh*" e **la condizione più avanti dettata di ripiantumazione delle essenze arboree/arbustive rimosse nella stessa area di intervento o in aree limitrofe alle stesse** non determinerà pregiudizi alla qualità ambientale del territorio.
Infine, in relazione alla **Struttura ed alle componenti antropiche e storico - culturali**, il progetto non pregiudica i caratteri peculiari del paesaggi rurali storici, né compromette i punti panoramici, le visuali panoramiche ed i grandi scenari che caratterizzano l'ambito.

Pertanto, stante le attuali condizioni d'uso dell'area direttamente interessata dall'intervento in oggetti, si ritiene chei livelli di qualità paesistico-ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'Intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n.

7108 del 22.08.2019, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, relativamente alla "Mitigazione del rischio idrogeologico, consolidamento e messa in sicurezza del Campo sportivo comunale di Alberona e relative pertinenze alla località "Calvario" in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur in contrasto con le con le prescrizioni di cui agli artt. 53 e 62 risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Ciò alle seguenti condizioni:

- le alberature di cui si prevede l'espianto siano oggetto di censimento e studio agronomico al fine del reimpianto, con precisa individuazione delle aree di reimpianto, con riferimento anche al progetto di inserimento paesaggistico descritto in precedenza;
- al termine dei lavori, tutte le opere provvisorie siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** per la "*Mitigazione del rischio idrogeologico, consolidamento e messa in sicurezza del Campo sportivo comunale di Alberona e relative pertinenze alla località "Calvario",* nel Comune di Alberona (FG), l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/12004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
  - Alla Provincia di Foggia;
  - Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le

province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Al Comune di Alberona (FG).

- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

MODULARIO
B. C. - 255

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A001451 2-8-19 n. 6381

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 2 FACCIATE

REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
MOD. 30

Foggia, 22 AGO. 2019

Ministero
per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al Comune di Alberona
tecnico.alberona@pec.dauniavalley.it

" Al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 00007108
Class. 34.43.04/79.1

Rif. nota n. 5640 del 09/07/2019
(ns/prot. n. 6037 del 10/07/2019)

Oggetto: **ALBERONA (FG)** - Istanza di autorizzazione paesaggistica mitigazione del rischio idrogeologico, consolidamento e messa in sicurezza del campo sportivo comunale di Alberona e relative pertinenze alla località "Calvario" .
Richiedente: Comune Alberona.
Procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga – Dlgs n. 42/2004 e art. 95 NTA del PPTR.
PARERE FAVOREVOLE

In riscontro alla richiesta inviata da codesta Regione Puglia in data 09/07/2019 tramite *pec* ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 10/07/2019 con prot. n. 6037, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui all'oggetto;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATI i vincoli paesaggistici presenti nell'area d'intervento;

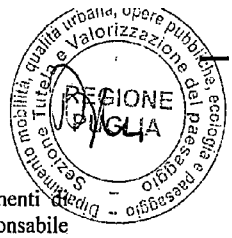
CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'amministrazione procedente e dalla parte richiedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento, che consiste mitigazione del rischio idrogeologico, consolidamento e messa in sicurezza del campo sportivo comunale di Alberona e relative pertinenze alla località "Calvario", risulta compatibile con i vincoli paesaggistici presenti sull'area in cui ricade l'immobile oggetto di intervento e con il contesto dello stato dei luoghi.

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SEDE CENTRALE via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881.723341
e-mail: sabap-fg@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

COMUNE DI ALBERONA PROT 0003548 DEL 07-08-2019



Qualora durante i lavori di realizzazione delle opere dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 come modificato dall'art. 69 della legge n. 69/2009, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29/07/2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
(Arch. Federica GALLONI)
IL DELEGATO
Dott. Italo Maria MUNTONI

IL CAPO AREA PAESAGGIO
Il Funzionario
Dott.ssa Ida FINI

IL COLLABORATORE DELL'ISTRUTTORIA
Assistente Tecnico Stefano Scopigno

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott. Domenico Oione

COMUNE DI ALBERONA PROT.0002548 DEL 27-08-2019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1895

Ferrovie del Sud Est - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Progetto di "Elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce 3 kVcc". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

(ITER PROCEDURALE E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

PREMESSO CHE

- il progetto (definitivo) per l'elettrificazione a 3 kVcc della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce proposta dalla società Ferrovie del Sud Est - Gruppo Ferrovie dello Stato italiane ha acquisito l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del DLgs 42/2004, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 406 del 13.09.2013 nell'ambito della procedura di VIA, conclusasi con giudizio favorevole di compatibilità ambientale in virtù della determinazione dirigenziale n. 199 del 04.07.2014;
- vista la specifica richiesta all'uopo formulata dal proponente, con determinazione dirigenziale n. 173 del 15.07.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto la proroga di cinque anni dell'efficacia del provvedimento di VIA di cui alla determina dirigenziale n. 199/2014;
- in considerazione della cessata efficacia dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con D.D. 406/2013 (intervenuta per decorrenza dei termini di vigenza), la realizzazione dell'intervento di elettrificazione a 3 kVcc della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce richiede l'acquisizione di una nuova Autorizzazione Paesaggistica, da rilasciarsi con riferimento al mutato quadro normativo di riferimento determinatosi con la definitiva approvazione del PPTR, avvenuta con DGR n. 176 del 16.02.2015;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. DG/101 del 22.07.2019, acquisita in data 25.07.2019 al prot. n. AOO_145_6080, la società Ferrovie del Sud Est - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha richiesto l'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di "Elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce 3 kVcc". All'istanza è allegata la documentazione progettuale, trasmessa in formato cartaceo in duplice originale, costituita dai seguenti elaborati:
  - Istanza di autorizzazione Paesaggistica in deroga
  - Relazione di compatibilità paesaggistica e relativi allegati:
    - Allegato 1 - Componenti Geomorfologiche
    - Allegato 2 - Componenti Idrologiche
    - Allegato 3 - Componenti Botanico - Vegetazionali
    - Allegato 4 - Componenti Culturali e insediative, dei valori percettivi e delle aree protette e siti naturalistici,

  e corredata dalla documentazione relativa al Progetto Esecutivo, trasmessa esclusivamente in formato elettronico in considerazione dell'elevato numero di elaborati;

- con nota n. AOO_145_6805 del 19.08.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento dell'istanza, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga;
- con nota prot. n. 19162 del 20.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_145_7807 del 30.09.2019, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso **parere favorevole** all'intervento con le seguenti **prescrizioni**, finalizzate alla mitigazione dell'intervento proposto nel contesto paesaggistico:
    1. *"la SSE prevista per Novoli sia realizzata con le stesse caratteristiche di quella di Ceglie Messapica e quindi priva dei frontoni, con copertura piana e senza l'installazione dei pannelli fotovoltaici al fine di improntare l'intervento ai caratteri di semplicità geometrica richiesti dal PPTR per i contesti rurali, quale quello in esame;*
    2. *le previste recinzioni siano realizzate con tecnica tradizionale a secco, come già ribadito nel citato parere delle Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia - Taranto; a queste potrà essere affiancata una rete metallica di sostegno di specie rampicanti autoctone, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'intervento;*
    3. *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmete con le previsioni di progetto, ripristino al termine lo stato dei luoghi;*
    4. *gli eventuali materiati di risulta (terre e rocce di scavo) rinvenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica",*
- in data 30.09.2019, con nota acquisita al prot. n. AOO_145_7867 del 1.10.2019, Ferrovie del Sud Est - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha trasmesso copia della ricevuta di pagamento degli oneri istruttori in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della LR 20/2009.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Il progetto per il quale è richiesta Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** prevede l'elettrificazione 3 kVcc della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce, lungo il tracciato che attraversa, per una distanza di circa 102,59 Km, ii territorio di 14 Comuni: Martina Franca (TA), Cisternino (BR), Ostuni (BR), Ceglie Messapica (BR), Francavilla Fontana (BR), Oria (BR), Manduria (TA), Erchie (BR), San Pancrazio Salentino (BR), Guagnano (LE), Salice Salentino (LE), Campi Salentina (LE), Novoli (LE) e Lecce (LE). L'intervento consente il completamento dell'elettrificazione di tutta la linea Bari - Lecce, ed è pertanto ritenuto strategico nell'ambito dell'attività di ammodernamento della rete necessaria a garantire la sicurezza della circolazione e la velocizzazione delle linee interessate.

Più in dettaglio, il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Elettrificazione delle tratte delle stazioni e/o fermate di Martina Franca, Cisternino, Pescarosa, Ceglie Messapica, Capece, Francavilla Fontana, Ostuni, Oria, Manduria, Erchie, San Pancrazio Salentino, Guagnano, Salice Salentino, Campi Salentina, Novoli e Lecce;
- Realizzazione del nuovo sistema di alimentazione a 3kVcc, con uscita dalle sottostazioni elettriche di trazione, dislocate a Ceglie Messapica, Francavilla Fontana (in edificio esistente) e Novoli;
- Realizzazione di opere edili accessorie nell'ambito dei nuovi fabbricati per le sottostazioni elettriche per il contenimento delle apparecchiature per la trazione;
- Realizzazione degli impianti dei servizi ausiliari di sottostazione elettrica e dei piazzali;
- Realizzazione degli impianti di LFM, illuminazione, antincendio e antintrusione di sottostazione elettrica;
- Realizzazione di un sistema di telecomando, automazione diagnostica delle nuove sottostazioni elettriche;
- Adeguamento degli impianti di terra della massa degli apparati di segnalamento e degli impianti elettrici civili/industriali insistenti sulle tratte interessate;

- Adeguamento locali dei fabbricati viaggiatori e uffici movimento delle stazioni dislocate lungo la linea per l'alloggiamento delle apparecchiature e dei quadri di comando sezionatori di linea.

In sede di redazione dei Progetto Esecutivo, il proponente dichiara di aver provveduto a modificare il Progetto Definitivo già oggetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dei DLgs 42/2004 giusta determina del dirigente del Servizio Assetto del territorio della Regione Puglia n. 406 del 13.09.2013 e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi del DLgs 152/2006 e della LR 11/2001 di cui alla determina del dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia n. 199 del 4.07.2014, al fine di recepire le prescrizioni ivi contenute e consentire il necessario adeguamento tecnologico in seguito alle sopravvenute variazioni del quadro normativo e regolamentare nel settore ferroviario.

In particolare, le modifiche progettuali introdotte per l'ottemperanza alle prescrizioni hanno riguardato:

- la previsione di un controllo archeologico continuativo durante le fasi di scavo;
- le recinzioni dei piazzali delle nuove sottostazioni;
- l'installazione di dissuasori visivi e di un rivestimento isolato per la linea di contatto;
- la realizzazione di una vasca di prima pioggia per la raccolta delle acque dilavanti del piazzale della SSE di Novoli;
- la modifica del tetto della SSE di Ceglie Messapica con l'eliminazione dei frontoni e dell'impianto fotovoltaico;
- le barriere acustiche;
- la risoluzione dell'interferenza dei micropali di fondazione delle barriere acustiche con le falde acquifere;
- l'analisi dell'interferenza dell'intervento con l'elettrodotto di Terna;
- la colorazione dei pali;

mentre quelle relative agli adeguamenti tecnologici hanno riguardato:

- i blocchi di fondazione e i micropali;
- il palo di trazione elettrica.

Sotto-Stazioni Elettriche

Nella tratta oggetto di intervento, si prevede la realizzazione di n. 4 SSE:

- SSE 1 Ceglie Messapica: 1 gruppo da 3.6 MW;
- SSE 2 Francavilla Fontana: 1 gruppo da 3.6 MW;
- SSE 3 Novoli: 2 gruppi da 3.6 MW.

Per la realizzazione delle SSE 1 e 3, posizionati in aree recintate all'interno delle stazioni di Ceglie Messapica e Novoli, rispettivamente alle chilometriche 25+109 e 91+744, è previsto l'utilizzo di sistemi prefabbricati a travi e pilastri, con tamponamenti con pannelli in c.a.. I fabbricati delle SSE, ad unico piano fuori terra con dimensione in pianta pari a 25,00 x 11,50 m, comprendono all'interno il locale destinato a cabina ENEL. All'interno dell'area trova spazio il piazzale 3 kVcc per la installazione dei sezionatori e alimentatori della linea di trazione. I prospetti esterni hanno caratteristiche morfologiche (copertura inclinata e timpani frontali) e materiche (rivestimento in pietra) che richiamato i fabbricati di servizio storici. Laddove i prospetti non sono interessati dalla presenza di serramenti, il progetto prevede un rivestimento in grigliato di legno. Parte della copertura è destinata ad ospitare pannelli fotovoltaici integrati. In ottemperanza alle prescrizioni della Soprintendenza, l'edificio di Ceglle Messapica presenta il tetto piano, senza impianto fotovoltaico.

Per la realizzazione della SSE 2, invece, si prevede l'adeguamento del fabbricato esistente al km 40+380, già adibito a casello ferroviario, di dimensioni in pianta pari a 11,70x9,60 m. Detto adeguamento comporta pesanti interventi a carico del fabbricato esistente, con la modifica di strutture portanti, elementi divisori e prospetti. Sul piazzale esterno, di dimensioni pari a ca. 22x30 m, trovano posto i pali per l'installazione dei sezionatori per l'alimentazione della linea di trazione elettrica.

Elettrificazione del tracciato ferroviario esistente

Oltre agli impianti realizzati nelle SSE, ai fini dell'elettrificazione si rende necessaria l'istallazione di altri apparati (pali di trazione elettrica, nuove dorsali di cavi, sezionatori per l'alimentazione della linea di trazione,

...) che saranno realizzati tutti all'interno dell'area di pertinenza del tracciato ferroviario, attualmente già delimitata da muri in blocchi di tufo.

Le barriere acustiche

Così come specificato nella "Relazione Acustica - Integrazione alla richiesta n. AOO_089 del 11/04/2014" ed in ottemperanza alle specifiche prescrizioni contenute nel provvedimento di compatibilità ambientale adottato con determinazione dirigenziale n. 199/2014 con la quale detta relazione veniva approvata, il progetto esecutivo prevede la realizzazione di barriere acustiche in prossimità dell'abitato di San Pancrazio Salentino, unico tratto del tracciato ferroviario oggetto di intervento interessato da livelli di esposizione al rumore tali da richiedere uno specifico intervento di mitigazione acustica.

La barriera sarà realizzata in pannelli trasparenti, con altezza pari a 3,00 m e con uno sviluppo lineare complessivo pari a ca. 1140 m (traversa via Amendola - 200 m, via Settembrini - 400 m, traversa via Matera - 240 m, via Maroncelli - 300 m).

L'intero sviluppo della barriera acustica sarà contenuto all'interno dell'area di pertinenza del tracciato ferroviario, delimitata da muri in blocchi di tufo.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

In virtù del suo sviluppo lineare, il tracciato ferroviario interessato dall'intervento attraversa diversi ambiti paesaggistici individuati dal PPTR: l'ambito "Murgia dei trulli" dal km 0+0 al km 31+4, l'ambito "Campagna brindisina" dal km 31+4 al km 48+1 e dal km 61+6 al km 638+3, l'ambito "Tavoliere salentino" dal km 48+1 al km 61+6 e dal km 68+3 al km 102+8, interferendo con alcuni Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici.

L'ammissibilità e la compatibilità dell'intervento andrà quindi valutata, ove previsto, con specifico riferimento agli obiettivi di qualità ed alla normativa d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR indicati nelle relative schede d'ambito.

Con riferimento alle tutele di cui al Titolo VI del PPTR, gli interventi interessano i seguenti beni e ulteriori contesti:

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

> Componenti idrologiche

- *BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (artt. 43, 44, 46 NTA)*
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con il *BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* (Canale Reale) dal km 38+2 al km 38+5.
  L'intervento non rientra tra quelli non ammissibili indicati al comma 2 dell'art. 46 delle NTA. Ad ogni modo, considerata la sua natura (opera infrastrutturale a rete di interesse pubblico non localizzabile altrove), l'intervento rientra tra quelli ammissibili individuati dal comma 3 dell'art. 46.

- *UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (artt. 43, 44, 47 NTA)*
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'UCP - Reticoio idrografico di connessione della RER dal km 17 al km 18+5 (lama presso Sierri), dal km 33+9 al km 34+1 (Vallone Bax), dal km 78+3 al km 79 (canale laia) e dal km 83+1 al km 83+3 (canale loc. Li Pampi).
  In virtù di quanto previsto dagli artt. 43, 44 e, in particolare dall'art. 47 delle NTA del PPTR, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

> Componenti geomorfologiche

- *UCP - Versanti (artt. 51, 52, 53 NTA)*
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'UCP - Versanti dal km 16+8 al km 17, dal km 17+2 al km 18+3.
  La SSE 1 (Ceglie Messapica) interferisce con l'UCP - Versanti al km 25+1.
  Tanto l'intervento di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario quanto gli interventi che riguardano la

SSE non rientrano tra gli interventi non ammissibili riportati al comma 2 dell'art. 53 delle NTA del PPTR (peraltro, essendo localizzati tutti all'interno del perimetro della Stazione Ferroviaria, gli interventi sulla SSE non andranno a modificare l'equilibrio generale del versante), inoltre, in ragione di quanto previsto dall'art. 53, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gii obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

- *UCP - Doline (artt. 51, 52 NTA)*
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'UCP - Doline al km 61+9 e dal km 62+2 al km 62+3.
  L'intervento non risulta in contrasto con gli indirizzi definiti dall'art. 52 delle NTA del PPTR.

- *UCP - Grotte (artt. 51, 52, 55 NTA)*
  La SSE 1 (Ceglie Messapica) interferisce con la fascia di salvaguardia (100 m) dell'*UCP- Grotte* (Grotta dei Messapi) al km 25+1. **La realizzazione della SSE rientra tra gli interventi non ammissibili ai sensi del comma 2 dell'art. 55, in quanto si configura come intervento di nuova edificazione, comporta la modificazione dello stato dei luoghi non essendo finalizzato al mantenimento dell'assetto geomorfologico/paesaggistico e prevede la trasformazione dei suoli ed il movimento di terre che può produrre alterazione del profilo del terreno e modificare l'equilibrio idrogeologico**. Inoltre, in ragione di quanto previsto dall'art. 55, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE
> Componenti botanico-vegetazionali

- *BP- Boschi (art. 60, 61, 62 NTA)*
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con il BP- Boschi dal km 15 al km 15+1, dal km 16 al km 16+2, dal km 21 al km 21+1, dal km, 22+9 al km 23+3, dal km 34+5 al km 34+6, dal km 46+3 al km 47+5 e al km 98.
  Il proponente dichiara che l'intervento non rientra tra quelli non ammissibili ai sensi del comma 2 dell'art. 62 delle NTA. **Ad ogni modo, si ritiene opportuno evidenziare il rischio che alcune attività da eseguire nel corso dell'esecuzione dei lavori ricadano tra gli interventi non ammissibili laddove prevedono la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva.**

- *UCP-Area di rispetto dei boschi (artt. 60, 61, 63 NTA)*
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'UCP- Area di rispetto dei boschi dal km 10+1 al km 10+2, dal km 12+6 al km 12+8, dal km 14+2 al km 14+5, dal km 15 al km 15+2, dal km 15+9 al km 16+9, dal km 17+1 al km 17+8, dal 18+1 al km 18+3, dal km 19+7 al km 19+9, dal km 20+5 al km 21+2, dal km 22+8 al 23+4, dal km 27+1 al km 27+3, dal km 31 al km 31+2, dal km 34+1 al km 34+7, dal km 35 al km 35+4, dal km 42+7 al km 42+8, dal km 46+2 al km 47+7, dal km 60+5 al km 60+7, dal km 62+6 al km 62+7, dal km 97+9 al km 98+1 e dal km 100+7 al km 100+9.
  Il proponente dichiara che l'intervento non rientra tra quelli non ammissibili ai sensi del comma 2 dell'art. 63 delle NTA, specificando che il progetto rientra all'interno dell'area di pertinenza della linea ferroviaria. Inoltre, il progetto prevede, a titolo di misura mitigativa e migliorativa dello stato attuale, la messa a dimora di sistemi a macchia mediterranea di specie autoctone e la piantumazione a ridosso delle sedi di intervento di alberature ad alto/medio fuso in comune accordo con l'Ente Forestale. **Ad ogni modo, si ritiene opportuno evidenziare il rischio che alcune attività da eseguire nel corso dell'esecuzione dei lavori ricadano tra gli interventi non ammissibili laddove prevedono la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva.**

- *UCP- Prati e pascoli naturali (artt. 60, 61, 66 NTA)*
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'UCP- Prati e pascoli naturali dal km 99+1 al km 99+3.
  Il proponente dichiara che l'intervento non rientra tra quelli non ammissibili ai sensi del comma 2 dell'art.

66 delle NTA. **Ad ogni modo, si ritiene opportuno evidenziare il rischio che alcune attività da eseguire nel corso dell'esecuzione dei lavori ricadano tra gli interventi non ammissibili laddove prevedono rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale.**
Inoltre, in ragione di quanto previsto dall'art. 66, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

- *UCP- Formazioni arbustive in evoluzione naturale (artt. 60, 61, 66 NTA}*
Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale dal km 4+8, dal km 5+9 al km 6, dal km 17+8 al km 17+9, dal km 18+1 al km 18+2 e dal km 65+7 al km 66+4.
Il proponente dichiara che l'intervento non rientra tra quelli non ammissibili ai sensi del comma 2 dell'art. 66 delle NTA. **Ad ogni modo, si ritiene opportuno evidenziare il rischio che alcune attività da eseguire nel corso dell'esecuzione dei lavori ricadano tra gli interventi non ammissibili laddove prevedono rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale**.
Inoltre, in ragione di quanto previsto dall'art. 66, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
> Componenti culturali e insediative

- *BP -Immobili ed aree di interesse pubblico (artt. 77, 78, 79 NTA)*
Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con i seguenti BP -Immobili ed aree di interesse pubblico:
  - *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la Valle d'Itria sita nei Comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni"* (vincolo diretto istituito con decreto 1.08.1985 ai sensi della L. 1497/1939, scheda PAE0124), dal km 0+6 al km 14+7;
  - *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Cisternino. Valle d'Itria"* (vincolo diretto istituito con decreto 23.01.1970 ai sensi della L. 1497/1939, scheda PAE0012), dal km 8+9 al km 14+7;
  - *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Colle di Ceglie sita nel Comune di Ceglie Messapica*" (vincolo diretto istituito con decreto 1.08.1985 ai sensi della L. 1497/1939, scheda PAE0127), dal km 24+8 al km 25+ 4.

  La SSE 1 (Ceglie Messapica) interferisce con il BP - Immobili ed aree di interesse pubblico *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Colle di Ceglie sita nel Comune di Ceglie Messapica"* (vincolo diretto istituito con decreto 1.08.1985 ai sensi della L. 1497 /1939) dal km 24+8 al km 25+ 4.
  In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento va verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede degli ambiti interessati (che assume valore vincolante), le disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del DLgs 42/2004 e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo, le pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate.
  Il proponente effettua la verifica della compatibilità dell'intervento con i sistemi delle tutele indicati nelle schede PAE0124 e PAE0127, specificando, ove opportuno, che gli interventi non ricadono in area rurale ma nell'area di sedime della ferrovia e all'interno della recinzione delle stazioni e che le prescrizioni riportate nell'Elaborato 4.4.5 del PPTR fanno riferimento a progetti relativi alle infrastrutture stradali.
  In ragione dell'inammissibilità di alcune attività connesse alla realizzazione dell'intervento, come sopra già evidenziato per le componenti idro-geo-morfologiche ed ecosistemico ambientali richiamate dall'art. 79, ed alla conseguente necessità di derogare rispetto alle prescrizioni individuate dal PPTR, il proponente evidenzia la coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive e la compatibilità con gli obiettivi di qualità, perseguita anche grazie alla realizzazione di alcuni interventi mitigativi ed al corretto inserimento

paesaggistico dell'opera, quali: il rispristino dei muretti a secco, il rivestimento delle opere in c.a. con pietrame, l'inserimento di vegetazione autoctona arrampicante (per la recinzione), l'inserimento di specie autoctone all'interno della recinzione, l'inserimento di alberi ad alto/medio fusto per la mitigazione dell'impatto visivo, l'inserimento paesaggistico delle scarpate mediante l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea a mosaico.

- *BP- Zone di interesse archeologico (artt. 77, 78, 80 NTA)*
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con il *BP- Zone di interesse archeologico* "Mura di Manduria" (vincolo indiretto o area di rispetto istituito con decreti del 4.08.1974 e del 7.05.1946 ai sensi della L. 1089/1939) dal km 56+2 al km 56+5 e con "Li Castelli" (vincolo diretto istituito con decreto del 3.07.2002 ai sensi della L 490/1999) dal km 74+5 al km 74+9.
  Il proponente dichiara che l'intervento non rientra tra quelli non ammissibili; di contro, **si ritiene che le attività previste siano inammissibili, poiché riconducibili a quanto previsto alla lett. a2) del comma 2 dell'art. 80 delle NTA del PPTR.**

- UCP - Città consolidata (artt. 77, 78 NTA)
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'*UCP- Città consolidata* al km 56, dal km 92+4 al km 92+5 e dal km 102+0 al km 102+8.
  L'intervento non risulta in contrasto con gli indirizzi definiti dall'art. 77 delle NTA del PPTR.

- *UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa (artt. 77, 78, 81 NTA)*
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'*UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* dal km 9+2 al km 9+9, dal km 14+4 al km 14+5, al km 45+9 e al km 60+6.
  Il proponente dichiara che l'intervento non rientra tra quelli non ammissibili; di contro, **si ritiene che le attività previste siano inammissibili, in quanto rientranti in quanto previsto alla lett. a2) del comma 2 dell'art. 81 delle NTA del PPTR.**
  Con riferimento alle disposizioni dei commi 3 bis e 3 ter dell'art. 81, il proponente rappresenta che *"gli interventi di progetto rientrano nell'area di sedime della linea ferroviaria e pertanto non ricadono in aree a destinazione rurale. Ad ogni modo, conformemente a quanto prescritto nel parere favorevole emesso dalla Soprintendenza Archeologica in sede di VIA, tutti i lavori che comportano asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali saranno eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalla realizzazione delle opere connesse alla cantierizzazione. Tutte le attività di controllo e di eventuali indagini archeologiche nel caso di rinvenimenti, saranno affidate ad archeologi specializzati che invieranno un report, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività archeologiche, alla Soprintendenza"*.
  Inoltre, in ragione di quanto previsto dall'art. 81, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

- *UCP- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (artt. 77, 78, 82 NTA)*
  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'*UCP- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative* dal km 6+9 al km 7+1, dal km 9+5 al km 9+6, dal km 45+3 al km 45+5, dal km 45+9 al km 46+0, dal km 60+5 al km 60+7, dal km 68+8 al km 69+1, dal Km 74+4 al km 74+5 e dal km 75+1 al km 75+2.
  La SSE1 (Ceglie Messapica) interferisce con l'*UCP- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative al km 25+1*.
  Il proponente dichiara che l'intervento non rientra tra quelli non ammissibili; di contro, **si ritiene che le attività previste siano inammissibili, in quanto rientranti in quanto previsto alla lett. a2) del comma 2 dell'art. 82 delle NTA del PPTR**.
  Inoltre, in ragione di quanto previsto dall'art. 82, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

- *UCP- Paesaggi rurali (artt. 77, 78, 83 NTA)*

Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'*UCP - Paesaggi rurali* dal km 0+0 al km 31+4.

Il proponente dichiara che l'intervento non rientra tra quelli non ammissibili ai sensi del comma 2 dell'art. 83 delle NTA e che ricade all'interno dell'area di pertinenza della linea ferroviaria esistente. Precisa, inoltre, che saranno tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: in particolare per le sistemazioni esterne saranno utilizzati muretti a secco in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito dell'intervento e le pareti in c.a. di contenimento saranno rivestite in pietra locale per tutta la loro estensione.

Inoltre, in ragione di quanto previsto dall'art. 83, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

> Componenti dei valori percettivi

- *UCP-Strade panoramiche (artt. 77, 78,88 NTA)*

  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'*UCP - Strade panoramiche* al km 1+6, al km 1+9, al km 2+4, al km 3+0, al km 3+7, dal km 12+4 al km 13+4 e dal km 25+1 al km 25+3. L'intervento non rientra tra quelli non ammissibili ai sensi del comma 2 e del comma 5 dell'art. 88 delle NTA.

  Inoltre, in ragione di quanto previsto dall'art. 88, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

- *UCP-Strade a valenza paesaggistica (artt. 77, 78, 88 NTA)*

  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'*UCP - Strade a valenza paesaggistica* al km 10+5, al km 37+2, al km 38+8, al km 64+6, al km 85+6, al km 86+4, al km 87+2 e al km 91+0. L'intervento non rientra tra quelli non ammissibili ai sensi del comma 2 e del comma 5 dell'art. 88 delle NTA.

  Inoltre, in ragione di quanto previsto dall'art. 88, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

- *UCP- Coni visuali (artt. 77, 78, 88 NTA)*

  Le opere di elettrificazione lungo il tracciato ferroviario interferiscono con l'*UCP- Coni visuali* dal km 0+0 al km 13+2, dal km 19+6 al km 23+7 e dal km 34+8 al km 54+4. L'intervento non rientra tra quelli non ammissibili ai sensi del comma 2 e del comma 5 dell'art. 88 delle NTA.

  Inoltre, in ragione di quanto previsto dall'art. 88, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento, va verificato che lo stesso non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità e con la normativa d'uso definiti per gli specifici ambiti di riferimento.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Alcuni degli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi del PPTR. La realizzazione dell'intervento, pertanto, è consentita solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95, il quale dispone che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, il proponente effettua una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, facendo particolare riferimento alle criticità ed alle interferenze innanzi rilevate.

In particolare:

- con riferimento alla Struttura Idrogeomorfologica dell'ambito "Murgia dei trulli", il proponente asserisce che *"L'efficienza del reticolo sarà garantita in quanto gli interventi sono relativi ad un opera già esistente e quindi non andranno ad inficiare la funzionalità idraulica"* e che *"gli interventi saranno tali da garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali"*;
- con riferimento alla Struttura Ecosistemica e Ambientale dell'ambito "Murgia dei trulli", il proponente asserisce che "*I lavori saranno tali da*:
  - *assicurare condizioni di equilibrio del patrimonio botanico vegetazionale, dell'evoluzione naturale di formazioni spontanee, nonché la presenza e le possibilità di sviluppo faunistico;*
  - *lasciare inviolati eventuali alberature vegetazionali di pregio;*
  - *predisporre la piantumazione a ridosso della sede di intervento delle alberature ad alto/medio fusto in comune accordo con l'Ente Forestale*

  La qualità dell'ambiente e del territorio sarà migliorata anche con interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, sulle scarpate dei rilevati";
- con riferimento alla Struttura Antropica e storico-culturale dell'ambito "Murgia dei trulli", il proponente asserisce che *"I lavori saranno tali da salvaguardare, tutelare e ripristinare la presenza di testimonianze e beni diffusi dell'architettura rurale tra cui, pareti, muretti d'ambito e di divisione, di delimitazione delle sedi realizzati con la caratteristica tecnica della pietra a secco, canalizzazioni pluviali. In caso di intervento diretto su di essi, si esclude lo smantellamento totale, e si prevede la ricomposizione usando materiali di riciclo già presenti in loco e pietra calcarea, apparecchiati nelle forme e secondo le tecniche costruttive tradizionali con la particolare precauzione di non interrompere corridoi di connessione ecologica e/o piccoli ruscellamenti (già analizzati precedentemente).*
  In presenza di pareti a realizzarsi forzatamente in c.c. (ad esempio per le SSE) si prevede, per tutta la loro estensione, il rivestimento in pietra locale.
  Le nuove recinzioni dei piazzali saranno realizzate con muretti a secco dell'altezza massima di 1 m, sovrastate da griglia metallica e specie arbustive e/o rampicanti di specie autoctone; alloro interno saranno messi a dimora anche esemplari arborei di specie autoctone".
  Per quanto attiene alle componenti visivo-percettive, il proponente asserisce che le caratteristiche formali assunte con il progetto esecutivo (rivestimenti in pietra, recinzioni in muretto a secco e inserimento di specie autoctone) migliorano l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura esistente;
- con riferimento alla Struttura Idrogeomorfologica dell'ambito "Campagna brindisina", il proponente asserisce che *"in fase di esecuzione dei lavori saranno limitati al minimo indispensabile i movimenti terra (sbancamenti, sterri e riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeomorfologico delle aree interessate dal progetto.*
  Nelle operazioni di scavo saranno attuate misure idonee per il convogliamento delle acque meteoriche, per scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti, e l'alterazione provvisoria e non, del regime di flusso delle acque superficiali";
- con riferimento alla Struttura Ecosistemica e ambientale dell'ambito "Campagna brindisina", il proponente asserisce che *"i lavori saranno tali da assicurare condizioni di equilibrio del patrimonio botanico vegetazionale, dell'evoluzione naturale di formazioni spontanee, nonché la presenza e le possibilità di sviluppo faunistico. La qualità dell'ambiente e del territorio sarà migliorata anche con interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia 'mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, sulle scarpate dei rilevati"*;
- con riferimento alla Struttura Antropica e storico culturale dell'ambito "Campagna brindisina", il proponente asserisce che le caratteristiche formali assunte con il progetto esecutivo (rivestimenti

in pietra, recinzioni in muretto a secco e inserimento di specie autoctone) migliorano l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura esistente;

- con riferimento alla Struttura Idrogeomorfologica dell'ambito "Tavoliere salentino", il proponente asserisce che *"L'efficienza del reticolo sarà garantita in quanto gli interventi sono relativi ad un opera già esistente e quindi non andranno ad inficiare la funzionalità idraulica" e che "gli interventi saranno tali da garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. In fase di esecuzione dei lavori saranno limitati al minimo indispensabile i movimenti terra (sbancamenti, sterri e riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeomorfologico delle aree interessate dal progetto. Nelle operazioni di scavo saranno attuate misure idonee per il convogliamento delle acque meteoriche, per scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti, e l'alterazione provvisoria e non, del regime di flusso delle acque superficiali"*;
- con riferimento alla Struttura Ecosistemica e ambientale dell'ambito "Tavoliere salentino", il proponente asserisce che *"i lavori saranno tali da assicurare condizioni di equilibrio del patrimonio botanico vegetazionale, dell'evoluzione naturale di formazioni spontanee, nonché la presenza e le possibilità di sviluppo faunistico. La qualità dell'ambiente e del territorio sarà migliorata anche con interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, sulle scarpate dei rilevati"*;
- con riferimento alla Struttura Antropica e storico culturale dell'ambito "Tavoliere salentino", il proponente asserisce che le caratteristiche formali assunte con il progetto esecutivo (rivestimenti in pietra, recinzioni in muretto a secco e inserimento di specie autoctone) migliorano l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura esistente.

Inoltre, il proponente analizza i sistemi ambientali potenzialmente interessati dagli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento, distinguendo gli impatti della fase di cantiere da quelli in fase di esercizio. In particolare, vengono analizzati gli impatti sulle matrici suolo e sottosuolo, ecosistemi naturali, paesaggio e patrimonio culturale.

Con specifico riferimento alla componente Paesaggio e patrimonio culturale, il proponente asserisce che, per quanto attiene la fase di cantiere, *"le opere previste dal progetto non comportano impatti rilevanti per quanto riguarda la posa dei pali. Le aree di ubicazione dei cantieri non sono costituiti da suoli di pregio o geomorfologicamente instabili. La localizzazione avverrà in aree prospicienti le stazioni e comunque all'interno dell'area ferroviaria. Le sottostazioni che saranno poi costruite potrebbe causare degli impatti visivi ma sarà il tutto schermato e valutato singolarmente"*.

Gli impatti in fase di esercizio sono sostanzialmente riconducibili alla posa dei pali ed alla realizzazione delle SSE e dei collegamenti con la linea elettrica esistente. L'entità degli impatti può ritenersi trascurabile in considerazione delle caratteristiche morfologiche e della localizzazione dei pali e delle SSE, che interessano sempre le aree di pertinenza del tracciato e delle stazioni ferroviarie.

Ad ogni modo, sono previste le seguenti misure di mitigazione:

- le nuove recinzioni delle sottostazioni saranno realizzate con muretti a secco o rivestimento in pietra dell'altezza massima di 1.00 m, sovrastate da griglia metallica e specie arbustive e/o rampicanti di specie autoctone (all'interno saranno messi a dimora anche esemplari arborei di specie autoctona);
- le scarpate dei rilevati saranno interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura a mosaico, con specie autoctone;
- saranno opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola. In particolare per la sistemazione esterna saranno utilizzate tecniche di rivestimento in pietra locale per le opere in c.a.;
- in fase di esecuzione dei lavori saranno tutelate le compagini boschive esistenti e non saranno realizzate

opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale) che interessino direttamente le aree caratterizzate da vegetazione di pregio;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi, ...) saranno eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Alla luce delle caratteristiche progettuali dell'intervento proposto, nonché in virtù delle mitigazioni proposte, si ritiene che l'intervento proposto possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali**, preso atto che, come dichiarato dal progettista, il Progetto Esecutivo recepisce le prescrizioni rilasciate dagli enti coinvolti nel procedimento di autorizzazione del Progetto Definitivo (ed in particolare quelle contenute nell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con determinazione dirigenziale n. 406/2013) e gli adeguamenti tecnologici necessari a garantirne la compatibilità con il mutato quadro di riferimento tecnico/normativa nel settore ferroviario e che gli adeguamenti operati non hanno apportato "modifiche sostanziali al progetto definitivo e nessuna variazione degli impatti ambientali e paesaggistici" riferiti al progetto definitivo già oggetto dell'autorizzazione paesaggistica del 2013, va evidenziato che l'intervento si configura quale adeguamento/efficientamento tecnologico di una infrastruttura esistente e, pertanto, non può prevedere alternative localizzative.

Sulla scorta di quanto innanzi rilevato e considerato, preso atto della documentazione progettuale oggetto di valutazione e delle dichiarazioni fornite dal proponente, si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente circa l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 19162 del 20.09.2019, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, relativamente al progetto di "Elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca- Lecce 3 kVcc" lungo il tracciato che attraversa il territorio di Martina Franca (TA), Cisternino (BR), Ostuni (BR), Ceglie Messapica (BR), Francavilla Fontana (BR), Oria (BR), Manduria (TA), Erchie (BR), San Pancrazio Salentino (BR), Guagnano (LE), Salice Salentino (LE), Campi Salentina (LE), Novoli (LE) e Lecce (LE), in quanto l'intervento, pur in contrasto con le prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR, risulta compatibile con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e pertanto ammissibile ai sensi dell'art. 95, co. 1 nel rispetto:
- delle prescrizioni già riportate nell'Autorizzazione Paesaggistica n. 406/2013, di seguito puntualmente richiamate, per quanto non già recepite dal Progetto Esecutivo:
  - *"le nuove recinzioni dei piazzali siano realizzate con muretti a secco dell'altezza massima di 1,00 m, sovrastate da griglia metallica e specie arbustive e/o rampicanti di specie autoctone (Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, biancospino, rosa canina, mirto, rosmarino, lavando, ginestra ecc.); alloro interno siano messi a dimora anche esemplari arborei di specie autoctone (rovella, leccio, carrubo, alloro o, in alternativa, specie della vegetazione arborea antropogena: Olea europea, ecc.);*
  - *eventuali scarpate dei rilevati siano interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, ecc.;*
  - *siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola. In particolare per la sistemazione esterne dovranno essere utilizzati i muretti a secco in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito d'intervento: le pareti in C.A. di contenimento siano, per tutta la loro estensione, rivestiti in pietra locale;*

- *in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale) che interessino direttamente le aree caratterizzate da vegetazione di pregio;*
- *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'Intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;*
- *gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;*
- *al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc ...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito";*

• delle prescrizioni riportate nel parere trasmesso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 19162 del 20.09.2019, di seguito puntualmente richiamate:
  - *"la SSE prevista per Novoli sia realizzata con le stesse caratteristiche di quella di Ceglie Messapica e quindi priva dei frontoni, con copertura piana e senza l'installazione dei pannelli fotovoltaici al fine di improntare l'intervento ai caratteri di semplicità geometrica richiesti dal PPTR per i contesti rurali, quale quello in esame;*
  - *le previste recinzioni siano realizzate con tecnica tradizionale a secco, come già ribadito nel citato parere delle Soprintendenza per i beni archeologici per la PugliaTaranto; a queste potrà essere affiancata una rete metallica di sostegno di specie rampicanti autoctone, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'intervento;*
  - *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto, ripristino al termine lo stato dei luoghi;*
  - *gli eventuali materiali di risulta (terre e rocce di scavo) rinvenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica"*.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4- comma 4 -lettera d) della L.R. 7/97.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 2.919,70 - reversale di incasso n. 61852 del 7.10.2019- su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale 3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" - Piano dei Conti finanziario - Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale - E.3.01.02.01.036,

"Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011"
La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente prowedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** alla ditta Ferrovie del Sud Est - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA,** per la realizzazione dell'intervento di *"Elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce 3 kVcc"* in agro di Martina Franca (TA), Cisternino (BR), Ostuni (BR), Ceglie Messapica (BR), Francavilla Fontana (BR), Oria (BR), Manduria (TA), Erchie (BR), San Pancrazio Salentino (BR), Guagnano (LE), Salice Salentino (LE), Campi Salentina (LE), Novoli (LE) e Lecce (LE), con **le prescrizioni** riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", da ritenersi qui puntualmente richiamate e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
  - alla ditta *Ferrovie del Sud Est- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane*;
  - alle Province di Taranto, Brindisi e Lecce;
  - ai Sindaci dei Comuni di Martina Franca (TA), Cisternino (BR), Ostuni (BR), Ceglie Messapica (BR), Francavilla Fontana (BR), Oria (BR), Manduria (TA), Erchie (BR), San Pancrazio Salentino (BR), Guagnano (LE), Salice Salentino (LE), Campi Salentina (LE), Novoli (LE) e Lecce (LE);
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

MiBAC|SABAP-LE|20/09/2019|0019162-P| [34.43.01/147/2019]

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 3 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana Opere Pubbliche, ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

Risp. al foglio Prot. n. AOO_145/6805 *del* 19/08/2019
Rif. prot. n. 17466 *del* 26/08/2019
Class

Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Commissione Regionale del MiBAC per la Puglia c/o Segretariato Regionale
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Progetto di elettrificazione delal linea ferroviaria Martina Franca – Lecce 3 kVcc
Proponente: **Ferrovie del Sud-Est – Gruppo Ferrovie dello Stato italiane**
Procedimento di Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 NTA PPTR

Parere espresso ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n.42/2004 e ss.mm.ii

In riscontro alla nota indicata a margine,
- ***esaminata*** la documentazione di progetto trasmessa per le vie brevi;
- ***viste*** la *Relazione tecnica illustrativa* e la *Proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR – Puglia*, trasmesse alla Scrivente con la nota indicata a margine;
- ***vista*** la nota 10262 del 12/11/2013 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e i pareri, in essa richiamati, espressi dalla Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia - Taranto uffici del MiBAC con nota 11259 del 23/10/2013 e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le Province Br, Le, Ta con nota 064 del 28/05/2013, nell'ambito del procedimento di V.I.A. per i lavori in oggetto;
- ***considerato*** che i pareri citati al punto precedente sono favorevoli a condizione che fossero rispettate le seguenti condizioni prescrittive:
  - Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia – Taranto
    1. *tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalla realizzazione delle opere connesse alla cantierizzazione;*
    2. *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine;*
    3. *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di specializzazione, con comprovata esperienza e adeguata formazione professionale, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio di questa Soprintendenza pe la valutazione dei requisiti richiesti;*
    4. *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo georeferenziata contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da Questo Ufficio. La documentazione, in formato cartaceo e su supporto informatico, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

REGIONE PUGLIA – Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio

5. *l'esecuzione degli eventuali sondaggi archeologici, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione OS25;*
6. *dovrà essere preventivamente previsto l'onere finanziario per eventuali ampliamenti di indagine non quantificabili;*
7. *la data di inizio lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo;*

- Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia – Taranto

1. *le nuove recinzioni dei piazzali siano realizzate con muretti a secco dell'altezza massima di 1,00 ml sovrastate da griglia metallica e specie arbustive e/o rampicanti di specie autoctone (Arburus unedo, Pistacia lentisco, Phillyrea latifoglie, biancospino, rosa canina, mirto, rosmarino, lavando, ginestre, ecc.); al loro interno siano messi a dimora anche esemplari arborei di specie autoctone (Rovella, leccio, carrubo, alloro o, in alternativa, specie della vegetazione arborea antropogena: Olea europea, ecc.);*
2. *siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola. In particolare per le sistemazioni esterne dovranno essere utilizzati i muretti a secco in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito d'intervento; le pareti in C.A. di contenimento siano, per tutta la loro estensione rivestiti in pietra locale;*
3. *in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale) che interessino direttamente le aree caratterizzate da vegetazione di pregio;*
4. *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;*
5. *gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rinvenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;*
6. *al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi, ecc.) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici;*

- ***considerato*** che l'intervento propone l'elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca – Lecce e che per questo scopo sono previste lungo il percorso le seguenti necessarie lavorazioni: elettrificazione di stazioni e fermate; realizzazione di un nuovo sistema di alimentazione dislocate nelle stazioni; opere edili connessi agli adeguamenti impiantistici, delle sottostazioni e dei piazzali delle stazioni; nuovi impianti di illuminazione, antincendio e antiintrusione; adeguamenti dei fabbricati viaggiatori ed uffici esistenti;
- ***considerato*** che il progetto esecutivo redatto a valle del progetto definitivo ha fatto proprie le prescrizione imposte dalla Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia – Taranto (cfr. *Relazione di compatibilità paesaggistica*);
- ***considerato*** che il progetto esecutivo redatto a valle del progetto definitivo ha fatto proprie le prescrizione n°2, n°3 e n°6 imposte dalla Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia – Taranto (cfr. *Relazione di compatibilità paesaggistica*);
- ***considerato*** che il progetto esecutivo propone la realizzazione di un muretto in cemento armato con rivestimento in pietra locale sormontato da una recinzione zincata a caldo formata da piantoni in profilato tubolare a sezione quadrata e pannelli in grigliato di acciaio;
- ***considerato*** che nella realizzazione delle SSE in corrispondenza della stazione di Novoli è prevista la di due testate "*in pietra locale a vista, a guisa di timpani di facciata*";
- ***considerato*** che per la esecuzione della SSE in corrispondenza della stazione di Ceglie Messapica è prevista la realizzazione di una copertura piana priva di frontoni di testata;
- ***considerato*** che il progetto interessa diversi ambiti paesaggistici individuati dal PPTR Puglia (Murgia dei trulli, Campagna brindisina, Tavoliere Salentino) ed interferisce con Beni paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici;
- ***rilevata*** la sussistenza parziale di interferenze tra il progetto e le componenti paesaggistiche del PPTR, così come evidenziato nella Relazione Tecnica Illustrativa agli atti è rilevato altresì che il progetto proposto interviene sostanzialmente su infrastrutture ed edifici già esistenti della linea ferroviaria e che non sono previste trasformazioni rilevanti dello stato di fatto ma adeguamenti impiantistici e tecnologici di quanto già esistente;

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

REGIONE PUGLIA

- ***considerato*** che il progetto prevede interventi mitigativi per il corretto inserimento paesaggistico delle opere previste come la ricostruzione di muretti a secco e l'inserimento di vegetazione autoctona a basso ed alto fusto per la mitigazione dell'impatto visivo;

questa Soprintendenza, per le motivazioni riportate in premessa e per quanto di stretta competenza accoglie la proposta di autorizzazione paesaggistica in deroga ed esprime **parere favorevole** alle seguenti prescrizioni finalizzate alla mitigazione dell'intervento proposto nel contesto paesaggistico in esame:

1. la SSE prevista per Novoli sia realizzata con le stesse caratteristiche di quella di Ceglie Messapica e quindi priva dei *frontoni*, con copertura piana e senza l'installazione dei pannelli fotovoltaici al fine di improntare l'intervento ai caratteri di semplicità geometrica richiesti dal PPTR per i contesti rurali, quale quello in esame;
2. le previste recinzioni siano realizzate con tecnica tradizionale a secco, come già ribadito nel citato parere della Soprintendenza per i beni archeologici per la Puglia – Taranto; a queste potrà essere affiancata una rete metallica di sostegno di specie rampicanti autoctone, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'intervento;
3. siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto, ripristinando al termine lo stato dei luoghi;
4. gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rinvenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

La presente nota viene trasmessa al servizio regionale in indirizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 155 co. 2, del D.Lgs. 42/2004.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Il Funzionario Architetto
Arch. Giovanna CACUDI

Il Funzionario Architetto
Arch. Vincenzo CORRADO

Il Funzionario Archeologo
Dott.sa Annalisa BIFFINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1896

ID VIA 344 - Art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per gli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Canale della Castagna (Valle dell'Inferno) nel Comune di Chieuti (FG)". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 NTA PPTR.

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER PROCEDURALE)

Con nota prot. n. AOO_089/6313 del 12.06.2018, acquisita dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio al protocollo n. AOO_154/4909 del 15.06.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 15.07.2018, ai sensi dell'art.14 ter L. n.241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n.127/2016 per il progetto in oggetto.

Con nota prot. n. AOO_145/5772 del 16.07.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato che "*il progetto presenta elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, in particolare sul tratto finale in prossimità della foce (Tratto n.2), sia per le opere a farsi e sia per l'area di cantiere. La proposta progettuale interviene in modo rilevante su componenti ambientali strutturanti del paesaggio; tale intervento, come già rappresentato, è in contrasto con le NTA del PPTR. L'elevata sensibilità ambientale dei luoghi, nonché l'approfondimento necessario sulle alternative progettuali, impongono una attenzione specifica alle trasformazioni previste per il sito in oggetto.(...) Pertanto, al fine della valutazione della eventuale concessione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà dimostrare:*

- *l'inesistenza di alternative progettuali;*
- *la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Monti Dauni."*

Con nota prot. n. AOO_089/11860 del 07.11.2018, acquisita dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio al protocollo n. AOO_145/8711 del 13.11.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una seconda Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 23.11.2018, ai sensi dell'art.14 ter L. n.241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n.127/2016 per il progetto in oggetto;

Con nota prot. n. AOO_145/9003 del 23.11.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha indicato che "*gli elaborati integrativi presentati dimostrano la compatibilità delle scelte progettuali effettuate con la scheda d'ambito dei "Monti Dauni", risultando però carenti circa l'inesistenza di alternative progettuali; in particolare, il progetto prevede una riprofilatura della sezione del Canale naturale "della Castagna" lungo*

tutto il tratto interessato dall'intervento, ad eccezione del ramo terminale che dalla planimetria di progetto sembra seguire un percorso diverso da quello risultato dall'attività antropica. (...) Si rappresenta fin d'ora che ai fini del conseguimento di un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- *la sagomatura del canale comporti minime operazioni di scavo e movimento terra compatibilmente con le finalità di riduzione del rischio idraulico e sia considerata la possibilità di implementare la realizzazione dell'opera con tecniche di ingegneria naturalistiche che limitino al massimo gli impatti paesaggistici in fase di esecuzione e di esercizio, quali terre rinforzate ed inerbite con idrosemina;*
- *l'area nell'intorno del canale sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, mediante l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona su entrambi i margini e dovrà essere esteso alle piste di servizio e ai rilevati;*
- *le alberature di cui si prevede l'espianto siano oggetto di censimento e studio agronomico al fine del reimpianto, con precisa individuazione delle aree di reimpianto, con riferimento anche al progetto di inserimento paesaggistico descritto in precedenza;*
- *al termine dei lavori, tutte le opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiale di scavo, ecc.) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi."*

Come da verbale della conferenza dei servizi della Sezione Autorizzazioni Ambientali inviato con nota prot.n. AOO_089/1043 del 30.01.2019 "*viene verificato il non allineamento del catastale rispetto alla situazione reale. Pertanto si ritiene superata la perplessità dei lavori sull'alternativa localizzativa della foce. Si precisa altresì di lasciare libera da vegetazione arborea la pista di servizio funzionale alla manutenzione del canale nel tratto finale come dall'elaborato re.3 tav AB007 nel quale si riporta la presenza di alberature autoctone previste solo in destra idraulica.*"

Con nota prot. n. 10040 del 23.11.2018, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

"*- sia garantito il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali naturali esistenti tramite la ripiantumazione delle essenze erbacee, arbustive ed arboree effettuati con modalità rispondenti ai caratteri paesistici dei luoghi;*

- sia ripristinato lo stato ante operam delle aree e delle piste di servizio previste in fase di realizzazione dell'intervento;

- tutti gli interventi di scavo e movimento terra previsti nelle aree interessate dai lavori in oggetto dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa; qualora durante i lavori di realizzazione delle opere dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28,90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza."

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elench/Procedure+VIA, del portale web della Regione Puglia, su cui è disponibile la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

ComuneChieuti_Canale_Della_Castagna_Progetto_27042018

\A000 Rev04 Elenco elaborati.pdf.p7m.p7m - 642c8fc2b257c1c84be6974fda6b5917
\A001 Rev08 Relazione Generale.pdf.p7m.p7m - c8f9f1b230d4c1f4761b0a59cd25d573
\A002 Rev02 Relazione sulla Gestione delle Materie.pdf.p7m.p7m - 813a29cb080725cd3ea28ee75060a6b2
\A003 Rev00 Relazione sulle Interferenze.pdf.p7m.p7m - 68d1b6827edff99a1e8310a57f8eab9a
\A004 Rev00 Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici.pdf.p7m.p7m - 3bc5d61952ee5527d28c75291a01ccd8
\A005 Rev00 Relazione sul Piano Particellare di Esproprio.pdf.p7m.p7m - addda61b35d547297f460ee65cd1a929
\A006 Rev00 Cronoprogramma.pdf.p7m.p7m - 1f39feff901f564c8fe4198ee73c902a
\A007 Rev00 Stima dei Costi della Sicurezza Aggiuntiva.pdf.p7m.p7m - cef748274acdcec72ebb62450c55d22f
\A008 Rev00 Elenco Prezzi.pdf.p7m.p7m - 03dfd91682bbaa1a9f3fb6e6451a6ffb
\A009 Rev00 Quadro Economico.pdf.p7m.p7m - 9ee4d022f249a1a7b20ea06f611641cf
\A010 Rev00 Computo Metrico.pdf.p7m.p7m - 023e955736eb845b3c22c8a2493467b3
\A011 Rev00 Analisi dei Prezzi.pdf.p7m.p7m - 59de70a88964d4cc8dd2fd878fc0938a
\A012 Rev00 Particellare d_esproprio.pdf.p7m.p7m - 9bc030130e7d721a6aa85163190ef85f
\A013 Rev00 Dichiarazione Giurata di Esattezza e Conformità.pdf.p7m - 1d8918fa620f5720aaba7e0e79aff0aa
\AB000 Rev00 Relazione Geologica.pdf.p7m.p7m - 01e784ccff322b79cc87e4cfca2c0aa8
\AB001 Rev00 Relazione Geotecnica.pdf.p7m.p7m - 8135e7c0b06b40811d78156141eb7d74
\AB002 Rev03 Relazione Idrologica - Idraulica.pdf.p7m.p7m - 312ae5713f8c4dc3003b043bdcda84ea
\AB003 Rev00 Relazione Archeologica.pdf.p7m.p7m - 6adc915760d2d15e3a56c4ef66853557
\AB004 Rev03 Relazione Paesaggistica.pdf.p7m.p7m - 36e1550fdf56b03a3c5ea943b6381e34
\AB005 Rev11 Studio di Impatto Ambientale.pdf.p7m.p7m - b722ea82c27c2118d13a56232fdb4c24
\AB006 Rev03 Assetto Vincolistico.pdf.p7m.p7m - ea1ad15a783c7bdf8d659a668e116cf2
\AB007 Rev02 Planimetria di Progetto.pdf.p7m.p7m - 6bd01ad0d69492107ff0af73a242ddcd
\AB008 Rev01 Interventi su Ortofoto.pdf.p7m.p7m - 14acf96885e94d1f2ae56dcb19dd23d8
\AB009 Rev00 Profilo di progetto.pdf.p7m.p7m - ab6e8ac7fe8dcb0db55f9153e2813871
\AB010 Rev00 Sezioni di Progetto.pdf.p7m.p7m - ba872423fa607e9c2dc734e4fb7adafb
\AB011 Rev00 Schemi Costruttivi Canale.pdf.p7m.p7m - d095f56c2f431a5280ff6b72d53bb1db
\AB012 Rev01 Planimetria e pianta dei ripristini ambientali in zona SIC.pdf.p7m.p7m – 1fe30ec78042be738938069b3fc1679f
\AB013 Rev00 Sintesi Non Tecnica di Studio di Impatto Ambientale.pdf.p7m.p7m - 6c4deadabad8c5c10b8c9728cfb74550
\AR000 Rev00 Relazione sui Rilievi Topografici.pdf.p7m.p7m -78d6b866ec58c0bb302228e71e4e62fa
\AR001 Rev00 Inquadramento Tecnico Territoriale - Carta d_Italia e CTR.pdf.p7m.p7m - 8eed4daf052abc03a203fc74a991b143
\AR002 Rev00 Inquadramento Tecnico Territoriale - Catastale e Ortofoto.pdf.p7m.p7m - c5a34317bffee0bcbe3559cc1780b4bb
\AR003 Rev00 Rilievo plano-altimetrico su catastale.pdf.p7m.p7m - 9f77b95eee1878878c83eac127945ea1
\AR004 Rev00 Rilievo plano-altimetrico su Ortofoto.pdf.p7m.p7m - b4d1405f92137e28c2bd0edf2f741186
\AR005 Rev00 Profilo Longitudinale di Rilievo.pdf.p7m.p7m -729d7b7a5b62d8bedf7a2be2b4e930cb
\AR006 Rev00 Interventi Georeferenziati.pdf.p7m.p7m - f01a4adfbb50ab69ff01c15daeb4dc62
\AS000 Rev00 Relazione sulle Strutture.pdf.p7m.p7m -0cf965ccc6b2417f76349290fe3a0a61
\AS001 Rev00 Calcoli delle Strutture.pdf.p7m.p7m - 41bfcd232e28bd133ccf2a71832fc5be
\AS002 Rev00 Schemi Costruttivi Opere d_arti.pdf.p7m.p7m - a63c3cd92044f1e7686dbc6626aa0e4f
\Interventi georeferenziati.dbf.p7m.p7m - afd5bf30adfc85e8f5b1068f1316bd9f
\Interventi georeferenziati.prj.p7m.p7m - c993b1966b4087ed4aa95ad8c17c3aaf
\Interventi georeferenziati.qpj.p7m.p7m - 08b5c969b5f70c8a7c4581bd033e0a8f
\Interventi georeferenziati.shp.p7m.p7m - e05a2e886fad2444553b0509f6459e1a
\Interventi georeferenziati.shx.p7m.p7m - 032da2393f9127ba0790c6f106ae369a
\SL000 Rev00 Indicazioni per la stesura del PSC.pdf.p7m.p7m - 6cd0106cd7e2e9bc371106665f0a204d
\SL001 Rev01 Organizzazione del Cantiere.pdf.p7m.p7m - cef110b8bdb9c5b5727d2af9f1cf03f2

\ComuneChieuti_Canale_Della_Castagna_Integrazioni_06072018

\2018-07-03 Relazione Integrativa RFI Rev03.pdf.p7m - a2294135137e3f027a24709276ed6aa7
\A000 Rev06 Elenco elaborati.pdf.p7m - 672a29ea854b8f33eaf34c13c0134669
\A002 Rev04 Relazione sulla Gestione delle Materie.pdf.p7m - a233afba8795f534f65127dabd0bc7e8
\AB005 Rev12 Studio di Impatto Ambientale.pdf.p7m - ead308d3b109b608c54eaade93afdf11
\AB014 Rev02 Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m - 06dc1c2ee87515d3ff3f5b6418654033
\AB015 Rev01 Relazione di Valutazione Rischio Archeologico.pdf.p7m.p7m - 0dc4120e0a9936965d81c3f1d1b24333
\AB016 Rev06 Fotosimulazione di Raffronto Ante - Post Operam.pdf.p7m - 40c23fb8c4d974d990cdbe40ec7e84bd

ID_VIA_344_ComuneChieuti_Canale_Della_Castagna_Integrazioni_10082018
2018-07-20 Nota Integrativa Regione Puglia Rev01.pdf.p7m-41d69783004c349eb9151fa34b5e623e
A000 Rev07 Elenco elaborati.pdf.p7m-93289e34c9af91aab0297ec81a6f939b
AB007 Rev03 Planimetria di Progetto.pdf.p7m-5f7392d5e6d9af85f522eba0287b966f

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)
L'intervento in oggetto si sviluppa a ridosso di fondamentali infrastrutture viarie e di rete come l'autostrada A14, la Strada Statale S.S.16 "Adriatica" e la linea ferroviaria R.F.I. "Bologna - Otranto", il Canale Collettore di Bonifica delle "Colline di Chieuti" riveste una notevole importanza in termini di necessità e di efficacia idraulica.
Attualmente il comportamento idraulico del ramo terminale del Canale della Castagna, a valle della sconnessione idraulica dal Canale Collettore di bonifica, è reso completamente inefficiente a causa del totale interrimento del tratto a valle del tombino scatolare di attraversamento della linea ferroviaria FF.SS. sino alla foce a mare; il piano di scorrimento dovrebbe trovarsi circa a 1,40 (m) al di sotto dell'attuale piano campagna.
Gli interventi previsti nel presente progetto definitivo sono tesi prioritariamente a mitigare il rischio idraulico del tratto terminale del Canale della Castagna, dalla disconnessine idraulica sino alla foce, per mezzo della sistemazione dell'alveo con opere flessibili (materasso tipo Reno) e della regolarizzazione e rivestimento delle sponde in terra (multistrato antierosivo antiradice, impermeabile e rinverdibile) oltre alla pulitura e ripristino idraulico delle opere d'arte presenti ad esso connesse.

Di seguito sono indicati i due principali tratti di intervento lungo l'asta valliva del Castagna oltre alla realizzazione dello scolmatore laterale.
• TRATTO 1: dalla disconnessione idraulica con il Canale Collettore di bonifico fino al tombino della linea R.F.I. della lunghezza di circa 1.550,00 (mt) in cui verranno eseguite le seguenti lavorazioni:
- regolarizzazione alveo e sponde ed inserimento barriera impermeabile antierosiva;
- rivestimento del fondo con materasso di pietrame;
- realizzazione della pista di manutenzione in sponda sinistra idrografica.

• TRATTO 2: dal tombino R.F.I. fino alla foce, della lunghezza di circa 320,00 (mt) in cui verranno eseguite le seguenti lavorazioni :
- ripristino dell'asta idraulica;
- pulizia del recapito a mare.

Si effettueranno, inoltre, interventi migliorativi in corrispondenza della disconnessione idraulica tra il Canale della Castagna ed il Canale Collettore di bonifica, in accoglimento delle indicazioni fornite in sede di conferenza di servizi dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata di Foggia e una manutenzione delle opere d'arte di attraversamento delle infrastrutture di trasporto.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "*Monti Dauni*" e alla relativa figura territoriale "*La bassa valle del Fortone*". La struttura insediativa è costituita da un doppio sistema di strade di crinale e di fondo valle che corrono parallelamente al fiume fino alla costa, dove intercettano la statale adriatica (ss16).

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e ulteriori contesti:

Struttura idro-geo-morfologica
- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata nel tratto finale dalla componente idrologica dei **"Territori Costieri (300m)"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e

dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; inoltre, l'intervento interessa anche la componente idrologica "***Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) - Vallone Castagna***" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento rientra nella componente geomorfologica dei "**Cordoni dunari**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR; inoltre, l'intervento ricade anche nelle "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata dalla componente botanico-vegetazionale dei **"Boschi"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento rientra in parte nella componente botanico-vegetazionale delle **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; l'intervento è interessato anche da **"Area di rispetto dei Boschi"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre l'area rientra nella componente delle aree protette e dei siti naturalistici ***"SIC - Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortone"*** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da Beni Paesaggistici della struttura antropica e storico culturale e in particolare da "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale **"Strade a valenza paesaggistica"** e **"Luoghi panoramici"** disciplinati entrambi dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le seguenti prescrizioni e misure di salvaguardia e di utilizzazione delle NTA del PPTR:

- *"Art. 46 co. 2 lett. a4) - realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
- *"Art. 46 co. 2 lett. a5) - la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- *"Art. 46 co. 2 lett. a6) - trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno";*
- *"Art. 62 co. 2 lett. a1) - la trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale e di quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, e le normali pratiche silvo-colturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;*
- *"Art. 63 co. 2 lett. a1) - trasformazione e la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*

Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, e le normali pratiche silvo-colturali che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;

- *"Art. 66 co. 2 lett. a1) - rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive.*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Per quanto sopra riportato, l'intervento in questione, comportando importanti movimenti di terra come le operazioni di allargamento del fondo nonché la rimozione della vegetazione arborea, risulta in contrasto con le suddette prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione. In ragione del contrasto rilevato, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR l'intervento può essere realizzato nel caso in cui rivesta un "*carattere di rilevante interesse pubblico*", non presenti alternative localizzative e/o progettuali e risulti essere compatibile con gli obiettivi di qualità della scheda d'ambito.

In relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali, come da verbale della conferenza dei servizi della Sezione Autorizzazioni Ambientali inviato con nota prot.n. AOO_089/1043 del 30.01.2019 "*non esiste alternativa localizzativa in quanto si opera su canale esistente*", inoltre viene incrementata la funzionalità idraulica attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, tra cui biostuoia antierosiva, sponde in legname e briglie in gaveta di legname.
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Si ritiene, inoltre, che l'opera oggetto di intervento non contrasti con gli obiettivi di qualità della Sezione C2 di cui alla scheda d'ambito "*Monti Dauni*".

Struttura Idro-Geo-Morfologica

Il proponente afferma che gli interventi:

"*assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica attraverso tecniche di ingegneria naturalistica; realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica; assicurano misure per il contenimento dei fenomeni di erosione accelerata.*"

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.
Inoltre, il progetto incrementa la sicurezza idrogeomorfologica dell'area in esame, tutelando le specificità degli assetti naturali.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il proponente afferma che:

"*assicurano le tutela dei valloni e delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua temporanei discendenti dei valloni; prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica*".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in quanto l'intervento proposto migliora la qualità ambientale del territorio.

Infine, in relazione alla Struttura ed alle componenti antropiche e storico - culturali, il progetto non pregiudica i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici, né compromette i punti panoramici, le visuali panoramiche ed i grandi scenari che caratterizzano l'ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10040 del 23.11.2018, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, relativamente al "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Canale della Castagna*", nel Comune di Chieuti (FG) in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur in contrasto con le con le prescrizioni di cui agli artt. 46, 62, 63 e 66, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Ciò alle seguenti condizioni:

- sia garantito il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali naturali esistenti tramite la ripiantumazione delle essenze erbacee, arbustive ed arboree effettuati con modalità rispondenti ai caratteri paesistici dei luoghi;
- l'area nell'intorno del canale sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, mediante l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona su entrambi i margini e dovrà essere esteso alle piste di servizio e ai rilevati;
- le alberature di cui si prevede l'espianto siano oggetto di censimento e studio agronomico al fine del reimpianto, con precisa individuazione delle aree di reimpianto, con riferimento anche al progetto di inserimento paesaggistico descritto in precedenza;
- sia ripristinato lo stato ante operam delle aree e delle piste di servizio previste in fase di realizzazione dell'intervento;
- tutti gli interventi di scavo e movimento terra previsti nelle aree interessate dai lavori in oggetto dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa; qualora durante i lavori di realizzazione delle opere dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
- la sagomatura del canale comporti minime operazioni di scavo e movimento terra compatibilmente con le finalità di riduzione del rischio idraulico;
- al termine dei lavori, tutte le opere provvisorie siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 -comma 4- lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente "ad interim" del Servizio

Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per il progetto "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Canale della Castagna (Valle dell'Inferno)*", nel Comune di Chieuti (FG), l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
  - Al Comune di Chieuti (FG);
  - Alla Provincia di Foggia;
  - Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

MODULARIO
B. C. - 255

Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - APQ del 25/11/2010 ex DPCM 10.12.2010

23 NOV. 2018

PROT. N. 3419

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 2 FACCIATE

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazione Valorizzazione del paesaggio - REGIONE PUGLIA

MOD. 304

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. All'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato
pec: info@pec.dissestopuglia.it

Prot. N.
Cl. 34.04.06/59.10
34.04.10/44.1

MIBAC-SABAP-FG
FP
0010040 23/11/2018
Cl. 34.04.06/59.10 *

Rif. Nota n. 11860 del 07/11/2018
(ns/prot. n. 9425 del 08/11/2018)

Oggetto: ID VIA 344 - CHIEUTI (FG) - Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. per l'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.1.2010" Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. *Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Canale della Castagna (Valle dell'Inferno)*".
Proponente: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 23/11/2018 ore 11:00.
PARERE DI COMPETENZA (FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI)

In riferimento alla procedura di Autorizzazione unica precisata in oggetto ed in riscontro alla nota di codesta Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali pervenuta tramite pec in data 07/11/2018 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 08/11/2018 prot. n. 9425, contenente in allegato il parere del Comitato Regionale VIA del 25.10.2018 (favorevole con prescrizioni), questa Soprintendenza,

Visto il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e s.m.i.;

Vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

Visto il D.P.C.M. 29/08/2014 n. 171, "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" e s.m.i.;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016, n.44, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art.1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);

Vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;

Vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;

Tenuto conto che l'intervento riguarda la sistemazione idraulica del Canale Castagna ed opere accessorie per la mitigazione del rischio idrogeologico degli attraversamenti delle infrastrutture esistenti tramite l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;

Verificato dalla consultazione del web-gis della Regione Puglia che le particelle di ubicazione dell'intervento in progetto ricadono in Ambito paesaggistico Monti Dauni, Figura Bassa Valle del Fortore e risulta direttamente interessata dalla compresenza delle seguenti componenti paesaggistiche:

Componenti idrologiche
BP_Territori costieri (art. 45 delle NTA del PPTR)
BP_Acque pubbliche - Vallone Castagna (art. 46 delle NTA del PPTR)
UCP_Vincolo idrogeologico

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

UCP_Reticolo idrografico di connessione della rete ecologica regionale (art. 47 delle NTA del PPTR)
Componenti botanico-vegetazionali
BP_Boschi (art. 62 delle NTA del PPTR)
UCP_Aree di rispetto dei boschi (art. 63 delle NTA del PPTR)
UCP_Formazioni arbustive in naturale evoluzione (art. 66 delle NTA del PPTR)
Componenti culturali e insediative
BP_Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 79 delle NTA del PPTR) - Scheda PAE0020 e Scheda PAE0097
Componenti geomorfologiche
UCP_Cordoni dunari (art. 56 delle NTA del PPTR)
UCP_Versanti (art. 53 delle NTA del PPTR)
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
UCP_Siti di rilevanza naturalistica - Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore (art. 73 delle NTA del PPTR)
Componenti dei valori percettivi
UCP_Strade a valenza paesaggistica - Fortore: strade trasversali (art. 88 delle NTA del PPTR);

Per tutto quanto sopra espresso, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** al rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo all'intervento proposto subordinatamente alla piena osservanza delle seguenti **prescrizioni:**

- sia garantito il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali naturali esistenti tramite la ripiantumazione delle essenze erbacee, arbustive ed arboree effettuati con modalità rispondenti ai caratteri paesistici dei luoghi;
- sia ripristinato lo stato *ante operam* delle aree e delle piste di servizio previste in fase di realizzazione dell'intervento;
- tutti gli interventi di scavo e movimento terra previsti nelle aree interessate dai lavori in oggetto dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa; qualora durante i lavori di realizzazione delle opere dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si resta in attesa di ricevere copia del provvedimento di Autorizzazione unica per l'intervento in oggetto.

D'ordine del SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Maria Giulia Picchione
Il Funzionario
Dott.ssa Ida Fini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Sara Trabona

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott. Domenico Otone

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1897

Progetto definitivo per la "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.146 DEL D. LGS 42/2004 E DEGLI ARTT. 90 E 91 DELLE NTA DEL PPTR, IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 95 DELLE MEDESIME NTA PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL VARO DA CANTIERE A TERRA".

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

(ITER PROCEDURALE E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

CONSIDERATO CHE con nota 56951 del 05.07.2019, acquisita al protocollo con n. AOO_145_5632 del 09.07.2019, Acquedotto Pugliese SpA ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA per gli interventi relativi al varo da cantiere a terra necessari per la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto.

La documentazione trasmessa dal proponente, con riferimento alle attività di cantiere a terra è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

- *A1.pdf.p7m - aa0131b20063654528e190b78701a168*
- *A10.pdf.p7m - d342e0e01a971b1b73bf1b0d9f412905*
- *A11.pdf.p7m - 9d80ae93cf81e4cfd2062061dbb8732e*
- *A12.pdf.p7m - 991724c4fb9e4d080de02981b8ff2f73*
- *A13.pdf.p7m - 22b0dd9ec2f8d7c6268827f26382cda5*
- *A14.pdf.p7m - 01b1d100e38182fd6a2371bf87103e04*
- *A15.pdf.p7m - 9067519ab944afc959b462032eb90965*
- *A16.1.pdf.p7m - 7d298e4d57ea587b34e22967ed5ee4bc*
- *A16.2.pdf.p7m - aab69573ecae9c72731ff76421f2a7d3*
- *A16.3.pdf.p7m - e3393f1dc41c5e23f3d765f3402a51c1*
- *A16.4.pdf.p7m - d0d1f11043073533557f0d72002af5b0*
- *A16.5.pdf.p7m - ace263842e4f2d86deccaf6bb40b938e*
- *A2.pdf.p7m - 6c46ca5e2844f50403809e55375f3808*
- *A3.pdf.p7m - 24a4a0f03334cc2e3fb35313bd0bea36*
- *A4.pdf.p7m - 08df953d955ed900b97df87a3b06eb80*
- *A5.pdf.p7m - ce4fd93138e60f9221f4170accb5aa46*
- *A6.1.pdf.p7m - de56ad0306cd78305bb3add1a053cf8e*
- *A6.2.pdf.p7m - bd28d43a44b2d1f162e5052a2020557e*
- *A6.3.pdf.p7m - d9fde7b937b1e33aedaa6fc11d7d42a4*
- *A6.4.pdf.p7m - 83e3d800f4dab8a067d9cdbf6dbda83c*
- *A6.5.pdf.p7m - d8d893fd973d9513ee2b90ef03c1b3e4*
- *A7.pdf.p7m - a2bafa6e5692dc87295a70ef27d11327*
- *A8.pdf.p7m - da54f97f3dd4d4bc44ae50d4917dc388*
- *A9.pdf.p7m - f2e695ec94a7c11d6fd3abfff81d1ed5*

- *Relazione Paesaggistica relativa al cantiere per varo da terra.pdf.p7m*
  07a9247261bda2812ca974d4942cf210

CONSIDERATO CHE:

- in precedenza, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nell'ambito del procedimento coordinato di VIA e VINCA sull'intervento di *"Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137"*, con nota prot. n. AOO_145_6243 del 08.08.2017, ha concluso, con il rispetto di alcune prescrizioni, che *"la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale possa assumere il valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR"*.

- la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con D.D. n. 76 del 26.04.2018, ha determinato *"di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 21.11.2017 acquisito al prot. AOO_089_11101 del 21.11.2017, allegato (all_1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, dei pareri e contributi acquisiti in atti del procedimento, parere favorevole di compatibilità ambientale e di incidenza ambientale per l'intervento denominato "Progetto definitivo per la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina recapito finale degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto (BA)" per tutte le motivazioni espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate"*.

- con riferimento alle tipologie di varo, il progetto definitivo valutato nel procedimento di VIA non ha individuato le aree eventualmente oggetto di occupazione, ancorchè temporanea, per la realizzazione della nuova condotta sottomarina di scarico, ma ha evidenziato tre tipologie di varo possibili, ed in particolare:
  1. *"Varo da cantiere a terra, con tubazione che viene assemblata in un'area sufficientemente ampia (superficie in pianta di almeno mq.100x100), da trovarsi in zona non troppo distante per consentire il trasporto in galleggiamento dell'intera condotta fino al punto di posa. In questa ipotesi si può pensare di utilizzare come possibile cantiere a terra un'area del vicino Porto di Bari o interna alla Lama Balice;*
  2. *Varo mediante utilizzo di nave posatubi. La possibilità di realizzare la tubazione in mare in questo modo non presenta particolari tipi di impedimenti, anche per la presenza del vicino Porto di Bari che consente l'attracco delle navi appoggio che devono trasportare i tratti di tubazione;*
  3. *Varo da pontone dove la continuità della tubazione è realizzata mediante saldatura sul fondo dei singoli tratti di tubatura.".*

- con nota prot. n. 1354 del 19.03.2019, acquisita al protocollo con n. AOO_145_3190 del 16.04.2019, Autorità Idrica Pugliese ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i., al fine di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di esprimere il proprio parere di competenza per le attività di cantiere a terra, relativamente alla "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto- P1137".

- con nota prot. n. AOO_145_3597 del 03.05.2019, relativamente ai lavori della suddetta Conferenza di Servizi, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto alla Sezione regionale· Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, *"se le attività di cantiere a terra debbano essere inquadrate all'interno del progetto di "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto- P1137" e, pertanto, se i potenziali impatti per le attività di cantiere a terra siano stati considerati nel procedimento coordinato di VIA e VINCA conclusosi con D.D. n. 76 del 26.04.2018, o se debbano essere trattate come intervento separato dal progetto principale - nel qual caso il soggetto competente ad esprimersi sarebbe il Comune di Bari, delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti*

dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica - anche al fine di stabilire la competenza al rilascio dei provvedimenti autorizzatori suddetti".

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. n. AOO_089_6786 del 06.06.2019 ha richiesto al proponente *"idonea documentazione utile alla verifica della compatibilità ambientale dell'opzione di varo individuata di cui alla progettualità esecutiva in esame da parte della Conferenza di Servizi indetta da Autorità Idrica Pugliese, stante le peculiarità paesaggistiche del sito individuato e l'assenza di una valutazione sito specifica nella documentazione cui è riferita la DD n. 76/2018"*. Inoltre, ha rappresentato che *"le attività di cantiere a terra debbano essere inquadrate all'interno del progetto di "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto- P1137" di cui alla D. D. 76/2018"*.
- preso atto del contenuto della citata nota prot. n. AOO_089_6786 del 06.06.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_ 4979 del 17.06.2019 ha rappresentato il contrasto degli interventi relativi al varo da cantiere a terra, non ricompresi in quelli già valutati nell'ambito del procedimento coordinato di VIA e VINCA sul progetto in oggetto con gli artt. 46, 66 e 71 delle NTA del PPTR, e la possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche integrando la documentazione progettuale con:
  - la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda dell'Ambito paesaggistico "La Puglia centrale";
  - la dimostrazione dell'inesistenza di alternative localizzative e progettuali.

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 3194 del 26.06.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_5473 del 04.07.2019, Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso la Determinazione motivata di chiusura della Conferenza di Servizi, n. 120 del 24.06.2019, indetta con nota prot. n. 1354 del 19.03.2019 in cui si evidenzia, per quanto di competenza della scrivente, *"la necessità di acquisire l'Autorizzazione paesaggistica in deroga da parte della Regione Puglia (art. 95 delle NTA del PPTR), cui è assoggettata la successiva approvazione del progetto definitivo da parte di AIP".*

CONSIDERATO CHE con nota n. AOO_145_6142 del 26.07.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- *"sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto; le trasformazioni della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva siano contenute a quanto strettamente indispensabile alla realizzazione delle lavorazioni;*
- *il ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle lavorazioni, sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall'introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone nell'area di assemblaggio stringhe, lungo il confine con la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni".*

CONSIDERATO CHE con nota prot. 64738 del 31.07.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_6710 del 09.08.2019, Acquedotto Pugliese ha trasmesso la certificazione del pagamento degli oneri istruttori.

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 5287117 del 02.09.2019, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica*

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni testualmente riportate nelle precedenti note della Scrivente, aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014 n. 7960 del 20.06.2019, oltre che quelle già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione regionale, siano da intendersi come integralmente confermate".

CONSIDERATO CHE con nota prot. 12161 del 08.10.2019, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_8073 del 08.08.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali afferma quanto segue:

"Dato atto che la progettualità in valutazione, come da nota prot. n. AOO_089/6786 del 06.06.2019 unitamente alla documentazione trasmessa da Acquedotto Pugliese con note prot. n. 48601 del 07.06.2019 e prot. n. 56951 del 05.07.2019, non propone modifica all'opera da realizzarsi "prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137", ma - all'esito degli approfondimenti per la redazione della progettazione esecutiva e conseguente scelta operativa delle modalità di realizzazione e messa in sicurezza dell'intervento, individua - tra le possibili opzioni proposte e rappresentate in fase di svolgimento del procedimento di valutazione di impatto ambientale - la metodologia di posa mediante "varo da cantiere a terra", definendone in maniera univoca le aree da impegnare, oggetto di occupazione temporanea".

"Dato atto che la documentazione trasmessa da Acquedotto Pugliese con note prot. n. 48601 del 07.06.2019 e prot. n. 56951 del 05.07.2019 risponde alle richieste avanzate dallo scrivente Servizio con la nota prot. n. AOO_089/6786 del 06.06.2019. Dato atto che con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28 del TUA per le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimanto di VIA e VIncA emesso con DD n. 76/2018, la documentazione acquisita agli atti consente la seguente valutazione:"

[...]

"Per tutto quanto sopra premesso e considerato, attesi gli esiti della verifica di ottemperanza come sopra riportati, lo scrivente Servizio, ritiene di confermare le valutazioni e decisioni rese con la D.D. n. 76 del 26.04.2018."

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga** consiste nell'installazione del cantiere temporaneo a terra per il varo del prolungamento della condotta sottomarina esistente di scarico degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto. La condotta sottomarina è situata in Località Bari San Girolamo, nella zona antistante la foce della Lama Balice, e rappresenta il recapito finale delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione consortile di "Bari Ovest" (a servizio dei Comuni di Bari, Modugno, Grumo Appula, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Sannicandro di Bari) e di Bitonto.

Nell'area di cantiere a terra gli interventi in progetto consistono nella preparazione dell'area, di circa 8.000 mq, nell'installazione della gru a torre e di tutti gli elementi necessari per lo stoccaggio delle stringhe e della via a rulli. Il proponente precisa che non saranno effettuati scavi per la realizzazione di tali interventi. Il proponente specifica, inoltre, che la cantierizzazione interesserà la Lama Balice per la realizzazione delle piste di cantiere in materiale "fusibile" per la discesa dei mezzi, mentre il cantiere vero e proprio interesserà aree adiacenti esterne alla lama.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE- PPTR)

Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.

Come già rappresentato con nota prot. n. AOO_145_ 4979 del 17.06.2019, dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che gli **interventi relativi al varo da cantiere a terra, non ricompresi in quelli previsti dal procedimento coordinato di VIA e VINCA sul progetto in oggetto**, interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area di varo, l'area di assemblaggio stringhe e l'area di transito e viabilità interna interferiscono con ***"Territori costieri"*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; inoltre, interferiscono con ***"Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua pubblici"***, ed in particolare con ***"Lama Balice"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi relativi al varo da cantiere a terra interessano ***"Lame e gravine"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di transito e viabilità interna interferisce con ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare con il ***"Parco Naturale Regionale di Lama Balice"*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi relativi al varo da cantiere a terra sono interessati da ***"Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR; l'area di transito e viabilità interna interferisce con ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di varo, l'area di assemblaggio stringhe e l'area di transito e viabilità interna interferiscono con ***"Aree di notevole interesse pubblico"***, e più precisamente con l'area di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE115**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari". L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi relativi al varo da cantiere a terra non interessano Ulteriori Contesti della struttura antropica e storico-culturale.

Gli interventi relativi al varo da cantiere a terra risultano, dunque, in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46, 66 e 71 delle NTA del PPTR, in quanto l'area di transito e viabilità interna contrasta con:

1) comma 2 lettera a5 dell'art. 46:

- *"Art. 46 co. 2 lett. a5)- rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;"*

2) comma 3 lettera a4 dell'art. 71:

- *"Art. 71 co. 3 lett. a4) - rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;"*

3) comma 2 lettera al dell'art. 66:

- *"Art. 66 co. 2 lett. a1) - rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;"*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme

paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente dichiara che *"dagli approfondimenti effettuati sulle modalità di varo della condotta, anche ai fini di anticipare l'esecutività del progetto, si è individuata (viste le dimensioni e la rigidezza della stessa- DN 1200 mm) come tecnicamente più idonea la metodologia di posa mediante "varo da cantiere a terra" che prevede l'assemblaggio a terra, il trasporto in galleggiamento della condotta e posa finale con affondamento."*
Con riferimento alle aree potenzialmente idonee, il proponente afferma la necessità di aree di adeguata estensione, *"tale da consentire lo stoccaggio di ogni singola stringa della lunghezza di circa 120 m e dell'allestimento della via a rulli sulla quale vengono assemblate le stringhe fino a raggiungere una lunghezza complessiva di 720 m"* e in prossimità della condotta esistente sulla quale realizzare il prolungamento, per ridurre al minimo le manovre dei mezzi da utilizzare (pontone e mezzi di supporto) per la movimentazione delle stringhe, data la loro lunghezza (720 m ciascuna stringa assemblata) e rigidezza, *"in quanto in caso di improvvise condizioni meteomarine avverse risulterebbero ad alto rischio sia le operazioni di varo che quelle di interruzione in sicurezza delle lavorazioni"*.
L'analisi del proponente riduce le aree potenzialmente idonee ad un'area nei pressi di Lama Balice, in corrispondenza dello sbocco in mare della condotta esistente, e ad un'area più a nord rispetto alla condotta sottomarina, situata in Strada Cola di Cagno, la quale *"ha un'estensione tale da consentire l'allestimento del cantiere con stoccaggio delle stringhe, ma a ridosso della battigia presenta un importante dislivello che non consentirebbe un adeguato e agevole posizionamento della via a rulli.... Inoltre, l'area è una zona militare con limite invalicabile, pertanto non ne risulterebbe possibile l'occupazione. Infine, un ulteriore limite è rappresentato dalla distanza di circa 2 km dal punto di innesto del prolungamento della condotta, che in casi di condizioni meteomarine avverse potrebbe rendere maggiormente inagevoli le operazioni di varo."*
Il proponente, infine, dichiara che *"dalle analisi sul territorio effettuate, si è riscontrata l'assenza di ulteriori aree idonee all'approntamento del cantiere sia in sinistra che destra idraulica della condotta, e considerando inidoneo l'ipotesi 2 (area militare in Strada Cola di Cagno) si è previsto che per il cantiere debbano essere utilizzate delle aree in parte interne alla Lama Balice e in parte adiacenti alla stessa".*
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La Puglia centrale" e alla relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

  Il proponente afferma che *"le attività di cantiere non incideranno negativamente sull'equilibrio geomorfologico dell'area né comprometteranno l'efficienza del reticolo drenante costituito dalla Lama Balice in quanto la stessa verrà interessata esclusivamente dalla realizzazione di piste in materiale fusibile per garantire l'accesso degli uomini all'area di assemblaggio stringhe esterna alla lama che non ostacoleranno il deflusso in alveo. Si sottolinea che la compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrico della lama è stato anche valutato positivamente dall'Autorità di bacino. Le attività di cantiere che saranno svolte non comprometteranno pertanto lo stato dei luoghi e la loro funzionalità (Lama Balice)*."

  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-GeoMorfologiche.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

  Il proponente afferma che *"le attività di cantiere non comprometteranno il perseguimento degli obiettivi di Qualità in quanto non modificheranno permanentemente lo stato dei luoghi è la loro funzionalità ecologica. La preparazione delle aree all'interno della Lama Balice riguarderà la formazione di viabilità di cantiere in materiale "fusibile", ossia che può essere facilmente rimosso e non costituisce un ostacolo al deflusso nel passaggio dell'onda di piena della Lama. Dai sopralluoghi effettuati non si riconoscono all'interno della lama cespugli, arbusti e piante erbacee in evoluzione naturale o derivate dalla degradazione delle aree a bosco e/o a macchia o da rinnovazione delle stesse per ricolonizzazione di aree in adiacenza, così come da definizione, bensì l'area risulta caratterizzata dalla presenza di erba incolta di alcuna valenza naturalistica e da rifiuti. Qualora dovesse rendersi necessaria la rimozione di qualche pianta di fico d'india o singolo albero, comunque esterni alla Lama, si provvederà all'espianto e al reimpianto degli stessi a fine lavori.[...] Si ribadisce che in ogni caso al termine dei lavori sarà garantito il ripristino dello stato dei luoghi.*

  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Si prescrive di contenere le trasformazioni della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva a quanto strettamente indispensabile alla realizzazione delle lavorazioni; inoltre, il ripristino dello stato dei luoghi sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall'introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone nell'area di assemblaggio stringhe, lungo il confine con la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

  Il proponente afferma che *"le attività di cantiere che saranno svolte non comprometteranno lo stato dei luoghi e la loro funzionalità. Gli interventi ricadono nel vincolo "Immobili e aree di notevole interesse pubblico", sono temporanei e non saranno effettuate trasformazioni irreversibili del territorio tali da comprometterne l'aspetto paesaggistico. La realizzazione del cantiere non interessa beni diffusi del paesaggio rurale e dell'edilizia rurale, né compromette la lettura dei caratteri identitari dei luoghi. [...] L'impatto sulle componenti del paesaggio urbano sarà soltanto di tipo temporaneo, dovuto principalmente all'impatto visivo della gru, comunque non suscettibile di produrre impatti negativi sui sistemi relazionali costa-interno né tale da impedire il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali."*

  Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; le opere previste, temporanee e con ripristino della stato dei luoghi, non compromettono le componenti antropico e storico - culturali, anche nell'intorno dell'intervento. Inoltre, con specifico riferimento alla salvaguardia delle componenti visivo percettive, le misure di mitigazione prescritte al paragrafo precedente migliorano l'inserimento paesaggistico e le visuali caratterizzanti l'area di intervento.

Sono fatte salve le prescrizioni già impartite con nota prot. n. AOO_145_6243 del 08.08.2017, confluite nella D.D. n. 76 del 26.04.2018 di Valutazione di Impatto Ambientale, che ha assunto il valore di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il progetto di "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto- P1137".

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 5287117 del 02.09.2019, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per gli *"Interventi relativi al varo da cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137"*, in quanto gli stessi, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto

con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 66 e 71 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto; le trasformazioni della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva siano contenute a quanto strettamente indispensabile alla realizzazione delle lavorazioni;
- il ripristino dello stato dei luoghi, al termine delle lavorazioni, sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e dall'introduzione di una fascia di naturalità larga almeno tre metri, con piantumazioni arbustive autoctone nell'area di assemblaggio stringhe, lungo il confine con la lama, al fine di contrastare i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costiero e fluviale, turbati durante lo svolgimento delle lavorazioni.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4- comma 4 -lettera d) della L. R. 7/97.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.852,00 - reversale di incasso n. 36183 del 02.07.2019 - su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" - Piano dei Conti finanziario - Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale - E.3.01.02.01.036,

"Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011"

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** per gli *"Interventi relativi al varo da cantiere a terra del progetto di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto - P1137"* l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al

punto “Conclusioni e Prescrizioni”, del presente provvedimento parte integrante;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
  - Alla Città Metropolitana di Bari;
  - Al Sindaco del Comune di Bari (BA);
  - All’Autorità Idrica Pugliese;
  - All’Acquedotto Pugliese SpA;
  - Alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;
  - Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.
- **DI DISPORR**E la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 2 FACCIATE

5287117 02/09/2019 13:52:18

Ministero

per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Prot. n.
Class 34.43.04/1.79

Bari,

Alla REGIONE PUGLIA
Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 26.07.2019
Div. ... Sez. ... N. AOO_145/6142.

E p.c. Alla Autorità idrica pugliese
Direttore Amministrativo
Dott. Cosimo INGROSSO
Viale Borsellino e Falcone n.2
70125 BARI
Pec: segreteria@autoritàidrica.puglia.it
Pec: protocollo@pec.autoritàidrica.puglia.it

E p.c. Alla Società Acquedotto pugliese SpA
Pec: servizi.tecnici@pec.aqp.it

E p.c. Alla Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg.le Mibact Puglia
strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: BARI – Progetto definitivo per la "Realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina a servizio degli impianti di depurazione di Bari Ovest e Bitonto" - P. 1137.
Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA per gli interventi relativi al varo da cantiere a terra.

Richiedente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

In riscontro alla nota a margine e relativamente alla questione riportata in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nell'art.146 co. 7 del D.Lgs. in epigrafe, preso atto dello stato dei luoghi e facendo seguito ai precedenti pareri della Scrivente espressi con proprie note aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014 (successivamente confermato con propria nota n. 2762 del 25.02.2015) e n. 7960 del 20.06.2019, preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda, allegata alla nota che si riscontra, questa Soprintendenza, condividendo quanto ivi esposto, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni testualmente riportate nelle precedenti note della Scrivente, aventi prot. n. 13151 del 03.10.2014 n. 7960 del 20.06.2019, oltre che quelle già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it
Filename: C:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\BARI\Condotta sottomarina Bari Ovest\Condotta sottomarina Bari Sud_variante_art. 146 in deroga_Parere favorevole con prescrizioni.docx

La presente nota viene inoltre trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 12 della legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente
arch. Francesco Canestrini

REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

Filename: C:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\BARI\Condotta sottomarina Bari Ovest\Condotta sottomarina Bari Sud_variante_art. 146 in deroga_Parere favorevole con prescrizioni.docx

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1898

D.lgs 152/2006 e ssmmii e LR 11/2001 e ss. mm. ii. - [ID_VIP: 4488] Procedura di V.I.A. di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG), e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n. 23 WTG per una potenza complessiva di 121,90 MWe - Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia. Parere negativo di compatibilità.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 14759 del 10.06.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_7016 del 10.06.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 23 aerogeneratori per una potenza complessiva di 121,90 MWe, da realizzare nei comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG), e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 10.06.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 10.06.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali;
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_7806 del 27.07.2019, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 19.07.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_8965 del 22.07.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia trasmetteva il proprio parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.;
- con nota del 30.07.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_9592 del 01.08.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Troia (FG) inviava il proprio parere di competenza rilevando che [...] *dalle criticità emerse e rilevate, si esprime per il progetto oggetto della Procedura di VIA parere non favorevole all'intervento presentato dalla società "wpd Monte Cigliano S.r.l."* [...].

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 25.07.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva

parere non favorevole di compatibilità ambientale dell'intervento proposto dalla società WPD Monte Cigliano S.r.l. (prot. n. AOO_089_9522 del 31.07.2019).

Attesa la natura non vincolante del parere reso dalla Regione nell'ambito della procedure di VIA di competenza statale ai sensi della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi, si ritiene di poter altresì richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di VIA di che trattasi, possano essere definite in favore della Regione Puglia e dei Comuni interessati dall'intervento, apposite opere di compensazione ambientale, come peraltro previste dall'Allegato 2, co. 2, lett. g) del DM del 10 settembre 2010, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente interessato, compensando gli impatti residui.
A titolo di esempio si citano: la creazione di habitat umidi o di zone boscate o la bonifica e rivegetazione di siti devastati; il ripristino ambientale di aree utilizzate per cantieri (o altre opere temporanee), realizzazione di aree a verde, zone a parco, rinaturalizzazione degli argini di un fiume ecc.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 25.07.2019, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
TENUTO CONTO dei pareri e/o contributi istruttori resi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;
PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Provincia di Foggia, dei Comuni di Biccari (FG) e Lucera (FG), dell'ARPA Puglia, e della Sezione Risorse Idriche, seppur ritualmente coinvolti;
RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. E II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. VIA Impianti Energetici, AIA e VAS, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA

nella seduta del 25.07.2019 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da ventitrè (23) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 121,90 MWe, da realizzare nei comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione alla RTN. Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l., viale Aventino 102, Roma;

- **di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di che trattasi, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni;
- **di precisare** altresì che, nel caso di esito favorevole del procedimento statale, sia espressamente menzionato che "*ai fini IRAP il soggetto beneficiario dovrà avere necessariamente sede legale/operativa nel territorio della Regione Puglia, così come stabilito dalla L. n. 244/2007, di modifica del d.lgs. n. 466/1997 ai fini dell'esatta individuazione e determinazione della base imponibile dell'IRAP*";
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale e al Segretario della Giunta Regionale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo;
- l'allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita
AOO_089/ 9522 del 31/07/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 25/07/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	**ID_VIP4701 :** VIA Ministeriale
	VIncA: ☐ NO ☐ SI *Indicare Nome e codice Sito*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☐ SI
Oggetto:	Parco eolico da realizzare nei comuni di Troia, Biccari e Lucera, P=128,90 MW
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to II
Proponente:	WPD Monte Cigliano S.r.l

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web del MATTM (da pag. 1 a pag. 10)

https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7107/10229

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto in esame interessa un'area di circa 1593 ettari, estesa per circa 9,3 km in direzione est-ovest e 4,6 km in direzione nord-sud (dati rilevati dalla lettura dell'elaborato EOL-SIA-07), posizionata tra le località Montaratro e Porta di Ferro, a nord dell'abitato di Troia, ad est dell'abitato di Biccari ed a S-SO dell'abitato di Lucera.

In particolare i siti degli aerogeneratori WTG1, WTG2, WTG3, WTG4, WTG5, WTG6, WTG7 ricadono in territorio del Comune di Lucera; il sito del WTG8 in territorio di Biccari; i siti dei

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

WTG9, WTG10, WTG11, WTG12, WTG13, WTG14, WTG15, WTG16, WTG17 ricadono in territorio del comune di Troia; la sottostazione elettrica in territorio ricade ancora in territorio di Troia.

I centri abitati più prossimi all'area di intervento, secondo quanto riportato nell'ealborato EOL-SIA-07, sono Troia (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 3 km), Biccari (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 4,3 km), Castelluccio Valmaggiore (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 6,7 km) e Lucera (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a 9,7 km).

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 200 e 332 metri slm.

Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area nella quale si intende installare i 23 aerogeneratori è posizionata appena oltre i limiti della piana del Tavoliere, laddove l'orografia inizia ad articolarsi in una serie di modesti rilievi (che preludono a quelli più consistenti del Subappennino Dauno) caratterizzati da versanti dolci (le pendenze restano generalmente al di sotto del 20%, superando tale valore solo in alcune aree ben localizzate) e quote sommitali mai superiori a 400 metri s.l.m.

L'area è attraversata da alcuni corsi d'acqua con andamento ovest-est; a partire da nord sono presenti i torrenti Santa Caterina (breve corso d'acqua affluente del Lorenzo), Sorense o Lorenzo (il cui tratto iniziale è riportato nelle carte anche come Canale di Montesanto), Celone e Torlamagna (affluente del Celone); il reticolo idrografico è completato da numerosi compluvi che afferiscono ai corsi d'acqua appena citati.

La situazione appena descritta può essere riferita anche al contesto di esame degli impatti cumulativi, definito nell'elaborato EOL-SIA-06 sulla base del buffer di 10 km da ciascun WTG (di estensione pari a 549 km^2). Nella parte occidentale e sud-occidentale di tale contesto sono comprese le le prime alture del Subappennino (con quote sino a oltre 1000 m, in territorio di Faeto).

Il contesto è attraversato da numerosi altri corsi d'acqua che, come i già citati Lorenzo e Celone, scendono dal Subappennino verso la piana del Tavoliere: sono a partire da nord i torrenti Casanova e Salsola (nella parte nord-ovest del contesto, presso Lucera), Vulgano , Santa Croce (affluente del Vulgano), Acqua Salata (affluente del Sannordo), Sannoro e La Vella di Orsara. L'idrografia si fa via via più ricca ed articolata man mano che, muovendosi verso ovest, si sale sui versanti del Subappennino; ciascuno dei principali corsi d'acqua appena elencati è alimentato da una serie di corsi d'acqua minori, estesi per pochi km.

Nel settore orientale del contesto va registrata la presenza dell'invaso del Celone presso Borgo San Giusto, creato negli anni '90 del XX secolo tramite la realizzazione di una diga in terra sul Celone, poco più a valle della confluenza del Lorenzo.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Analisi posizione WTG in relazione alla morfologia del sito

WTG	quota s.l.m.	note
1	260	Leggera pendenza in direzione est (max 3,5 – 4 %); circa 700 m ad ovest

REGIONE PUGLIA

		le pendenze iniziano ad assumere valori più rilevanti e sono presenti alcuni modesti rilievi la cui sommità supera quota 310 m. Circa 700 m a sud è presente l'avvallamento del Torrente Lorenzo, con versanti di pendenza sino a 18 % circa.
2	248.5	Sito circa 850 m ad est del WTG 1; la morfologia è analoga, ma con pendenze ancora meno rilevanti, e le emergenze segnalate rimangono le stesse (fatta salva la variazione delle distanze).
3	230.3	Leggera pendenza in direzione E-SE (1,9 – 3,2 %). Circa 1 km a S-SE è presente la modesta altura di Montedoro (sommità a quota 250.4 s.l.m.); circa 1 km a nord è presente un versante (pendenza max 20%, in direzione nord).
4	275	Area in leggera pendenza (variabile 3,2 – 7,5 %) che costituisce il "versante" sud del modesto rilievo (sommità a quota 312) sul quale sorge Masseria Potiti; il versante è rivolto verso un modesto compluvio affluente nel Torrente Lorenzo (il corso d'acqua scorre a sud del WTG, a distanza minima 450 m). Oltre l'avvallamento del suddetto compluvio, in direzione S-SO – O-SO e con distanza minima 790 m, la morfologia si fa più accidentata, con alcune alture non particolarmente rilevanti (sommità a quota 330, 336 e 365, versanti con pendenze sino al 27 %) che preludono alle ben più consistenti propaggini del subappennino nei comuni di Biccari e Castelluccio Valmaggiore.
5	265	Posto sul versante ovest (pendenza 3,7 – 17 % circa) del compluvio (affluente del Torrente Lorenzo che scorre circa 300 m a sud) che separa i poggi di Masseria Potiti (312 s.l.m.) e Masseria Capo Posta (288.5 s.l.m.). Circa 870 a N-NO è presente un'altura più rilevante (sommità a 344 s.l.m.); a N-NE altre alture (sommità oltre 310 s.l.m.).
6	269.3	A breve distanza dal sito del WTG 1 (posto circa 700 m a NE), al quale si rimanda per le emergenze. Si segnala che il presente WTG è previsto in posizione più prossima all'avvallamento del Torrente Lorenzo (circa 150 m dal ciglio del versante).
7	225	A breve distanza dal sito del WTG 3 (posto circa 700 m a N-NE), al quale si rimanda per le emergenze. Il sito è in posizione più prossima sia al Torrente Lorenzo sia all'altura di Montedoro (250.4 s.l.m., circa 650 m a E-SE).
8	332	Sul versante sud del Toppo Casone (361 s.l.m.). Il versante, che contribuisce a definire l'avvallamento del Torrente Forense, ha pendenza variabile tra 5 e 31 %. Il sito è posizionato in un'area con orografia articolata, caratterizzata da numerosi rilievi di entità modesta che preludono a quelli più consistenti del Subappennino (qualche km ad ovest).

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

9	280.2	Leggera pendenza (2,3 – 3,3 %) in direzione est; il sito è posizionato sul modesto rilievo che separa gli avvallamenti del Torrente Lorenzo e del Canale di Montesanto. Circa 900 m a O-NO, oltre il Torrente Lorenzo, un rilievo che raggiunge quota 329 s.l.m.; circa 1 km a E-SE altura di Serra Traversa (sommità a 316 s.l.m.); circa 1,2 km a SO altura Montesanto (364 s.l.m.).
10	252.5	Nell'avvallamento del Torrente Lorenzo (a circa 600 m dalla confluenza del Canale di Montesanto), al piede dell'altura di Serra Traversa (sommità a 316 s.l.m.). A nord, oltre il Torrente Lorenzo, il rilievo di Masseria Capo Posta (288.5 s.l.m.).
11	232	Area pressoché pianeggiante (pendenza non superiore a 2 %) tra il Torrente Lorenzo (passa a nord, distanza minima 380 m) e il Torrente Celone (circa 1 km a sud). A nord, oltre il Torrente Lorenzo, il versante (pendenza sino al 27 %) del relativo avvallamento raggiunge quote, al ciglio, di 260 s.l.m. (in prossimità della S.P. 132).
12	221	Il sito ha le stesse caratteristiche del precedente. E' più prossimo al Torrente Lorenzo (175 m circa); circa 560 m a NE è presente l'altura di Montedoro (250.4 s.l.m.).
13	210	Il sito, con le stesse caratteristiche di WTG 11 e WTG 12, è in posizione equidistante dai torrenti Celone e Lorenzo. L'altura di Montedoro è circa 830 m a N-NO.
14	200	Stesse caratteristiche del sito precedente, rispetto al quale è spostato verso est ed a maggiore distanza da Montedoro. La pendenza diventa praticamente irrilevante.
15	307	Sulla cresta di Serra Traversa (sommità a 316 s.l.m.), in posizione sollevata di circa 30-40 m rispetto alle aree circostanti. Il canale di Montesanto scorre ovest (distanza minima pari a circa 350 m).
16	245	Il sito ha le stesse caratteristiche di WTG 11, dal quale dista poco più di 1 km in direzione SO; il versante dell'avvallamento del Torrente Lorenzo è posto oltre 1 km a nord. A circa 1,6 km in direzione ovest è presente l'altura di Serra Traversa (sommità a 316 s.l.m.).
17	225.6	Area in leggerissima pendenza (massimo 1,5 %) in direzione NE, immediatamente a sud del corso del Torrente Celone (distanza minima 270 m circa).
18	213.8	Stesse caratteristiche del sito precedente; la distanza minima dal Celone sale a circa 400 m.
19	212.4	Il sito presenta, per un arco compreso tra SO, O, N e NE le stesse caratteristiche del sito precedente. Nel restante settore (NE-E-S-SE) la situazione è del tutto differente, per la presenza del versante nord (pendenze variabili sino al valore massimo del 33% circa) del rilievo sul

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

		quale sorge il centro abitato di Troia.
20	279	L'area, in pendenza (5 – 9 %) verso nord, è parte del versante destro dell'avvallamento del Canale di Montesanto (distanza minima 1902 m circa). L'altura di Montesanto (364 s.l.m.) è circa 1,25 km ad ovest, quella di Serra Traversa (316 s.l.m.) circa 700 m a E-NE.
21	289	Posizionato sul versante destro (pendenza sino al 20%) dell'avvallamento del Canale di Montesanto, in una sorta di terrazzamento di modesta entità che interrompe la continuità del suddetto versante. A sud del sito in esame il versante termina con il displuvio che separa l'avvallamento del Montesanto da quello del Celone (lungo il crinale corre la S.P. 125). L'altura di Montesanto (364 s.l.m.) è circa 950 km a NO.
22	293	Stesse caratteristiche del sito precedente; l'altura di Montesanto è circa 1,2 km a nord.
23	222	Stesse caratteristiche del sito 19; il versante nord del rilievo sul quale sorge l'abitato di Troia impegna il settore sud del presente sito.

<u>Assetto botanico-vegetazionale</u>

Il sito di intervento è quasi completamente interessato da appezzamenti agricoli, adibiti quasi esclusivamente a seminativo, con rara presenza di oliveti o altre coltivazioni. Lungo il corso del Celone e del suo affluente Torlamagna sono presente aree con vegetazione arborea riparia che a tratti assume la consistenza di vero e proprio bosco.

Le caratteristiche appena viste permangono pressoché inalterate nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi, nel quale si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo con prevalenza delle aree a seminativo e la presenza di vegetazione riparia lungo i corsi d'acqua; i versanti del Subappennino sono infine caratterizzati dalla ricorrenza di aree boscate anche di rilevante estensione.

<u>Aree protette e siti di rilevanza naturalistica</u>

L'area di intervento non è compresa in aree protette. Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala, ad ovest dell'area di intervanto ed a distanza minima pari a circa 2,8 km, l'area SIC Monte Cornacchia – Bosco faeto; una seconda area SIC (Valle del cervaro – Bosco dell'Incoronata) lambisce il margine sud del contesto.

<u>L'insediamento umano</u>

L'area nel quale si intende installare l'impianto FER in progetto è caratterizzata dalla presenza di un insediamento umano diffuso legato alle attività agricole ed attestato sin dall'età antica (si vedano gli elaborati EOL-ARC-01 ed EOL-ARC-02 relativi alla valutazione del rischio archeologico); il PPTR definisce numerosi UCP *Area a rischio archeologico* riferiti a siti databili tra media Età del Bronzo e Tardoantico. Le testimonianze evidenti, allo stato attuale, sono tuttavia attribuibili all'età moderna (secolo XIX – prima metà del secolo XX).

All'esterno dell'area di intervento, nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi, continuano ad essere frequenti i siti con evidenze archeologiche accertate; si segnala in particolare la presenza di alcune zone archeologiche tutelate nel raggio di pochi km dai WTG in progetto, in particolare Monte Saraceno (ad ovest dell'area di intervento, a distanza

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

minima di circa 8,8 km), Tertiveri (a nord-ovest dell'area di intervento ed a distanza minima di circa 6,3 km), Masseria Selvaggi e Ripatetta (a breve distanza l'uno dall'altro ed a nord-est dell'area di intervento, a distanza minima di circa 6 km). Circa 6,6 km a E-NE dell'area di intervento, ormai nel pieno dell'invaso della diga del Celone, è il sito tardoantico di San Giusto che, scavato negli anni '90, ha restituito un insediamento trardoantico costituito da una villa rustica, due chiese affiancate ed un battistero.

Il contesto è inoltre attraversato, nella porzione più a nord, dal Regio Tratturo Lucera-Castel di Sangro.

Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area di intervento

Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004: nessuno.

Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:

art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti e corsi d'acqua): Torrente di Santa Caterina, Torrente Sorense o Lorenzo, Torrente Celone, Torrente Torlamagna;

art. 142 c. 1 lettera "g" (boschi e foreste): presenti lungo il corso dei torrenti Torlamagna e Celone.

Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR: componenti geomorfologiche – versanti; componenti idrologiche – vincolo idrogeologico; componenti botanico-vegetazionali – aree di rispetto boschi e formazioni arbustive in evoluzione naturale; componenti culturali e insediative – siti storico culturali (masserie Toricelli, Capo Posta, Porta di Ferro e Cuparone) e relativa area di rispetto; componenti culturali e insediative – aree a rischio archeologico (21 siti).

Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 23 aerogeneratori - ciascuno di potenza nominale pari a 5,3 MW -per una potenza complessiva di 121,90 MW, e delle relative opere civili ed elettriche accessorie.

WTG	Coordinate UTM 33 WGS84	Dati catastali
1	525939 – 4584536	Lucera – Fg. 149 p.lla 278
2	526747 – 4584791	Lucera – Fg. 149 p.lla 142
3	527884 – 4585009	Lucera – Fg. 148 p.lla 136
4	523083 – 4583723	Lucera – Fg. 151 p.lla 27
5	524220 – 4583881	Lucera – Fg. 150 p.lla 140
6	525616 – 4583859	Lucera – Fg. 150 p.lla 131
7	527629 – 4584301	Lucera – Fg. 148 p.lla 122
8	520805 – 4581616	Biccari – Fg. 40 p.lla 279
9	523368 – 4582663	Troia – Fg. 2 p.lla 284

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

10	524764 – 4583123	Troia – Fg. 2 p.lla 342
11	526665 – 4583397	Troia – Fg. 1 p.lla 96
12	527736 – 4583574	Troia – Fg. 10 p.lla 105
13	528646 – 4583291	Troia – Fg. 10 p.lla 117
14	529648 – 4583802	Troia – Fg. 10 p.lla 126
15	524381 – 4582452	Troia – Fg. 2 p.lla 342
16	525989 – 4582563	Troia – Fg. 1 p.lla 92
17	527669 – 4582341	Troia – Fg. 13 p.lla 157
18	528772 – 4582372	Troia – Fg. 13 p.lla 125
19	529636 – 4582041	Troia – Fg. 14 p.lla 225
20	523617 – 4581769	Troia – Fg. 2 p.lla 300
21	523087 – 4581211	Troia – Fg. 3 p.lla 131
22	522508 – 4580664	Troia – Fg. 3 p.lla 19
23	528470 – 4581557	Troia – Fg. 13 p.lla 73

L'impianto di rete per la connessione prevede la realizzazione di un cavidotto interrato MT a 30 kV che trasporterà l'energia fino ad una sottostazione elettrica. Tale sottostazione di trasformazione, in quanto punto di trasformazione per la consegna, riceverà energia dagli aerogeneratori attraverso la rete di media tensione che sarà collegata a n. 2 trasformatori 150/30 kV posti in parallelo. La sottostazione è progettata in modo da prevedere che l'entrata dei cavi di rete (MT 30 kV) avvenga in sotterraneo così come anche l'uscita a 150 kV (raccordo alla stazione RTN), passando per lo stallo AT di protezione e misura in aria. La sottostazione di trasformazione e di allacciamento verrà realizzata nelle vicinanze della stazione 150/380 kV di Terna S.p.A. denominata "Troia". (pagina 20).

Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: GENERAL ELECTRIC GE Renewable Energy modello GE 158 da 5,3 MW costituiti da un rotore ad asse orizzontale - sistema tripala, con diametro del rotore pari 158 m, e altezza mozzo pari a 121 m, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 200 m. (pagina 17 ACU01)

<u>Ricognizione Vincolistica</u>

Tipologia area/vincolo	SI/NO	Se si indicare quale
Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) – buffer 200 m.		
Rete Natura 2000 (SIC; ZPS) – buffer 200 m.	NO	
Zone umide Ramsar	NO	
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas – IBA)		
PAI		

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Pericolosità geomorfologica e idraulica (PA)	SI	WTG 4, 8, 9, 15 e 20 ricadono in area PG1 (cfr. EOL-CPA-01, pag. 70-71)
PPTR		
Beni paesaggistici *ope legis* (art. 142 D. Lgs. 42/2004)	SI	art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti e corsi d'acqua): Torrente di Santa Caterina, Torrente Sorense o Lorenzo, Torrente Celone, Torrente Torlamagna; art. 142 c. 1 lettera "g" (boschi e foreste): presenti lungo il corso dei torrenti Torlamagna e Celone.
Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/2004)	NO	
Ulteriori contesti paesaggistici – UCP) art. 143, co. 1, lett. "e" D. Lg.s 42/2004)	SI	componenti geomorfologiche – versanti; componenti idrologiche – vincolo idrogeologico; componenti botanico-vegetazionali – aree di rispetto boschi e formazioni arbustive in evoluzione naturale; componenti culturali e insediative – siti storico culturali (masserie Toricelli, Capo Posta, Porta di Ferro e Cuparone) e relativa area di rispetto; componenti culturali e insediative – aree a rischio archeologico (21 siti).
ALTRI VINCOLI		
Aree a elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, D. Lgs. 112 del 31/03/98)		

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Considerazioni

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Proposte alternative di progetto

Quanto asserito alla pag. 27 dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) in merito alle valutazioni tecnologiche che hanno portato alla scelta della tipologia di impianto da realizzare, si evidenzia che tali valutazioni non sono illustrate, l'estensore si limita a riportare le relative conclusioni. A pag. 28 si sottolinea la distanza sempre superiore ai 230m dei possibili ricettori, tale quindi da tutelare gli stessi in caso di proiezione di frammenti di pala. Tuttavia il vincolo più stringente circa i ricettori è rappresentato dall'impatto acustico, in particolare dal rispetto del criterio differenziale notturno. Il rispetto di tale criterio richiede di fatto il posizionamento di possibili ricettori ad almeno 400m di distanza dall'aerogeneratore più vicino.

L'analisi della cosiddetta Alternativa Zero dovrebbe tener conto non solo della fase di esercizio degli impianti (in tal senso il confronto con eolico e fotovoltaico da parte delle tradizionali centrali termoelettriche non potrebbe essere retto) ma anche della fase di realizzazione e dismissione, in altre parole, dovrebbe essere effettuata una Life Cycle Analysis (LCA).

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

REGIONE PUGLIA

Circa l'impatto acustico dell'Alternativa Tecnologica I (pagg. 33-34) le conclusioni sono affermate ma non argomentate/dimostrate.

Cronoprogramma

Il Cronoprogramma citato a pag. 43 dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) non è riportato.

Sistema di gestione e manutenzione dell'impianto

Non è fatta menzione circa il possibile impatto derivante dallo sversamento accidentale di olio lubrificante in fase di esercizio degli aerogeneratori. Quanto olio è contenuto nel sistema di lubrificazione del singolo generatore? Vi sono sistemi di monitoraggio del "livello"?

Terre e rocce da scavo

Sono stati elaborati gli studi relativi alle norme sull'utilizzo delle rocce e rocce da scavo (file: H3FBSN3_DocumentazioneSpecialistica_08: EOL-SIA-16 - PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE). Preventivamente l'inizio delle attività di cantiere si effettueranno prelievi e campionamenti dei terreni nel numero precedentemente indicato e si verificherà se, per tutti i campioni analizzati, i parametri saranno risultati conformi all'All. 5 Parte IV - tab. 1 colonna A del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; in tal caso conseguirà il nulla osta al riutilizzo nello stesso sito del materiale scavato, ai sensi dell'art. 185 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Allo stato attuale di sviluppo del progetto si prevede di impiegare la quasi totalità del terreno e le rocce provenienti dagli scavi che saranno effettuati in cantiere, dal momento che tutto il materiale dovrebbe risultare reimpiegabile e che c'è spazio sufficiente per il suo totale reimpiego nelle aree interessate dal cantiere. Nel caso il materiale durante la movimentazione dovesse apparire di dubbia qualità, saranno effettuate le opportune analisi previste dalla norma prima del reimpiego in sito. Nel caso dovesse risultare non idoneo, si invierà a discarica autorizzata con la opportuna documentazione di corredo e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Nella summenzionata Relazione non viene riportato un chiaro elenco delle OPERE EDILI che saranno realizzate a servizio degli aerogeneratori e del computo dei corrispondenti volumi di scavo e di riporto. Pertanto la verifica dei dati riportati nella tabella di cui all'ultima pagina della summenzionata Relazione non può essere effettuata.

Fase di dismissione

Sono state analizzate le procedure per la dismissione dell'impianto e valutati i costi per il ripristino ante operam. Nelle analisi tecniche ed economiche si è fatto riferimento a una vita utile dell'impianto pari a 25-30 anni, superata la quale si procederà con interventi di manutenzione straordinaria per recuperare la totale funzionalità ed efficienza oppure allo smantellamento dell'impianto stesso, non attraverso demolizioni distruttive, ma semplicemente tramite uno smontaggio di tutti i componenti (pale, strutture di sostegno, quadri elettrici, etc.), provvedendo a smaltire i componenti nel rispetto della normativa vigente e, dove possibile, a riciclarli. In estrema sintesi, le operazioni che interesseranno la fase di dismissione saranno le seguenti:

- Rimozione degli aerogeneratori;

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

- Rimozione di fondazioni e piazzole;
- Rimozione opere elettriche;
- Ripristino dello stato dei luoghi (sistemazione delle mitigazioni a verde e messa a coltura del terreno).

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Salute pubblica e campi elettromagnetici

L'esercizio degli aerogeneratori non comporta l'emissione di radiazioni ionizzanti né di radiazioni non ionizzanti. Con riferimento alla valutazione dell'impatto elettromagnetico dell'intera opera, si individuano le seguenti sorgenti in grado di generare un campo elettromagnetico significativo determinando dunque l'opportunità di osservare la relativa distanza di prima approssimazione (DPA):

- Cavidotti in media tensione, per i quali la distanza di prima approssimazione non eccede il range di ± 3 m rispetto all'asse del cavidotto;
- Sottostazione elettrica 30/150 kV, per la quale le fasce di rispetto ricadono nei confini della suddetta area di pertinenza rendendo superflua la valutazione secondo il Decreto 29-05-2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Cavidotto in alta tensione, per il quale la distanza di prima approssimazione non eccede il range di ± 3 m rispetto all'asse del cavidotto.

All'interno delle aree summenzionate delimitate dalle DPA non risultano recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere. Si può quindi concludere che la realizzazione delle opere elettriche relative alla realizzazione di un impianto eolico con potenza complessiva pari a 121,9 MW, sito nei Comuni di Troia, Lucera e Biccari (FG), in località "Montaratro", rispetta la normativa vigente.

I valori di campo elettrico si possono considerare inferiori ai valori imposti dalla norma (<5000 V/m) in quanto le aree con valori superiori ricadono all'interno delle recinzioni della sottostazione elettrica e dei locali quadri e subiscono un'attenuazione per effetto della presenza di elementi posti fra la sorgente e il punto irradiato.

Rumore

Alla pagina 12 del file Documentazione generale\H3FBSN3_DocumentazioneSpecialistica_01 - EOL-ACU-01.pdf (VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO) vengono elencati i ricettori sensibili presso i quali è stato verificato il rispetto dei limiti di normativa. Con riferimento alla relazione Documentazione VIA\H3FBSN3_StudioFattibilitaAmbientale_12 - EOL-SIA-13.pdf **si ritiene che la scelta dei ricettori debba essere discussa/giustificata, dal momento che l'elenco dei potenziali ricettori è ben maggiore**. Per ognuno dei ricettori scelti risulta assente l'indicazione della distanza dall'aerogeneratore o dagli aerogeneratori più vicino/i.

Con riferimento alle misurazioni, e in particolare, a quelle effettuate in periodo notturno, le stesse sembrano caratterizzate da eventi interferenti, vedasi ad es. MISURA 2, 4, 6, 8. L'incidenza di tali eventi non può ritenersi trascurabile, dato il ridotto tempo di misura. Prova

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ne è la significativa differenza (5-10 dB) tra l'Leq (usato nel criterio differenziale o *"amministrativo"*) e l'L95 (usato nel criterio comparativo o *"giurisprudenziale"*). Ciò è ancora più vero alla luce dell'affermazione dell'estensore che, alla pag. 20, afferma che:

"Analogamente, anche i livelli di rumore post operam stimati all'esterno, devono essere ridefiniti tenendo conto dell'abbattimento sonoro legato alle strutture dell'edificio. Pertanto, la verifica del rispetto dei limiti differenziali è stata effettuata nella condizione più gravosa (a finestre aperte), seguendo le indicazioni della norma UNI UNI 11143-7:2013, che "ove non sia possibile effettuare le misure all'interno del ricettore" suggerisce di stimare il livello di rumore interno mediante le norme di buona tecnica applicabili o sulla base di dati bibliografici. In mancanza di informazioni suggerisce di applicare un livello di attenuazione di 6 dB(A). Tale approccio, se pur soggetto ad approssimazioni di calcolo, è stato anche confermato dagli esiti di uno studio dell'Università di Napoli condotta su 65 appartamenti che ha stabilito che il valore delle immissioni ad un metro della facciata dell'edificio supera il valore delle immissioni all'interno dell'edificio stesso a finestre aperte di 4-8 dB(A)."

Nel richiamare il contenuto di una fonte, l'estensore avrebbe dovuto anche fornirne i riferimenti, per permettere a chiunque di conoscere le condizioni e le posizioni durante le misure condotte nell'ambito della ricerca. Ad ogni modo, nella fattispecie appare forzato l'approccio di applicare un abbattimento di 6dB tout court in condizioni di "finestre aperte" senza avere nozione del posizionamento degli ambienti occupati dai ricettori sensibili in periodo di riferimento notturno rispetto alle finestre aperte nonché ai aerogeneratori.

Infine, alla pagina 26, l'estensore afferma che:

"In particolare, considerando per il futuro parco eolico da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nei territori comunali di Troia, Lucera e Biccari – Località "Montaratro" lo scenario emissivo più gravoso (ossia il regime di funzionamento implicante un maggiore livello di potenza sonora) si è riscontrato che i livelli di pressione sonora calcolati in facciata dei ricettori esaminati non subiscono incrementi dovuti alla coesistenza dei parchi eolici. Tale risultato è anche evidente dalla mappa allegata alla presente relazione (vedi allegato 6)."

Dal confronto delle mappe alle pagg. 112 e 114 quanto affermato dall'estensore non è condivisibile quantomeno per il ricettore R5.

Alla luce delle presenti osservazioni, l'intero documento appare non esaustivo ed utile ad una efficace valutazione ambientale, essendo carente delle seguenti informazioni:

- individuazione puntuale dei possibili ricettori, e del dettaglio sulle attività in essi sviluppate, distanza dall'aerogeneratore o dagli aerogeneratori più vicino/i;
- rilevamenti eseguiti con meno interferenze (tali quindi per cui Leq ≈ L95);
- dettagli in merito alla questione relativa all'eventuale abbattimento del rumore determinato dalla struttura in condizioni di "finestre aperte";
- accurata verifica circa l'effetto cumulato degli impianti FER di futura realizzazione con l'impianto qui proposto.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

Sicurezza

Il calcolo della gittata massima è fornito tanto per il distacco nel punto di attacco del mozzo quanto nel caso di distacco di frammenti di pala per rottura accidentale. In quest'ultimo

REGIONE PUGLIA

caso, tuttavia, non sono state specificate le caratteristiche del frammento, in termini di massa e distanza della sezione di distacco dalla punta della pala (quest'ultima citata solo nelle conclusioni). Data l'influenza di tali valori sulla traiettoria seguita dal frammento, la relazione non può ritenersi esaustiva.

In ogni caso è stato dimostrato che:

- nel caso si staccasse l'intera pala, il suo valore massimo di gittata è di 150 mt alla velocità massima di rotazione, nella direzione prevalente di vento e trascurando l'attrito dell'aria;
- nel caso di rottura di un frammento di pala, si ha un valore di gittata pari a circa 230 mt per un frammento pari a 5m della pala.

Atteso che il diametro del rotore per l'aerogeneratore che si intende installare risulta di 158 m, non è stato verificato quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010. In particolare la distanza minima dovrebbe essere almeno pari a 950 m (5/7 - 6 volte il diametro) in direzione del vento e 630 (3/5 - 4 volte il diametro) in direzione perpendicolare. Dalla documentazione presentata si rileva che tali distanze sono variabili a partire da circa 730 m (tra i WTG 7 e 12).

In particolare si rilevano le seguenti distanze (sono riportate solo le distanze inferiori a 950 m):

847 m tra i WTG 1 e 2;
750 m tra i WTG 1 e 6;
752 m tra i WTG 3 e 7;
933 m tra i WTG 5 e 10;
735 m tra i WTG 7 e 12;
928 m tra i WTG 9 e 20;
773 m tra i WTG 10 e 15;
928 m tra i WTG 13 e 18;
869 m tra i WTG 18 e 23;
770 m tra i WTG 20 e 21;
796 m tra i WTG 21 e 22.

La distanza dalle strade in relazione al DM 10-9-2010 (misure di mitigazione previste al punto 5.3) impone una distanza minima superiore all'altezza massima dell'elica che nel caso specifico risulta pari a m. 200, mentre per la sicurezza in generale (anche ai sensi dell'art. 7 1 del DM 10-9-2010) la distanza dalle strade statali e provinciali dovrebbe essere superiore anche alla gittata da calcolarsi per rottura del frammento.

WTG 1 distanza minima 309 m dalla S.P. 132;
WTG 2 distanza minima 343 m dalla S.P. 132;
WTG 3 distanza minima 371 m dalla S.S. 160;
WTG 4 distanza minima 487 m dalla S.P. 132;
WTG 5 distanza minima 357 m dalla S.P. 132;
WTG 6 distanza minima 282 m dalla S.P. 132;
WTG 7 distanza minima 264 m dalla S.S. 160;
WTG 8 distanza minima 237 m da strada vicinale sterrata (1778 m da S.P. 125);

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

WTG 9 distanza minima 16 m da strada vicinale sterrata (1477 m da S.P. 125);
WTG 10 distanza minima 119 m da strada vicinale sterrata (1078 m da S.P. 132);
WTG 11 distanza minima 399 m dalla S.S. 160;
WTG 12 distanza minima 531 m dalla S.S. 160;
WTG 13 distanza minima 109 m da strada vicinale sterrata (1472 m da S.P. 117; 1484 m da S.S. 160);
WTG 14 distanza minima 11 m da strada vicinale sterrata;
WTG 15 distanza minima 370 m da strada vicinale sterrata (825 m da S.P. 125);
WTG 16 distanza minima 216 m da strada vicinale sterrata (342 m da S.P. 125);
WTG 17 distanza minima 398 m da strada vicinale sterrata (900 m da S.S. 160);
WTG 18 distanza minima 573 m da strada vicinale sterrata (1065 m da S.P. 113);
WTG 19 distanza minima 177 m da S.P. 113;
WTG 20 distanza minima 114 m da strada vicinale sterrata (565 m da S.P. 125);
WTG 21 distanza minima 244 m da strada vicinale sterrata (331 m da S.P. 125);
WTG 22 distanza minima 248 m da S.P. 125;
WTG 23 distanza minima 165 m da strada vicinale sterrata (1489 m da S.P. 113; 1490 m da S.S. 546);

Paesaggio

Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento per l'impianto in esame (Area vasta di impatto cumulativo come definita nell'elaborato EOL-SIA-06) è una porzione del territorio che dalla piana del Tavoliere risale verso il Subappennino Dauno, caratterizzato dal graduale passaggio dalle aree pressoché pianeggianti prossime al capoluogo sino ai primi versanti del Subappennino, preceduti dalle dolci ondulazioni situate nell'area compresa tra Troia e Lucera (l'area di intervento è posizionata proprio nella zona che fa da cardine tra la piana ed i versanti). Il contesto ha vocazione agricola consolidata e plurisecolare, che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo e si arresta solo alle pendici del Subappennino, dove il terreno si fa più impervio ed iniziano a prevalere macchia e bosco. Un numero elevato di piccoli insediamenti sparsi (attestati sino dall'Età del Bronzo) ha segnato nel tempo il contesto, integrati da alcuni centri abitati più consistenti in posizione elevata (Lucera, Biccari, Troia, Catelluccio Valmaggiore e Faeto).

Il contesto mantiene una valenza paesaggistica elevata ed un forte carattere identitario (le vaste estensioni di seminativo su terreni dolcemente ondulati, con lo sfondo dei monti del Subappennino puntellati dai borghi in posizioni elevate), chiaramente percepibile attraversandolo lungo le numerose strade che lo attraversano (per una sintesi degli aspetti paesaggistici del contesto si possono considerare i paragrafi 6.1.3 – pag. 108 – e 6.1.4 – pag. 110 – nell'elaborato EOL-CPA-01).

Negli ultimi decenni sono comparsi, nel contesto così come in gran parte del settore sud-occidentale della Provincia di Foggia, gli impianti eolici, diffusi in numero così elevato da caratterizzare il paesaggio e costituire un elemento di forte criticità; nella sola Area vasta di impatto cumulativo (definita nell'elaborato EOL-SIA-06) sono già censiti numerosi altri impianti eolici per un totale di 218 WTG (cfr. EOL-SIA-06, pag. 6-7).

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

I WTG che si intende installare avranno altezza complessiva di 200 m (comprensiva della torre e della pala in posizione verticale) e pale di lunghezza pari a circa 80 m.

Il posizionamento di ciascuno dei 23 WTG previsti è stato definito in modo da non interessare elementi tutelati del paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti); i tracciati di alcuni cavidotti interrati invece attraversano direttamente aree tutelate (in particolare corsi d'acqua).

I proponenti, nell'elaborato EOL-CPA-01 (in particolare capitolo 3.4. VALUTAZIONE PAESAGGISTICA - VERIFICA CON GLI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA E TERRITORIALE, pp. 45 e seguenti), descrivono le criticità e misure adottate per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti nella specifica Scheda d'Ambito del Tavoliere (Elaborato 5.3 del PPTR), come riportato nei sequenti paragrafi.

Struttura e componenti idro-geo-morfologiche:

I proponenti rilevano (EOL-CPA-01, pag. 46) la criticità costituita dall'attraversamento dei corsi d'acqua presenti nel sito e propongono di *inserire il cavidotto in un ulteriore involucro stagno (condotta in PVC o PEAD zavorrato) contro possibili fenomeni di galleggiamento. Gli attraversamenti avverranno con la tecnica della Trivellazione teleguidata (TOC).* Negli elaborati EOL-OEL-11a e EOL-OEL-11b sono localizzate su CTR le intersezioni: tre interessano il torrente Lorenzo-Sorense (di queste 1 lungo la S.S. 160 e le altre lungo viabilità vicinale e poderale) e 1 il torrente Celone.

Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali:

I proponenti rilevano (EOL-CPA-01, pag. 47) la criticità costituita dalle interferenze del tracciato di alcuni cavidotti interrati con aree boscate (beni paesaggistici definiti dall'art. 142 del *Codice*) e UCP *Area di rispetto boschi*. La localizzazione e la consistenza delle interferenze possono essere rilevate nell'elaborato EOL-CPA-04.

Nel merito i proponenti fanno presente che *gli aerogeneratori verranno collocati ove è possibile in prossimità della viabilità esistenti, al fine di ridurre al minimo il consumo di suolo naturale*, e che *successivamente all'istallazione degli aerogeneratori le piazzole verranno ridotte e rinaturalizzate, nel rispetto delle specie autoctone presenti*; inoltre propongono di circoscrivere i movimenti di terra *al fine di preservare la conservazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti nei territori dell'alveo* (in riferimento agli attraversamenti da parte dei cavidotti delle aree a carattere naturale lungo i corsi d'acqua.

Più avanti (EOL-CPA-01, paragrafo 5.2.2 *Analisi degli Ecosistemi dell'Area di Progetto*, pag. 88) rilevano:

come l'ecosistema agrario sia *caratterizzato da monoculture a frumento, vite, olivo, ortaggi, ecc. con cicliche interruzioni e/o rotazioni colturali, esso appare privo d'interesse ambientale ed atipico, con scarsi elementi naturali di poco pregio naturalistico. Solo in oliveti abbandonati si assiste ad una colonizzazione di specie vegetali ed animali di un certo pregio. In questo ecosistema troviamo specie vegetali sinantropiche e/o ruderali comuni con basso valore naturalistico (malva, tarassaco, cicoria, finocchio e carota selvatica, cardi e altre specie spinose come gli eringi)* [...];

in relazione all'ecosistema forestale, che nell'area di progetto *i lembi boschivi sono confinati all'interno degli alvei torrentizi che presentano maggiore risorsa idrica, come il torrente Celone. Oltre alla vegetazione negli alvei, nell'area di progetto non vi sono conformazioni boschive; si rinvengono solo piante arboree singole lungo le strade;*

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

in relazione all'ecosistema fluviale, come la *tipica vegetazione fluviale* sia presente, nell'area di progetto, lungo il Celone mentre negli altri torrenti lo *stato vegetazionale risulta essere arbustivo, con il canneto di Phragmites australis, in alcuni punti degradato e in stato di abbandono* con presenza di *fenomeni di bruciatura della vegetazione per mantenere sia i canali che le Marane pulite*.

Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

Nell'elaborato EOL-CPA-01 (capitolo 6 *Analisi dell'inserimento paesaggistico*, pag. 101 e seguenti) è segnalato come nell'area di inserimento del parco eolico siano di alcuni siti storici culturali con relativa area di rispetto di 100 m, di età contemporanea (Masseria Posta Montaratro, la Masseria Montaratro, la Masseria Capo Posta, la Masseria Cuparoni, la Masseria Porta di Ferro, la Masseria Torricelli). E' inoltre specificato che i *beni isolati sono posti ad oltre i 100 m di rispetto dall'area impianti previsti nel PPTR e ad oltre i 200 m previsti nel DM 10/09/2010 per l'ubicazione degli aerogeneratori, relativamente alle unità abitative*.

Lungo il tracciato del cavidotto esterno sono registrati altri beni isolati (Masseria Goffredo, Posta Caserotte, Masseria San Domenico); il cavidotto *attraversa le aree di rispetto di questi beni, sempre lungo la viabilità esistente*.

Sempre nell'elaborato EOL-CPA-01 (capitolo 3.4, pag. 48) non viene tuttavia rilevata alcuna criticità ed è riportato quanto segue: *le scelte progettuali hanno mirato sia a preservare le esigue compenti naturali presenti che ad ubicare gli aerogeneratori di progetto in area agricole produttive a seminativo. Si fa presente che l'intervento progettuale sarà di tipo puntuale per cui la vocazione agricola della singola particella verrà preservata. Anche la piazzola che verrà realizzata per l'istallazione della pala eolica sarà ridotta dopo il montaggio ad una semplice area di manovra per consentire ai mezzi di raggiungere gli aerogeneratori per gli interventi di manutenzione*.

In relazione alla presenza di evidenze archeologiche è segnalata (EOL-CPA-01, capitolo 6, pag. 101) è segnalata, nell'area di intervento, *la presenza diffusa di aree a rischio archeologico* le quali *verranno attraversata dal cavidotto interno in due tratti, entrambi lungo la viabilità esistente*.

Gli elementi delle componenti antropiche e culturali sono localizzati nell'elaborato EOL-CPA-05, nel quale è possibile rilevare la localizzazione e consistenza delle interferenze.

Sono presenti specifici elaborati per la valutazione del rischio archeologico connesso con la realizzazione dell'intervento (EOL-ARC-01, EOL-ARC-02, EOL-ARC-03).

Componenti visivo-percettive:

Nell'elaborato EOL-CPA-01 (capitolo 3.4, pag. 48) i proponenti non rilevano alcuna particolare criticità e riportano quanto segue: *l'intervento progettuale verrà inserito in un contesto paesaggistico già antropizzato, dalla presenza di una viabilità diffusa, di aree agricole produttive e soprattutto all'interno di un polo eolico, già presente da oltre un decennio. La realizzazione del nuovo impianto non varierà in maniera significativa il cotesto paesaggistico dell'area*.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Impatto dell'intervento nel contesto paesaggistico

Nelle valutazioni effettuate, da parte dei proponenti, in relazione alla valutazione dell'impatto dell'intervento si riscontrano alcuni assunti ricorrenti, in particolare:

REGIONE PUGLIA

- l'area di intervento è sita in un contesto che, di fatto, è *un polo energetico consolidato da oltre un decennio*;
- i WTG di progetto sono posizionati in modo da non determinare alcuna interferenza con gli elementi tutelati del paesaggio (beni paesaggistici e UCP) con la sola eccezione di alcuni attraversamenti, da parte dei cavidotti necessari per la connessione in rete dei WTG, di corsi d'acqua tutelati e di aree boscate con la relativa fascia di rispetto.

In relazione all'impatto paesaggistico i proponenti concludono, effettuate le opportune analisi e valutazioni, come riportate (EOL-CPA-01, paragrafo 8 pag. 171 e segg.).

Nel merito si ritiene di dover rilevare quanto segue:

Non si ritiene condivisibile l'affermazione che l'intervento in progetto *non comporterà impatti significativi sull'ambiente naturale e sulle testimonianze storiche dell'area, preservandone così lo stato attuale*.

L'inserimento di 23 WTG di altezza pari a 200 m, con diametro di rotazione delle pale pari a circa 160 m, comporta l'inserimento di elementi le cui dimensioni sono nettamente e considerevolmente superiori a qualsiasi altro elemento antropico fuori terra presente nell'intero contesto, con la sola esclusione degli altri WTG già presenti. La morfologia dell'area interessata registra ondulazioni del terreno pari al massimo a qualche decina di metri, insufficienti a ottenere un significativo effetto di attenuazione della visibilità dei WTG sopratutto in relazione ai punti di osservazione più elevati e prossimi all'area di intervento.

Non si ritiene condivisibile l'affermazione che *l'impatto visivo complessivamente nell'area vasta risulterà comunque invariato*.

Per quanto l'area vasta sia definita sulla base del buffer di 10 km si tratta sempre di WTG con altezza massima di 200 m e diametro di rotazione delle pale pari a circa 160 m: simili manufatti restano comunque ben visibili anche a grande distanza. Pur in presenza di un contesto collinare non si può affermare, in maniera semplicistica, che *i salti altimetrici presenti creano barriera visiva* (EOL-SIA-06, pag. 7): i salti altimetrici presenti nel contesto sono di norma limitati a poche decine di metri, ben al di sotto della dimensione dei WTG.
Lo sviluppo in verticale dei WTG, sommato alla quota altimetrica di posizionamento, farà si che i punti più alti delle pale in posizione verticale raggiungeranno quote comprese tra 400 s.l.m. e 532 s.l.m.; se riferiti alla sola torre le quote massime scendono a valori compresi tra 320 e 452 s.l.m.. Si tratta con ogni evidenza di quote ben superiori a quelle di gran parte dei salti altrimetrici presenti nel contesto, ad eccezione dei settori sud-occidentale e occidentale dove però la presenza di versanti del Subappennino affacciati proprio verso la zona di installazione dei WTG in progetto, ne aumenta considerevolmente la possibilità di visione.

Non si ritengono condivisibili l'affermazione che *l'inserimento dei nuovi aerogeneratori di progetto non incrementerà significativamente la densità di affollamento preesistente* (EOL-CPA-01, pag. 172) nonché alcune delle conclusioni contenute nel paragrafo 5.2 (pagg. 21 e segg.) dell'elaborato EOL-SIA-06, in particolare:

- (in relazione al punto di osservazione V9_1 – periferia dell'abitato di Troia – ed in riferimento all'incremento dell'indice di visione azimutale dal valore 1,3 attuale al valore 1,9 di progetto) "*l'area ha le connotazioni di un polo eolico, il cui campo visivo è in buona parte occupato dagli aerogeneratori esistenti per 66°, per cui l'incremento dell'indice di*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

visione azimutale non stravolge il contesto in cui si colloca l'impianto." Per come definito nello stesso elaborato (pag. 20) l'IVA ha un'escursione compresa tra 0 e 2, dove il valore 2 corrisponde all'*ipotesi che il campo visivo sia tutto occupato dall'impianto*; l'IVA di progetto è pertanto sensibilmente incrementato rispetto a quello attuale e raggiunge un valore prossimo al limite massimo, in contrasto con l'affermazione che *l'incremento dell'indice di visione azimutale non stravolge il contesto in cui si colloca l'impianto.*

- (in relazione al punto di osservazione V9_1 – periferia dell'abitato di Troia – ed in riferimento alla variazione dell'indice di affollamento dal valore 2,6 attuale al valore 1,36 di progetto) *"anche in questo caso è opportuno osservare che la esistente era già significativo senza l'intervento progettuale è pari a 2,6 (rispetto alla stessa linea di proiezione)"*: l'indice in oggetto è dato (cfr. la definizione a pag. 21 dell'elaborato EOL-SIA-06) dal rapporto tra la distanza apparente (valore medio riferito ad uno specifico piano di proiezione) tra i WTG ed il diametro delle pale; l'Ia di progetto è praticamente il dimezzato rispetto a quello iniziale, a indicare un considerevole incremento dell'affollamento percepito su questo specifico punto di vista.
- (in relazione al punto di osservazione V7 – periferia dell'abitato di Biccari – ed in riferimento alla variazione dell'indice di affollamento dal valore 2,2 attuale al valore 1,32 di progetto) *"anche in questo caso è opportuno osservare che la esistente senza l'intervento progettuale è già pari a 2.2 e con la realizzazione del nuovo intervento l'incremento è praticamente bassissimo"*: si vedano le considerazioni appena riportate.

Contributo della Sezione regionale tutela e valorizzazione paesaggistica.

L'impianto si colloca in un area di elevato valore paesaggistico per la presenza di numerosi UCP e BP, tra cui anche Strade Panoramiche e Strade paesaggistiche. Interferisce con ben due BP "Corsi d'acqua pubblica" Torrente Celone e Torrente Sorense (IGM T. Lorenzo), ponendosi ai margini e tra i due corsi d'acqua intercettati varie volte con opere annesse quali cavidotti e le strade da adeguare e/o realizzare. (fig. 1, 2).

Il torrente Celone è uno dei corsi d'acqua meglio conservati della provincia di Foggia con dati sulla qualità delle acque sicuramente tra i più significati come risulta dalla relazione dell'ARPA. La qualità delle acque è definita "*buono*" e "*buono e oltre*", la comunità bentonica e descritta come " .. *risulta stabile nel corso dei tre quadrimestri di campionamento e piuttosto ricca e diversificata. Sono ben rappresentati taxa sensibili alle alterazioni ambientali quali Tricotteri, Odonati, Plecotteri e numerosi generi di Efemerotteri la cui presenza è confermata da un alto valore grezzo di MTS. Invece sono presenti taxa più tolleranti nei confronti dell'inquinamento organico ma in numero non rilevante.*"

Rispetto agli aspetti paesaggistici le torri eoliche sono poste al di fuori degli UCP e BP del PPTR ma le opere annesse intercettano numerosi UCP e BP. Alcune torri sono posizionate proprio sul margine dell'area vincolata come BP "Corso d'acqua pubblica" come le torri n. 8, 12, 20, 21, non è ben chiaro se parte delle piazzole rientrano nel BP; alcune piste intercettano direttamente il BP "Corso d'acqua pubblica" e il BP "Boschi"; una rete articolata di piste e cavidotti intercetta in più punti sia gli UCP che i BP, anche se su presunte strade esistenti ma nella realtà piste poderali. Gli scavi su strade esistenti in Bosco determinano, inoltre,

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

sicuramente un impatto sui sistemi radicali che si espandono anche ne sottosuolo delle strade. Da valutare la compatibilità con il PPTR.

La maggior parte delle strade da adeguare sono piste sterrate che non sono asfaltate e devono essere ampliate ed asfaltate per il passaggio del trasporto eccezionale allargandole e portandole, a quanto dichiarano, ad almeno 5 m. Da capire se tali piste possono essere definite strade esistenti in quanto non sembrano rientrare tra le tipologie di strada definite del codice della strada (art. 2).

Gli aerogeneratori WTG 4, 8, 9, 15 e 20 ricadono in area PG1, così buona parte dei cavidotti interni di interconnessioni tra queste turbine, anche il cavidotto esterno ricade quasi integralmente in area PG1.

Impatto cumulativo molto significativo collocandosi l'impianto nell'unica area rimasta libera tra numerosi altri impianti, forse proprio per i numerosi vincoli che quest'area presenta (tav. SIA - 08).

Con riferimento alla conformità al regolamento regionale n. 24/2010 e smi si rilevano contrasti relativamente all'adeguamento della viabilità esistete e di nuova realizzazione, con particolare riferimento agli AG 8 (incidenza sull'area di versante), AG 9, 11, 13, 16 per l'incidenza con il corso d'acqua pubblico.

Alla luce delle considerazioni su esposte si esprime giudizio di compatibilità ambientale negativo alla realizzazione dell'intervento.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

18

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	BARBARA LOCANTORE		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAZZOLI		
	Difesa del suolo			
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA GUADIANI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	ANGELA CASTELLANI		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	RAFFAELE ANGELILLI		
	Esperto in ...PAESAGGIO	Daniela Bitetti	SI	
	Esperto in ...ACUSTICA	ANTONIO PAOLO CARUSO		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-

UFFICIO TECNICO
Settore Tecnico Manutentivo
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

COMUNE DI TROIA
Codice IPA: c_1447
Prot. 0015914 del 30/07/2019 U

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
pec: DGSavaguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
pec: ctva@pec.minambiente.it

wpd Monte Cigliano S.r.l.
pec: wpdmontecigliano@legalmail.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione generale archeologica, belle arti e paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio
pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Biccari
pec: comune@pec.comune.biccari.fg.it

Comune di Lucera
pec: comune.lucera@anultel.it

Archivio VIA/VAS
pec: dva-div2archivio@minambiente.it

Segretario del Comitatio Regionale per la VIA
pec: c.mafrica@regione.puglia.it

Provincia di Foggia
Settore Ambiente
Via Paolo Telesforo, 25
71100 FOGGIA
pec:protocollo@cert.provincia.foggia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia
Sede Centrale: Via Alberto Alvarez Valentini, 8 - 71121 Foggia
pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino della Puglia
pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.autoritalgv.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

20

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-

UFFICIO TECNICO
Settore Tecnico Manutentivo
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo

ASL di Foggia
pec: aslfg@mailcert.aslfg.it

ARPA Puglia-Dipartimento Prov.le di Foggia
pec: dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
ufficio parchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it

Servizio Territoriale Foggia
pec: strutture agricole.upa.fg@pec.rupar.puglia.it

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: [ID_VIP:4701]
OGGETTO: ***[ID_VIP:4701] Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia. Proponente wpd Monte Cigliano S.r.l.***

Riscontro nota: Comunicazione procedibilità dell'istanza e pubblicazione della documentazione

Vista l'Istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, relativa al progetto indicato in oggetto, trasmessa dalla soc. wpd Monte Cigliano S.r.l. il 03.06.2019 acquisita con prot. DVA/14119 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

Considerato che il progetto "Parco Eolico Troia Montaratro" è localizzato nella Regione Puglia ed in particolare nei territori comunali di Troia, Biccari e Lucera (FG) con opere di connessione alla RTN nel Comune di Troia (FG), ed in particolare 15 aerogeneratori ricadono nel territorio comunale di Troia, in un'area ubicata a nord dell'abitato, 1 aerogeneratore ricade nel territorio comunale di Biccari, ad est dell'abitato e 7 aerogeneratori ricadono nel territorio comunale di Lucera, a sud dell'abitato; e che a Troia è prevista la realizzazione di una Sottostazione Elettrica Utente per permettere la connessione al nodo della RTN rappresentato dal futuro ampliamento della SE Terna denominata "Troia".
Considerato che è prevista la realizzazione di n. 23 aerogeneratori da 5,30 MW con una potenza complessiva pari a 121,90 MW, per una produzione annua attesa di 352 GWh di energia elettrica da immettere nella Rete di Trasmissione Nazionale.

Visto l'art. 24, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Visti gli elaborati pubblicati all'indirizzo: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7107/10229

Visto il D.M. 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le linee guida in allegato entrate in vigore nel decimoquinto giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-

UFFICIO TECNICO
Settore Tecnico Manutentivo
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo

Visto l'Allegato - Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi: Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) - "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio", ed in particolare il punto 3) "Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggio:
- 3.1 Analisi dell'inserimento nel paesaggio "L'analisi dell'interferenza visiva passa inoltre per i seguenti punti: a).....; b) ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture";
- 3.2 Misure di mitigazione ed in particolare la lettera e) "si dovrà esaminare l'effetto visivo provocato da un'alta densità di aerogeneratori relativi ad un singolo parco eolico o a parchi eolici adiacenti; tale effetto deve essere in particolare esaminato e attenuato rispetto ai punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, di cui all'articolo 136, comma 1, lettera d), del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore";

Visto lo Schema di Piano Operativo Integrato n. 8 "Energia" Art. IV.3, c.1 delle norme del PTCP - Allegato 5 - Linee Guida per la valutazione paesaggistica degli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile nella provincia di Foggia, alla parte III "Le decisioni strategiche della Provincia di Foggia", paragrafo "Impianti eolici di grossa e media taglia", nel quale si riporta "Nelle aree definite idonee all'installazione di nuovi impianti secondo le indicazioni regionali esposte nel precedente Cap. I (e dunque al di fuori degli ambiti vincolati e di quelli dettagliati dal Regolamento Regionale n°24) la Provincia di Foggia ritiene fondamentale dettare un ulteriore criterio di esclusione della possibilità di nuove installazioni, dettato dalla verifica degli ingenti effetti cumulativi (effetto selva).generati dalla concentrazione e dalla covisibilità di più impianti già realizzati e potenziali: le aree già interessate da parchi eolici sono da considerarsi non idonee a nuove installazioni, con un ampliamento delle stesse.
La distanza idonea tra un parco eolico e l'altro è da determinarsi in base a studi di intervisibilità effettuati dal proponente che dovrà perciò essere a conoscenza degli impianti già installati e previsti. Tale distanza può aumentare in relazione all'altezza delle torri eoliche e dunque alla loro visibilità; d'altro canto può essere annullata nel caso in cui le caratteristiche geomorfologiche del paesaggio siano tali da non consentire la visibilità contemporanea di più impianti o nel caso in cui un nuovo impianto si ponga in continuità con quello preesistente lungo una linea di forza propria del paesaggio".

Vista l'adozione del Piano di Adeguamento del PUG del Comune di Troia al PPTR Regione Puglia con Delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 07 marzo 2019 avente ad oggetto "Adeguamento del vigente PUG (Piano Urbanistico Generale) al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) - Proposta di adeguamento ai sensi del comma 3 dell'art.97 delle NTA del PPTR e di Adozione ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della Legge Regionale 27 Luglio 2001 n. 20", dove il Comune a seguito della *"ricognizione delle componenti dei valori percettivi"* di cui all'art. 87 c.1 e individuando soprattutto le strade di interesse paesaggistico-ambientale, le strade e i luoghi panoramici ene ha definito gli strumenti per la loro tutela e fruizione con l'art. ***Art. 56 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi***
1. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 53, commi 1), 2), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 2).
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 60, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui agli art. 11 e 12 e in particolare quelli che comportano:
a1) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o strade paesaggistiche;
a2) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.
a3) ***ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 55.***

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 31/10/2018, avente ad oggetto "Richiesta di adozione delibera di Giunta Regionale per la individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici con potenza superiore a 20 kW e dichiarazione del Comune di Troia, quale comune saturo" (Allegato n. 1)

ASSESSORATO ALLA LEGALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

CITTA' DI TROIA

-Provincia di Foggia-

UFFICIO TECNICO

Settore Tecnico Manutentivo

Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo

Vista la presenza, nel raggio di 5d = 790,00 m(dove d= diametro aerogeneratore di progetto), di altri impianti di fonti rinnovabili (eolico e/o fotovoltaico) presenti nell'area interessata dalla realizzazione del parco e nello specifico:

	Coordinate aerogeneratori (UMT/WGS84 - Fuso 33)				
ID. WTG	EST	NORD	FOGLIO	PARTICELLA	INTERFERENZE CON ALTRI IMPIANTI
9	523358	4582663	2	284	WGT 9 ricade su una p.lla oggetto di Autorizzazione Unica n. 32 rilasciata dalla Regione Puglia alla soc. ASI TROIA FV1 srl, inerente la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse della potenza elettrica di 123 MW nel Comune di Troia (Fg)
10	524764	4583123	2	382	Distanza di 695 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 499 KW, prot. com. n. 5428 del 15.03.2019. Foglio 2 p.lla 128
11	526665	4583397	1	96	
12	527736	4583574	10	105	
13	528646	4583291	10	117	
14	529648	4583802	10	126	- Distanza di 295 mt circa con aerogeneratore da 55 KW, prot. com. n. 13775 del 23.07.2013. Foglio 11 p.lla 209; - Distanza di 495 mt circa con aerogeneratore da 55 KW, prot. com. n. 7684 del 08.05.2014. Foglio 11 p.lla 214
15	524381	4582452	2	342	- Distanza di 455 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 12540 del 28.07.2015. Foglio 2 p.lla 263; - Distanza di 700 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 499 KW, prot. com. n. 2336 del 5.02.2019. Foglio 2 p.lla 269; - Distanza di 665 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 18342 del 20.09.2016. Foglio 2 p.lla 289; - Distanza di 770 mt circa con aerogeneratore da 50 KW, prot. com. n. 5134 del 13.03.2013. Foglio 2 p.lla 328; - Distanza di 695 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 499 KW, prot. com. n. 5428 del 15.03.2019. Foglio 2 p.lla 128; - Distanza di 785 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 15149 del 20.09.2016. Foglio 2 p.lla 289;
16	525989	4582563	1	92	- Distanza di 375 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 6706 del 30.03.2018. Foglio 1 p.lla 90; - Distanza di 495 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 18795 del 27.09.2016. Foglio 1 p.lla 90
17	527669	4582341	13	157	- Distanza di 415 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 4919 del 07.03.2017. Foglio 13 p.lla 199; - Distanza di 625 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 4908 del 07.03.2017. Foglio 13 p.lla 199; - Distanza di 640 mt circa con aerogeneratore da 55 KW, prot. com. n. 16482 del 12.09.2013. Foglio 10 p.lla 250; - Distanza di 540 mt circa con aerogeneratore da 55 KW, prot. com. n. 5895 del 26.03.2013. Foglio 10 p.lla 252; - Distanza di 705 mt circa con aerogeneratore da 55 KW, prot. com. n. 349 del 09.01.2017. Foglio 13 p.lla 116; - Distanza di 755 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 16810 del 14.08.2017. Foglio 13 p.lla 430;
18	528772	4582372	13	125	- Distanza di 460 mt circa con aerogeneratore da 55 KW, prot. com. n. 349 del 09.01.2017. Foglio 13 p.lla 430; - Distanza di 350 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 16810 del 14.08.2017. Foglio 13 p.lla 430; - Distanza di 295 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 16808 del 14.08.2017. Foglio 13 p.lla 430; - Distanza di 290 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 8317 del 14.04.2017. Foglio 13 p.lla 430;
19	529636	4582041	14	225	- Distanza di 625 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 24105 del 25.11.2016. Foglio 15 p.lla 82; - Distanza di 465 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 4624 del 06.03.2017. Foglio 15 p.lla 124; - Distanza di 570 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 14155 del 29.06.2017. Foglio 15 p.lla 150;
20	523617	4581769	2	300	- Distanza di 765 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 12540 del 28.07.2015. Foglio 2 p.lla 263;
21	523087	4581211	3	131	WGT 21 ricade su una p.lla oggetto di Autorizzazione Unica n. 32 rilasciata dalla Regione Puglia alla soc. ASI TROIA FV1 srl, inerente la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesso della potenza elettrica di 123 MW nel Comune di Troia (Fg)
22	522508	4580864	3	19	- Distanza di 170 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 21595 del 13.10.2017. Foglio 3 p.lla 21; - Distanza di 300 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 21594 del 13.10.2017. Foglio 3 p.lla 21; - Distanza di 325 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 17684 del 26.09.2012. Foglio 3 p.lla 15; - Distanza di 625 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 17681 del 26.09.2012. Foglio 3 p.lla 122; - Distanza di 530 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 7425 del 11.05.2015. Foglio 3 p.lla 126; - Distanza di 545 mt circa con un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 4402 del 12.03.2014. Foglio 36 p.lla 115; - Distanza di 600 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 100 KW, prot. com. n. 5220 del 12.03.2019. Foglio 36 p.lla 114;
23	528470	4581557	13	73	- Distanza di 690 mt circa con aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 4908 del 07.03.2017. Foglio 13 p.lla 199; - Distanza di 730 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 16808 del 14.08.2017. Foglio 13 p.lla 430; - Distanza di 615 mt circa con Pas per la realizzazione di un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 8317 del 14.04.2017. Foglio 13 p.lla 430; - Distanza di 410 mt circa con un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 15409 del 21.09.2015. Foglio 13 p.lla 96; - Distanza di 390 mt circa con un aerogeneratore da 60 KW, prot. com. n. 8949 del 03.06.2015. Foglio 13 p.lla 96;

si allega ortofoto (Allegato n. 2)

Con la presente, alla luce di quanto sopra e dall'esame degli elaborati di progetto si evince, che:

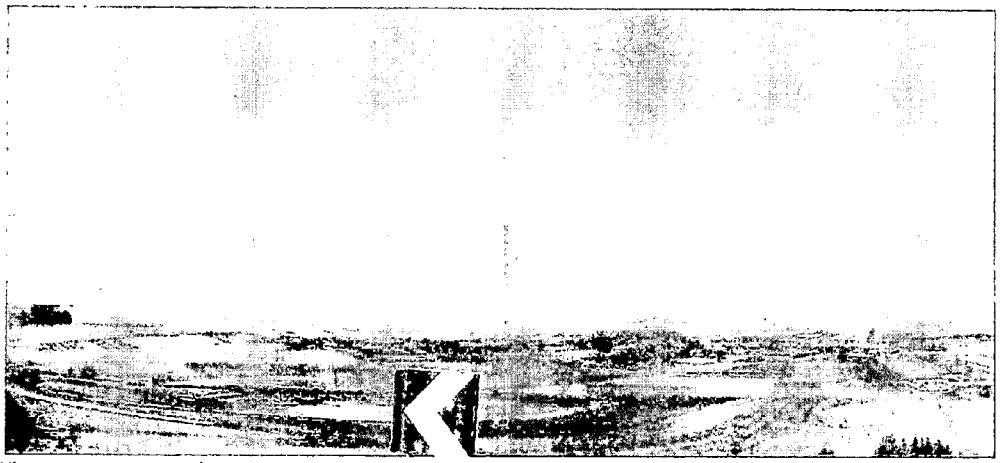
1. come previsto dal D.M. 10 settembre 2010, nel progetto non vi è una "descrizione, rispetto ai punti di vista di cui alle lettere a) e b) (ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore,

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
UFFICIO TECNICO
Settore Tecnico Manutentivo
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo

documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture), dell'interferenza visiva dell'impianto consistente in:
- ingombro (schermo, intrusione, sfondo) dei coni visuali dai punti di vista prioritari;
- alterazione del valore panoramico del sito oggetto dell'installazione.
Tale descrizione deve essere accompagnata da una simulazione delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del rendering fotografico che illustri la situazione post operam.
Il rendering deve avere, almeno, i seguenti requisiti:
- essere realizzato su immagini reali ad alta definizione;
- ***essere realizzato in riferimento a punti di vista significativi***, quali belvedere del centro abitato, in questo caso del Comune di Troia, come ad esempio lungo via G. Matteotti e via Sant'Antonio
- essere realizzato su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.);
- essere realizzato in riferimento a tutti i beni immobili sottoposti alla disciplina del D.Lgs. n. 42/2004 per gli effetti di dichiarazione di notevole interesse e notevole interesse pubblico;
- verifica, attraverso sezioni-skyline sul territorio interessato, del rapporto tra l'ingombro dell'impianto e le altre emergenze presenti anche al fine di una precisa valutazione del tipo di interferenza visiva sia dal basso che dall'alto, con particolare attenzione allorché tale interferenza riguardi le preesistenze che qualificano e caratterizzano il contesto paesaggistico di appartenenza.
Il progetto con l'elaborato grafico CPA-05 LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE bene evidenzia del resto come le aree in progetto siano attraversate da Strade a valenza paesaggistica, dalle quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come stabilito all'art. 85 comma 1 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) della Regione Puglia Piano approvato in via definitiva con D.G.R. n° 176 del 16/02/2015.
Nella progettazione in oggetto, l'inserimento proposto di 23 aerogeneratori con diametro del rotore pari 158 m, e altezza mozzo pari a 121 m, per un'altezza massima al top (punta della pala) pari a 200 m, sommato a quanto fin'ora già costruito e/o autorizzato, non asseconda affatto le geometrie consuete del territorio; lo stesso appare come elemento dominante sulla forma del paesaggio e quindi non risulta accettabile da un punto di vista percettivo.
La fotosimulazione con Vista 9.1 post-operam, ne è la dimostrazione, dove seppur la bassa risoluzione della stessa non rende bene l'effetto reale, è evidente come l'intervento proposta domini nettamente sul panorama.



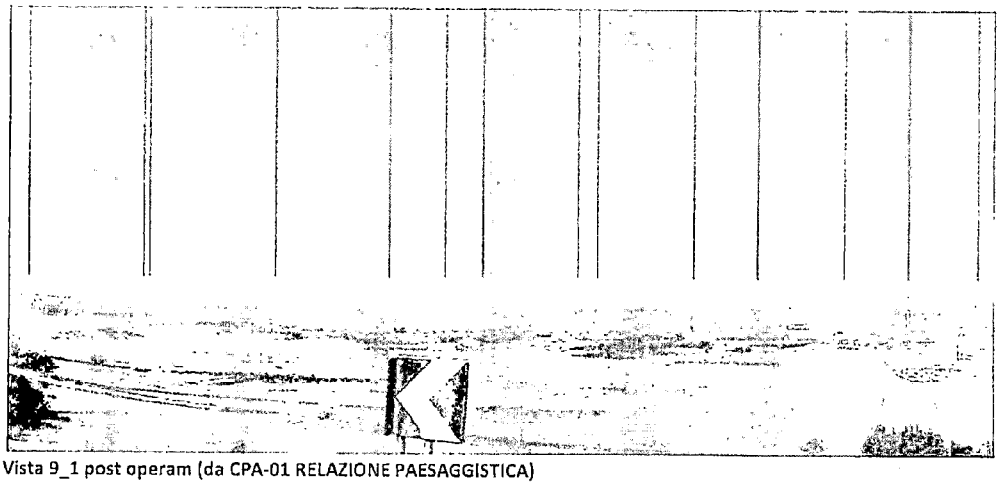
Vista 9_1 ante operam (da CPA-01 RELAZIONE PAESAGGISTICA)

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

24

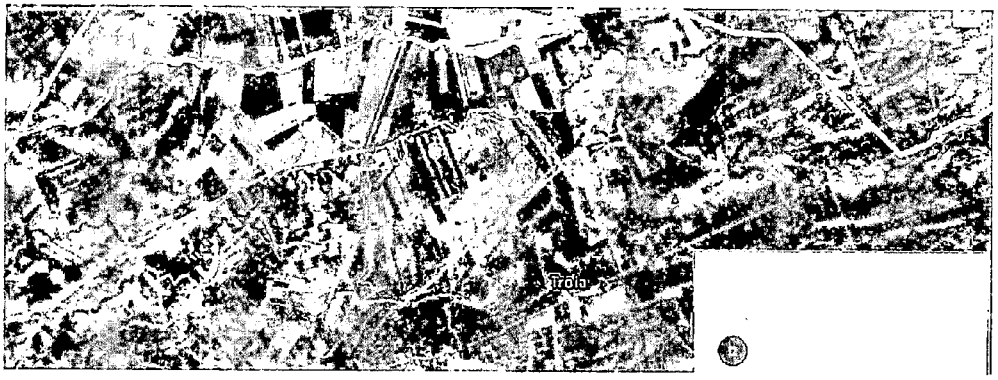
CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
UFFICIO TECNICO
Settore Tecnico Manutentivo
Via Regina Margherita, 80 - 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo



Vista 9_1 post operam (da CPA-01 RELAZIONE PAESAGGISTICA)

2. che, in riferimento a quanto previsto dallo Schema di Piano Operativo Integrato n. 8 "Energia" Art. IV.3, c.1 delle norme del PTCP - Allegato 5, valutando la conformazione planimetrica che avrebbe l'erigendo parco eolico, in rapporto alla sola presenza del parco eolico esistente (Erg Eolica San Vincenzo n. 21 turbine da 2mW ciascuna), quindi non considerando per ora la presenza nella area di altri aerogeneratori di piccola taglia, si ottiene la seguente composizione planimetrica cumulativa:



ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

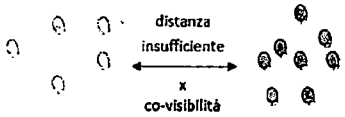
25

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
UFFICIO TECNICO
Settore Tecnico Manutentivo
Via Regina Margherita, 80 - 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

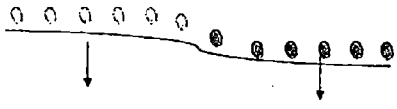
Spazio per protocollo

e tale conformazione planimetrica, risulta non autorizzabile in quanto rientra in pieno tra gli esempi 1 e 2, quindi rientrerebbe a pieno tra gli impianti che non possono essere installati in quanto l'area è già caratterizzata dalla presenza di altri impianti con cui diventerebbe covisibile ed inoltre non potrà essere installato in quanto l'area è già caratterizzata dalla presenza di altri impianti e l'aggiunta di nuove macchine seppur in continuità con quelle preesistenti, non avviene secondo un principio ordinatore del paesaggio basato sulla coerenza con le linee fondamentali dei caratteri morfologici del paesaggio.

esempi 1 e 2

	NO
Impianto esistente Nuovo impianto	In questo caso il nuovo impianto non potrà essere installato in quanto l'area è già caratterizzata dalla presenza di altri impianti con cui diventerebbe covisibile.
	NO
Impianto esistente Nuovo impianto	In questo caso il nuovo impianto non potrà essere installato in quanto l'area è già caratterizzata dalla presenza di altri impianti

esempio 3

	e l'aggiunta di nuove macchine seppure in continuità con quelle preesistenti non avviene secondo un principio ordinatore del paesaggio basato sulla coerenza con le linee fondamentali dei caratteri morfologici del paesaggio, come descritte nel cap. I di queste linee guida.
	SI
Impianto esistente Nuovo impianto	In questo caso il nuovo impianto potrebbe essere installato perché in continuità con quello preesistente a sottolineare una linea di forza propria del paesaggio. Forma, colori e materiali del nuovo impianto saranno dettati da quelle preesistenti. La sua estensione sarà dettata dallo stesso segno paesaggistico (crinale, strada, segno interpoderale) già esistente.

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE — REGIONE PUGLIA

26

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
UFFICIO TECNICO
Settore Tecnico Manutentivo
Via Regina Margherita, 80 - 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

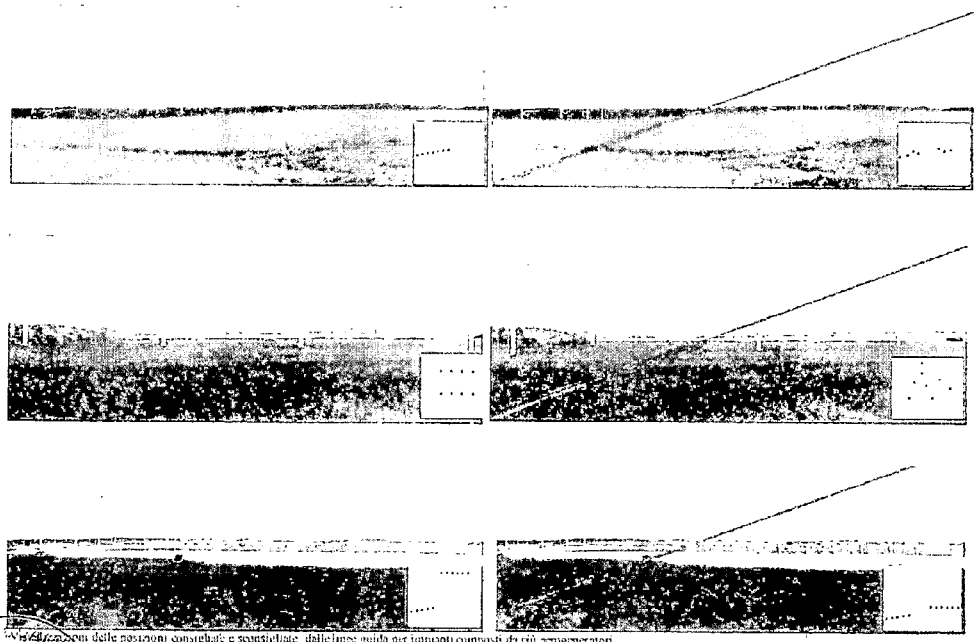
Spazio per protocollo

3. che, in riferimento all'adozione del Piano di Adeguamento del PUG del Comune di Troia al PPTR Regione Puglia con Delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 07 marzo 2019, per le dimensioni e l'impatto che la realizzazione del parco eolico avrebbe per l'intervisibilità e per l'integrità percettiva delle visuali panoramiche, dalle strade panoramiche e di interesse paesaggistico-ambientale, dai luoghi panoramici, l'intervento è da ritenersi non ammissibile, come previsto tra l'altro nelle NTA del PPTR Regione Pugia art. 85 c. 4 e ai sensi dell'art. 88 c.2 p.to a4.

4.

Inoltre, in riferimento alle distanze tra le file di progetto tra gli aerogeneratori fila 1 (9-10-11-12-13-14) e quelli della fila 2 (22-21-20-15-16-17-18-19), questa non raggiunge la distanza prescritta nelle Linee Guida del PPTR nel paragrafo B1.2.5.1.1 Densità - "Gruppi omogenei di impianti sono da preferirsi a macchine individuali disseminate sul territorio Si considera minore infatti l'impatto visivo di un minor numero di turbine più grandi che di un maggior numero di turbine più piccole. Il PPTR propone la concentrazione piuttosto che la dispersione degli impianti. Ad una scala territoriale si consiglia la concentrazione di impianti di grande taglia in aree definite bacini eolici potenziali localizzati in prossimità delle aree produttive e dei grandi bacini estrattivi in coincidenza con condizioni anemometriche vantaggiose. Anche per gli impianti di media e piccola taglia localizzabili per autoconsumo in territorio agricolo si consiglia la concentrazione in sistemi consortili piuttosto che la dispersione di più numerosi impianti individuali. Altro elemento da controllare rispetto al parametro densità è la distanza tra i singoli aerogeneratori e tra i differenti cluster di impianti. La Regione Puglia stabilisce ai fini del parere ambientale richiesto ai sensi della Delibera di GR n.716/2005 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica (valutazione integrata) una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 3-5 volte il diametro del rotore sulla stessa fila e 5-7 volte il diametro su file parallele. ***A prescindere dalle regole già fissate dalla normativa regionale, un buon esempio a questo proposito sono le linee guida danesi e tedesche. Le prime suggeriscono in presenza di siti sensibili di collocare le macchine in gruppi di non più di 8 turbine con una distanza relativamente ampia tra gli stessi. Le indicazioni tedesche, invece, stabiliscono una distanza tra un impianto e l'altro di almeno 5 km***: è importante la giusta distanza tra i cluster per consentire di avere zone intermedie dove la percezione dell'impianto si riduca al minimo".

Le linee guida continuano poi fornendo consigli utili per un corretto inserimento nel paesaggio dei nuovi impianti eolici, privilegiando e prendendo ad esempio le conformazioni planimetriche del tipo Danesi e simulando progetti ed inserimenti nel paesaggio.



...om delle posizioni consigliate e sconsigliate dalle linee guida per impianti composti da più aerogeneratori

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

27

8

CITTA' DI TROIA
-Provincia di Foggia-
UFFICIO TECNICO
Settore Tecnico Manutentivo
Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG)
Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429
P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713

Spazio per protocollo

4. che lo studio di cumulabilità degli impatti non considera la presenza sul territorio di un progetto di una centrale fotovoltaica in corso di realizzazione denominato VEGA della società ASI Troia FV1 (giusta determina di Autorizzazione Unica 32/11 che autorizzava la Società ASI Troia FV 1 s.r.l. alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico da 123 MW e delle relative opere di connessione e infrastrutture indispensabili, ricadente nel territorio del Comune di Troia, in provincia di Foggia) molto prossima all'area del "Parco Eolico Montaratro", tanto che ben due aerogeneratore (WTG 9 e 21) ricadono all'interno dei campi fotovoltaici.
Il progetto è costituito da 4 sezioni denominate:

- "Tortorella" – 28,5 MW (di seguito "Sezione A");
- "Montevergine" – 38,5 MW (di seguito "Sezione B");
- "San Vincenzo" – 24,5 MW (di seguito "Sezione C");
- "Serra Traversa - Santissimo" – 31,5 MW (di seguito "Sezione D").

Il 26 aprile 2011 l'ASI Troia FV 1 s.r.l. comunicava l'inizio dei lavori per la data del 27 aprile 2011, in seguito sospesi per effetto della Determinazione Dirigenziale n. 30 del 29 maggio 2014 della Regione Puglia. Con atto dirigenziale n. 178 del 13 novembre 2018 (per come rettificato dal successivo atto dirigenziale n. 183 del 21 novembre 2018) la Regione Puglia, preso atto della sentenza del TAR Puglia - Bari n. 910/18, ha rideterminato il termine di fine lavori di un periodo pari a 17 mesi, in virtù del quale in data 25/03/2019 sono state riprese le attività di realizzazione delle opere relative alle due Sezioni "Montevergine" e "San Vincenzo" all'interno dei relativi lotti, nonché le afferenti opere di connessione e alla sottostazione AT/MT.
Inoltre proprio in occasione del realizzando campo fotovoltaico, nella zona oggetto di VIA, ci sono stati da parte di tre archeologi che stanno seguendo le operazioni di scavo evidenti ritrovamenti archeologici, che saranno oggetto di valutazione e studio approfondito da parte delle autorità competenti in materia.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. definisce l'impatto ambientale *"l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti"*.
A partire da tale definizione, va da se che i possibili impatti ambientali del "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori per una potenza complessiva di 121,90 MW, vanno studiati e valutati anche in termini cumulativi in relazione con gli altri impianti da fonti rinnovabili esistenti e/o autorizzati nelle aree limitrofe, in conformità alla DGR Regione Puglia n. 2122 del 23 ottobre 2012 *"Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale"* e alle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili fissate con il DM 10 settembre 2010.
In tale ottica, va tenuta ben presente la particolare condizione nella quale versa il territorio del Comune di Troia, (vedi Allegato n. 3 e 4) caratterizzato dalla presenza significativa di tanti impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in termini di intensità tale da raggiungere un livello di saturazione già evidenziato dallo stesso comune con l'adozione della delibera di CC n. 48 del 31 ottobre 2018 avente ad oggetto *"Richiesta adozione delibera di giunta regionale per la individuazione delle aree non idonee all'istallazione di impianti con potenza superiore a 20 kw e dichiarazione del comune di Troia, quale comune saturo"*.
Il rapporto presentato da Terna sul sito GAUDì al 30 novembre 2018, fornisce un dato per l'eolico installato pari a 10.094,25 MW in Italia.
Circa il 91% della potenza eolica installata è concentrata al sud e nelle isole.
La regione che contribuisce maggiormente è la Puglia con 24,80%, seguita dalla Sicilia con il 18.12%, dalla Campania con il 14,40%, dalla Basilicata con il 12,31%, dalla Calabria con il 10,76% e dalla Sardegna con il 10,32%.
Il rapporto comuni rinnovabili del 2018 (Treno Verde, Legambiente ed Enel), in merito al fabbisogno energetico nazionale racconta che circa il 32% è coperto da energia da impianti F.E.R. mentre la Puglia con i suoi consumi pari a 16,70 TWh/anno e la sua produzione di 9,95 TWh/anno riesce a coprire 59.50% del fabbisogno regionale con impianti F.E.R..
Il Comune di Troia ha una superficie di 168,20 Kmq, occupa dunque meno dello 0,06% del territorio nazionale e sul territorio del comune si concentra circa il 2% della potenza totale degli impianti eolici installati in Italia.

28

	CITTA' DI TROIA -Provincia di Foggia- ***UFFICIO TECNICO*** **Settore Tecnico Manutentivo** Via Regina Margherita, 80 – 71029 Troia (FG) Ufficio Tecnico Tel.: 0881.978400-436-409-429 P. IVA: 00405560715 - C.F.: 80003490713	Spazio per protocollo

La concentrazione, di potenza installata da fonte eolica, per Kmq nazionale è pari a 0.0335 MW/Kmq mentre quella del comune di Troia è pari a 1,27MW/Kmq ovvero è 37,91 volte quella nazionale e oltre 10 volte quella regionale.
Questo fa si che l'Amministrazione, e la gente che vive questi luoghi, hanno la percezione visiva di cosa significano 200MW di torri eoliche (di grande eolico) e che si sia oltrepassato il limite del sostenibile.
Pertanto, con la presente, in virtù di tutto quanto sopra espresso e riportato, e dalle criticità emerse e rilevate, si esprime per il progetto oggetto della Procedura di VIA ***parere non favorevole*** all'intervento presentato dalla società "wpd Monte Cigliano S.r.l."

IL RESPONSABILE DI SETTORE
***Geom.* Angelo Casoli**

COMUNE DI TROIA (FG)

IL SINDACO
Avv. Leonardo CAVALIERI

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO QUALITÀ DELL'AMBIENTE

29

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0009340 - U 01/08/2019 11:21:32

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. Alla **Torre Giulia Wind S.r.l.**
MILANO
PEC: torregiuliawind@pec.it

Oggetto: *[ID_VIP: 4772] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Cerignola (FG) e Stornara (FG). costituito da 13 WTG per una potenza complessiva pari a 54,60 MW. Istanza di V.I.A. Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*
Proponente: Torre Giulia Wind S.r.l., Corso Venezia n. 37, Milano.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 8811 del 18.07.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 8837, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7144/10288, si prende atto che il

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Cerignola e Stornara (Provincia di Foggia), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 13 aerogeneratori della potenza di 4,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 54,60 MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 metri e diametro del rotore pari a 150 metri, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m;
- n. 13 piazzole di montaggio per gli aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m^2 ciascuna, Alla fine della fase di cantiere le dimensioni piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m per un totale di 1500 m^2, per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 13 km circa, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 7,3 km, lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT (30kV/150kV), costituita da n. 1 edificio prefabbricato, comprendente un montante AT per l'impianto "Torre Giulia", che sarà principalmente costituita da uno stallo trasformatore, da una terna di sbarre e uno stallo linea, sito nel comune di Stornara;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale http://www.adb.puglia.it, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- l'aerogeneratore identificato con il codice WTG 1 e la relativa piazzola di montaggio provvisoria e definitiva e alcuni tratti del cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione, intersecano o sono prossimi al "*reticolo idrografico*", ossia l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, così come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000 e come riportati anche nella Carta

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE - REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

Idrogeomorfologica della Regione Puglia, (che sebbene non eserciti un vincolo formale in questi territori in quanto non ancora approvata ufficialmente, costituisce comunque un utile supporto conoscitivo per verificare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali), interessando pertanto aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*", ove vigono, entro la fascia di 150 m in destra e sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In dette aree così classificate gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata;

- un breve tratto del cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e della nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori ricadono altresì in un area classificata a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata* (P.G.1)", ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In detta area la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere di progetto rispetto al P.A.I., si prende atto di quanto riportato nella "Relazione Geologica (n. elaborato V-17)", nella "Relazione sismica e Geotecnica (n. elaborato V-20)" e nell'elaborato "Analisi stabilità pendii naturali (n. elaborato: V-18)", a firma del Dott. Geol. Domenico del Conte, all'interno dei quali sono presenti analisi e valutazioni di natura geologica, geotecnica, sismica e di compatibilità geomorfologica, in merito all'impianto di progetto. In particolare, sulla base di un modello geologico e geotecnico del sottosuolo desunto da studi geologici pregressi eseguiti negli stessi territori comunali in cui ricadono le opere di progetto, integrato da indagini indirette appositamente realizzate (prospezioni geofisiche MASW e sismiche a rifrazione) e sulla base della caratterizzazione sismica dei territori in studio, sono state eseguite analisi di stabilità dei pendii naturali mediante l'utilizzo del software "SSAP 2010", in corrispondenza di n. 1 sezione morfologica, corrispondente al tratto di cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno), in area classificata nel P.A.I. a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata* (P.G.1)". Le analisi di stabilità dei pendii naturali sono state elaborate in condizioni sismiche, secondo quanto richiesto dalle NTC 2018. Dall'analisi delle risultanze riportate negli Elaborati innanzi richiamati, il tecnico redattore degli elaborati ha attestato che: "Omissis... *La verifica è stata elaborata in condizioni sismiche, secondo quanto richiesto dalle NTC 2018. Il programma ha permesso così di rintracciare per il profilo analizzato le superfici con minore valore del Fattore di Sicurezza Fs e verificare il potenziale di stabilità mediante il confronto con il valore calcolato di Fs e quello minimo prescritto dalle NTC in condizioni di verifica con l'Approccio 1 - Combinazione 2 (A2+M2+R2), con R2 = 1.1 – ossia Fs ≥ 1.1. Dall'analisi delle risultanze riportate nell'allegato a corredo del seguente rapporto, si evince che: la verifica di stabilità risulta essere soddisfatta in quanto il valore del coefficiente di Fs risulta essere maggiore del valore di normativa pari a 1.1.* Omissis.... *Dal punto di vista geomorfologico e geotecnico, in prospettiva sismica ed in relazioni alle condizioni globali dei terreni, si*

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

conferma la fattibilità geologica delle opere in progetto in ottemperanza delle normative vigenti. Dalle informazioni precedentemente esposte, si evince che la zona oggetto dell'intervento è stabile e che le opere di che trattasi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo".

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato negli elaborati Relazione Idrologica (n. elaborato: V-22) e "Relazione Idraulica (n. elaborato: V-23)", redatto dai progettisti, in cui, sulla base della stima delle portate di piena per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, in corrispondenza di n. 3 sezioni di chiusura di altrettanti bacini idrografici, sono state sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente stazionario (ed in n. 2 casi in regime di moto non stazionario e bidimensionale), tramite il software HEC-RAS, in corrispondenza di tratti di corsi d'acqua interferenti con alcune opere di progetto, finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. In base a quanto riportato nel medesimo studio, per la posa di alcuni tratti dei cavidotti interrati interessati da esondazioni, si prevede il passaggio mediante perforazione teleguidata (T.O.C.) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati pari a 2,00 m. In particolare, nelle conclusioni del citato elaborato "Relazione Idraulica" è attestato che "Omissis... *Sulla base dello studio idrologico riportato nell'elaborato V-22 in allegato, che ha portato alla definizione delle portate di piena transitanti nei canali, per un tempo di ritorno di 200 anni, è stato condotto uno studio idraulico consistente nella modellazione e valutazione idraulica della rete idrografica potenzialmente soggette a criticità, ed il tutto è stato svolto in condizioni di moto permanente. Omissis... Dai risultati dell'analisi monodimensionale si osserva come gli alvei attualmente esistenti risultano adeguati al trasporto della portata avente tempo di ritorno 200 anni. A questo fanno eccezione alcuni tratti lungo il "Torrente Marana Castello" ed "Affluente minore Torrente Marana Castello" dove si osservano esondazioni da entrambe le direzioni. La superficie adiacente a questo tratto sarà inoltre interessata dalla presenza dei cavidotti e degli aerogeneratori previsti nel presente progetto, richiedendo una verifica di dettaglio. L'analisi è stata condotta in condizioni di moto non stazionario e bidimensionale mediante il medesimo software HEC – RAS utilizzato per la modellazione in moto stazionario. L'esondazione non coinvolge direttamente nessun aerogeneratore e cavidotto, garantendo la sicurezza di questi ultimi. La posa in opera dei cavidotti verrà realizzata con particolare attenzione attraverso una perforazione teleguidata (Trivellazione Orizzontale Teleguidata" T.O.C.) fino ad una profondità pari a 2 metri al di sotto del fondo alveo*".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti interrati mediante tecnica TOC, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano,

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

per quanto possibile, esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica (n. Elaborato V-23) precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

1) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
2) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
3) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'aree di intervento;

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE — REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0008914 - U 19/07/2019 13:59:17

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
ROMA
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
ROMA
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla **Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**
ROMA
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
BARI
PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
FOGGIA
PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. Alla **Wpd Monte Cigliano S.r.l.**
ROMA
PEC: wpdmontecigliano@legalmail.it

Oggetto: *[ID_VIP: 4701] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG), costituito da 23 WTG per una potenza complessiva pari a 121,90 MW. Istanza di V.I.A. e V.Inc.A. Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*
Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l., Viale Aventino n. 102, Roma.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 7806 del 27.06.2019.
Parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 7846, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7107/10229, si prende atto che il

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Troia, Biccari e Lucera (Provincia di Foggia), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 23 aerogeneratori di tipo "GE 158" della potenza di 5,3 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 121,90 MW, aventi altezza al mozzo pari a 121 metri e diametro del rotore pari a 158 metri, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 200 m;
- n. 23 piazzole di montaggio per gli aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m^2 ciascuna, Alla fine della fase di cantiere le dimensioni piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m per un totale di 1500 m^2, per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 33 km circa, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 5,8 km, lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT (30kV/150kV), costituita da n. 1 edificio per servizi ausiliari, sita nel comune di Troia;
- Rete telematica di monitoraggio, in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem;
- Collegamento all'esistente Stazione elettrica 380/150 kV della RTN, sita nel comune di Troia, mediante raccordo in cavo interrato AT tra lo stallo in sottostazione MT/AT e lo stallo di arrivo in stazione RTN;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale http://www.adb.puglia.it, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

- gli aerogeneratori identificati con i codici: WTG 4, WTG 8, WTG 9, WTG 15, WTG 20 e le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive, la Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT (30kV/150kV), diversi tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta e diversi tratti del cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione, diversi tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, il collegamento all'esistente Stazione elettrica 380/150 kV della RTN mediante cavo interrato AT, ricadono in aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata* (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In dette aree la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;
- gli aerogeneratori identificati con i codici: WTG 2, WTG 4, WTG 5, WTG 7, WTG 10, WTG 19, WTG 22 e le relative piazzole di montaggio provvisorie e definitive, diversi tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta e diversi tratti del cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione, diversi tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, intersecano o sono prossimi al "*reticolo idrografico*" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, interessando pertanto aree classificate come "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*", ove vigono le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I. In dette aree così classificate gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. A questo riguardo, è da precisare che per il solo territorio comunale di Lucera, il "*reticolo idrografico*" è rappresentato esclusivamente dai corsi d'acqua riportati all'interno della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo http://www.adb.puglia.it/), aggiornata formalmente per il Comune di Lucera con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 65 del 04.10.2013.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere di progetto rispetto al P.A.I., si prende atto di quanto riportato nella "Relazione Geologica (n. elaborato EOL-GEO-01)", nella "Relazione sismica e Geotecnica (n. elaborato EOL-GEO-03)" e nell'elaborato "Analisi stabilità pendii naturali (n. elaborato: EOL-GEO-05)", a firma del Dott. Geol. Domenico del Conte, all'interno dei quali sono presenti analisi e valutazioni di natura geologica, geotecnica, sismica e di compatibilità geomorfologica, in merito all'impianto di progetto. In particolare, sulla base di un modello geologico e geotecnico del sottosuolo desunto da studi geologici pregressi eseguiti negli stessi territori comunali in cui ricadono le opere di progetto, integrato da indagini indirette appositamente realizzate (prospezioni geofisiche

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

MASW e sismiche a rifrazione) e sulla base della caratterizzazione sismica dei territori in studio, sono state eseguite analisi di stabilità dei pendii naturali mediante l'utilizzo del software "SSAP 2010", in corrispondenza di n. 7 sezioni morfologiche, corrispondenti rispettivamente a quelli degli aerogeneratori WTG 4, WTG 8, WTG 9, WTG 15, WTG 20, della Sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT (30kV/150kV) e di un tratto di cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto interno), aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)". Le analisi di stabilità dei pendii naturali sono state elaborate in condizioni sismiche, secondo quanto richiesto dalle NTC 2018. Dall'analisi delle risultanze riportate negli Elaborati innanzi richiamati, il tecnico redattore degli elaborati ha attestato che: "Omissis... *Nelle impostazioni generali, si è inoltre tenuto conto delle caratteristiche sismiche delle aree studio (secondo quanto riportato nelle NTC del 17/01/2018), con una categoria del suolo pari a C e un coefficiente topografico pari a T1, i profili topografici sono risultati, infatti, sempre con una pendenza media inferiore ai 15°. In tutte le verifiche è stata effettuata una riduzione dei parametri geotecnici con l'applicazione dell'Approccio 1 e Combinazione 2 (A2+M2+R2 Norme tecniche). Per le caratteristiche geotecniche si è fatto riferimento alle analisi di laboratorio eseguite su campioni indisturbati, prelevati nel corso delle terebrazioni in aree contermini a quelle di studio, caratterizzati dalle stesse litologie. Quindi, cautelativamente, per ogni verifica analitica di stabilità sono state considerate le caratteristiche geotecniche più scadenti di seguito descritte.* Omissis... *Fatte tali premesse, si è proceduto con il calcolo utilizzando il metodo di Morgestern-Price, con l'ausilio del software SAAP 2010. Il programma ha permesso di rintracciare per tutti i profili analizzati le superfici con minore valore del Fattore di Sicurezza Fs e verificare il potenziale di stabilità mediante il confronto con il valore calcolato di Fs e quello minimo prescritto dalle NTC. Le verifiche eseguite hanno dimostrato le sufficienti condizioni di stabilità dei pendii. Si riportano, in dettaglio, i valori minimi del coefficiente di sicurezza (Fs) individuati per ogni verifica.*

SEZIONE n.	VERSANTE	ree PAI	Opera interessata	Fattore di sicurezza (Fs) minimo
Verifica 1	naturale	PG1	T4 +cavidotto	2.58
Verifica 2	naturale	PG1	T8+cavidotto	1.58
Verifica 3	naturale	PG1	T9+cavidotto	3.51
Verifica 4	naturale	PG1	T15+cavidotto	2.07
Verifica 5	naturale	PG1	T20+cavidotto	2.66
Verifica 6	naturale	PG1	cavidotto	2.68
Verifica 7	naturale	PG1	SSE	1.81

Omissis... *Dall'analisi della cartografia dell'AdB Puglia si evince che gli aerogeneratori T4, T8, T9, T15, T20, la sottostazione SSE, oltre ad alcune parti del tracciato del cavidotto, rientrano in aree classificate PG1 (Aree a pericolosità media e moderata). Per valutare se gli interventi in progetto portino modifiche alle condizioni di equilibrio morfologico dei versanti che ricadono in zona PG1, vincolate dall'Autorità di Bacino della Puglia, sono state eseguite le relative verifiche analitiche di stabilità, che hanno dimostrato le sufficienti condizioni di stabilità dei pendii. Resta inteso che nella fase di progettazione esecutiva, tali verifiche verranno rieseguite sulla scorta di dati puntuali ottenuti da prove geognostiche e*

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

38

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

analisi di laboratorio di dettaglio che verranno eseguite in corrispondenza di ogni singolo aerogeneratore. Omissis... *Dalle informazioni precedentemente esposte, si evince che la zona oggetto dell'intervento è stabile e che le opere di che trattasi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo".*

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato negli elaborati Relazione Idrologica (n. elaborato: EOL-GEO-11) e "Relazione Idraulica (n. elaborato: EOL-GEO-10)", redatto dai progettisti, in cui, sulla base della stima delle portate di piena per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, in corrispondenza di n. 13 sezioni di chiusura di altrettanti bacini idrografici, sono state sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente stazionario (ed in n. 1 caso in regime di moto non stazionario e bidimensionale), tramite il software HEC-RAS, in corrispondenza di tratti di corsi d'acqua interferenti con alcune opere di progetto (WTG 5, WTG 18, WTG 20, WTG 21, WTG 23, tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV - cavidotto interno e del cavidotto elettrico interrato MT 30 kV - cavidotto esterno), finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. In base a quanto riportato nel medesimo studio, per la posa di alcuni tratti dei cavidotti interrati interessati da esondazioni, si prevede il passaggio mediante perforazione teleguidata (T.O.C.) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati pari a 2,00 m. In particolare, nelle conclusioni del citato elaborato "Relazione Idraulica" è attestato che "Omissis...*Sulla base dello studio idrologico riportato nell'elaborato EOL-GEO-11 in allegato, che ha portato alla definizione delle portate di piena transitanti nei canali, per un tempo di ritorno di 200 anni, è stato condotto uno studio idraulico consistente nella modellazione e valutazione idraulica della rete idrografica potenzialmente soggette a criticità, ed il tutto è stato svolto in condizioni di moto permanente.* Omissis... *Dai risultati della modellazione monodimensionale si osserva come gli alvei attualmente esistenti risultano adeguati al trasporto della portata avente tempo di ritorno 200 anni. A questo fa eccezione un tratto lungo il "Torrente Celone – Terzo Tratto" dove a causa delle elevate portate vi è una esondazione in sinistra e destra idraulica. La superficie adiacente a questo tratto sarà inoltre interessata dalla presenza dei cavidotti e degli aerogeneratori previsti nel presente progetto, richiedendo una verifica di dettaglio.* Omissis.. *L'esondazione non coinvolge direttamente nessun aerogeneratore, garantendo la sicurezza di questi ultimi. I cavidotti mentre risultano interessati direttamente dall'esondazione. Pertanto la posa in opera degli stessi verrà realizzata con particolare attenzione attraverso una perforazione teleguidata (Trivellazione Orizzontale Teleguidata" T.O.C.) fino ad una profondità pari a 2 metri al di sotto del fondo alveo. La TOC verrà utilizzata, oltre che per il tratto indicato come "Torrente Celone – Terzo Tratto", anche per gli altri alvei principali, ovvero: - Canale La Difesa; - Torrente Celone – Primo e Secondo Tratto; - Affluente Torrente Celone – Primo Tratto; - Torrente Lorenzo / Sorense – Primo e Secondo Tratto; - Affluente Torrente Lorenzo / Sorense – Secondo Tratto. Per gli alvei minori: - Affluente Torrente Celone – Secondo Tratto; - Affluente Torrente Lorenzo / Sorense – Primo Tratto; - Affluenti minori Torrente Lorenzo / Sorense – Primo e Secondo Tratto; invece non è previsto l'impiego della T.O.C."*

Preso atto dell'intera documentazione progettuale dell'intervento in oggetto, e sulla scorta delle analisi e verifiche redatte dai progettisti e innanzi sintetizzate, questa Autorità di Bacino Distrettuale deve tuttavia

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

rilevare che, in rapporto alla compatibilità rispetto al P.A.I. sussistano, allo stato, ulteriori diversi aspetti tecnici, non opportunamente valutati nel progetto, che non consentono di attestare la piena compatibilità di tutte le opere previste nel progetto del parco eolico in esame rispetto al P.A.I.

In particolare, in rapporto agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere di progetto rispetto al P.A.I., si rileva che le verifiche di stabilità dei pendii naturali eseguite, in corrispondenza di n. 7 sezioni rappresentative interessate dalle opere previste, siano state svolte esclusivamente in condizioni "Ante – operam", ossia in condizioni pre-intervento. A questo riguardo, appare opportuno che le stesse verifiche di stabilità siano eseguite anche in condizioni "Post - operam", ossia tenendo in debito conto anche degli effetti dei carichi concentrati e diffusi, definitivi e temporanei, previsti dalle opere di progetto, in particolare di quelli esercitati dagli aerogeneratori da installare e dalle relative piazzole, alla luce del tipo fondazionale previsto per gli stessi. Tali verifiche dovranno infatti attestare l'esistenza di un fattore di sicurezza Fs superiore a quello minimo prescritto dalle NTC-2018, anche nelle citate condizioni "Post-Intervento". Inoltre, appare necessario che gli esiti delle verifiche di stabilità eseguite, auspicabilmente sulla base di indagini geognostiche dirette e relative prove di laboratorio su campioni prelevati, appositamente svolte in fase di progettazione definitiva, siano tali da poter attestare la compatibilità geomorfologica delle ulteriori opere previste nelle aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1), in particolare per i tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento oltre che per gli ulteriori tratti del cavidotto elettrico interrato MT 30 kV non investigati.

Inoltre, in rapporto agli aspetti di compatibilità idraulica delle opere di progetto rispetto al P.A.I., si deve rilevare che la Relazione Idraulica (n. elaborato: EOL-GEO-10), redatta dai progettisti e allegata al progetto, appare carente o mancante di una serie di informazioni tecniche e analisi, che non consentono a questa Autorità di Bacino Distrettuale di poter verificare e validare i risultati nella stessa complessivamente attestati. Nello specifico, si rilevano i seguenti elementi di carenza descrittiva/criticità all'interno della predetta Relazione Idraulica:

- non sono stati precisati l'origine, le caratteristiche tecniche e la scala di restituzione del rilievo topografico (piano quotato, DTM, o equivalente) rispetto al quale sono state tracciate le sezioni trasversali oggetto di modellazione idraulica e sono state definite le aree esondabili a seguito della modellazione idraulica eseguita;
- le tracce di sezione riportate negli elaborati grafici della Relazione Idraulica (da fig. 1 a fig. 11) non sono numerate e/o codificate, e non consentono pertanto la loro univoca associazione agli "output della modellazione monodimensionale" riportati in coda alla stessa Relazione Idraulica, ai fini della loro verifica;
- gli stessi elaborati grafici contenuti nella Relazione Idraulica (da fig. 1 a fig. 11) appaiono di scarsa risoluzione grafica (figure in formato A4) e non appaiono sufficienti a consentire di verificare, ad un adeguata scala di dettaglio, i risultati areali in essi riprodotti;

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

- le verifiche idrauliche condotte in moto stazionario monodimensionale si basano su sezioni trasversali del corso d'acqua tracciate, in molti casi, in modo non idraulicamente corretto, in quanto gli estremi delle stesse sezioni non corrispondono, in detti casi, alle sponde non inondabili del corso d'acqua modellato; inoltre le stesse tracce di sezioni, a volte, appaiono del tutto esterne al tracciato corso d'acqua riportato nella relativa cartografia;
- le verifiche idrauliche eseguite non tengono conto della presenza di opere di attraversamento idraulico esistenti (ponti e sottopassi) sui corsi d'acqua analizzati;
- le verifiche idrauliche eseguite hanno riguardano solo alcuni limitati tratti dei corsi d'acqua che complessivamente interessano il parco eolico di progetto (ad es.: WTG 5, WTG 18, WTG 20, WTG 21, WTG 23, alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV), tralasciando invece di interessare ulteriori tratti di corsi d'acqua che interferiscono, dal punto di vista delle N.T.A. del P.A.I. con alcune opere di progetto (ad es. quelli adiacenti a WTG 2, WTG 4, WTG 7, WTG 10, WTG 19, WTG 22, ulteriori tratti della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV);
- le verifiche idrauliche eseguite non analizzano e conseguentemente attestano, in alcun modo, la compatibilità idraulica, rispetto alle N.T.A. del P.A.I., dei diversi tratti della nuova viabilità da realizzare di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, con particolare riferimento alla necessità di eventuale inserimento/adeguamento di opere di presidio idraulico (ad es. ponticelli, tombini, scatolari, ecc.) in corrispondenza delle stesse, atte a garantire la continuità idraulica dei corsi d'acqua interessati da detta viabilità, e al loro dimensionamento idraulico in rapporto alle portate di piena con tempo di ritorno di 200 anni;

Alla luce pertanto della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), necessita di essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una adeguata ricostruzione del modello geologico e geotecnico del terreno e una conseguente analisi qualitativa e quantitativa della stabilità geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e "post-operam", il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori e le relative piazzole di montaggio, per la sottostazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione RTN "Troia" nonché per le aree temporanee di cantiere e manovra, per la nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e per la viabilità esistente da adeguare, per la rete di cavidotti interrati MT "interni" di collegamento tra gli aereogeneratori, per il cavidotto interrato MT "esterno" per il collegamento dell'impianto alla

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE REGIONE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

---

sottostazione elettrica di trasformazione nonché per il cavidotto interrato AT per il collegamento della sottostazione di trasformazione RTN, nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I., e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi rispetto al P.A.I., in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio.

- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", redatto ai sensi dagli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che analizzi le condizioni di sicurezza idraulica per tutte le opere che interferiscono con ilo reticolo idrografico, con riferimento ad eventi meteorici aventi un tempo di ritorno di 200 anni, e che contestualmente tenga conto e dia adeguato riscontro alle carenze descrittive/criticità già rilevate all'interno della Relazione Idraulica (n. elaborato: EOL-GEO-10) già redatta ed esaminata nell'ambito del presente parere, e che definisca contestualmente gli eventuali accorgimenti tecnici utili ad assicurare che dette opere in progetto non subiscano danneggiamenti o perdano la propria stabilità e funzionalità, e non costituiscano un rischio per le persone o beni, anche se esposte alla eventuale presenza o transito d'acqua.

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, in definitiva, evidenzia che a seguito della ricezione ed esame degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati, potrà formalizzare il proprio parere di competenza al progetto di impianto eolico in esame, indicando altresì le eventuali prescrizioni da associare allo stesso. In assenza delle innanzi richiamati atti tecnici integrativi, la valutazione complessiva del progetto è da considerare di incompatibilità rispetto alle N.T.A. del P.A.I.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi e le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE – REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è costituito da n. 42 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2019/00030

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

42

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1899

POR Puglia FESR FSE 2014/2020 - Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.1. "Interventi per l'efficientamento di edifici pubblici" Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 ess.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 per la parte contabile, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonche le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della societa civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5484 del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2029 del 15 novembre 2018 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016 con la quale si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con la quale è stato nominato responsabile dell'Azione 4.3 il dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento

"Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell'11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- il DPR del 5 febbraio 2018 , n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea;

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n.1166 del 18/7/2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 venivano individuati i Responsabili delle Azioni del POR e, nello specifico, per le Azioni 4.1 e 4.3, il Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- Nell'ambito dell'Asse IV del POR Puglia 2014-2020 Obiettivo tematico 4 " Energia sostenibile e qualità della vita" persegue il risultato di ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, per integrare le fonti rinnovabili attraverso progetti di investimento promossi dalla Regione Puglia e dalle amministrazioni pubbliche su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica. In accordo con gli orientamenti nazionali, gli interventi potranno combinare la ristrutturazione degli edifici, sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, con sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi;
- la dotazione dell'Azione 4.1 "interventi per l'effcientamento energetico degli edifici pubblici" è pari ad € 203.891.208,00 da destinarsi ad Amministrazioni Pubbliche ed alla Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale, ha approvato la variazione al bilancio regionale, ai sensi del D.Lgs n. 118 del 2011 per stanziare le risorse necessarie ad assicurare l'Avvio dell'Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici imputando la somma di complessivi € 173.307.526,8 ai seguenti capitoli di spesa:
  - Capitolo di spesa 1161410 "POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 4.1-lnterventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota UE" per € 101.945.604,00 (codifica piano dei conti U.2.03.01.02.000- CRA 62.06);
  - Capitolo di spesa 1162410 "POR 2014-2020. FONDO FESR. Azione 4.1-lnterventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Quota Stato" per € 71.361.922,80 (codifica piano dei conti U.2.03.01.02.000- CRA 62.06);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11.04.2017 è stata approtata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e sono stati istiutiti nuovi capitoli regionali al fine di staziare le risorse del Patto per la Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 31.01.2017 è stato approvato l'avviso di selezione degli interventi a valere sull'azione 4.1 "1nterventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 471 del 28.03.2017 si è proceduto all'integrazione della D.G.R. n. 66/2017 ed all'approvazione dello schema di avviso di selezione degli interventi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 02.05.2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 01.06.2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione degli interventi per l'efficientamento degli edifici pubblici a valere sull'azione 4.1 e si è proceduto all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per un importo di € 157.891.208,00;

- con Determinazione dirigenziale n. 67 del 26.04.2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 02.05.2019 la scrivente Sezione ha preso atto delle risultanze degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione ed ha approvato la graduatoria definitiva;
- con Determinazione dirigenziale n. 88 del 23.05.2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 30.05.2019 la scrivente Sezione ha rettificato la determinazione dirigenziale n. 67 del 26.04.2019 e riapprovato gli allegati A "elenco degli interventi diviso in due sezioni comprendente gli interventi ammissibili ai sensi dell'art. 11 ovvero che hanno conseguito un punteggio minimo di 60/100 e gli interventi non ammissibili" ed E "Elenco relativo alle Amministrazioni pubbliche";
- con determinazione dirigenziale n. 122 del 21.06.2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 27.06.2019 si è proceduto alla rettifica della determinazione dirigenziale 23.05.2019;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1397 del 02.08.2018 si è proceduto alla variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 863 del 15.05.2019 si è proceduto alla variazione al bilancio di previsione 2019 ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- tra i soggetti beneficiari di cui all'allegato G della determinazione dirigenziale n. 67 del 26.04.2019 risultano finanziabili interventi per un importo complessivo pari ad € 8.985.593,12 i cui beneficiari sono Amministrazioni Statali;

Rilevato altresì che:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 28 dicembre 2018, n.68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021"ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 819 a 843 della Legge n. L. n.145/2018. (Legge di Stabilità 2019).

VISTA la legge regionale del 28 dicembre 2018, n.68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021".

VISTA la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021.

Si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione compensativa al bilancio di previsione annuale 2019, nonché pluriennale 2019-2021 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di capitoli di spesa e la VARIAZIONE compensativa al Bilancio di Previsione 2019 nonchè pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito riportato

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- **Parte II^ - Spesa**

1. Istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati ai capitoli dell'Azione 4.1 del POR Puglia 2014-2020:

CNI	DECLARATORIA	MISS. PROGR. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
U1161413	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a amministrazioni Centrali QUOTA UE	17.2.2	U.2.03.01.01	01 Fonti Energetiche	3
U1162413	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a amministrazioni Centrali QUOTA STATO	17.2.2	U.2.03.01.01	01 Fonti Energetiche	4

2. Variazione compensativa così come previsto nella tabella seguente:

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	MISS. PROGR. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Variazione competenza e cassa 2019	Variazione competenza 2020
U1161410	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. QUOTA UE	17.2.2	U.2.03.01.02	01 Fonti Energetiche	3	- 3.303.328,67	- 1.981.997,20
CNI U1161413	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a amministrazioni Centrali QUOTA UE	17.2.2	U.2.03.01.01	01 Fonti Energetiche	3	+ 3.303.328,67	+ 1.981.997,20
U1162410	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. QUOTA STATO	17.2.2	U.2.03.01.02	01 Fonti Energetiche	4	- 2.312.667,03	- 1.387.600,22
CNI U1162413	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Contributi agli investimenti a amministrazioni Centrali QUOTA STATO	17.2.2	U.2.03.01.01	01 Fonti Energetiche	4	+ 2.312.667,03	+ 1.387.600,22

Spesa ricorrente

La corrispondente entrata risulta stanziata nel bilancio regionale come di seguito riportato:

Parte entrata

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CAPITOLO Entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO, TIPOLOGIA e CATEGORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	Codice UE	VARIAZIONE IN AUMENTO COMPETENZA CASSA E.F. 2019	COMPETENZA E.F. 2020
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	4.200.5	E.4.02.05.03.001	1	3.303.328,67	1.981.997,20
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	4.200.1	E.4.02.01.01.001	1	2.312.667,03	1.387.600,22

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 8.985.593,12 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, in qualità di Responsabile dell'azione 4.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011

L'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi della L. R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k. Con successivo provvediemento dirigenziale si procederà all'impegno delle somme da parte della competente Sezione.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento della Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2) D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria a valere sull'azione 4.1 del POR Puglia 2014-2020 e sull'Azione "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici" del Patto per lo sviluppo della Puglia;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1902

Art. 22 decies - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4 – Autorizzazione vendita unità produttiva n.283, agro di San Severo, in favore del Sig. Caiafa Antonio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n.4 - T.U. Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria -, sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa riforma fondiaria;
- l'art.22 decies, comma 1, "istanze pregresse", di cui alla citata legge regionale, stabilisce: «*Le presenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delie presenti disposizioni.*»;
- con D.G.R. n. 679 del 24.04.2018, ai sensi degli artt. 2, 3, e 5 della L.R. 20/99 e s.m.i., è stata autorizzata la vendita dell'unità produttiva n. 283, sita in agro di San Severo alla località Colavecchia, in favore della sig. ra Sambero Maria Pesina;
- a seguito di intervenuta malattia, la sig.ra Sambero, con dichiarazione acquisita il 7.03.2019, ha espressamente rinunciato alla sottoscrizione del contratto di vendita in favore del figlio, **Caiafa Antonio** nato il *(omissis)*, quest'ultimo designato anche dagli altri figli aventi diritto, giuste dichiarazioni acquisite agli atti della Struttura Provinciale di Foggia, prot. n. 5284 del 07.03.2019;
- per il sig. Caiafa Antonio, analogamente alla sig.ra Sambero, ricorrono i presupposti di possesso legittimo e di diritto all'acquisto alle condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art.2, comma 2, dell'art. 3 della L.R. n.20/99;
- stante la disposizione del richiamato art. 22 *decies*, la presente alienazione resta assoggettata al dispositivo normativo di cui alla L.R. 20/99;

VERIFICATO che:

- l'immobile è pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di atto di accettazione di rinunzia ad assegnazione terreni del 05.11.1969 per Uff. Rog. Dott. Giuseppe Rizzi rep. n. 28031 registrato a Bari il 17.11.1969 al n. 8861 e trascritto presso la Cons. RR.II. di Lucera, il 02.12.1969 ai nn. 28983/220434;
- per il citato bene di riforma fondiaria sono cessati tutti i vincoli disposti dalla normativa regionale di cui all'art. 7, comma 1 e 2 della ex l.r. 20/99;
- l'unità produttiva n. 283, attualmente nella disponibilità dell'Ente, è riportata nell'archivio catastale del comune di San Severo in Ditta Regione Puglia Servizio Riforma Fondiaria con sede in Bari, con i seguenti identificativi:

Al Catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
148	58	AA	uliveto	2	1	45	00	82,37	41,19
148	58	AB	pasc.cesp.	2	0	57	30	8,88	3,85
148	66	AA	uliveto	2	0	64	00	36,36	18,18
148	66	AB	seminativo	2	2	86	60	162,82	88,81
148	14	AA	uliveto	2	0	10	00	5,68	2,84
148	14	AB	seminativo	2	0	22	36	12,70	6,93
148	333	--	ente urbano	-	0	15	00	--	--
148	121	AA	uliv. vigneto	2	0	54	36	42,11	30,88

148	121	AB	vigneto	1	0	25	00	45,19	19,37
148	122	AA	uliveto	2	0	01	00	0,57	0,28
148	122	AB	seminativo	2	0	01	40	0,80	0,43
			TOTALE SUPERFICIE	**6**		**82**	**02**		

Al Catasto Fabbricati:

Foglio	Particella	Sub	Zona cens.	Cat.	Cl.	Consistenza	Superficie	Rendita
148	333	1	2	D/10	--	--	--	576,00
148	333	2	2	A/4	2	4 vani	91 mq.	202,45

CONSIDERATO che:

- il prezzo complessivo di vendita del bene, pari ad **€ 16.926,38**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 3** della **L.R. 20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto:
  1. **€ 5.008,88** - valore del terreno, ovvero, indennità di espropriazione rivalutata all'attualità e ridotta di 1/3, **art. 3 comma 1 lett. a)**;
  2. **€ 3.333,27** - recupero Oneri Fondiari - **art.3, comma 2;**;
  3. **€ 1.926,73** - recupero Opere di Trasf. Agr. Fond. - **art. 3, comma 1, lett. *b.*, accapo *1);***
  4. **€ 6.557,50** - recupero Ind. migl. per lodo arbitrale. - **comma 1, lett. *b.*, accapo *2);***
  5. **€ 100,00** - spese istruttorie - **art. 3, comma 2;**
- il valore del terreno, di cui al punto 1.), non è soggetto al giudizio di congruità dell'UPA;

PRECISATO che il sig. Caiafa Antonio subentra nell'acquisto del predio alle stesse condizioni e modalità di vendita stabilite con D.G.R. n. 679/2018, ovvero, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- in data 29.09.2016, la sig.ra Sambero Maria Pesina ha versato l'acconto pari ad **€ 1.692,63**, come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- il residuo importo vendita, di **€ 15.233,75** (al netto dell'acconto), sarà corrisposto dal sig. Caiafa Antonio in dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- con Decreto Ministero Economia e Finanza del 12 dicembre 2018, il saggio di interesse legale è stato modificato passando dallo 0,3% allo 0,8% e, conseguentemente, il piano di ammortamento approvato con DGR n. 679/2018 è stato rideterminato producendo una rata annuale, comprensiva di quota capitale e quota interessi pari ad **€ 1.591,20**;
- le rate, ciascuna di **€ 1.591,20**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	CAIAFA Antonio
UNITA' PROD. N.	283
AGRO DI	San Severo
CAPITALE	€ 15.233,75
TASSO LEGALE	0,80%
ANNI	10
RATA	€ 1.591,20

N.ro rata	Rata	Capitale	Interessi	Debito residuo	Debito estinto
0				€ 15.233,75	

1	€ 1.591,20	€ 1.469,33	€ 121,87	€ 13.764,42	€ 1.469,33
2	€ 1.591,20	€ 1.481,09	€ 110,12	€ 12.283,33	€ 2.950,42
3	€ 1.591,20	€ 1.492,94	€ 98,27	€ 10.790,39	€ 4.443,36
4	€ 1.591,20	€ 1.504,88	€ 86,32	€ 9.285,51	€ 5.948,24
5	€ 1.591,20	€ 1.516,92	€ 74,28	€ 7.768,59	€ 7.465,16
6	€ 1.591,20	€ 1.529,06	€ 62,15	€ 6.239,53	€ 8.994,22
7	€ 1.591,20	€ 1.541,29	€ 49,92	€ 4.698,24	€ 10.535,51
8	€ 1.591,20	€ 1.553,62	€ 37,59	€ 3.144,62	€ 12.089,13
9	€ 1.591,20	€ 1.566,05	€ 25,16	€ 1.578,58	€ 13.655,17
10	€ 1.591,20	€ 1.578,58	€ 12,63	€ 0,00	€ 15.233,75
Totali	**€ 15.912,05**	**€ 15.233,75**	**€ 678,30**		

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO, che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 16.926,38**, sarà pagato dal sig. Caiafa Antonio con le seguenti modalità:

- **€ 1.692,63** - già versati dalla sig.ra Sambero Maria Pesina, a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702 a mezzo bollettino di c/c postale n. *(omissis)*, imputato sul capitolo n. **2057960** - **p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- La restante somma di **€ 15.912,05**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 1.591,20**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:

- la **quota capitale** di **€ 15.233,75** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- la **quota interessi** pari ad **€ 678,30** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legale, interessi di rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.99.**-

Art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.-
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della Legge regionale 7/97 e ai sensi dell'art.22 *decies* della L.R. n.4/2013 e degli artt. 2 e 4 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del;conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria**;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Presidente, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di prendere atto** del disposto dell'art. 22 *decies* della Legge 5 febbraio 2013 n. 4, Testo Unico dispositivo in materia di gestione dei Demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria;
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 4 della citata L.R. n. 20/99, la vendita del podere n.283, meglio descritto in premessa, in favore dei sig. Caiafa Antonio al prezzo complessivo di vendita di **€ 16.926,38**;
- **di prendere atto** che la sig.ra Sambero ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 1.692,63**;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 15.912,05**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 10 rate annuali, costanti e posticipate, ognuna di **€ 1.591,20** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z0760104000000016723702;
- **di autorizzare**, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 2260/2018, il rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita del Servizio Amministrazione Beni del Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, ad intervenire nella sottoscrizione dell'atto notarile, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare**, altresì, il rappresentante regionale incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1903

Art. 22 decies - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013 n. 4 – Autorizzazione vendita immobili siti in agro di Manfredonia. Acquirente Sig.ra Tapu Elena Madalina.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **Legge Regionale 5 febbraio 2013, n.4** - "T.U. Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria" -, sono state emanate le disposizioni per la gestione dei **beni della soppressa riforma fondiaria**;
- l'art.22 *ter*, della citata legge regionale, al comma 1, lett. b) e al comma 3, stabilisce, che i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori e che il trasferimento e l'alienazione sono disposti dalla Giunta Regionale;

VERIFICATO che:

- la sig.ra Tapu Elena Madalina con istanza del 27/04/2017 ha chiesto l'acquisto **di immobili con annessa corte di pertinenza, siti in località "Fonte Rosa" agro di Manfredonia;**
- la sig.ra **Tapu Elena Madalina**, come da documentazione agli atti di ufficio detiene il possesso degli immobili sin dall'anno 2016, assicurando, nel corso degli anni, senza interruzione, anche la custodia degli stessi;
- stante l'accertata continua conduzione degli immobili per la sig.ra Tapu ricorrono i presupposti di possesso legittimo di cui all'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) e le cond.izioni di vendita secondo le disposizioni di cui all'art. 22 *quinquies*, comma 1 lett. *c*);
- gli immobili richiesti in acquistò sono pervenuti nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di atto di vendita dalla cassa per la formazione P.P.C. del 31/03/1960 per Ufficiale Rogante Dr. Giuseppe Rizzi delegato dal MAF in Roma, registrato in Roma il 15/04/1960 al n.6874;
- gli immobili in parola sono riportati nell'archivio catastale del comune di Manfredonia in ditta Regione Puglia Gestione Speciale ad esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari e Area di enti urbani e promiscui, con i seguenti dati catastali:

Al Catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	ca	Domenicale	Agrario
139	232	-	Seminativo	1	0	09	34	4,82	2,65
139	237	-	Ente Urbano	-	0	06	23	-	-
				TOTALE	0	15	57		

Al catasto fabbricati:

Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Cat.	Cl.	Consistenza	Superficie	Rendita
139	237	1	2	A/4	1	4 vani	105	202,45
139	237	2	2	C/1	1	95 mq.	115 mq.	755,58
139	237	3	2	C/6	1	25 mq.	31 mq.	64,56
139	237	4	2	C/2	1	6 mq.	8 mq.	18,28
139	237	5	2	C/2	1	12 mq.	16 mq.	36,57
139	237	6	2	C/2	1	8 mq.	12 mq.	24,38
139	237	7	Bene comune non censibile					

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita complessivo del bene, pari ad **€ 48.339,98**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 22 *quinquies***, secondo criteri e modalità stabiliti dalla nota esplicativa; in materia di dismissione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria, emanata con Atto Dirigenziale n. 698 dell'11.10.2018, come da prospetto:
  1. **€ 46.300,00** - valore terreni e fabbricati - **art. 22 quinquies, comma 1;**
  2. **€ 926,00** - recupero indennità di occupazione - **art. 22 quinquies, comma 2;**
  3. **€ 1.013,98** - spese di frazionamento ed accatastamento - **Det. Dir. n. 698 dell'11.10.18;**
  4. **€ 100,00** - spese istruttorie - **Det. Dir. n. 1 del 19.01.11;**

PRESO ATTO che la proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 6 (sei) anni, così come previsto dall'art. 22 nonies, comma 2 lett. b) della citata normativa, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- La sig.ra Tapu ha versato un acconto pari ad **€ 14.502,00** come previsto **dall'art. 22 *nonies* comma 1 lett. b)**;
- ai sensi **dall'art. 22 nonies comma 2 lett. b)**, su richiesta dell'acquirente, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 33.837,98** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di sei rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,80% attualmente vigente, ovvero, a quello corrente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 5.798,62**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	**TAPU ELENA MADALINA**					
UNITA' IMMOBILIARE	**FONTE ROSA**					
AGRO DI	**MANFREDONIA**					
CAPITALE	**€ 33.837,98**					
NUMERO ANNI	**6**					
TASSO LEGALE	**0,0080**					
RATA	**€ 5.798,622**					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	**quota capitale**	**quota interessi**	**rata**	**debito residuo**	**debito estinto**
	0	€ -	€ -	€ -	€ 33.837,98	€ -
	1	€ 5.527,92	€ 270,70	€ 5.798,62	€ 28.310,06	€ 5.527,92
	2	€ 5.572,14	€ 226,48	€ 5.798,62	€ 22.737,92	€ 11.100,06
	3	€ 5.616,72	€ 181,90	€ 5.798,62	€ 17.121,20	€ 16.716,78
	4	€ 5.661,65	€ 136,97	€ 5.798,62	€ 11.459,55	€ 22.378,43
	5	€ 5.706,95	€ 91,68	€ 5.798,62	€ 5.752,60	€ 28.085,38
	6	€ 5.752,60	€ 46,02	€ 5.798,62	€ 0,00	€ 33.837,98
	TOTALI	**€ 33.837,98**	**€ 953,75**	**€ 34.791,73**		

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO, che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 48.339,98**, sarà pagato con le seguenti modalità:
€ 14.502,00 - già versati a titolo di acconto sul prezzo di vendita a mezzo di bonifico bancario Sepa-Postagiro, **ordinante sig. Stojna Leonard** (marito della sig. Tapu), effettuato in data 24/06/2019 sul c/c postale 16723702 intestato a "Regione Puglia-Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 - imputati sul capitolo **n. 4091050 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate provenienti dalla alienazione di beni immobili in attuazione all'art.11- Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 34.791,73** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di€ 5.798,62 con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:
- **la quota capitale** di **€ 33.837,98** sarà imputata sul **capitolo 4091050** - "Entrate provenienti dalla alienazione di beni immobili in attuazione all'art.11, Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari a **€ 953,75** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze·istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della Legge regionale 7 /97 e ai sensi degli artt. 22 *ter* comma 1 lett. b), 22 *quinquies*, comma 1, lett. *c*) e 22 *nonies*, comma 1 lett. *b*), della Legge Regionale n. 4/13, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria**;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Presidente, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di prendere atto** del combinato disposto degli articoli 22 ter, quinquies e nonies, della Legge 5 febbraio 2013 n. 4, Testo Unico dispositivo in materia di gestione del Demanio Armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e della soppressa Riforma Fondiaria;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dei citati articoli di cui alla richiamata L.R. n. 04/13, la vendita degli immobili con annessa corte di pertinenza, meglio descritti in premessa, in favore della sig.ra Tapu Elena Madalina al prezzo complessivo di vendita di **€ 48.339,98;**
- di prendere atto che la sig.ra Tapu ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di € 14.502,00 pari al 30% del prezzo di vendita;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 34.791,73,** comprensiva di sorte capitale

ed interessi, ai serisi dell'art. 22 *nonies*, comma 2, lett. b), della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 5.798,62,** come da piano di ammortamento riportato in narrativa, che a garanzia dell'esatto pagamento, sul cespite sarà iscritta apposita ipoteca legale sul capitale dilazionato;

- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702-;
- **di autorizzare**, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 2260/2018, il rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita del Servizio Amministrazione Beni del Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, ad intervenire nella sottoscrizione dell'atto notarile, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare**, altresì, il rappresentate regionale incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dell'immobile avvenga con spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula dell'atto di compravendita, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1904

L.R. n.4 del 05/02/2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3, 22 quinquies, comma 1 lett. c) e 22 nonies comma 1 lett. a) - Autorizzazione alla vendita terreno edificato, in località Betlemme, agro di Brindisi, Fg.13 part.226 in favore della Sig.ra Baldassarre Maria Stella.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Prov.le di Brindisi, confermata dal Responsabile P.O. "*Raccordo delle Strutture Provinciali*" e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

-- ai sensi dell'art. 22 ter, lett. b), comma 3 e dell'art. 22 quinquies, commi 1, della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss.mm., i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

-- la sig.ra BALDASSARRE Maria Stella, ha presentato in data 5/04/2017, prot.n. 8080 istanza di acquisto degli immobili di proprietà regionale, siti in località Betlemme, agro di Brindisi, Fl. 13, P.lle n.226, di complessivi mq. 2.388;

-- la stessa detiene il possesso di detti immobili dal 2010, come si evince dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di residenza storico dell'08.02.2019;

-- su detto terreno è stato realizzato a cura e spese della sig.ra BALDASSARRE Maria Stella un fabbricato abusivo con gli identificativi catastali di seguito riportati:

Comune di Brindisi - catasto fabbricati:

fg. 13 p.lla 226 - catg. A/7 - - classe 4^ - consistenza 5,5 vani - superficie catastale mq.169 - rendita euro 610,71;

- Via di Punta Penne, 109/111 piano T intestato a:
  1) Regione Puglia Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria con sede in Bari proprietà per l'area 1/1;

Comune di Brindisi - catasto terreni fg. 13:

- p.lla 226 Ente Urbano superficie 2388mq.;

CONSIDERATO CHE:

-- la Struttura Prov.le di Brindisi con relazione di stima del 21.05.2019 ha quantificato il prezzo complessivo del terreno edificato oggetto di alienazione in **€ 6.573,00** come riportato nella sottostante tabella:

Valore del terreno	€ 7.694,95
Riduzione di 1/3	€ 2.564,98
Valore del terreno al netto della premialità	€ 5.129,97
Canoni d'uso dall'anno 2010 al 2% su 7.694,95	€ 1.343,03
Spese di istruttoria	€ 100,00
VALORE TOTALE	**€ 6.573,00**

--con successiva nota Prot. n. 0015572 del 19/07/2019, la Struttura Prov.le di Brindisi ha notificato per l'accettazione il valore dell'immobile, così come sopra quantificato, alla sig.ra Baldassarre Maria Stella, richiedendo, altresì, il contestuale versamento dell'acconto del 30% dell'importo totale;

--il Collegio di Verifica costituito con D.D. n.698 dell'11/10/2018 con Verbale del 2 luglio 2019, ha ritenuto congruo il prezzo di alienazione del terreno edificato così come sopra determinato;

--la sig.ra Baldassarre Maria Stella, con nota prot. n. 0016461 dell'1.08.2019 ha accettato il prezzo ed ha provveduto al pagamento dell'intera somma richiesta;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta di:

-- autorizzare l'alienazione dell'area edificata, sita in località Betlemme, agro di Brindisi, foglio 13, particella n. 226 di mq. 2.338, in favore della sig.ra Baldassarre Maria Stella, ricorrendo le condizioni di cui agli artt.22 ter, commi 1 lett. b) e 3, 22 quinquies e 22 nonies comma 1 lett. a) della L.R. n. 4 del 5/02/2013;

--di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;

--di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, iscrizione di ipoteca, di visure o ispezioni catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;

--di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.-

L'importo totale del prezzo di vendita di **€ 6.573,00** (euro seimilacinquecentosettantatre/00), è stato interamente corrisposto dalla sig.ra Baldassarre Maria Stella nel seguente modo:

- **€ 6.573,00** sul capitolo n. 4091050 *"Entrate provenienti da alienazione beni immobili in attuazione all'art.11 L.386/76"*, PCF 4.4.1.8.999, versati con bonifico bancario della Banca Popolare Pugliese Filiale di Brindisi in data 30.07.2019 - CRO: *(omissis)* - la cui entrata è stata accertata e rendicontata per cassa nell'esercizio finanziario 2019 del Bilancio Regionale -

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4, lett. K - della Legge Regionale n. 7 /97 e artt.22 ter, commi 1 lett. b) e 3, 22 quinquies e 22 nonies, comma 2, lett.b), della L.R. n. 4 del 5/02/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "*Raccordo delle Strutture Provinciali*" e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione proposta dal Presidente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare ai sensi degli artt.22 ter, commi 1 lett. b) e 3, 22 quinquies e 22 nonies comma 1 lett. a) della L.R. n. 4 del 5/02/2013, la vendita dell'area edificata in agro di Brindisi, località Betlemme, foglio 13, particelle nn.226 di mq. 2.338 in favore della sig.ra Baldassarre Maria Stella, al prezzo complessivo di **€ 6.573,00;**

di prendere atto che la sig.ra Baldassarre Maria Stella, ha versato l'intero prezzo di vendita per un importo di € 6.573,00 sul c/c postale n. 16723702, Cod. IBAN: IT49Z0760104000000016723702, mediante bonifico bancario Bonifico della Banca Popolare Pugliese Filiale di Brindisi in data 30.07.2019, CRO: *(omissis)*, intestato a Regione Puglia - Direzione Prov.le Riforma Fondiaria - Bari - "Servizio Tesoreria" Corso Sonnino,177;

di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione, di registrazione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1905

Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c) L.R. 4/13 e art.27 comma 3, L.R. n.27/1995. Alienazione dell'immobile sito in agro di Canosa di Puglia (BA), località Posticchia, Terreno Fg. 81 p.lle nn.264-784-785, seminativo 1° Ha 0.90.00 costituente il lotto n.3, giuste D.G.R. n.2419 del 21/12/2018 e della D.D. n.112 del 21/02/2019, alla sig.ra Palladini Maria Delia.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Supporto alle Strutture Prov.li", confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 4/2013** sono state dettate disposizioni in materia di dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 22 ter, comma 1, lett. c)** che «*i beni ex Riforma Fondiaria possono essere: alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo, se liberi.*» .... e all'**art. 22 sexies, comma 1**, che «*I beni liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta*» e **3, lett. c)**, che «*Il prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'**art. 28, comma 1, della L.R. n. 27/1995**, è stimato, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza, come segue: .... «per i fabbricati urbani e quelli extrapoderali, in base al prezzo attuale di mercato»*.
- la Giunta regionale con D.G.R. n. 2419 del 21/12/2018 ha autorizzato l'indizione dell'asta pubblica e approvato l'Avviso di Vendita dei cespiti di proprietà regionale riportati nelle stesse;
- con D.D. n. 112 del 21.02.2019 è stata avviata la procedura di asta pubblica di cui alla predetta Deliberazione di Giunta regionale, pubblicata sul BURP n. 34 del 28/03/2019;
- l'immobile sito in Agro di Canosa (Ba), Località Posticchia, Terreno Fl. 811 p.lle 264-784-785, Seminativo 1° Ha 0,90,00 costituente il Lotto n. 3, facente parte dell'elenco approvato con la suddetta D.G.R., costituisce il Lotto n. 3, di cui alla D.D. n. 112 del 21.02.2019;
- il 29/05/2019 presso la sede del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria di Bari si è costituita la Commissione di gara per l'apertura delle offerte segrete in aumento pervenute a seguito della citata pubblicazione;

CONSIDERATO CHE:

- dal Verbale di Asta Pubblica Alienazione di Immobili Regionali - Ex ERSAP del 29/05/2019, Prot. 12247 del 05/06/2019, in esecuzione della D.G.R. n. 2419 del 21/12/2018, la sig.ra Palladini Maria Delia risulta aggiudicataria dell'immobile di cui al Lotto n. 3, sito in Agro di Canosa (Ba), Località Posticchia, Terreno Fl. 81, p.lle 264-784-785, Seminativo 1° Ha 0,90,00 - con un prezzo d'asta in aumento pari ad € 18.600,00 (diciottomilaseicento/00);
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, con nota AOO_108/ Prot. 5/06/2019-0012292 comunicava alla sig.ra Palladini Maria Delia l'aggiudicazione del Lotto n. 3 e contestualmente la invitava a versare, quale acconto il 10% del prezzo d'asta in aumento pari ad € 1.860,00 (milleottocentosessanta/00);
- la sig.ra Palladini Maria Delia con pec del 19/07/2019, comunicava di aver versato l'importo di € 1.860,00 (milleottocentosessanta/00), quale acconto del 10% del prezzo d'asta in aumento pari ad € 18.600,00 (diciottomilaseicento/00), a mezzo di bonifico bancario del 17/07/2019, effettuato presso la filiale della Banca di Credito Coop. di Spinazzola in favore della Regione Puglia;
- la stessa, con la medesima nota comunicava di voler versare la restante somma di € 16.740,00 (sedicimilasettecentoquaranta/00)in un'unica soluzione prima della stipula del contratto di vendita;

TENUTO CONTO CHE:

- l'immobile oggetto di alienazione a mezzo di Avviso pubblico autorizzato con D.G.R. n. 2419 del 21/12/2018, costituente il Lotto n. 3 di cui alla D.D. n. 112 del 21.02.2019 è stato dichiarato non fruibile per esigenze proprie e di pubblica utilità ai sensi della L.r. n. 27/95;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), comprese eventuali variazioni catastali in merito a frazionamenti e accatastamenti, saranno a totale carico della Sig.ra Palladini Maria Delia;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta di:

- autorizzare l'alienazione dell'immobile sito in Agro di Canosa (Ba), Località Posticchia, Terreno Fl. 81, p.lle 264-784-785, Seminativo 1° Ha 0,90,00 - al prezzo complessivo € 18.600,00 (diciottomilaseicento/00) in favore della sig.ra Palladini Maria Delia;
- di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;
- di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni catastali, ecc.) saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia
- di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.-

L'importo totale di vendita pari ad € 18.600,00 (diciottomilaseicento/00) verrà pagato dalla Sig.ra Palladini Maria Delia con le seguenti modalità:

- € 1.860,00 (milleottocentosessanta/00), quale acconto del 10% del prezzo d'asta in aumento, già versate e rendicontate per cassa sul Cap. 4091050 "*Entrate provenienti da alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11, L. 386/76*";

-- € 16.740,00 (sedicimilasettecentoquaranta/00), quale saldo sarà versato in un'unica soluzione prima dell'atto di stipula e sarà imputato sul Cap. 4091050 "*Entrate provenienti da alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11, L. 386/76*";

Art. 53 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento d'entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K), della Legge regionale 7/97 e degli art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13, e dell'art. 27 comma 3 della L.R. 27 /1995, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O.

"Raccordo delle Strutture Prov.li", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione proposta dal Presidente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** l'alienazione dell'immobile sito in Agro di Canosa (Ba), Località Posticchia, Terreno Fl. 81, p.lle 264-784-785, Seminativo 1° Ha 0,90,00 - per l'importo di € 18.600,00 (diciottomilaseicento/00)in favore della Sig.ra Palladini Maria Delia;
- **di prendere atto** che la sig.ra Palladini Maria Delia:

  - ha già corrisposto in favore della regione Puglia l'importo di€ 1.860,00 (milleottocentosessanta/00), quale acconto del 10% del prezzo totale di vendita;
  - verserà la somma di€ 16.740,00 (sedicimilasettecentoquaranta/00), quale saldo prima dell'atto di stipula;

- **di autorizzare** il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire**, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1906

Art.22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art. 27 comma 3, L.R. n.27/1995. Alienazione a mezzo asta pubblica degli immobili siti in agro di Altamura (BA), località Parisi, costituenti i lotti nn. 10 e 11, giuste D.G.R. n.2096 e 2097 del 21/11/2018 e della D.D. n.107 del 21/02/2019, al sig. Castoro Pietro.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Supporto alle Strutture Prov.li", confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 4/2013** sono state dettate disposizioni in materia di dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 22 ter, comma 1, lett. c)** che «*i beni ex Riforma Fondiaria possono essere: alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo, se liberi.*» .... e all'**art. 22 sexies, comma 1**, che «*I beni liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta*» e **3, lett. c)**, che *«Il prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'**art. 28, comma 1, della L.R. n. 27/1995**, è stimato, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza, come segue: .... «per i fabbricati urbani e quelli extrapoderali, in base al prezzo attuale di mercato»*.
- la Giunta regionale con D.G.R. nn. 2096 e 2097 del 21/11/2018 ha autorizzato l'indizione dell'asta pubblica e approvato l'Avviso di Vendita dei cespiti di proprietà regionale riportati nelle stesse;
- con D.D. n. 107 del 21/02/2019 è stata avviata la procedura di asta pubblica di cui alle predette Deliberazioni di Giunta regionale, pubblicata sul BURP n. 34 del 28/03/2019;
- per il Lotto n. 10 di cui alla suddetta D.D. è stato fissato un prezzo a base d'asta di € 8.667,00, lo stesso è composto da un immobile sito in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi, - F. 59, P.lla 31/3 - Locale P.T. C/2-1^, mq 60,00/mq. 73,00, € 7.500,00 - Area scoperta 1/3 dell'interno F. 59, p.lla 31/4 - Bene comune non censibile, mq. 747,00 x 1/3, € 1.167,00;
- per il Lotto n. 11 di cui alla suddetta D.D. è stato fissato un prezzo a base d'asta di € 30.667,00 ed è composto da un immobile sito in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi, - F. 59, P.lla 31/5 - Locale P.T. C/2-1^, mq 146,00/mq. 176,00, € 7.500,00 - F. 59, p.lla 31/9 Sottotetto, Unità collabente mq. 64,57, € 29.500,00-Area scoperta 1/3 dell'interno F. 59 p.lla 31/4-Bene comune non censibile, mq. 747,00 x 1/3, € 1.167,00;
- il 29/05/2019 presso la sede del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria di Bari si è costituita la Commissione di gara per l'apertura delle offerte segrete in aumento pervenute a seguito della citata pubblicazione;

CONSIDERATO CHE:

- dal Verbale di Asta Pubblica Alienazione di Immobili Regionali - Ex ERSAP del 29/05/2019, in esecuzione delle D.G.R. nn. 2096 e 2097 del 21/11/2018 e della D.D. n. 107 del 21/02/2019, il Sig. Castoro Pietro risulta aggiudicatario degli immobili costituenti il Lotto n. 10 siti in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi, con un'offerta di € 21.700,00 e degli immobili costituenti il Lotto n. 11 in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi, con un'offerta di € 55.100,00, come sopra meglio identificati;
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, con nota AOO_108/Prot. 5/06/2019-0012286 comunicava al Sig. Castoro Pietro l'aggiudicazione provvisoria del Lotto n. 10, invitandolo ad effettuare il versamento dell'acconto del 10% del rispettivo prezzo d'asta in aumento di € 21.700,00 (ventunomilasettecento/00) e con note AOO_108/Prot. 5/06/2019-0012290 e AOO_108/Prot. 27/08/2019-0017182 l'aggiudicazione del Lotto n. 11, invitandolo ad effettuare il versamento dell'acconto del 10% del rispettivo prezzo d'asta in aumento di € 55.100,00;

- Il Sig. Castoro Pietro con propria nota di riscontro del 17/07/2019, agli atti d'ufficio con Prot. n. 16146 del 30/07/2019, comunicava di aver versato gli importi di € 2.171,00 (duemilacentosettantuno/00) con bonifico del 16/07/2019 presso la Banca Intesa San Paolo, quale acconto del prezzo d'asta del Lotto n. 10 e € 3.306,00 (tremilatrecentosei), con bonifico del 16/07/2019 presso la Banca Intesa San paolo e € 1.795,00 (millesettecentonovantacinque) con bonifico del 27/08/2019 presso la Banca Intesa San paolo, per un totale di € 5.100,00 (cinquemilacento/00) quale acconto del prezzo d'asta del Lotto n. 11;
- Lo stesso, con la medesima nota comunicava di voler pagare la restante somma complessiva del prezzo d'asta di € 19.530,00 (diciannovemilacinquecentotrenta) per il Lotto n. 10 e di € 50.000,00 (cinquantamila/00), per un totale di € 69.530,00 (sessantanovemilacinquecentotrenta/00) con forma rateizzata;

TENUTO CONTO CHE gli immobili oggetto di alienazione a mezzo di Avviso pubblico di cui alle D.G.R. nn. 2096 e 2097 del 21/11/2018, costituenti i Lotti n. 10 e 11 di cui alla D.D. n. 107 del 21/02/2019 sono stati dichiarati non fruibili per esigenze proprie e di pubblica utilità ai sensi della L.r. n. 27/95;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), comprese eventuali variazioni catastali in merito a frazionamenti e accatastamenti, saranno a totale carico del Sig. Castoro Pietro;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta di:

- autorizzare l'alienazione degli immobili costituenti il Lotto n. 10 al prezzo d'asta in aumento di € 21.700,00 (ventunomilasettecento/00) e quelli costituenti il Lotto n. 11 al prezzo d'asta in aumento di € 55.100,00 di cui alla suddetta D.D. n. 107 del 21/02/2019;
- di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n.2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;
- di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.-

L'importo totale di vendita degli immobili costituenti i Lotti nn. 10 e 11 pari ad € 76.800,00 (settantaseimilaottanta/00) verrà pagato dal Sig. Castoro Pietro con le seguenti modalità:

- € 2.171,00 (duemilacentosettantuno/00), quale acconto del prezzo d'asta in aumento relativo al Lotto n. 10, già versate e rendicontate per cassa sul Cap. 4091050 "*Entrate provenienti da alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11, L. 386/76*";

- € 5.100,00 (cinquemilacento/00) quale acconto del prezzo d'asta in aumento relativo al Lotto n. 11, già versate e rendicontate per cassa sul Cap. 4091050 "*Entrate provenienti da alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11, L. 386/76*";

- € 69.530,00 (sessantanovemilacinquecentotrenta/00), maggiorata degli interessi al tasso legale dello 0,80% per un totale di € 72.056,35 (settantaduemilacinquantasei) quale saldo in otto rate annuali e costanti di € 9.007,04 cadauna da versare entro il 31 dicembre di ogni anno dal2019 al 2016, secondo il piano di ammortamento seguente:

Tasso di Interesse Annuo: **0,80%**
Modalità di Restituzione: **8 rate annuali**
Importo di ogni singola Rata: **€ 9.007,04**

Num. Rata	Importo Rata	Quota Interessi	Quota Capitale	Interessi Residui	Capitale Residuo
1	€ 9.007,04	€ 556,24	€ 8.450,80	€ 1.970,11	€ 61.079,20
2	€ 9.007,04	€ 488,63	€ 8.518,41	€ 1.481,47	€ 52.560,79
3	€ 9.007,04	€ 420,49	€ 8.586,56	€ 1.060,99	€ 43.974,23
4	€ 9.007,04	€ 351,79	€ 8.655,25	€ 709,19	€ 35.318,98
5	€ 9.007,04	€ 282,55	€ 8.724,49	€ 426,64	€ 26.594,49
6	€ 9.007,04	€ 212,76	€ 8.794,29	€ 213,89	€ 17.800,20
7	€ 9.007,04	€ 142,40	€ 8.864,64	€ 71,48	€ 8.935,56
8	€ 9.007,04	€ 71,48	€ 8.935,56		
TOTALI	**€ 72.056,35**	**€ 2.526,35**	**€ 69.530,00**		

Modalità di Restituzione: **8 rate annuali**
Importo di ogni singola Rata: **€ 9.007,04**
Interessi complessivi calcolati: **€ 2.526,35**
Importo totale da restituire (capitale + interessi): **€ 72.056,35**

La quota capitale di -€ 69.530,00 (sessantanovemilacinquecentotrenta/00) sarà imputata sul Cap. 4091050 *"Entrate provenienti da alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11, L. 386/76"*;

La quota interessi di € 2.526,35 (duemilacinquecentoventisei/35) sarà imputata sul Cap. 3072009 "*Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione*"

Art. 53 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento d'entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K), della Legge regionale 7/97 e degli art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13, e dell'art. 27 comma 3 della L.R. 27 /1995, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio "Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione proposta dal Presidente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

- **di autorizzare** l'alienazione degli immobili, costituenti il Lotto n. 10, siti in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi, -, -F. 59, P.lla 31/3 - Locale P.T. C/2-1^, mq 60,00/mq. 73,00, - Area scoperta 1/3 dell'interno F. 59, p.lla 31/4-Bene comune non censibile, mq. 747,00 x 1/3, per un importo di € 21.700,00 e degli immobili costituenti il Lotto n. 11 siti in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi, - F. 59, P.lla 31/5 - Locale P.T. C/2-1^ mq 146,00/mq. 176,00, € 7.500,00 - F. 59, p.lla 31/9 Sottotetto, Unità collabente mq. 64,57, - Area scoperta 1/3 dell'interno F. 59 p.lla 31/4 - Bene comune non censibile, mq. 747,00 x 1/3 per un importo di € 30.667,00, per un'importo totale di € 76.800,00;
- **di prendere atto** che il Sig. Castoro Pietro:
  - ha già corrisposto con tre distinti versamenti, come riportato in narrativa, l'importo di € 7.271,00 quale acconto dell'importo totale € 76.800,00;
  - dovrà versare la rimanente somma di € 69.530,00 maggiorata degli interessi legali al tasso dello 0,80% per un importo totale di € 72.056,35 in otto rate annuali costanti di € 9.007,04, secondo il piano di ammortamento riportato negli adempimenti contabili, dal 2019 al 2026;
- **di approvare** il piano di ammortamento riportato negli adempimenti contabili;
- **di autorizzare** il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire**, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1907

L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter, comma 1 lett, b.), comma 3 e 22 Quinquies, comma 1, lett. a). Autorizzazione alla vendita del terreno agricolo in località Pigna Flores, Agro di BRINDISI (BR), quota n. 1366/a-b, Fg. 159, P.lle 86, 88 e 89, in favore del sig. DE FAZIO Roberto.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Prov.le di Brindisi, confermata dal Responsabile P.O. "*Raccordo delle Strutture Provinciali*" e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

-- ai sensi degli artt. 22 ter, commi 1, lett. b) e 3, 22 quinques, comma 1 lett. a), della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss.mm.ii., i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

-- il terreno oggetto di alienazione era nel possesso del sig. De Fazio Leonzio, nonno dell'acquirente sig. DE FAZIO Roberto, dal 7/11/1970;

-- il signor DE FAZIO Roberto, ha presentato istanza di acquisto del terreno agricolo, di proprietà regionale, in data 09/05/2017 prot.n. A0_108-10421, facente parte della quota n.1366/a-b, sita in località "Pigna Flores" in agro di Brindisi, e riportato in catasto terreni:

Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie			Reddito	
			ha	are	ca	Dominicale	Agrario
159	86	Seminativo 3^		66	99	€ 31,14	€ 19,03
	88	Seminativo 3^	1	27	53	€ 59,28	€ 36,23
	89	Seminativo 3^		21	60	€ 10,04	€ 6,14
		TOTALE	2	16	12	€ 100,46	€ 61,40

-- la Struttura Riforma Fondiaria di Brindisi con relazione di stima del 07.01.2019 ha quantificato il prezzo complessivo del terreno oggetto di alienazione in € 12.009,37 come riportato nella sottostante tabella:

Totale stima del terreno	€ 14.642,67
Prezzo del terreno ridotto di 1/3	€ 9.761,78
Canoni d'uso per anni 11 al 2%	€ 2.147,59
Totale prezzo del terreno	€ 11.909,37
Spese di istruttoria	€ 100,00
VALORE TOTALE	**€ 12.009,37**

CONSIDERATO CHE:

--il Collegio di Verifica costituito con D.D. n.698 dell'11/10/2018, con Verbale del 21 Febbraio 2019, ha ritenuto congruo il prezzo di alienazione del terreno regionale così come sopra determinato;

--con successiva nota Prot. n. 0014512 del 04.07.2019, la Struttura Prov.le Riforma Fondiaria di Brindisi ha notificato per l'accettazione il valore dell'immobile al sig. DE FAZIO Roberto, richiedendo, altresì, il contestuale versamento dell'acconto del 30% dell'importo totale;

--il sig. DE FAZIO Roberto, con lettera del 16/07/2019, Prot. 0015208, ha formalmente accettato il prezzo di

vendita così come notificatogli, provvedendo al pagamento dell'acconto del 30% pari ad **€ 3.602,80**, sul c/c postale n.16723702, Cod. IBAN: IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702, mediante bonifico della Banca Popolare Pugliese filiale di Brindisi, in data 15/07/2019 C.R.O. *(omissis)*, - intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari-Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177, cap. 4091050;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta di:

-- autorizzare l'alienazione del terreno agricolo, sito in località "Pigna Flores", agro di Brindisi, foglio 159, particelle nn. 86-88-89, di Ha. 2.16,12, in favore del sig. DE FAZIO Roberto, ricorrendo le condizioni di cui artt. 22 ter, commi 1, lett. b) e 3, 22 quinques, comma 1 lett. a), della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss.mm. ii.;

--di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;

--di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;

--di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.-

L'importo complessivo di vendita, **€ 12.009,37**, sarà pagato dal sig. DE FAZIO Roberto con le seguenti modalità:

€ 3.602,80 - già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, giusto Bonifico della banca Popolare Pugliese in data 15.07.2019, la cui entrata è stata già accertata e rendicontata sul capitolo n. 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato- Legge n. 386/76" nell'esercizio finanziario 2019;

La restante somma di € **8.406,57** (ottomilaquattrocentoseieuro/57) sarà corrisposta in un'unica soluzione prima dell'atto di stipula, a mezzo bonifico bancario sul c/c 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale Riforma Fondiaria - Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino, 177 - codice IBAN: IT49Z0760104000000016723702-

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4, lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e artt. 22 ter, commi 1, lett. b) e 3, 22 quinques, comma 1 lett. a), della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss.mm. ii., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "*Raccordo delle Strutture Prov.li*", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione proposta dal Presidente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- **di autorizzare,** ai sensi degli artt. 22 ter, commi 1, lett. b) e 3, 22 quinques, comma 1 lett. a), della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss. mm. ii., la vendita del terreno agricolo, di proprietà regionale sito in agro di Brindisi, Località "Pigna Flores", in catasto al foglio 159, particelle nn.86-88-89, di Ha. 2.16,12, in favore del sig. DE FAZIO Roberto, al prezzo complessivo di **€ 12.009,37;**
- **di prendere atto** che il sig. DE FAZIO Roberto, ha già corrisposto l'acconto del 30% sul prezzo totale di vendita, per un importo pari ad **€ 3.602,80** sul c/c postale n.16723702, Cod. (BAN: 1149 Z076 0104 0000 00016723 702, mediante bonifico della Banca Popolare Pugliese di Brindisi, in data 15/07/2019, C.R.O. *(omissis)*, - intestato a "Regione Puglia - DireziOne Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177;

- **di autorizzare** il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1908

Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art. 27 comma 3, L.R, n. 27/1995. Alienazione dell'immobile sito in Agro di Canosa di Puglia (Ba), Località Posta Piana, Fl. 84, p.lle 320-375, costituente il Lotto n. 2, giuste D.G.R. n. 2419 del 21/12/2018 e della D.D. n. 112 del 21.02.2019, alla sig.ra Selvarolo Emanuela.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Supporto alle Strutture Prov.li", confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 4/2013** sono state dettate disposizioni in materia di dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, a**ll'art. 22 ter, comma 1, lett. c)** che *<< i beni ex Riforma Fondiaria possono essere: alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo, se liberi.>>* .... e all'**art. 22 sexies, comma 1**, che *<< I beni liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta>>* e **3, lett. c)**, che «Il prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'**art. 28, comma 1, della L.R. n. 27/1995**, *è stimato, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza, come segue: .... << per i fabbricati urbani e quelli extrapoderali, in base al prezzo attuale di mercato>>*.
- la Giunta regionale con D.G.R. n. 2419 del 21/12/2018 ha autorizzato l'indizione dell'asta pubblica e approvato l' Avviso di Vendita dei cespiti di proprietà regionale riportati nelle stesse;
- con D.D. n. 112 del 21.02.2019 è stata avviata la procedura di asta pubblica di cui alla predetta Deliberazione di Giunta regionale, pubblicata sul BURP n. 34 del 28/03/2019;
- l'immobile sito in Agro di Canosa (Ba), Località Posta Piana- terreno, Fl. 84, p.lle nn. 320 e 375, vigneto 1° Ha. 1.61,10, facente parte dell'elenco approvato con la suddetta D.G.R., costituisce il Lotto n. 2, di cui alla D.D. n. 112 del 21.02.2019;
- il 29/05/2019 presso la sede del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria di Bari si è costituita la Commissione di gara per l'apertura delle offerte segrete in aumento pervenute a seguito della citata pubblicazione;

CONSIDERATO CHE:

- dal Verbale di Asta Pubblica Alienazione di Immobili Regionali- Ex ERSAP del 29/05/2019, Prot. 12247, in esecuzione della D.G.R. n. 2419 del 21/12/2018, la sig.ra Selvarolo Emanuela risulta aggiudicataria dell'immobile di cui al Lotto n. 2, sito in Agro di Canosa (Ba), terreno, Fl. 84, p.lle nn. 320 e 375, vigneto 1° Ha. 1.61,10,- con un prezzo d'asta in aumento pari ad € 35.010,00 (trentacinquemiladieci/00);
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, con nota AOO_108/ Prot. 5/06/2019-00122943 comunicava alla sig.ra Selvarolo Emanuela l'aggiudicazione del Lotto n. 2 e contestualmente la invitava a versare, quale acconto il 10% del prezzo d'asta in aumento pari ad € 3.501,00 (tremilacinquecentouno/00);
- la sig.ra Selvarolo Emanuela con pec del 23/07/2019, agli atti d'ufficio con Prot. n. 16132 del 29/07/2019, comunicava di aver versato l'importo di € 3.501,00 (tremilacinquecentouno/00), quale acconto del 10% del prezzo d'asta in aumento pari ad € 35.010,00 (trentacinquemiladieci/00), a mezzo di bonifico bancario, n. 832304 del22/07/2019, effettuato presso la filiale della Banca di Credito Coop. di Spinazzola in favore della Regione Puglia;
- la stessa, con la medesima nota comunicava di voler accedere alla modalità di pagamento dilazionato, versando prima dell'atto di stipula la somma di € 7.002,00 (settemiladue/00), pari ad ulteriore 20% del prezzo a base d'asta e rateizzare la restante somma di € 24.507,00 in n. 6 (sei) rate annuali costanti e posticipate, ognuna di € 4.199,63 (quattromilacentonovantanove/63);

TENUTO CONTO CHE:

- l'immobile oggetto di alienazione a mezzo di Avviso pubblico autorizzato con D.G.R. n. 2419 del 21/12/2018, costituente il Lotto n. 2 di cui alla D.D. n. 112 del 21.02.2019 è stato dichiarato non fruibile per esigenze proprie e di pubblica utilità ai sensi della L. r. n. 27 /95;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), comprese eventuali variazioni catastali in merito a frazionamenti e accatastamenti, saranno a totale carico della Sig.ra Selvarolo Emanuela;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta di:

- autorizzare l'alienazione dell'immobile sito in Agro di Canosa (Ba), Località Posta Piana - terreno, Fl. 84, p.lle nn. 320 e 375, vigneto 1 o Ha. 1.61,10, - al prezzo complessivo € 35.010,00 (trentacinquemiladieci/00} in favore della sig.ra Selvarolo Emanuela;
- di autorizzare la rateizzazione della somma di € 24.507,00, maggiorata dagli interessi legali allo 0,80% in n. 6 (sei) rate annuali costanti e posticipate, ognuna di € 4.199,63 (quattromilacentonovantanove/63);
- di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;
- di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.ii.

L'importo totale di vendita pari ad € 35.010,00 (trentacinquemiladieci/00) verrà pagato dalla Sig.ra Selvarolo Emanuela con le seguenti modalità:

- € 3.501,00 (tremilacinquecentouno/00}, quale acconto del 10% del prezzo d'asta in aumento, già versate e rendicontate per cassa sul Cap. 4091050 *"Entrate provenienti da alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11, L. 386/76"*;

-€ 7.002,00 (settemiladue/00), pari ad ulteriore 20% del prezzo a base d'asta da versare in un'unica soluzione prima dell'atto di stipula da rendicontate per cassa sul Cap. 4091050 *"Entrate provenienti da alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11, L. 386/76"*;

-€ 24.507,00 (ventiquattromilacinquecentosette/00), quale saldo da versare in n. 6 rate annuali costanti e posticipate dell'importo di € 4.199,63 cadauna, dal 30/12/2019 al 30/12/2025, maggiorato degli interessi legali 0.80 %, secondo il seguente piano di ammortamento:

Numero Rata	Importo rata	Quota Interessi	Quota capitale	Interessi residui	Capitale residuo
1	€ 4.199,63	€ 196,06	€ 4.003,57	€ 494,70	€ 20.503,43
2	€ 4.199,63	€ 164,03	€ 4.035,60	€ 330,67	€ 16.467,83
3	€ 4.199,63	€ 131,74	€ 4.067,88	€ 198,93	€ 12.399,95
4	€ 4.199,63	€ 99,20	€ 4.100,43	€ 99,73	€ 8.299,52
5	€ 4.199,63	66,40	€ 4.133,23	€ 33,33	€ 4.166,30
6	€ 4.199,63	33,33	€ 4.166,30		
TOTALI	**€ 25.197,75**	**€ 690,75**	**€ 24.507,00**		

--la quota capitale di **€ 24.507,00** sarà imputata sul Cap. 4091050 *"Entrate provenienti da alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11, L. 386/76"*;

--la quota interessi **€ 690,75** sarà imputata sul Cap. 3072009 *"Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione"*.

Art. 53 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento d'entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) , della Legge regionale 7/97 e degli art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L. R. 4/13, e dell'art. 27 comma 3 della L. R. 27/1995, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio "Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Presidente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** l'alienazione dell'immobile sito in Agro di Canosa (Ba), Località Posta Piana -terreno, Fl. 84, p.lle nn. 320 e 375, vigneto 1° Ha. 1.61,10,- al prezzo complessivo € 35.010,00 (trentacinquemiladieci/00) in favore della sig.ra Selvarolo Emanuela, giusto Verbale di Asta Pubblica Alienazione di Immobili Regionali - Ex ERSAP del 29/05/2019 Prot. 12247, in esecuzione delle D.G.R. n. 2419 del 21/12/2018 al prezzo complessivo di € 35.010,00 (trentacinquemiladieci/00);
- **di prendere atto** che la sig.ra Selvarolo Emanuela:
- - ha già corrisposto in favore della regione Puglia l'importo di € 3.501,00 (tremilacinquecentouno/00, quale acconto del 10% del prezzo totale di vendita;
- - verserà la somma di € 7.002,00 (settemiladue/00), pari ad ulteriore 20% del prezzo a base d'asta prima dell'atto di stipula;
- - verserà la restante somma quale saldo, pari ad -€ 24.507,00 (ventiquattromilacinquecentosette/00), maggiorata degli interessi legali allo 0,80%, in sei rate annuali, costanti e posticipate dell'importo di € 4.199,63, secondo il su indicato piano di ammortamento;
- **di autorizzare** il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire**, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1930

Conferimento incarico di direzione della sezione "affari istituzionali e giuridici" ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

L'Assessore al Personale sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce:

Con nota prot. AOO_175-2328 del 14 settembre 2019, il Segretario Generale della Presidenza della G.R. ha comunicato la necessità di avviare le procedure per indire un Avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'espletamento dell'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, Struttura del Segretariato da Lui diretta.
In data 20 settembre 2019 con determinazione n. 1036, pubblicata nel sito riservato ai dipendenti della Regione Puglia "NoiPA Puglia", il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature, tra l'altro, per l'incarico di dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici.
A seguito del suddetto Avviso, in data 18 oftobre 2019 con nota prot. AOO_175-2711, il Segretario Generale della Presidenza della G.R. ha comunicato quanto segue: "*Con atto dirigenziale 106/DIR/2019/1036 della Sezione Personale e Organizzazione è stato indetto l'Avviso interno per l'incarico di dirigente delle Sezione Affari istituzionali e Giuridici, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza.*
Come previsto dall'Avviso, alla selezione potevano partecipare esclusivamente i dirigenti regionali in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.
Con l'e-mail del 07/10/2019 il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha trasmesso l'elenco delle candidature pervenute nei termini stabiliti dall'Avviso:

(omissis)

Tanto premesso, in ossequio all'art. 22, c.1 DPGR n. 443/2015, visto l'elenco dei partecipanti ed i relativi curricula allegati; tenendo conto delle attitudini e delle capacità dei singoli dirigenti, si propone di attribuire l'incarico di dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici alla dott.ssa Rossella Caccavo, anche in ragione delle rilevanti esperienze maturate nelle funzioni di governance e di rapporti istituzionali con le strutture degli enti del SSR, nelle funzioni ispettive e di controllo di gestione, attività di indirizzo e controllo in materie di affidamenti in-house, nelle funzioni già ricoperte nell'ambito del Servizio Rapporti UE-Stato.".
Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Affari istituzionali e Giuridici alla dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente responsabile del Servizio Rapporti Istituzionali e capitale umano SSR, Struttura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 22, co 2, e art. 24, comma 1 del D.P.G.R. n. 443/2015 e s.m. e i.., a decorrere dal 1° novembre 2019.
Occorre, inoltre, a seguito dell'affidamento dell'incarico de quo, procedere all'affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Rapporti Istituzionali e capitale umano SSR di cui la dott.ssa Rossella Caccavo è titolare, sempre a decorrere dal 1° novembre 2019.

COPERTURA FINANZIARIA

L'incremento di spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad €.2.152,37= per il periodo 1° novembre-31 dicembre 2019, oltre oneri e I.R.A.P., con l'impegno assunto con determinazione n. 2 del 7 gennaio 2019 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, nell'esercizio finanziario 2019.
L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.
Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015, art. 22, comma 2, così sostituito dall'art. 9 del D.P.G.R. n. 304/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. Reclutamento, dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la proposta del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale;
2. di nominare Dirigente Responsabile della Affari Istituzionali e Giuridici la dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente responsabile del Servizio Rapporti Istituzionali e capitale umano SSR, Struttura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i..;
3. che l'incarico di Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici avrà decorrenza dal 12 novembre 2019;
4. di affidare, altresì, l'incarico di direzione *ad interim* alla dott.ssa Rossella Caccavo del Servizio Rappprti Istituzionali e capitale umano SSR di cui è attualmente titolare, sempre a decorrere dal 12 novembre 2019;
5. di individuare, in applicazione delle DGR nn. 2063/2016 e 909/2018 e 145/2019, la dott.ssa Rossella Caccavo come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
6. di allegare alla presente deliberazione il curriculum della dott.ssa Rossella Caccavo che costituisce parte integrante del presente atto;
7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale, disposto con il presente atto, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
8. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione;
9. di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito "NoiPA Puglia".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

FORMATO EUROPEO PER
IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	CACCAVO ROSSELLA
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	r.caccavo@regione.puglia.it
Nazionalità	Italiana

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 15 settembre 2009 a tutt'oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione Puglia**
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione (comparto Regioni ed Enti locali)
• Tipo di impiego	Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con qualifica di Dirigente.
• Principali mansioni e responsabilità	**- Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del Sistema Sanitario Regionale**, afferente alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti. L'incarico è stato conferito giusta Determinazione del Direttore Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione n. 13 del 31 marzo 2017, ed è attualmente in corso.

Competenze istituzionali dell'Ufficio:

- Programmazione e gestione dei procedimenti di nomina, valutazione e revoca degli organi di governo delle Aziende ed Enti del S.S.R. (Direttori generali; Collegi Sindacali; Collegi di Direzione) e degli organi di indirizzo delle stesse Aziende (Consigli di Indirizzo e Verifica, Organi di Indirizzo), nonché degli organi di governo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB);
- Programmazione e gestione delle procedure di formazione ed aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Generale, Amministrativo e Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. e di Direttore generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES);
- Riconoscimento e/o conferma del carattere scientifico degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) aventi sede in Puglia e gestione dei rapporti con il Ministero della Salute in ordine al predetto riconoscimento;
- Programmazione e monitoraggio in materia di organizzazione aziendale e strutture organizzative delle Aziende ed Enti del S.S.R.; Verifica e approvazione degli Atti aziendali e Regolamenti di organizzazione e funzionamento; Verifica dei Piani Attuativi Locali;
- Programmazione e controllo delle Società In House costituite dalle Aziende ed Enti S.S.R. e delle esperienze di sperimentazione gestionale avviate dalle

predette Aziende ed Enti;

- Definizione politiche di governo del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. e dell'I.Z.S.P.B.;
- Verifica ed approvazione dotazioni organiche Aziende ed Enti del S.S.R.;
- Relazioni sindacali in materia di personale S.S.R.;
- Adempimenti connessi alla Formazione specifica in Medicina generale; Organizzazione del Concorso annuale per l'ammissione ai Corsi triennali per la Formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. 368/1999; Organizzazione dell'esame finale di ciascun Corso triennale.
- Gestione dei rapporti tra Regione ed Università degli Studi di Bari e di Foggia relativamente al Protocollo d'Intesa per la disciplina dell'integrazione fra le attività assistenziali, didattica e di ricerca delle Facoltà di Medicina ex D.lgs. 517/99, al Protocollo d'Intesa per la formazione specialistica ex art. 6, co. 2 D.lgs. n. 502/1992 ed al Protocollo d'Intesa per le professioni sanitarie ex art. 6, co. 3 D.lgs. n. 502/1992 ;
- Rilevazione fabbisogno formativo per personale sanitario medico e non medico, fabbisogno scuole di formazione specialistica e corsi di laurea professioni sanitarie e fabbisogno contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale;
- Programmazione e monitoraggio dell'Attività Libero Professionale svolta nell'ambito delle Aziende ed Enti del SSR;
- Gestione procedimento di designazione dei rappresentanti regionali in seno alle Commissioni di concorso delle Aziende ed Enti S.S.R.;
- Gestione dei procedimenti relativi al riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ed al riconoscimento dell'equivalenza titoli del pregresso ordinamento agli attuali diplomi universitari;
- Programmazione e controllo di programmi/progetti di rilevanza nazionale e regionale sulle materie di competenza, con gestione dei relativi fondi ministeriali;
- Raccordo con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche in materia di investimenti sanitari strutturali ed acquisto di tecnologie ai fini della compatibilità con la programmazione in materia di personale ed organizzazione del S.S.R.;
- Monitoraggio adempimenti da Piano Operativo di Salute e verifica LEA per le materie di competenza.

- **Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali**, afferente al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica (PAOS) dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità. L'incarico, conferito giusta Determinazione del Direttore d'Area n. 5 del 16/9/2009, è stato ricoperto dall'16/9/2009 al 31/3/2017 (data di conferimento, con decorrenza 1/4/2017, del nuovo incarico di Dirigente del neo-costituito Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del Sistema Sanitario Regionale, derivante dall'accorpamento di due precedenti Servizi ed innanzi richiamato).

- **Componente Sottogruppo di lavoro Comitato L.E.A. (Ministero della Salute) art. 12, co. 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012**, finalizzato alla determinazione di parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse, delle posizioni organizzative e dei coordinamenti nell'ambito delle Aziende ed Enti SSN. I lavori del predetto Sottogruppo si sono svolti fra il giugno 2010 ed il luglio 2011.

- **Componente Gruppo di lavoro Trattamento dati personali della Regione Puglia di cui alla DGR n. 186/2009 (Id. 15 – Portale N-SISR)**, designato in rappresentanza del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica con nota prot. AOO_151-12762 del 11/11/2010.

- **Dirigente *ad interim* Ufficio Accreditamenti**, afferente al Servizio Accreditamenti e Programmazione Sanitaria (APS) dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità. L'incarico è stato ricoperto dall'1/9/2011 al 30/10/2012, giuste Determinazioni Dirigenziali n. 18 dell'1/9/2011 e n. 49 del 30/10/2012.

- **Componente Tavolo Tecnico per la riorganizzazione della rete ospedaliera privata di cui alla L.R. n. 2/2011 – Piano di Rientro 2010-2012**, designato con Determinazione Dirigenziale Uff. 3_PAOS n. 175 del 9/11/2011.
- **Referente di Servizio per la semplificazione e la qualità della normazione ai sensi della L.R. n. 29 del 2/11/2011**, designato con nota del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica prot. AOO_151-1983 del 21/2/2013;
- **Presidente della Commissione per il sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici di concorsi pubblici indetti dalle Aziende sanitarie, IRCCS pubblici ed ARPA ed alle commissioni di idoneità per l'inquadramento del personale medico in servizio presso l'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e le strutture di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza delle Aziende Sanitarie**. L'incarico è stato conferito con Determinazione dirigenziale Uff. 4_PAOS n. 44 del 19/3/2012 e successive modifiche ed integrazioni.
- **Referente dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità all'interno del Gruppo di Lavoro regionale "Interventi a supporto delle Politiche Europee" (GdL POL UE)**, costituito nel luglio 2013 e deputato all'implementazione del modello regionale pugliese di partecipazione alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea. L'incarico è stato conferito con nota del Direttore dell'Area prot. AOO-005_173 dell'11/7/2013.
- **Dirigente *ad interim* Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di gestione**, afferente al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità (poi ridenominato Sezione Strategie e Governo dell'Offerta) e, successivamente, alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo. L'incarico è stato ricoperto dal 3/11/2014 al 15/11/2016, giuste Determinazioni Dirigenziali n. 23 del 3/11/2014 e n. 39 del 15/11/2016.
- **Componente regionale nella Commissione Paritetica Regione-Università degli Studi di Bari**, alla quale sono attribuiti compiti propositivi in fase di programmazione e funzioni di composizione del contenzioso fra le suddette istituzioni ed alla quale spetta, in particolare, la stipula ed ogni eventuale integrazione del Protocollo d'Intesa tra Regione ed Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, co. 2 del D.Lgs. 517/1999 s.m.i. L'incarico è stato conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2478 del 28/11/2014 ed è tuttora in corso.
- **Componente regionale nella Commissione Paritetica Regione-Università degli Studi di Foggia**, alla quale sono attribuiti compiti propositivi in fase di programmazione e funzioni di composizione del contenzioso fra le suddette istituzioni ed alla quale spetta, in particolare, la stipula ed ogni eventuale integrazione del Protocollo d'Intesa tra Regione ed Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, co. 2 del D.Lgs. 517/1999 s.m.i. L'incarico è stato conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2479 del 28/11/2014 ed è tuttora in corso.
- **Componente del Gruppo regionale di Lavoro sulle Società in House delle Aziende ed Enti S.S.R.**, costituito presso la Segreteria generale della Presidenza con Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 31/5/2016 con il compito di predisporre – anche avvalendosi del supporto legale di professionisti di elevato profilo – uno studio finalizzato all'approfondimento del mutato quadro normativo in materia di Società a partecipazione pubblica e affidamenti in house e della sua applicazione alle Società In house costituite e controllate dalle Aziende ed Enti del S.S.R. La relazione conclusiva del predetto Gruppo di lavoro è stata trasmessa al Presidente della Giunta Regionale con nota prot. AOO_175 del 17/2/2017.
- **Dirigente *ad interim* Servizio Rapporti U.E.-Stato**, afferente alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza. L'incarico, conferito giusta Determinazione Dirigenziale n. 16 del 31/3/2017, è stato ricoperto fino alla dichiarazione di cessazione del Servizio, disposta – nell'ambito di una generale riorganizzazione dei Servizi afferenti le strutture della Presidenza della Giunta Regionale – con Atto dirigenziale della Sezione Personale ed Organizzazione n. 542 del 16/5/2018.

• Date (da – a)	Dal 1 dicembre 2006 al 14 settembre 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Azienda Sanitaria Locale di Bari**
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione (comparto Sanità).
• Tipo di impiego	Rapporto di lavoro subordinato con qualifica di Collaboratore Amministrativo - cat. D.
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione alla gestione delle varie attività e competenze dell'U.O.C. Controllo di Gestione dell'ASL Bari (inizialmente AUSL BA/2, poi confluita dal 1 gennaio 2007 nell'ASL Bari). Attività istruttoria e di supporto per la determinazione degli obiettivi quali-quantitativi di macro-struttura (Ospedali, Distretti, Dipartimenti, Aree Amministrative) nell'ambito del processo di budget 2009. Attività di progettazione degli strumenti di rilevazione della qualità percepita dall'utenza per reparti ospedalieri e servizi territoriali dell'ex AUSL Ba/2. Attività di docenza nell'ambito di Corsi di formazione aziendali.
• Date (da – a)	Dal 1 novembre 2005 al 20 novembre 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Camera del Lavoro Metropolitana e provinciale di Bari**
• Tipo di azienda o settore	Organizzazione sindacale territoriale.
• Tipo di impiego	Rapporto di collaborazione a progetto.
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di ricerca in materia di storia sindacale e relazioni industriali in provincia di Bari nel corso del '900 ed attività di consulenza storico-archivistica, programmazione e gestione di iniziative di comunicazione pubblica.
• Date (da – a)	Dal 22 settembre 2005 al 22 ottobre 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali**
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione (comparto Università).
• Tipo di impiego	Rapporto di lavoro autonomo.
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di ricerca sociale e somministrazione di interviste approfondite nell'ambito di una ricerca sul tema "Il mutamento sociale in Italia. Post-fordismo e strategie di vita in una città meridionale": la ricerca era volta a comprendere, a partire dalle nuove forme e tipologie occupazionali, le trasformazioni degli stili di vita e dei rapporti familiari e sociali.
• Date (da – a)	Dal marzo 2005 al maggio 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Worknet Formazione S.r.l.**
• Tipo di azienda o settore	Ente di formazione.
• Tipo di impiego	Rapporto di consulenza.
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza in materia di riforma del mercato del lavoro, introdotta con D.Lgs. 276/2003 (cd. Legge Biagi), ed in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai diritti e doveri dei lavoratori interinali.
• Date (da – a)	Dal marzo 2000 al settembre 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Gruppo 2003 S.r.l. di Pescara**
• Tipo di azienda o settore	Società di servizi.
• Tipo di impiego	Collaborazione a progetto finalizzata alla realizzazione di un Centro per lo sviluppo del Turismo Culturale della Regione Puglia, finanziato attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento del Turismo dal Fondo Europeo di Sviluppo

	Regionale (FESR) nell'ambito del P.O. "Sviluppo e valorizzazione del turismo sostenibile nelle Regioni dell'obiettivo 1", con la finalità di promuovere e valorizzare il turismo culturale in Puglia.
• Principali mansioni e responsabilità	Analisi bibliografico-documentale, monitoraggio e schedatura del patrimonio culturale del territorio regionale pugliese, distinto per macro-categorie (beni architettonici ed artistici; beni museali; beni ambientali e paesaggistici; Associazioni e fondazioni operanti nel settore culturale, ecc.).
• Date (da – a)	Dal gennaio 1999 al dicembre 2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Comune di Molfetta – Assessorato alla Socialità**
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione (comparto Regioni ed Autonomie Locali).
• Tipo di impiego	Rapporto di collaborazione non continuativa.
• Principali mansioni e responsabilità	Attività volta all'elaborazione ed attuazione di un Progetto di Integrazione Multietnica, che ha richiesto la costruzione di una rete di relazioni fra attori istituzionali (Enti territoriali, Questure, Consulte regionali e comunali per l'immigrazione...), associazionismo, volontariato ed immigrati presenti sul territorio comunale. Il Progetto, collocato nell'ambito di una collaborazione multilivello fra Comune di Molfetta e Dipartimento di Architettura Urbanistica del Politecnico di Bari, ha condotto ad un'analisi approfondita delle dinamiche caratterizzanti la presenza straniera sul territorio, all'organizzazione periodica di momenti di incontro/confronto su specifiche tematiche fra immigrati e cittadinanza locale, ed infine all'istituzione, nel marzo 2000, di uno Sportello di informazione ed assistenza agli immigrati (Sportello "Informamondo") gestito da stranieri debitamente formati.
• Date (da – a)	Dal maggio 1999 all'aprile 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Università di Bari – Facoltà di Scienze Politiche, Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee**
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione (comparto Università).
• Tipo di impiego	Rapporto di collaborazione ad attività accademica (prima come cultrice della materia, poi come dottoranda di ricerca).
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione pluriennale ad attività di docenza universitaria per gli insegnamenti di Storia Contemporanea e Storia del Movimento Sindacale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bari. Nel corso di tale collaborazione, esplicatasi nello svolgimento di lezioni ed esami oltre che di attività di ricerca, ho tenuto due corsi monografici: il primo nell'a.a. 2000/2001 sul tema dello stato sociale italiano, con le sue trasformazioni alla luce del mutato quadro dei rischi e dei bisogni e dell'impellente necessità di risanamento finanziario, a partire dal saggio di Maurizio Ferrera "Le trappole del welfare. Uno stato sociale sostenibile per l'Europa del XXI secolo", Il Mulino, Bologna, 1998; il secondo nell'a.a. 2001/2002 sul tema della politica economica e sociale nel Mezzogiorno, a partire dal saggio di Anna Lucia De Nitto "Confindustria e Mezzogiorno", Congedo Editore, Galatina (Le), 2001.

ISTRUZIONE, FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

• Date (da – a)	11 Ottobre 2018
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	IGEAM Academy
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Normativa in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro – D.Lgs. 81/2008: compiti, obblighi e responsabilità; La responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001; La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; Sicurezza sul Lavoro – *Jobs Act*; Modelli di organizzazione e gestione della sicurezza; La gestione della documentazione tecnico-amministrativa; Il Documento di Valutazione dei rischi; Prevenzione incendi,

	primo soccorso e gestione delle emergenze.
• Qualifica conseguita	Corso di Aggiornamento per dirigenti su Prevenzione e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37, co. 1, lett. e) e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Computer Levante Engineering (CLE) for P.A.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Società pubbliche e partecipate: limiti qualitativi e quantitativi alla detenzione di partecipazioni societarie; rapporti fra Ente locale e società partecipata; disciplina in materia di personale e di organi di amministrazione e di controllo; responsabilità di amministratori e sindaci di società partecipate da Enti locali (relatore dott. D. Centrone - Magistrato Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia e Sezione regionale di controllo per la Liguria).
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di Formazione su "*Le Società partecipate da Enti locali – Le novità legislative recate dal Testo Unico sulle Società pubbliche*".
• Date (da – a)	21 Dicembre 2015
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Centro Italiano Congressi
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Logiche e struttura del sistema di valutazione della performance sanitaria nelle varie Regioni italiane; Performance delle Aziende sanitarie della Regione Puglia nel biennio 2013-2014; Obiettivi annuali della Griglia LEA e relativi risultati; Definizione degli obiettivi futuri (area della prevenzione, area ospedaliera, area territoriale, gestione delle cronicità, *governance* dei *setting* assistenziali, percorso materno infantile).
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Seminario su "*Valutare i servizi sanitari: dai "bersagli" Sant'Anna ai programmi "mirati" di salute per i cittadini pugliesi*", organizzato congiuntamente da Regione Puglia, Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (A.Re.S.), Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia (O.E.R.) e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, svoltosi a Bari presso Villa Romanazzi Carducci in data 21 dicembre 2015.
• Date (da – a)	9 Ottobre 2015
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Giurisprudenza.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Vizi formali e sostanziali del provvedimento amministrativo e categorie invalidanti; Profili processuali della nullità ed annullabilità dei provvedimenti amministrativi; la questione dell'atto anti-comunitario; pronunce del Giudice Amministrativo e determinazioni in autotutela avverso i provvedimenti illegittimi della P.A.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Seminario su "*Strumenti e tecniche di tutela avverso i provvedimenti amministrativi invalidi*", svoltosi a Bari presso l'Aula Aldo Moro del Dipartimento di Giurisprudenza in data 9 ottobre 2015.
• Date (da – a)	17 Settembre 2015
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	FORMEZ P.A. – Consiglio Regionale della Puglia
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Sviluppo della capacità di normazione regionale; Ricognizione azioni formative e di sperimentazione relativa alle tecniche di *better regulation* e loro utilizzo nell'ambito del complessivo ciclo della regolazione in funzione dell'obiettivo dello sviluppo territoriale; Azioni di cambiamento ed innovazione capaci di migliorare il processo di produzione normativa.
• Qualifica conseguita	Attestato di Partecipazione al Workshop su "*Il ciclo della regolazione e la qualità delle norme: il ruolo del Consiglio Regionale per lo sviluppo del territorio*", svoltosi a Bari presso la Fiera del Levante in data 17 settembre 2015 ed organizzato nell'ambito del Programma operativo regionale F.S.E. Regione Puglia 2007-2013 – Asse VII – Capacità istituzionale – DALLA BETTER ALLA SMART REGULATION: RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI NORMAZIONE DELLA REGIONE

PUGLIA.

• Date (da – a)	11 Dicembre 2014
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	OPERA S.r.l. – Organizzazione di formazione per le Amministrazioni
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia di responsabilità civile della Pubblica Amministrazione per atti illegittimi e comportamenti illeciti, danni patrimoniali e non patrimoniali, responsabilità pre-contrattuale e da lesione della cd. *chance*, responsabilità erariale, responsabilità a titolo indennitario, responsabilità penale, danno da ritardo (Relatore: dott. P. Amovilli – Magistrato TAR Umbria).
• Qualifica conseguita	Attestato di Partecipazione al Corso di aggiornamento su "*La responsabilità della Pubblica Amministrazione e dei funzionari e dirigenti pubblici*", svoltosi a Bari presso lo Sheraton Hotel in data 11 dicembre 2014.
• Date (da – a)	16 Aprile 2014
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	OPERA S.r.l. – Organizzazione di formazione per le Amministrazioni
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia di amministrazione digitale e comunicazione digitale nelle Pubbliche Amministrazioni (Relatore: dott.ssa F. Faini – Giurista e Responsabile dell'assistenza giuridica in materia di amministrazione digitale presso la Regione Toscana).
• Qualifica conseguita	Attestato di Partecipazione al Corso di aggiornamento su "*Documenti informatici, firme elettroniche e comunicazioni telematiche*", svoltosi a Bari presso lo Sheraton Hotel in data 16 aprile 2014.
• Date (da – a)	Febbraio-Marzo 2014
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia in collaborazione con FORMEZ.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Perfezionamento della conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata.
• Qualifica conseguita	Partecipazione ad un Corso di Lingua Inglese (livello: Advanced), tenuto dalla prof.ssa Athina Papa con cadenza settimanale nei mesi di febbraio e marzo 2014, organizzato nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. Regione Puglia 2007-2013 - "Programma integrato per il miglioramento delle performance delle Amministrazioni della Regione Puglia".
• Date (da – a)	Ottobre 2013-Aprile 2014
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia in collaborazione con FORMEZ.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Modalità e procedure di partecipazione delle Regioni al processo decisionale dell'Unione Europea, con riferimento tanto alla formazione quanto all'attuazione della normativa e delle politiche U.E. In particolare, il corso ha affrontato le seguenti questioni: - Il processo legislativo europeo. Il ruolo delle Regioni tra indicazioni dell'Unione e legislazione nazionale; - I modelli regionali di fase ascendente e discendente del diritto europeo; - Casi di studio di singole Regioni (l'Emilia Romagna); - Analisi di conformità della normativa regionale a quella europea; - Il programma legislativo dell'Unione Europea e l'applicazione del principio di sussidiarietà; - Le istituzioni europee e le possibili attività di intervento – "lobbying" regionale; - La sessione europea regionale; - La legge europea regionale.

• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al "Corso di specializzazione sulla partecipazione regionale al processo decisionale dell'Unione Europea", organizzato nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. Regione Puglia 2007-2013 - "Programma integrato per il miglioramento delle performance delle Amministrazioni della Regione Puglia". Nell'ambito del Corso di Specializzazione in oggetto, inoltre, la sottoscritta ha preso parte ad uno Stage breve di orientamento a Bruxelles (7-11 Aprile 2014).
• Date (da – a)	24 Giugno 2013
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Studiare Sviluppo S.r.l. - Roma; Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento Finanze - Roma.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diffusione di competenze in tema di federalismo fiscale e promozione di uno scambio di idee ed esperienze tra diverse realtà territoriali ed istituzionali nelle 4 Regioni Obiettivo Convergenza (Puglia, Campania, Calabria e Sicilia).
• Qualifica conseguita	Attestato di Partecipazione all'evento "*OpenDays del Federalismo Fiscale*", realizzato nell'ambito del Progetto FSE "*Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del Federalismo fiscale*", svoltosi presso il Cineporto di Bari (Fiera del Levante) il 24 giugno 2013.
• Date (da – a)	21 Giugno 2013
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.
• Qualifica conseguita	Attestato di Partecipazione al Seminario dal titolo "*La Legge anti-corruzione e i decreti attuativi n. 33 e n. 39 del 2013. Impatti delle nuove norme in materia di trasparenza, incompatibilità e inconferibilità*", organizzato dall'IPRES presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari.
• Date (da – a)	29 Maggio 2013
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto MIDES S.r.l. – Roma, in collaborazione con HIMMS Europe.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	E-Healt, introduzione del digitale in sanità ed investimenti in innovazione come strumenti per contemperare l'esigenza di contenimento della spesa pubblica con l'esigenza di miglioramento della qualità dei servizi.
• Qualifica conseguita	Attestato di Partecipazione a FORUM PA, con specifico riferimento al seguente evento formativo: Convegno su "*L'innovazione per la sostenibilità del Sistema Sanitario e il benessere dei cittadini*" (29 maggio 2013).
• Date (da – a)	9-13 Novembre 2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia – Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione Regione Puglia – Servizio Personale e Organizzazione, in collaborazione con "Percorsi SPA" (Progetto "FormAzione - I cantieri del cambiamento".
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Profili di responsabilità (amministrativa e contabile) del dipendente pubblico nell'ambito del procedimento amministrativo; Patologie dell'atto amministrativo e provvedimenti in autotutela.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di Formazione per il personale della Regione Puglia su "*Procedimento amministrativo: le responsabilità del dipendente pubblico*".
• Date (da – a)	24-25 Ottobre 2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Datore di lavoro .
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni; Gestione ed organizzazione della sicurezza; Individuazione e valutazione dei rischi; Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.

• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di Formazione per il personale dirigente della Regione Puglia in materia di Sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 81/2008 s.m.i.
• Date (da – a)	5-6 Luglio 2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Svimservice - EXPRIVIA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Utilizzo aree applicative del Nuovo Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia (EDOTTO).
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di Addestramento per il personale della Regione Puglia su "*EDOTTO - Nuovo Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia - Area applicativa anagrafe strutture sanitarie*".
• Date (da – a)	12 Aprile 2012
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Computer Levante Engineering (CLE) for P.A.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia di procedimento amministrativo (relatore E. Barusso - docente SSPAL Trieste).
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di Formazione su "*Le novità su procedimento, termini, responsabilità, pubblicazione sul sito e decertificazione nei Decreti Monti: la nuova riforma della L. 241 (L. 183/2011 e D.L. 5/2012)*".
• Date (da – a)	Luglio-Novembre 2011
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia – Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione – Servizio Personale e organizzazione
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia di: amministrazione, contabilità e bilancio degli enti pubblici; pubblico impiego, con specifico riferimento a poteri e responsabilità dei dirigenti; diritto comunitario e politiche regionali in ambito comunitario.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di Alta Formazione per il personale dirigente della Regione Puglia su: - "La politica regionale dell'Unione Europea e l'obiettivo 3: cooperazione territoriale europea" (21 luglio 2011); - "La gestione economico-finanziaria dell'Amministrazione regionale – Il controllo esterno della Corte dei Conti" (28 ottobre 2011); - "Status, poteri e responsabilità del dirigente" (15 novembre 2011).
• Date (da – a)	11-12 maggio 2011
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto MIDES S.r.l. – Roma
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Personale e organizzazione delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario; Innovazione tecnologica e privacy in ambito sanitario.
• Qualifica conseguita	Attestato di Partecipazione a FORUM PA, con specifico riferimento ai seguenti eventi formativi: Convegno su "La posizione apicale nelle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere: la responsabilità della direzione strategica aziendale tra professionalità e propensione all'innovazione" (11 maggio 2011, h. 15); Laboratorio AGENAS su " Prestazioni e retribuzioni del SSN nel D.Lgs. 150/2009" (12 maggio 2011, h. 9); Convegno su "Sanità, innovazione e tecnologie" (12 maggio 2011, h. 15).
• Date (da – a)	24 gennaio 2011
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	OPERA S.r.l. – Organizzazione di formazione per le Amministrazioni
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia di pubblico impiego.

• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di aggiornamento su "Il Collegato Lavoro – Legge 4 novembre 2010 n. 183 e gli aggiornamenti sulla manovra Finanziaria".
• Date (da – a)	18 novembre 2010
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	OPERA S.r.l. – Organizzazione di formazione per le Amministrazioni
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Modalità di reclutamento e forme contrattuali dirigenziali; Responsabilità dirigenziale; Principale giurisprudenza nelle materie oggetto del corso (Relatore dott. S. Glinianski – Magistrato Corte dei Conti).
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di aggiornamento su "*Le nuove forme di responsabilità e di reclutamento dei dirigenti tra la riforma Brunetta e il Decreto Legge 78/2010, convertito in L. 122/2010*".
• Date (da – a)	3-6 maggio 2010
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali – CEIDA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Riforma del pubblico impiego; Sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici; Congedi per malattia; Principi e modelli di valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni; Dirigenza pubblica; Contenzioso in materia di pubblico impiego; Sistema dei meriti e premi; Evoluzioni e mutamenti della contrattazione collettiva.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso "*La Riforma Brunetta e il Decreto Legislativo 150/2009 in materia di lavoro pubblico*"
• Date (da – a)	14-15 dicembre 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Tholos Editrice S.r.l. – Laboratorio di formazione permanente di "Tutto Sanità"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Procedure ordinarie e straordinarie di acquisizione di beni e servizi in sanità; Nuove politiche di approvvigionamento di beni e servizi (centralizzazione degli acquisti; e-commerce; acquisti sotto soglia comunitaria ed in economia); Attività di controllo delle procedure di acquisto nelle Aziende Sanitarie.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione all'Incontro formativo su "*Procedure di gare di appalto nella sanità*".
• Date (da – a)	Ottobre 2009 – Febbraio 2010 (durata: 116 ore)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Formazione Interna Regione Puglia, in collaborazione con la Società di formazione "FLEURS International"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Il Programma TRACCE (Training-Coaching-Changing-Empowerment) si divide nei seguenti moduli: Analisi di contesto ed organizzazione regionale; Bilancio di competenze; Procedure e criteri di valutazione dei dipendenti regionali; Potere organizzativo e direttivo del dirigente; Contrattazione decentrata dei dipendenti regionali; Tecniche di management; Bilancio di direzione. Sono previste inoltre attività di coaching individuale e di gruppo.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione (con frequenza > 70% ore complessive) all'attività formativa di ingresso dedicata al personale dirigente neo-assunto.
• Date (da – a)	4-5 giugno 2009
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Tholos Editrice S.r.l. – Laboratorio di formazione permanente di "Tutto Sanità"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Il procedimento amministrativo nella sua evoluzione normativa; Correttezza, liceità e legittimità dell'azione amministrativa; Vizi formali e sostanziali dell'atto amministrativo; Responsabilità di procedimento e provvedimento; Funzioni dei dirigenti; Tecniche di redazione degli atti (per tipologia).
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di formazione su "*Le tecniche di redazione degli atti*

	amministrativi".
• Date (da – a)	27-28 novembre 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Tholos Editrice S.r.l. – Laboratorio di formazione permanente di "Tutto Sanità"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ottimizzazione dell'utilizzo aziendale delle risorse umane; Attivazione delle modalità previste dai nuovi contratti collettivi del settore sanitario (informazione, concertazione, contrattazione integrativa, consultazione); Avvio di sistemi di valutazione permanente del personale nonchè di sistemi premianti coerenti col budget e volti a differenziare il salario di risultato sulla base della produttività.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di formazione su "*I nuovi contratti della sanità. Gli strumenti per governare le risorse umane*".
• Date (da – a)	Dal novembre 2007 al luglio 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari, Dipartimento per la formazione post-laurea, Settore II – Corsi di Perfezionamento
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Acquisizione degli strumenti e delle metodologie più aggiornate per la gestione tecnico-amministrativa in ambito sanitario. La dissertazione finale del Corso, avvenuta in data 15/7/2008, ha avuto per oggetto una tesina sul tema della programmazione sanitaria regionale e locale (Piano della salute, PAL, PAT, PdZ) in Puglia tra stato dell'arte, prospettive e criticità.
• Qualifica conseguita	Corso di Perfezionamento in Diritto Sanitario.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Formazione post-laurea – Corso di Perfezionamento annuale (1000 ore; 40 c.f.u.).
• Date (da – a)	14-16 giugno 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	U.O. Formazione ed Educazione Sanitaria Ex AUSL Ba/2 (Piano Formativo Aziendale 2007)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Analisi dei sistemi di contabilità e controllo di gestione in ambito sanitario, finalizzati al miglioramento continuo della performance delle varie strutture sia ospedaliere che territoriali.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di formazione su "*L'organizzazione contabile delle aziende sanitarie*".
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Corso accreditato E.C.M. (Educazione Continua in Medicina)
• Date (da – a)	28 maggio-1 giugno 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	U.O. Formazione ed Educazione Sanitaria Ex AUSL Ba/2 (Piano Formativo Aziendale 2007)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	La normativa sul procedimento amministrativo in ambito sanitario; L'organizzazione e l'attività amministrativa in ambito sanitario; Diritti, doveri e responsabilità del personale sanitario e socio-sanitario.
• Qualifica conseguita	Attestato di partecipazione al Corso di formazione in "*Diritto amministrativo in ambito sanitario*".
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Corso accreditato E.C.M. (Educazione Continua in Medicina)
• Date (da – a)	21 dicembre 2006
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi della Basilicata
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Concorso per titoli ed esami per n. 4 unità a tempo indeterminato e pieno da inquadrare come "Manager didattici" delle Facoltà esistenti (Agraria – Ingegneria – Lettere e Filosofia – Scienze MM.FF.NN.).
• Qualifica conseguita	Idoneità nella graduatoria generale di merito (5° posto) approvata con P.D.A. n. 682

dell'11/12/2006.

• Date (da – a)	1-10 giugno 2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	IFOC - Agenzia formativa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione della AUSL Ba/4.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Analisi della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed esame di alcuni *case-studies* particolarmente significativi; Acquisizione delle competenze teoriche e pratiche necessarie per gestire le problematiche legate alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza del Corso di formazione per la figura di "*Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*" (ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto legislativo 195 del 23 giugno 2003).
• Date (da – a)	Dal maggio 2001 al marzo 2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Scienze Politiche.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Storia delle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali; Relazioni industriali: conflitto e concertazione; Contrattazione collettiva.
• Qualifica conseguita	Dottorato di Ricerca in Storia del movimento sindacale (XVI ciclo).
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Formazione post-laurea – Dottorato di Ricerca.
• Date (da – a)	Dal settembre 1994 al novembre 1998
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari, Facoltà di Scienze Politiche
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Materie principali oggetto di studio: diritto pubblico, diritto privato, diritto del lavoro, sociologia, antropologia, storia contemporanea, storia del lavoro e delle relazioni industriali, economia politica, statistica, inglese, spagnolo.
• Qualifica conseguita	Laurea in Scienze Politiche (indirizzo politico-sociale). Votazione: 110/110 e lode.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Laurea quadriennale – vecchio ordinamento

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	
	INGLESE
• Capacità di lettura	Eccellente.
• Capacità di scrittura	Eccellente.
• Capacità di espressione orale	Buono.
	(Conseguimento *ECDL Certificate* in data 2/12/2006)
	SPAGNOLO
• Capacità di lettura	Buono.
• Capacità di scrittura	Elementare.
• Capacità di espressione orale	Elementare.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- Svolgimento di attività di docenza sul tema dell'analisi partecipata della qualità in sanità nell'ambito del Corso di formazione "Dalla sanità alla salute attraverso la qualità", organizzato in data 4/6/2007 dall'U.O. Formazione ed Educazione Sanitaria dell'Ex AUSL BA/2 nell'ambito del Piano Formativo Aziendale 2007.
- Partecipazione in qualità di relatore, con una relazione sul tema "La normativa sulla privacy in ambito sanitario", nell'ambito di specifico Progetto Formativo Aziendale dell'ASL BA, tenutosi presso l'Ospedale "Don Tonino Bello" di Molfetta nei giorni 13, 20 e 27 aprile 2010.
- Partecipazione, in qualità di relatore, al Corso di formazione E.C.M. sul tema "L'individuazione delle strutture semplici, complesse, posizioni organizzative e di coordinamento", organizzato dalla sezione pugliese dell'ANMDO (Associazione Nazionale Medici Direzioni Ospedaliere) e tenutosi presso l'Hotel Majesty di Bari nei giorni 24, 25 e 26 maggio 2011, con una relazione dal titolo "*L'applicazione dei parametri standard in Puglia*".
- Partecipazione, in qualità di relatore con la presentazione di una relazione dal titolo "*Le risorse umane del Servizio sanitario regionale come capitale*", al Convegno sul tema "La Salute nel Piano strategico della Puglia 2020>30", organizzato in data 19/9/2019 presso la Fiera del Levante di Bari dal Dipartimento Salute della Regione Puglia ed ARESS Puglia.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

La sottoscritta Rossella CACCAVO, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che le informazioni riportate nel presente curriculum vitae corrispondono a verità.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La sottoscritta, inoltre, autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Addì, 23/9/2019

Rossella Caccavo

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)